

SENATO DELLA REPUBBLICA

———— XVIII LEGISLATURA ————

Doc. XV
n. 232

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**ICE - AGENZIA PER LA PROMOZIONE ALL'ESTERO E
L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE ITALIANE**

(Esercizio 2018)

—————
Comunicata alla Presidenza il 12 dicembre 2019
—————

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 131/2019 del 5 dicembre 2019	<i>Pag.</i>	VII
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di ICE-Agenzia per la promo- zione all'estero e l'internazionalizzazione delle im- prese italiane per l'esercizio 2018	»	IX

DOCUMENTI ALLEGATI*Esercizio 2018:*

Relazione sulla gestione	»	69
Bilancio consuntivo	»	87
Relazione del Collegio dei revisori	»	158

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA
DELL'ICE-AGENZIA PER LA PROMOZIONE ALL'ESTERO
E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE
ITALIANE (ICE-AGENZIA)

2018

Relatore: Cons. Maria Teresa Polverino

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:
dott.ssa Paola Fazio

Determinazione n. 131/2019



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 5 dicembre 2019;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il comma 26-*decies* dell'art. 22 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, con il quale l'Ice-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio dell'Ente suddetto, relativo alla gestione finanziaria dell'esercizio 2018, nonché le annesse relazioni del Direttore generale e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Maria Teresa Polverino e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ice-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane per l'esercizio 2018;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare alle dette Presidenze, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, il bilancio d'esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;

Determinazione n. 131/2019

**CORTE DEI CONTI****SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

P. Q. M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2018 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'Ice-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Maria Teresa Polverino
Maria Teresa Polverino

PRESIDENTE f.f.

Piorgiorgio Della Ventura

Depositata in Segreteria 11 DIC. 2019

PER COPIA CONFORME

Il Dirigente
Dott. Gino Galli

INDICE

PREMESSA	1
1. ORDINAMENTO - PROFILI GENERALI	2
2. ORGANI.....	6
3. SEDI	9
4. ASSETTO ORGANIZZATIVO - RISORSE UMANE.....	11
5. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	18
5.1 Piano ordinario di attività promozionale	18
5.2 Piano straordinario <i>Made in Italy</i>	20
5.3 Attrazione degli investimenti.....	25
5.4 Sedi estere - attività	27
5.5 Servizi di formazione.....	30
5.6 Servizi di informazione, assistenza e consulenza.....	32
6. Sistema dei controlli.....	33
7. ATTIVITA' CONTRATTUALE	36
8. RISULTATI CONTABILI.....	40
9. CONCLUSIONI	59

INDICE TABELLE

Tabella 1 - Costi per gli organi	7
Tabella 2 - Personale di ruolo in servizio in Italia e all'estero distinto per qualifica al 31 dicembre	13
Tabella 3 - Personale di ruolo e personale locale in servizio all'estero al 31 dicembre	14
Tabella 4 - Personale di ruolo e personale locale al 31 dicembre	14
Tabella 5 - Costo del personale	15
Tabella 6 - Incidenza percentuale del costo per il personale delle sedi estere sul totale dei costi per il personale	16
Tabella 7 - Premi produttività (organizzativa e individuale) e <i>performance</i>	17
Tabella 8 - Risorse straordinarie dedicate alla promozione del <i>Made in Italy</i> (c.d. "sblocca Italia")	22
Tabella 9 - Piano di promozione straordinaria del <i>Made in Italy</i> - anno 2018 (Interventi in convenzione con il Mise).....	23
Tabella 10 - Piano di promozione straordinaria del <i>Made in Italy</i> - anno 2019 (Interventi in convenzione con il Mise).....	24
Tabella 11 - Piano straordinario	25
Tabella 12 - Sedi estere - costi	27
Tabella 13 - Sedi estere - incidenza delle singole voci di costo sul totale dei costi.....	28
Tabella 14 - Sedi estere che nel 2018 hanno sostenuto maggiori costi.....	29
Tabella 15 - Formazione <i>post lauream</i> e manageriale.....	30
Tabella 16 - Formazione internazionale.....	31
Tabella 17 - Attività negoziale ITALIA 2018	38
Tabella 18 - Attività negoziale ESTERO 2018.....	39
Tabella 19 - Rendiconto finanziario	41
Tabella 20 - Conto economico.....	44
Tabella 21 - Conto economico - ripartizione tra attività istituzionale e promozionale.....	45
Tabella 22- Conto economico - attività istituzionale	47
Tabella 23 - Conto economico - attività promozionale	50
Tabella 24 - Stato patrimoniale.....	53

INDICE GRAFICI

Grafico 1 - Assegnazioni per funzionamento dell'Agenzia e spesa per attività promozionali 2013-2018.....	46
--	----

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. 21 marzo 1958 n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'articolo 12 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria dell'Ice-Agenzia per l'esercizio 2018, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2017, è stato approvato con determinazione n. 127 del 18 dicembre 2018 ed è pubblicato in Atti parlamentari, Legislatura XVIII, Doc. XV, n. 99.

1. ORDINAMENTO – PROFILI GENERALI

L'Ice-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (di seguito Ice-Agenzia o Agenzia) è stata istituita dall'articolo 22, comma 6, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201¹, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, in sostituzione dell'Ice (Istituto commercio estero) soppresso dall'art. 14, comma 17, del decreto-legge del 6 luglio 2011, n. 111 ed è diventata pienamente operativa nel 2013. Il d.p.c.m. del 28 dicembre 2012 ha individuato le risorse strumentali, finanziarie, i rapporti giuridici attivi e passivi e le risorse umane facenti capo all'ex Ice da trasferire all'Ice-Agenzia e al Ministero dello sviluppo economico.

È dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia regolamentare, amministrativa, patrimoniale, organizzativa, contabile e finanziaria ed è soggetta ai poteri di indirizzo e di vigilanza del Ministero dello sviluppo economico (Mise), d'intesa con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (Maeci) nelle materie di competenza di quest'ultimo dicastero, sentito il Ministero dell'economia e delle finanze (Mef). L'Agenzia è inserita nell'elenco Istat delle unità istituzionali che fanno parte del settore delle amministrazioni pubbliche ed è inquadrata tra gli enti produttori di servizi economici².

Tra le innovazioni che connotano specificatamente l'Ice-Agenzia, rispetto all'ex Ice, si sottolineano il rafforzamento e la centralità attribuiti alla *governance* ed il rilievo dato al coordinamento e alla concertazione tra soggetti pubblici e privati.

A questo fine è stata istituita una cabina di regia appositamente dedicata alla concertazione tra le istituzioni pubbliche e i protagonisti delle attività produttive e commerciali orientati verso i mercati esteri e alla elaborazione delle linee guida e di indirizzo strategico in materia di promozione e di internazionalizzazione delle imprese³.

Al ruolo svolto dalla cabina di regia si affiancano quello del Ministro dello sviluppo economico

¹ "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici".

² L'inserimento nell'elenco Istat è operato ai sensi dell'art. 1, c. 3, della legge 31 dicembre 2009, n.196.

³ La cabina di regia è co-presieduta dal Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, dal Ministro dello sviluppo economico e, per le materie di propria competenza, dal Ministro con delega del turismo ed è composta, inoltre, dal Ministro dell'economia e delle finanze, dal Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, dal Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e dai Presidenti, rispettivamente, dell'Unione italiana delle Camere di commercio, della Confederazione generale dell'industria italiana, di RE.TE. imprese Italia, di Alleanza delle cooperative italiane e dell'Associazione bancaria italiana (V. art. 14, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, come modificato dall'articolo 22, comma 6, del decreto-legge 22 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e successivamente dall'art. 41 del decreto-legge 22 giugno 2013, n. 83, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 134).

e del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, i quali, oltre a copresiedere la stessa, hanno anche il compito di tradurre in indirizzi operativi le strategie espresse dalla cabina di regia con le linee guida e di indirizzo strategico.

Oltre alla *governance* anche il sistema di vigilanza è stato innovato in modo significativo, introducendo un sistema più articolato e rappresentativo dei Ministeri che hanno competenze nelle materie istituzionali svolte dall'Ice-Agenzia, con un ruolo primario del Ministero dello sviluppo economico, che opera, per le materie di rispettiva competenza, d'intesa con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale e sentito il Ministero dell'economia e delle finanze.

Il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 18 novembre 2019, n. 132, che reca, fra l'altro, disposizioni urgenti per la riorganizzazione di Ministeri, all'art. 2, c. 1, prevede che al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale siano trasferite le funzioni esercitate dal Ministero dello sviluppo economico in materia di definizione delle strategie della politica commerciale e promozionale con l'estero e di sviluppo dell'internazionalizzazione del sistema Paese. Al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, pertanto, sono trasferite, a decorrere dal 1° gennaio 2020, le risorse umane, strumentali, compresa la sede, e finanziarie, compresa la gestione residui, della Direzione generale per il commercio internazionale del Ministero dello sviluppo economico⁴. Il comma 7 dell'art. 2, infine, stabilisce che entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto, lo statuto dell'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane - Ice sia modificato, al solo fine di prevedere la vigilanza da parte del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, d'intesa, per le materie di competenza, con il Ministero dello sviluppo economico.

Piano straordinario del *Made in Italy*

Dal 2015 il legislatore ha affidato all'Ice-Agenzia l'attuazione di un Piano straordinario con l'obiettivo di sostenere e ampliare il numero delle imprese medio piccole nel processo di

⁴ L'art.2, c. 2, del citato decreto-legge prevede che, per l'esercizio delle suindicate funzioni, la Direzione generale per il commercio internazionale del Ministero dello sviluppo economico è soppressa a decorrere dal 1° gennaio 2020 e i posti di funzione di sette dirigenti di livello non generale sono trasferiti al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, con conseguente istituzione di sette uffici di livello dirigenziale non generale presso la stessa amministrazione.

internazionalizzazione e l'adozione di idonee misure volte a promuovere gli investimenti esteri in Italia (art. 30 del d.l. 12 settembre 2014, n. 133 convertito nella legge 11 novembre 2014 n. 164 - c.d. "Sblocca Italia").

A tale fine il Mise predispone un Piano straordinario per la promozione del *Made in Italy*⁵. Il primo Piano è stato elaborato d'intesa con il Maeci e il Mipaaf (d.m. n. 8729 del 9 aprile 2015) e adottato dall'Ice-Agenzia con delibera del Consiglio di amministrazione n. 230 del 27 gennaio 2015.

Nella legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018) sono state iscritte nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico per il triennio 2018-2020 risorse straordinarie per il *Made in Italy* pari ad euro 237.000.000 (euro 132.000.000 per il 2018, euro 52.000.000 per il 2019 ed euro 53.000.000 per il 2020)⁶.

Nella legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) sono state iscritte nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico risorse straordinarie per il *Made in Italy* pari ad euro 90.000.000 per il 2019 ed euro 20.000.000 per il 2020. Il Governo, nell'ottica di rendere strutturale l'impegno iniziato nel 2015, ha incrementato lo stanziamento previsto per il secondo anno del triennio 2018-2020, che si porta a 140 mln. Ulteriori importi risultano inoltre stanziati per azioni specifiche affidate ad altri soggetti, quale la promozione dell'agroalimentare all'estero, pari a 7 mln per il triennio. A tali fondi straordinari triennali si aggiungono gli stanziamenti già previsti in via ordinaria per il piano promozionale - che si assestano su un valore medio di circa 17 mln annui - e gli ulteriori fondi del Piano straordinario per il *Made in Italy*, a regime a partire dal 2004 - con uno stanziamento definitivo di 9,1 mln nel 2018 e uno di 11,1 mln nel 2019. Oltre alle suddette risorse, programmate e coordinate dalla Direzione Generale per l'internazionalizzazione e la promozione degli scambi, il Mise ha provveduto, attraverso la Direzione Generale per l'incentivazione delle attività d'impresa, al proseguimento del Piano *Export Sud* - programma quadriennale di interventi di sostegno all'internazionalizzazione delle PMI, *start-up*, consorzi e reti di imprese localizzate nelle regioni meridionali (Basilicata, Campania, Calabria, Puglia e Sicilia) e nelle regioni c.d. "in transizione" (Abruzzo, Molise e Sardegna) - finanziato dal Programma

⁵ Per completezza è opportuno ricordare che è già operante un Programma straordinario per il *Made in Italy* nato con la legge finanziaria per il 2004 (art. 4, comma 61, legge 24 dicembre 2003 n. 350) e finalizzato a sostenere campagne straordinarie di promozione destinate a specifici mercati e settori e progetti con un'ottica strategica di promozione del sistema-Paese riferita al medio e lungo periodo.

⁶ Per gli stanziamenti relativi agli esercizi precedenti vedi tabella n. 8.

operativo nazionale “Imprese e Competitività” 2014-2020 FESR (PON I&C), la cui attuazione è affidata all’Ice Agenzia.

In applicazione dell’art. 1, comma 202 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, l’Ice ha presentato in data 8 novembre 2018 il quarto rapporto sullo stato di attuazione del Piano straordinario per il *Made in Italy* aggiornato al 30 settembre 2018⁷.

⁷ Nella relazione, presentata ogni anno entro il 30 settembre alle competenti Commissioni parlamentari, sono illustrati gli interventi effettuati, lo stato di avanzamento, le risorse impegnate e i risultati conseguiti. La prima relazione, aggiornata alla data del 30 settembre 2015, è stata presentata il 9 dicembre 2015; la seconda, aggiornata alla data del 30 settembre 2016, è stata presentata il 13 ottobre 2016; la terza, aggiornata alla data del 30 settembre 2017, è stata presentata il 17 ottobre 2017.

2. ORGANI

Sono organi dell'Ice-Agenzia il Presidente, il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei revisori dei conti⁸. L'incarico dei componenti degli organi è di quattro anni ed è rinnovabile una sola volta.

Il Presidente è scelto dal Consiglio di amministrazione al proprio interno nella prima riunione di insediamento. Il Presidente, nominato con d.p.r. del 9 giugno 2016, ha rassegnato le proprie dimissioni in data 26 settembre 2018. Il nuovo Presidente, designato prima come consigliere di amministrazione con d.p.r. del 29 novembre 2018, è stato nominato nel Consiglio di amministrazione del 7 gennaio 2019.

Il Consiglio di amministrazione è composto da cinque membri nominati con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, di cui quattro su proposta del Ministro dello sviluppo economico⁹ ed uno del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale. L'attuale Consiglio di amministrazione è stato nominato con d.p.r. del 9 giugno 2016. A seguito di scadenza del mandato di un consigliere in data 10 agosto 2018, con d.p.r. del 29 novembre 2018 è stato nominato il nuovo componente, dimessosi, poi, in data 24 luglio 2019 (sono ancora in corso le procedure per la nomina del nuovo componente).

Nel 2018 il Consiglio si è riunito 7 volte.

Il Collegio dei revisori è composto da tre membri effettivi, due dei quali scelti tra gli iscritti all'albo dei revisori legali e da un componente supplente. Il Presidente del Collegio e il supplente sono designati dal Ministero dell'economia e delle finanze. Gli altri due sono designati uno dal Ministero dello sviluppo economico e uno dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale. La presidenza del Collegio spetta al componente designato dal Ministero dell'economia e delle finanze. L'attuale Collegio dei revisori è stato nominato con d.m. del 30 giugno 2016. Il 2 luglio 2018 il componente designato dal Maeci ha rassegnato le proprie dimissioni e, in attesa della definizione della procedura di nomina del nuovo componente, le funzioni sono tuttora svolte dal componente supplente.

⁸ Art. 22, comma 20, decreto-legge 6 dicembre 2011 n. 201 convertito nella legge 22 dicembre 2011, n. 214.

⁹ I componenti del Consiglio di amministrazione proposti dal Mise sono scelti tra rappresentanti del mondo associativo imprenditoriale.

Nel 2018 il Collegio si è riunito 15 volte ed ha svolto una missione di controllo all'estero a New York, come previsto dallo statuto in caso di accertate gravi irregolarità, della quale si riferirà più avanti.

Compensi

I compensi spettanti al Presidente, ai membri del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori sono stabiliti con decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

I compensi annui lordi onnicomprensivi dei componenti degli attuali organi, stabiliti con decreto interministeriale Mise-Mef del 7 luglio 2017, ammontano ad euro 111.540 per il Presidente, ad euro 22.308 per ciascuno dei componenti del Consiglio di amministrazione, ad euro 17.846 per il Presidente del Collegio dei revisori e ad euro 14.872 per ciascuno degli altri componenti del Collegio dei revisori.

L'ammontare complessivo dei costi sostenuti per gli organi nel 2018 è di euro 338.000 (euro 346.000 nel 2017), come riportato nella tabella che segue.

Tabella 1 - Costi per gli organi

	(in migliaia di euro)		
	2017	2018	Var. ass.
Presidente	134	131	-3
Spese di missione del Presidente	54	34	-20
Collegio dei revisori	51	52	1
Spese di missione del Collegio dei revisori	25	42	17
Consiglio di amministrazione	79	77	-2
Spese di missione del Consiglio di amministrazione	2	1	-1
Spese varie di funzionamento organi	1	1	0
Totale	346	338	-8

Fonte: bilancio Ice-Agenzia

Controlli interni

L'organo di valutazione della *performance*, il cui incarico è di durata triennale, è costituito in forma monocratica ed è supportato da una struttura tecnica permanente. L'organo in carica nel 2018 (nominato nel Consiglio di amministrazione del 29 gennaio 2016), al quale era riconosciuto un compenso annuo lordo di euro 20.000, ha terminato il mandato a gennaio 2019. Il nuovo titolare è stato nominato nel Consiglio di amministrazione del 26 settembre 2018, con un compenso annuo lordo di euro 16.000.

La relazione sulla *performance* 2018, approvata nel Consiglio di amministrazione del 26 giugno 2019, conclude il ciclo annuale di gestione della *performance* dell'Ice-Agenzia, avviato con il Piano triennale della *performance* 2018-2020 adottato nella seduta del Consiglio di amministrazione del 24 gennaio 2018. Il Piano triennale della *performance* 2019-2021 è stato adottato nella seduta del Consiglio di amministrazione dell'8 marzo 2019.

Il responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato nominato per un quadriennio nel Consiglio di amministrazione del 15 ottobre 2015.

Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2018-2020 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 24 gennaio 2018. Il piano 2019-2021 è stato adottato nella seduta del Consiglio di amministrazione dell'8 marzo 2019 ed è pubblicato sul sito istituzionale.

L'Ice-Agenzia pubblica, altresì, regolarmente le relazioni della Corte dei conti sul sito istituzionale ai sensi dell'articolo 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Il Comitato unico di garanzia è composto dal Presidente, nominato dall'Ente, da cinque membri designati dalle organizzazioni sindacali e da cinque in rappresentanza dell'amministrazione¹⁰. È garantita la composizione paritetica di genere.

L'incarico a titolo gratuito è quadriennale e può essere rinnovato una sola volta.

¹⁰ L'attività ed il funzionamento del comitato sono disciplinati da un apposito regolamento adottato nel 2013.

3. SEDI

Italia

L'Ice-Agenzia è presente in Italia con una sede centrale a Roma¹¹ ed un ufficio a Milano. La vendita della sede di Firenze, non utilizzata dal 2013, è gestita con il Consiglio nazionale del notariato (convenzione del 12 settembre 2014) che ha espletato sino ad oggi cinque aste pubbliche andate deserte. Di recente è anche andata deserta una trattativa privata al prezzo di vendita di 900.000 euro.

Estero

L'Ice-Agenzia sul territorio estero è rappresentata da unità operative a loro volta distinte in uffici (affidati alla responsabilità di dirigenti o funzionari di ruolo) e dotati di propria autonomia amministrativa e in punti di corrispondenza dipendenti a livello amministrativo dagli uffici (ove opera solo personale locale). All'estero operano inoltre i cd. *desk* promozionali (in ragione della natura dei fondi che li finanziano) i quali rispondono ad esigenze di approfondimento settoriali e temporanee, a tempo determinato.

La sede delle unità operative¹², ove possibile, è collocata presso le rappresentanze diplomatico-consolari (cd. "integrazione logistica") come previsto da apposita convenzione stipulata nel 2012¹³.

Nel 2018 gli Uffici Ice che hanno operato in regime di integrazione logistica sono stati 26, come nel 2017. Altri 6 uffici operano comunque in condizione di "prossimità logistica" (es. locali

¹¹ L'art. 6 del d.p.c.m. 28 dicembre 2012 ha disposto l'acquisizione della sede di Roma (già di proprietà dell'*ex-Ice*) al demanio statale. In base ad apposita convenzione ne è stato concesso l'utilizzo all'Ice-Agenzia e all'Agenzia per l'Italia digitale che dividono le spese di gestione (vigilanza, pulizie, manutenzioni, etc.).

¹² L'Ice-Agenzia è proprietaria degli immobili degli uffici di Johannesburg, Bruxelles, New York, Buenos Aires e Varsavia. Nel 2015 è stata avviata la procedura per la vendita dell'immobile di New York (Consiglio di amministrazione del 30 luglio 2015). Il Piano triennale di investimento 2016-2018 (approvato dal Consiglio di Amministrazione con del. n.340 del 24 marzo 2016), ha confermato la vendita indiretta di tale immobile e l'acquisto indiretto di altro immobile da destinare a nuova sede dell'Ufficio di New York. A gennaio 2017 il Mef si è espresso positivamente sulla richiesta del Collegio dei Revisori di verificare che l'operazione configurasse quegli effetti economici e finanziari positivi, di cui al decreto Mef n.108 del 14 febbraio 2014, indispensabili per il suo perfezionamento. Anche il Mise - Direzione Generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi - è stato informato nel mese di gennaio 2017 dell'ipotesi di vendita e riacquisto di un immobile a New York. La complessità dell'operazione, che implica la quasi contemporaneità dell'alienazione dell'immobile ove attualmente ha sede l'ufficio e l'acquisizione di nuovi locali, non ha, peraltro, ancora consentito una concreta valutazione da parte dell'Ente della sua opportunità in termini di ricaduta di effetti economici positivi. La vendita dell'immobile è attualmente sospesa.

¹³ Convenzione del 6 luglio tra il Maeci, il Mise e l'Ice-Agenzia.

contigui all'Ambasciata o al Consolato in quanto presenti nel medesimo *Office Building*) utile alla migliore reciproca collaborazione operativa.

Dal 2019 sono operative all'estero tutte le 78 unità previste dal regolamento di organizzazione e funzionamento, di cui 64 uffici (14 diretti da un dirigente di seconda fascia e 51 da funzionari dell'area III) e 14 punti di corrispondenza.

Presso le rappresentanze diplomatico-consolari possono occasionalmente operare anche i *desk* promozionali¹⁴.

¹⁴ Nel 2019 è prevista a Lagos (Nigeria) l'apertura di un punto di corrispondenza e ad Abidjan (Costa d'Avorio) quella di un *desk* promozionale presso la Banca africana di sviluppo.

4. ASSETTO ORGANIZZATIVO - RISORSE UMANE

Assetto organizzativo

L'organizzazione ed il funzionamento dell'Ice sono regolati da apposito regolamento adottato nel 2014 e modificato in data 9 luglio 2015.

Quanto alla struttura organizzativa, l'Agenzia è articolata in 22 uffici dirigenziali non generali (21 nella sede centrale e 1 in quella di Milano) di complessità diversificata, così distribuiti: 4 strutture di supporto in *staff* al Direttore generale, 4 uffici centrali di coordinamento e 14 uffici dirigenziali di linea. A tutti gli uffici - compresi quelli di supporto e di coordinamento - è preposto un dirigente di seconda fascia, la cui posizione a fini meramente retributivi è graduata in fasce economiche¹⁵.

Il regolamento di organizzazione e di funzionamento per il personale in servizio all'estero fissa il limite massimo di 110 unità per il personale di ruolo e di 450 unità per quello locale.

Risorse umane

Direttore generale

Il vertice amministrativo è rappresentato dal Direttore generale, cui compete la gestione e la direzione dell'Agenzia. Al Direttore rispondono, nell'esercizio delle funzioni loro assegnate, i dirigenti e i responsabili delle unità operative.

Il Direttore è nominato con contratto di quattro anni, rinnovabile una sola volta.

L'ultimo Direttore in carica, nominato nel 2016, si è dimesso il 18 ottobre 2018.

Il nuovo Direttore è stato designato con d.p.r. del 29 novembre 2018 e nominato nel Consiglio di amministrazione del 7 gennaio 2019.

Dal 2014 la retribuzione annua lorda attribuita al Direttore generale, equiparata a quella del Capo dipartimento di un ministero, è stata ridotta ad euro 240.000, in applicazione dei limiti fissati dal decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito con modificazioni nella legge 23 giugno 2014, n. 89. In particolare, per il Direttore in carica nel 2018 il compenso era così ripartito: euro 55.397 stipendio tabellare, euro 36.300 parte fissa, euro 138.303 parte variabile, euro 10.000 premio di risultato. La retribuzione del nuovo Direttore è così composta: euro 55.397 stipendio tabellare, euro 36.300 parte fissa, retribuzione individuale di anzianità e dell'assegno *ad personam* euro 20.740, euro 112.563 parte variabile, euro 15.000 premio di risultato.

¹⁵ I dirigenti preposti agli uffici esteri sono inquadrati nella fascia C.

Personale

Il personale dell'Ice-Agenzia è inquadrato nel comparto dei Ministeri (il personale dell'*ex*-Ice, invece, era inserito nel comparto degli enti pubblici non economici).

Il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 fissa la dotazione organica in 450 unità, di cui 37 dirigenti di livello non generale e 413 unità di personale (345 inquadrate nell'area III, 65 nell'area II e tre nell'area I). A tale proposito si fa presente che l'Ice-Agenzia ha adottato nella seduta del Consiglio di amministrazione del 26 settembre 2018 il Piano triennale del fabbisogno del personale 2018-2020, in adesione a quanto previsto, a partire dal 2018, dall'art. 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, come novellato dall'art. 4 del decreto legislativo 25 maggio 2017 n. 75¹⁶.

Presso le sedi estere, oltre al personale di ruolo dell'Ice-Agenzia, presta servizio anche personale locale il cui contratto di lavoro, anche se il predetto personale è in possesso di cittadinanza italiana, è regolamentato dall'ordinamento giuridico/fiscale dello Stato di riferimento.

Le modalità di assunzione del personale locale a valere sui fondi promozionali sono disciplinate da un ordine di servizio del dirigente dell'Ufficio di supporto per la gestione della rete estera (30 maggio 2016).

La tabella che segue riporta la consistenza e la qualifica del personale di ruolo in servizio in Italia e presso gli uffici esteri al 31 dicembre 2017 e 2018.

¹⁶ Tale strumento segna il superamento del tradizionale assetto organizzativo della dotazione organica che aveva presentato nel corso degli anni elementi distorsivi quali, per esempio, l'automatismo del mantenimento dei posti nella struttura dell'ente anche a seguito di cessazione dal servizio dei dipendenti. Il PFTP ha, invece, lo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e di perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini; esso deve essere adottato nel rispetto delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente ed in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e delle performance e con le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani triennali dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche" (pubblicate nella Gazzetta Ufficiale del 27 luglio 2018) adottate con decreto 8 maggio dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Per le amministrazioni che non provvedono agli adempimenti previsti dalla normativa in questione scatta il divieto di procedere alle assunzioni di personale ai sensi del comma 6 dell'art. 6 del d.lgs. n. 165 del 2001 nel testo attuale.

Tabella 2 - Personale di ruolo in servizio in Italia e all'estero distinto per qualifica al 31 dicembre

Personale amm.vo	ITALIA						ESTERO		TOTALE	
	2017			2018			2017	2018	2017	2018
	Sede centrale	Uff. perif.	Tot.	Sede centrale	Uff. perif.	Tot.				
III F7	1	0	1	1	0	1	0	0	1	1
III F6	25	2	27	19	1	20	5	5	32	25
III F5 (C5)	51	2	53	52	3	55	41	36	94	91
III F4 (C4)	65	3	68	60	3	63	9	12	77	75
III F3 (C3)	15	1	16	15	1	16	0	0	16	16
III F2 (C2)	67	0	67	64	0	64	15	18	82	82
III F1 (C1)	40	0	40	40	0	40	2	3	42	43
II F6	1	0	1	1	0	1	0	0	1	1
II F5	13	0	13	13	0	13	0	0	13	13
II F4 (B3)	40	1	41	38	1	39	1	2	42	41
II F3 (B2)	7	1	8	7	1	8	0	0	8	8
II F2 (B1)	0	0	0	3	0	3	0	0	0	3
I F3 (A3)	1	0	1	0	0	0	0	0	1	0
I F1 (A3)	2	0	2	2	0	2	0	0	2	2
Totale personale amm.vo	328	10	338	315	10	325	73	76	411	401
Dirigenti*	21	1	22	23	0	23	14	13	36	36
Totale personale	349	11	360	338	10	348	87	89	447	437

Fonte: Ice-Agenzia

*I dati comprendono il Direttore generale.

Al 31 dicembre 2018 il personale di ruolo è di 437 unità di cui 348 prestano servizio in Italia (12 in meno rispetto al 2017) e 89 all'estero (2 in più rispetto all'esercizio precedente). I dirigenti, compreso il Direttore generale, sono 36 di cui 23 prestano servizio in Italia e 13 all'estero.

In particolare, nel corso del 2018 è stato affidato per un periodo di quattro anni un incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 19 comma 6 del d.lgs. 165 del 2001, previa selezione pubblica¹⁷, a decorrere dal 1° novembre 2018. Il medesimo dirigente ha rassegnato le proprie dimissioni prima del termine del periodo di prova. Sono stati, inoltre, stipulati contratti di somministrazione di varia durata (dai 2 ai 12 mesi) per un totale di 30 unità.

¹⁷ Una commissione esterna di esperti ha valutato i *curricula* ed effettuato i colloqui.

Come previsto dalla convenzione sottoscritta dall'Ice-Agenzia con la Città metropolitana di Roma Capitale per il reclutamento di personale appartenente alle categorie protette, è stata effettuata la selezione ed assunzione di 3 unità area II a far data dal 5 novembre 2018.

L'Ente riferisce, infine, di non aver effettuato progressioni economiche, né di livello.

La tabella che segue riporta le unità di personale di ruolo e locale in servizio all'estero.

Tabella 3 - Personale di ruolo e personale locale in servizio all'estero al 31 dicembre

	2017	2018
Personale di ruolo	87	89
Personale locale		
Personale locale a tempo indeterminato	351	352
Personale locale a tempo determinato	42	38
Totale personale locale	393	390
Totale personale in servizio all'estero	480	479

Fonte: Ice-Agenzia

Al 31 dicembre 2018 il personale all'estero è di 479 unità (di cui 89 di ruolo e 390 locale - di queste ultime 352 unità sono a tempo indeterminato e 38 a tempo determinato) e, rispetto all'esercizio precedente, registra una riduzione di una unità.

La tabella che segue riporta la consistenza complessiva del personale dell'Ice-Agenzia al 31 dicembre 2017 e 2018.

Tabella 4 - Personale di ruolo e personale locale al 31 dicembre

	2017	2018
Personale di ruolo in servizio in Italia	360	348
Personale di ruolo e locale in servizio all'estero	480	479
Totale	840	827

Fonte: Ice-Agenzia

Costo del personale

La tabella che segue riporta il costo complessivo del personale negli esercizi 2017/2018.

Tabella 5 - Costo del personale

	(dati in migliaia)		
	2017	2018	Variaz. perc.
Salari e stipendi	11.950	12.324	3,1
Straordinari	511	503	-1,6
Oneri sociali	5.677	5.707	0,5
TFR/TFS	1.924	2.174	13,0
Indennità di servizio estero (1)	12.679	12.667	-0,1
Costo personale locale	16.840	15.862	-5,8
Altri costi (2)	12.035	11.662	-3,1
Totale*	61.616	60.899	-1,2

Fonte: bilancio Ice-Agenzia

* È compresa la retribuzione del Direttore generale.

(1) La voce comprende le indennità spettanti al personale di ruolo in servizio presso le sedi estere. L'art. 14, comma 2 dello statuto prevede che "Al personale di ruolo dell'Agenzia in servizio all'estero, si applicano le disposizioni previste dal d.lgs. 27 febbraio 1998, n. 62 relativamente ai dipendenti del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale in servizio presso la stessa sede". Tale indennità è esclusa dalla contribuzione di previdenza e assistenza sociale ai sensi della vigente normativa.

(2) La voce "altri costi" comprende soprattutto i fondi per il trattamento accessorio dell'esercizio, le missioni e gli oneri per i trasferimenti.

Nel 2018 il costo per il personale diminuisce dell'1,2 per cento, rispetto all'esercizio precedente, assestandosi a 60,9 mln. Tale decremento è attribuibile al minor costo del personale locale impiegato presso gli uffici della rete estera a causa della mancata sostituzione del personale cessato dal servizio nel corso dell'ultimo biennio (-5,8 per cento) e alla riduzione della voce "altri costi" (-3,1 per cento) che, nell'esercizio precedente, comprendeva l'accantonamento degli arretrati contrattuali relativi al biennio 2016-2017, corrisposti, al solo personale dipendente, all'inizio del 2018. Di contro aumentano le voci di "salari e stipendi" ed "oneri sociali" sia per l'entrata a regime delle assunzioni realizzate nel 2017, ai sensi del d.m. del 4 agosto 2017, delle progressioni economiche operate nel 2017 e delle altre assunzioni consentite dalle economie da cessazione, sia per gli effetti derivanti dal rinnovo contrattuale, per il periodo 2016-2018, del personale del comparto Funzioni Centrali, sottoscritto in data 12 febbraio 2018¹⁸. Si registra anche l'incremento della voce del "TFR/TFS" per circa euro 258.000 determinato, sostanzialmente, dal ricalcolo TFR e TFS per i dipendenti *ex* Ice transitati al Mise per l'adeguamento alle risultanze del Tavolo tecnico appositamente costituito presso l'INPS.

¹⁸ Si ricorda che nel 2017, a seguito di procedura concorsuale, con decorrenza 1° ottobre, sono state assunte venti unità a tempo indeterminato (autorizzazione con d.m. 4 agosto 2017 della Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento funzione pubblica). Nel corso del 2017 sono state, altresì, disposte 66 progressioni economiche per il personale amministrativo con un onere a regime di euro 1.156.266 e sono stati affidati due incarichi dirigenziali *ex* art. 19 del d.lgs. n. 165 del 2001.

La tabella che segue evidenzia il costo complessivo sostenuto dall'Ice-Agenzia per il personale delle sedi estere e l'incidenza percentuale sul totale dei costi per il personale.

Tabella 6 - Incidenza percentuale del costo per il personale delle sedi estere sul totale dei costi per il personale
(dati in migliaia)

	Totale costi pers.le	Di cui costi personali sedi estere	Incidenza percentuale sul totale
2016	60.602	31.473	51,9
2017	61.616	31.725	51,5
2018	60.899	30.730	50,5

Fonte: Ice-Agenzia

Le risorse destinate a remunerare la premialità del personale non dirigenziale sono corrisposte nel limite del 50 per cento sulla base della valutazione semestrale prevista dal sistema di misurazione e valutazione della *performance* vigente¹⁹, mentre il residuo 50 per cento è corrisposto al completamento del processo di valutazione delle prestazioni. Sono esclusi dal diritto alla premialità i dipendenti in servizio presso la rete estera, quelli che hanno prestato servizio effettivo in Italia per un periodo inferiore ai 40 giorni nell'anno di riferimento e quelli che abbiano conseguito nel corso del periodo valutativo un punteggio totale della componente "comportamenti" pari o inferiore al valore di 8.

L'ammontare dei premi attribuiti al personale dipendente per il raggiungimento degli obiettivi viene definito sulla base del sistema di valutazione vigente ed è imputato alla voce del conto economico "Altri oneri", come riportato nella tabella che segue.

¹⁹ Il sistema di misurazione e valutazione della *performance* è stato aggiornato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 465/19 dell'8 marzo 2019, ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. 150 del 2009 ed in coerenza con il d.lgs. 74 del 2017, nonché con le Linee guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica in materia. La correlazione della *performance* individuale alla premialità per il personale dirigenziale e amministrativo tiene conto dei seguenti criteri:

- per i dirigenti, il giudizio finale è correlato alla retribuzione di risultato che viene corrisposta in misura proporzionale al giudizio nel rispetto delle previsioni dell'art. 24 c.2 e 3 del c.c.n.l. 2006/2009;
- per il personale amministrativo, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 19 del d.lgs. 150/2009, a seguito della sottoscrizione definitiva, in data 31 gennaio 2019, dell'Accordo sull'utilizzo del Fondo risorse decentrate - Anno 2018, l'attribuzione dei premi correlati alla *performance* del personale dipendente, è erogata in base agli artt. 77 e 78 del ccnl relativo al personale del Comparto Funzioni Centrali triennio 2016-2018.

Tabella 7 - Premi produttività (organizzativa e individuale) e performance

	N. unità pers. ruolo aventi diritto		Numero premi assegnati		2017			2018		
	2017	2018	2017	2018	Importi fissati con accordo integrativo	Importi da consuntivo	Media per dipendente	Importi fissati con accordo integrativo	Importi da consuntivo	Media per dipendente
Dirigenti	36	36	22	20	711.900	837.130	38.051	711.925	825.343	41.267
Personale Amm.vo	412	401	334	329	4.144.191	4.597.378	13.765	4.553.762	4.737.142	14.399

Fonte: Ice-Agenzia

Per l'immissione in servizio dei dipendenti di Buonitalia S.p.a. (oggetto di un contenzioso ancora in corso) l'art.12, comma 18-bis del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, così come modificato dall'articolo 1, comma 478 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ha previsto anche per il 2018 l'assegnazione di euro 1.500.000²⁰. Tale somma è stata iscritta nella voce "oneri diversi di gestione" del conto economico.

Consulenze e incarichi di collaborazione

L'Ice-Agenzia non fa ricorso a consulenze esterne.

L'onere per l'affidamento di incarichi attribuiti per docenze e per assistenza tecnico-professionale viene imputato all'attività promozionale.

²⁰ La società, costituita nel 2003 con lo scopo di promuovere e valorizzare i prodotti agroalimentari italiani in Italia e all'estero, è stata soppressa con l'entrata in vigore dell'art. 30 comma 8-bis del decreto legge 12 ottobre 2012 n. 179 convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221.

5. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Come già accennato innanzi, dal 2015 all’Agenzia è stata affidata sia l’attuazione di un Piano straordinario attraverso il quale sostenere l’internazionalizzazione delle piccole e medie imprese sia la promozione/attrazione degli investimenti esteri in Italia.

Tenendo conto della rilevanza del ruolo svolto istituzionalmente dall’Agenzia e degli interventi legislativi che si sono susseguiti, tendenti - come evidenziato - a potenziarne ulteriormente i compiti, in questa sede si ritiene utile proporre un quadro sintetico delle attività svolte partendo prima da quelle indicate dal Piano ordinario e a seguire da quelle straordinarie, dando conto brevemente dei programmi, dei finanziamenti e del grado di attuazione annuale (trattasi normalmente di attività la cui realizzazione si sviluppa su più anni).

Per completezza si ritiene utile anche fare un cenno alle attività svolte presso le sedi estere.

5.1 Piano ordinario di attività promozionale

L’Ice-Agenzia opera sulla base di un Piano annuale deliberato dal Consiglio di amministrazione ed approvato dal Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

Tale Piano indica gli interventi da realizzare e le rispettive risorse, le quali sono stabilite nella tab. C della legge di bilancio e allocate in un apposito fondo per la promozione degli scambi e l’internazionalizzazione delle imprese istituito nel bilancio del Ministero dello sviluppo economico.

Nel corso dell’anno agli interventi previsti dal Piano ordinario se ne sono aggiunti altri finanziati con ulteriori risorse del Mise o di altri soggetti (Ministeri, enti pubblici o privati) che si avvalgono dei servizi dell’Ice-Agenzia.

Inoltre, e sempre nell’ambito dell’attività ordinaria, l’Ice-Agenzia può gestire interventi in partenariato con regioni e altri enti territoriali, associazioni industriali e con il sistema camerale: si tratta, in particolare, di Ministeri, regioni, organismi internazionali, consorzi privati, aziende.

La priorità degli interventi da realizzare è stabilita dall’Ice-Agenzia attenendosi ai criteri fissati dalla cabina di regia con apposite linee guida e indirizzo strategico.

Tra i servizi offerti dall'Ice si ricordano le esposizioni (organizzazione di partecipazioni collettive, uffici informazioni presso fiere internazionali, missioni all'estero di operatori italiani, missioni in Italia di operatori stranieri), gli interventi a sostegno del *Made in Italy* presso le grandi distribuzioni estere, i seminari, i *workshop*, le azioni pubblicitarie e di comunicazione. Il Piano ordinario di attività promozionale è tradizionalmente dedicato alle iniziative consolidate dell'Ice-Agenzia, espressione delle esigenze più sentite da parte delle imprese italiane, soprattutto piccole e medio piccole.

Il Piano ordinario 2018 prevede interventi per un importo complessivo di euro 20.000.000 (di cui euro 16.999.755 nuovo stanziamento ed euro 3.000.245 economie)²¹.

L'articolazione del Piano 2018 è stata definita tenendo conto delle indicazioni strategiche disposte a livello istituzionale in occasione della riunione della Cabina di regia per l'Italia Internazionale del 17 ottobre 2017. I fondi disponibili sono stati articolati in 33 progetti di filiera, declinati in 158 iniziative, in 33 Paesi esteri, a supporto di 18 comparti produttivi.

Le iniziative previste vanno dalla partecipazione ai più importanti eventi fieristici all'estero, alle missioni di operatori esteri in Italia ed italiani all'estero con l'organizzazione di *business meetings* settoriali, alle campagne di comunicazione settoriali, ai *desk* di assistenza su specifiche tematiche, alle azioni di formazione. Sul piano geografico, il Piano ordinario 2018 si concentra sul mercato asiatico, prevalentemente Giappone e Cina, al quale è destinato circa un terzo delle risorse complessive, mirate principalmente al consolidamento della presenza dell'Italia nelle principali manifestazioni fieristiche settoriali.

Il Piano ordinario 2019 prevede interventi per un importo complessivo di euro 17.282.671 (di totale stanziamento pubblico)²². La programmazione promozionale di Ice-Agenzia per il 2019 si muove in linea con gli obiettivi fissati nella riunione della Cabina di Regia per l'Italia Internazionale dell'11 settembre 2018. In generale le azioni in programma vengono declinate seguendo due filoni di intervento: continuare a presidiare i mercati maturi; puntare su nuovi mercati ad alto potenziale. I fondi disponibili sono stati articolati in 29 progetti di filiera, declinati in 119 iniziative, in 30 Paesi esteri, a supporto di 16 comparti produttivi.

²¹ Il Piano ordinario 2018 è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione il 12 dicembre 2017, approvato dal Mise il 19 febbraio 2018 e registrato dalla Corte dei conti il 16 marzo 2018.

²² Il Piano ordinario 2019 è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione il 26 ottobre 2018, approvato dal Mise il 13 febbraio 2019 e dal Mef il 19 febbraio 2019, e registrato dalla Corte dei conti il 26 febbraio 2019.

Le iniziative previste, anche in tal caso, vanno dalla partecipazione ai più importanti eventi fieristici all'estero, alle missioni di operatori esteri in Italia ed italiani all'estero con l'organizzazione di *business meetings* settoriali, alle campagne di comunicazione settoriali, ai *desk* di assistenza su specifiche tematiche, alle azioni di formazione.

Sul piano geografico, il Piano ordinario 2019 continua a concentrarsi sul mercato asiatico, prevalentemente Cina e Giappone, al quale è destinato un terzo delle risorse complessive.

Per la realizzazione delle attività del Piano, al *budget* pubblico - euro 17.282.671 - si aggiunge il contributo privato delle aziende partecipanti alle attività in programma, stimato in euro 7.767.900, corrispondenti ad una quota di contribuzione ai costi complessivi del 31 per cento.

La partecipazione delle aziende alle manifestazioni programmate, includendo nella stima sia la partecipazione a titolo oneroso che quella a titolo gratuito, in base alla tipologia e agli obiettivi delle azioni previste, è stimata complessivamente in 3.659 unità; è previsto inoltre il coinvolgimento di 3.656 operatori esteri e l'organizzazione di circa 5.000 incontri.

Nel 2018 per l'attuazione degli interventi promozionali l'Agenzia ha speso 45,1 mln, pari al 12,9 per cento in meno, rispetto all'esercizio precedente, a fronte di una riduzione delle assegnazioni pubbliche del 16,1 per cento (da 41,2 mln a 34,9 mln).

Il 41,5 per cento delle risorse deriva da quelle allocate sul cap. 2535 - Mise, il 12,1 per cento dai fondi per il Programma straordinario *Made in Italy ex lege* n. 350 del 2003 (cap. 7481 - Mise) e il 21,3 per cento dai fondi per il Piano *Export Sud*.

I contributi delle aziende a titolo di compartecipazione ai costi di realizzazione delle attività svolte dall'Ice-Agenzia pari a 8,9 mln registrano, rispetto all'anno precedente, una riduzione del 9 per cento e rappresentano il 19,8 per cento del totale dei ricavi.

5.2 Piano straordinario *Made in Italy*

Come evidenziato, per l'attuazione del Piano straordinario all'Ice-Agenzia sono attribuite ingenti risorse.

In particolare, l'art.1, comma 202, della legge di stabilità per il 2015 (legge 23 dicembre 2014 n. 190) per l'attuazione degli interventi ha stanziato per il triennio 2015-2017 la somma di 220 mln (130 mln nel 2015, 50 mln nel 2016 e 40 mln nel 2017). Per il 2015 l'art. 8 del decreto-legge n. 185

del 25 novembre 2015 recante “Misure urgenti per interventi nel territorio” convertito dalla legge 22 gennaio 2016 n. 9 ha stanziato ulteriori 10 mln (totale 140 mln per il 2015).

Per il 2016 l’art. 1, comma 370, della legge 28 dicembre 2015 n. 208 (legge di stabilità) ha stanziato, a valere sul cap. 2535, ulteriori 51 mln, poi ridotti a 49 mln. Gli ulteriori 50 mln previsti dalla legge di stabilità 2015, a valere sul cap. 7481, sono stati decurtati a 31,5 mln.

A partire dal 2017 il capitolo del bilancio di previsione Mise di riferimento relativo ai fondi del Piano straordinario in convenzione è stato modificato da 7481 a 7482.

Per la realizzazione del Piano straordinario 2017 nello stato di previsione del Mise sono state iscritte risorse per 150 mln (legge 11 dicembre 2016, n. 232 di stabilità per il 2017) di cui 121,5 mln gestiti da Ice-Agenzia.

Per il triennio 2018-2020 sono state iscritte nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico (legge di bilancio 27 dicembre 2017, n. 205) risorse straordinarie per *il Made in Italy* pari a 237 mln (132 mln per il 2018, 52 mln per il 2019 e 53 mln per il 2020).

Per il biennio 2019-2020 sono state iscritte nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico (legge di bilancio 30 dicembre 2018, n. 145) ulteriori risorse straordinarie per *il Made in Italy* pari a 110 mln (90 mln per il 2019, 20 mln per il 2020).

Come già detto, si tratta di attività la cui realizzazione si estende su più anni e le spese sono man mano contabilizzate. In particolare, tra ottobre 2016 e giugno 2019 sono state realizzate 824 iniziative di cui 177 a valere sul Piano straordinario 2015 (su un totale di 297), 163 sul Piano straordinario 2016 (su un totale di 246), 362 sul Piano straordinario 2017 (su un totale di 475), 122 sul Piano straordinario 2018 (su un totale di 354). Nessuna iniziativa è stata ancora realizzata a valere sul Piano straordinario 2019 (su un totale di 388), il cui *iter* autorizzativo è terminato in data 31 maggio 2019. Altre 230 iniziative saranno realizzate entro la fine del 2019 a valere sui Piani straordinari 2016, 2017, 2018 e 2019.

L’aspetto temporale non consente di ricostruire puntualmente il quadro contabile il quale è disponibile nella sua interezza soltanto al termine delle attività. Trattandosi di interventi e di risorse straordinarie si è ritenuto comunque utile rilevarne la tempistica attraverso la contabilizzazione delle spese fino al 30 giugno 2019.

La tabella che segue riporta la dotazione finanziaria per il Piano straordinario (esercizi 2015-2019), l'erogazione effettiva e la spesa contabilizzata.

Tabella 8 - Risorse straordinarie dedicate alla promozione del *Made in Italy* (c.d. "sblocca Italia")

	CAP.di bilancio MISE ²³	STANZ. BIL. PREV. MISE	ASSEGNAZIONE ALL'ICE-AGENZIA	ECONOMIE ICE-AGENZIA	TOTALE RISORSE PUBBLICHE	EROGATO MISE al 30/06/2019	IMPEGNATO al 30/06/2019	SPESA CONTABILIZZATA AL 30/06/2019	di cui contributo privato
2015	2535	130.000.000	59.000.000	0	59.000.000	59.000.000	59.000.000	60.714.063	4.487.476
	7481		45.500.000	0	45.500.000	40.380.757	41.202.962	40.838.289	468.700
	2535	10.000.000	10.000.000	0	10.000.000	10.000.000	10.000.000	7.887.757	6.500
	TOTALE	140.000.000	114.500.000	0	114.500.000	109.380.757	110.202.962	109.440.109	4.962.676
2016	2535	51.000.000	49.000.000	2.000.000	51.000.000	49.000.000	51.000.000	44.644.410	2.385.356
	7481	50.000.000	31.500.000	0	31.500.000	25.184.052	27.138.282	24.397.462	597.680
	TOTALE	101.000.000	80.500.000	2.000.000	82.500.000	74.184.052	78.138.282	69.041.872	2.983.036
2017	7482	150.000.000	121.500.000	0	121.500.000	60.750.000	106.953.086	81.658.711	5.929.885
2018	7482	130.000.000	120.000.000	0	120.000.000	60.000.000	80.463.113	32.402.714	3.980.045
	2537	2.000.000	0	0	0				
	TOTALE	132.000.000	120.000.000	0	120.000.000	60.000.000	80.463.113	32.402.714	3.980.045
2019	7482	130.000.000	130.000.000						
	TOTALE	130.000.000	130.000.000						

Fonte: Ice-Agenzia

Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità per il 2015) art. 1, comma 202-203.

Decreto-legge 25 novembre 2015, n. 185 convertito nella legge 22 gennaio 2016 n. 9.

Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (legge di stabilità per il 2016) art. 1, comma 370.

Legge 11 dicembre 2016 n. 232 (legge di stabilità per il 2017) Stato di previsione bilancio del Mise 2017.

Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio per il 2018) Stato di previsione bilancio del Mise 2018.

Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio per il 2019) nelle tabelle di riparto risorse Mise.

Con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 19 febbraio 2018, d'intesa con il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale e il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, sono stati ripartiti i fondi tra le diverse azioni. In data 18 aprile 2018 è stata invece sottoscritta tra Ice-Agenzia e Ministero dello sviluppo economico la Convenzione relativa al piano per la promozione straordinaria del *Made in Italy* e misure per l'attrazione degli investimenti per l'anno 2018. La Convenzione ha validità fino al 31 dicembre 2022, data entro cui devono concludersi tutte le attività programmate.

Le tabelle che seguono riportano lo stato di attuazione del Piano straordinario 2018 e le previsioni di spesa per il 2019.

²³ Come già ricordato, dal 2017 il capitolo del bilancio di previsione Mise di riferimento relativo ai fondi del Piano straordinario in convenzione è stato modificato da 7481 a 7482.

Tabella 9 - Piano di promozione straordinaria del *Made in Italy* - anno 2018 (Interventi in convenzione con il Mise)

Let.	Linee di intervento	Dotazione iniziale (in euro)	Articolazione interventi	Impegnato ICE	Spesa contabilizzata al 30/06/2019*
A	Iniziative straordinarie di formazione e informazione sulle opportunità offerte dai mercati esteri alle imprese in particolare piccole e medie	4.000.000	Formazione e informazione	934.313	144.100
B	Supporto alle più rilevanti manifestazioni fieristiche italiane di livello internazionale	33.500.000	Potenziamento grandi eventi fieristici italiani	31.880.278	15.285.604
C	Valorizzazione delle produzioni di eccellenza, in particolare agricole e agroalimentari, e tutela all'estero dei marchi e delle certificazioni di qualità e di origine delle imprese e dei prodotti	6.500.000	Azioni per valorizzazione produzione agroalimentare (fiere ed eventi)	5.866.664	3.274.737
D	Sostegno alla penetrazione dei prodotti italiani nei diversi mercati, anche attraverso appositi accordi con le reti di distribuzione	20.200.000	Accordi con GDO	6.376.246	519.416
F	Realizzazione di campagne di promozione strategica nei mercati più rilevanti e di contrasto al fenomeno dell' <i>Italian sounding</i>	16.000.000	Campagne di comunicazione	9.809.438	1.921.852
G	Sostegno all'utilizzo degli strumenti di e-commerce da parte delle piccole e medie imprese	9.300.000	Promozione e-commerce	4.731.284	33.325
H	Realizzazione di tipologie promozionali innovative per l'acquisizione e la fidelizzazione della domanda dei mercati esteri	24.500.000	Piano speciale mercati d'attacco	19.233.886	10.487.537
L	Sostegno ad iniziative di promozione delle opportunità di investimento in Italia, nonché di accompagnamento e assistenza degli investitori esteri in Italia	5.000.000	Iniziative di promozionale a supporto dell'attrazione degli investimenti esteri in Italia	1.631.005	736.143
	Fondo di Riserva	1.000.000		0	0
	Totale	120.000.000		80.463.113	32.402.714

Fonte: Ice-Agenzia

* In data 14/9/2018 il Mise ha erogato 60 mln.

Tabella 10 - Piano di promozione straordinaria del *Made in Italy* - anno 2019 (Interventi in convenzione con il Mise)

lettera	Linee di intervento	Dotazione iniziale (in euro)	Articolazione interventi	Impegnato ICE	Spesa contabilizzata al 30/07/2019*
A	Iniziative straordinarie di formazione e informazione sulle opportunità offerte dai mercati esteri alle imprese in particolare piccole e medie	9.000.000	Formazione e informazione	0	0
B	Supporto alle più rilevanti manifestazioni fieristiche italiane di livello internazionale	29.000.000	Potenziamento grandi eventi fieristici italiani	0	0
C	Valorizzazione delle produzioni di eccellenza, in particolare agricole e agroalimentari, e tutela all'estero dei marchi e delle certificazioni di qualità e di origine delle imprese e dei prodotti	6.500.000	Azioni per valorizzazione produzione agroalimentare (fiere ed eventi)	0	0
D	Sostegno alla penetrazione dei prodotti italiani nei diversi mercati, anche attraverso appositi accordi con le reti di distribuzione	21.000.000	Accordi con GDO	0	0
F	Realizzazione di campagne di promozione strategica nei mercati più rilevanti e di contrasto al fenomeno dell' <i>Italian sounding</i>	23.000.000	Campagne di comunicazione	0	0
G	Sostegno all'utilizzo degli strumenti di e-commerce da parte delle piccole e medie imprese	19.000.000	Promozione e-commerce	0	0
H	Realizzazione di tipologie promozionali innovative per l'acquisizione e la fidelizzazione della domanda dei mercati esteri	16.000.000	Piano speciale mercati d'attacco	0	0
L	Sostegno ad iniziative di promozione delle opportunità di investimento in Italia, nonché di accompagnamento e assistenza degli investitori esteri in Italia	6.500.000	Iniziative di promozionale a supporto dell'attrazione degli investimenti esteri in Italia	0	0
	Totale	130.000.000		0	0

Fonte: Ice-Agenzia

*In attesa di erogazione.

La tabella che segue riporta i ricavi (effettivi) e i costi (effettivi) dall'Ice-Agenzia per l'attuazione delle attività promozionali - Piano straordinario negli esercizi 2017-2018.

Tabella 11 - Piano straordinario

	2017	2018	Comp.ne perc. 2018	Var. perc. 2018/2017
	(migliaia di euro)			
Ricavi				
2) Assegnazioni promozionali Mise				
Programma straordinario Mise (cap. 2535 bil. prev. Mise)	34.780	15.901	16,1	-54,3
Piano promozionale straordinario <i>Made in Italy</i> d.l. n. 133/2014	33.199	77.550	78,7	133,6
Totale assegnazioni pubbliche	67.979	93.451	94,8	37,5
3) Contributi e compartecipazioni	3.899	5.120	5,2	31,3
3.1) da aziende	3.897	4.963	5,0	27,4
- al programma straordinario Mise (cap. 2535 bil. prev. Mise)	2.558	32	0,0	-98,7
- al piano prom. straord. <i>Made in Italy</i> d.l. n. 133/2014	1.339	4.931	5,0	268,3
3.2) da regioni	2	107	0,1	5250,0
- al piano prom. straord. <i>Made in Italy</i> d.l. n. 133/2014	2	107	0,1	5250,0
3.3) da altri enti	0	50	0,1	
- al piano prom. straord. <i>Made in Italy</i> d.l. n. 133/2014	0	50	0,1	
Totale ricavi	71.878	98.571	100,0	37,1
Costi				
Acquisto di beni	532	492	0,5	-7,5
Prestazioni di servizi	47.946	67.575	68,6	40,9
Godimento di beni di terzi	15.025	18.151	18,4	20,8
Costo del lavoro	1.480	1.716	1,7	15,9
Altri costi promozionali	6.895	10.637	10,8	54,3
Totale costi	71.878	98.571	100,0	37,1

Fonte: Ice-Agenzia

* Gli interventi promozionali sono gestiti in pareggio in quanto i costi sono interamente coperti dal contributo pubblico e/o dalla compartecipazione finanziaria di aziende, regioni e altri enti.

Nel 2018 l'Ice-Agenzia ha registrato per l'attuazione degli interventi promozionali previsti dal Piano straordinario costi per 98,6 mln, con un aumento del 37,1 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Il 16,1 per cento dei ricavi deriva da risorse Mise - cap. 2535 e il 78,7 per cento dal Piano promozionale straordinario per il *Made in Italy* - cap. 7482. I contributi delle aziende a titolo di compartecipazione ai costi di realizzazione delle attività svolte dall'Ice-Agenzia costituiscono il 5 per cento e si attestano a 4,9 mln.

5.3 Attrazione degli investimenti

Come più volte ricordato, il legislatore ha affidato all'Ice-Agenzia, oltre all'attuazione del Piano straordinario, anche il compito di approntare apposite misure volte a promuovere gli investimenti

esteri in Italia (art. 30 del d.l. 12 settembre 2014, n. 133 convertito nella legge 11 novembre 2014 n. 164 - c.d. "Sblocca Italia").

Al fine di promuovere le opportunità d'investimento ed il rafforzamento della presenza delle imprese estere sul territorio nel 2017 è stato istituito il Comitato Interministeriale per l'attrazione degli investimenti esteri (composto da rappresentanti del Maeci, del Mef, della Semplificazione e della Conferenza Permanente tra Stato, Regioni e Province Autonome). Le attività svolte nel 2018 sono state orientate al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- 1) rafforzare il processo strutturato di interazione tra i diversi soggetti coinvolti nell'attività di attrazione investimenti, sia interni (sede di Roma e rete Estera/*Desk Foreign Direct Investment* (FDI) di Ice Agenzia) che esterni (Mise, Regioni, Agenzie di promozione locali, Presidenza del Consiglio);
- 2) realizzare alleanze e *partnership* sul territorio con la finalità di costruire portafogli d'offerta mirati alle esigenze degli investitori internazionali (Regioni, Associazioni di categoria, poli e parchi tecnologici, Istituti di credito);
- 3) promuovere l'immagine Paese e le opportunità di investimento in Italia;
- 4) garantire l'assistenza agli investitori esteri.

Nel 2018 è migliorato il sistema di gestione della rete dei 44 *desk* esistenti e sono state create nuove competenze di attrazione investimenti in ulteriori Uffici Ice come a Berna e a Stoccolma²⁴.

Sono state, inoltre, realizzate due ulteriori tappe del *Roadshow Invest in Italy*²⁵ nelle città di Seoul e Tokyo e si è registrata la presenza a manifestazioni fieristiche internazionali, in accordo con *partners* pubblici e privati, con una attenzione particolare agli eventi rivolti al settore immobiliare, (MIPIM e MAPIC a Cannes ed IHIF a Berlino) oltre alla realizzazione di ulteriori eventi e *roadshow* presso la AIM di Dubai, la *JP Morgan Healthcare conference* di San Francisco, la BIO di Boston, il *World Manufacturing Forum* di Cernobbio e la *Transport Logistics* di Shanghai.

A seguito di specifico accordo siglato a settembre 2017, l'assistenza offerta dall'ufficio Supporto Operativo dell'Ice è svolta in sinergia e coordinamento con Invitalia; tale intesa comprende l'affiancamento degli investitori nei contatti con gli enti centrali e territoriali italiani, per facilitare le

²⁴ I *desk* si avvalgono della collaborazione di professionisti che studiano il mercato locale, promuovono il sistema Paese e l'offerta italiana e svolgono attività *scouting*, cioè ricerca di personale, e *lead generation* di potenziali investitori esteri (azione di *marketing* che consente di generare una lista di possibili clienti interessati).

²⁵ Con il termine *roadshow "Invest in Italy"* si fa riferimento a *workshop* organizzati in collaborazione con le sedi diplomatiche per illustrare a potenziali investitori le politiche dell'Italia per l'attrazione degli investimenti (contesto economico italiano in termini di opportunità di mercato, scenario industriale, localizzazione e aspetti fiscali legati alle procedure di insediamento).

relazioni tra le parti, agevolare la concessione di autorizzazioni e più in generale la finalizzazione delle operazioni di investimento.

A tale proposito nel 2018 è stato costituito un gruppo di lavoro integrato volto a rafforzare la costruzione dell'offerta per gli investitori e coordinare le rispettive attività di assistenza, al fine di accrescere la capacità di attrarre investimenti esteri in Italia. Il progetto operativo è articolato su tre livelli che vedono coinvolti la rete dei *desk* dell'Ice all'estero nello stimolo e individuazione di potenziali investitori, il gruppo di lavoro nella fase di presentazione e diffusione delle opportunità di investimento e quindi tutte le strutture Ice e Invitalia nell'accompagnamento in Italia degli investitori esteri.

Nel 2018 gli stanziamenti promozionali dedicati all'attività di attrazione investimenti esteri ammontano a 5,5 mln (4,6 nel 2016, 5,7 mln nel 2017); di tale importo sono stati spesi complessivamente euro 972.520 (euro 3.718.341 nel 2016, euro 3.390.480 nel 2017), di cui finanziamento pubblico euro 697.520 (euro 3.276.007 nel 2016, euro 3.047.884 nel 2017) e privato euro 275.000 (euro 442.334 nel 2016, euro 342.595 nel 2017).

5.4 Sedi estere - attività

Di seguito si riportano alcuni dati relativi alle sedi estere, che consentono di inquadrare il ruolo da esse svolto nell'ambito della realtà operativa dell'Ice-Agenzia.

La tabella che segue evidenzia i costi sostenuti per le sedi all'estero nel 2017 e 2018 ripartiti tra costi per il funzionamento e costi per l'attività promozionale.

Tabella 12 - Sedi estere - costi

	Costi funzionamento 2017	Costi funzionamento 2018	Comp. perc. 2018	Attività promozionale 2017	Attività promozionale 2018	Comp. perc. 2018	Totale estero 2017	Totale estero 2018	Var. ass. 2018/2017
Acquisto di beni	152.314	153.970	0,4	795.717	668.487	0,8	948.031	822.457	-125.574
Prestazione di servizi	2.534.692	2.364.079	6,4	43.147.675	51.154.090	60,9	45.682.367	53.518.169	7.835.802
Godimento beni di terzi	4.108.176	4.643.419	12,5	27.803.421	29.779.779	35,4	31.911.597	34.423.198	2.511.601
Personale	29.702.957	28.894.095	77,6	2.022.142	1.836.003	2,2	31.725.099	30.730.098	-995.001
Altri costi	1.407.999	1.161.419	3,1	438.701	577.181	0,7	1.846.700	1.738.600	-108.100
Totale costi	37.906.138	37.216.982	100,0	74.207.656	84.015.540	100,0	112.113.794	121.232.522	9.118.728

Fonte: Ice-Agenzia

Tabella 13 - Sedi estere - incidenza delle singole voci di costo sul totale dei costi

	Totale costi Ice Agenzia 2017	Di cui costi sedi estere 2017	Inc. perc. estero/ totale 2017	Totale costi Ice Agenzia 2018	Di cui costi sedi estere 2018	Compos. Perc. Costi sedi estere 2018	Inc. perc. estero/ totale 2018
Acquisto di beni	1.455.553	948.031	65,13	1.205.929	822.457	0,7	68,20
Prestazioni di servizi	81.128.673	45.682.367	56,31	97.321.388	53.518.169	44,1	54,99
Godimento di beni di terzi	39.458.814	31.911.597	80,87	40.870.720	34.423.198	28,4	84,22
Per il personale	61.616.582	31.725.099	51,49	60.898.917	30.730.098	25,3	50,46
Altri costi	20.154.448	1.846.700	9,16	23.946.705	1.738.600	1,4	7,26
Costi della produzione	203.814.070	112.113.794	55,01	224.243.659	121.232.522	100,0	54,06

Fonte: Ice-Agenzia

Al 31 dicembre 2018 l'ammontare degli oneri sostenuti per la gestione delle sedi estere è stato di 121,2 mln (112,1 mln nel 2017) pari al 54 per cento dei costi complessivi di gestione dell'Ice-Agenzia. In particolare, il 69,3 per cento di 121,2 mln, pari a 84 mln, è stato destinato all'attività promozionale (66,2 per cento nel 2017), assorbiti per il 35,4 per cento dai costi delle locazioni delle sedi e il 61 per cento dalle prestazioni servizi, e la restante parte è stata assorbita dalle spese di funzionamento (di cui 77,6 per cento dai costi per il personale).

La tabella che segue riporta alcune sedi estere che nel 2018 hanno sostenuto i costi più rilevanti (scelte sulla base della comparazione delle spese di funzionamento e di quelle per la realizzazione delle attività promozionali).

Tabella 14 - Sedi estere che nel 2018 hanno sostenuto maggiori costi

New York	Spese funzionamento	Attività promozionale	Totale
Acquisto di beni	5.726	38.370	44.096
Prestazione di servizi	310.436	16.155.367	16.465.803
Godimento beni di terzi	8.497	2.222.079	2.230.576
Personale	1.849.746	178.113	2.027.859
Altri costi	17.084	100.668	117.752
Totale generale costi	2.191.489	18.694.597	20.886.086
Parigi			
Acquisto di beni	1.308	28.216	29.524
Prestazione di servizi	66.400	2.277.407	2.343.807
Godimento beni di terzi	240.567	4.000.513	4.241.080
Personale	906.375	16.778	923.153
Altri costi	20.200	5.921	26.121
Totale generale costi	1.234.850	6.328.835	7.563.685
Tokyo			
Acquisto di beni	5.741	42.086	47.827
Prestazione di servizi	114.015	2.756.930	2.870.945
Godimento beni di terzi	310.305	3.091.493	3.401.798
Personale	1.274.967	70.906	1.345.873
Altri costi	38.377	7.116	45.493
Totale generale costi	1.743.405	5.968.531	7.711.936
Shanghai			
Acquisto di beni	3.303	42.233	45.536
Prestazione di servizi	50.475	2.631.681	2.682.156
Godimento beni di terzi	200.983	2.591.143	2.792.126
Personale	825.046	100.749	925.795
Altri costi	3.856	205.479	209.335
Totale generale costi	1.083.663	5.571.285	6.654.948
Houston			
Acquisto di beni	503	23.847	24.350
Prestazione di servizi	27.397	3.148.086	3.175.483
Godimento beni di terzi	31.137	973.827	1.004.964
Personale	426.867	63.192	490.059
Altri costi	4.487	4.921	9.408
Totale generale costi	490.391	4.213.873	4.704.264
Chicago			
Acquisto di beni	148	28.059	28.207
Prestazione di servizi	18.071	3.036.837	3.054.908
Godimento beni di terzi	172.604	671.839	844.443
Personale	609.738	214.148	823.886
Altri costi	3.076	3.295	6.371
Totale generale costi	803.637	3.954.178	4.757.815
Mosca			
Acquisto di beni	3.676	31.355	35.031
Prestazione di servizi	112.143	1.433.648	1.545.791
Godimento beni di terzi	308.759	2.039.662	2.348.421
Personale	1.106.614	37.822	1.144.436
Altri costi	12.421	7.004	19.425
Totale generale costi	1.543.613	3.549.491	5.093.104
Dubai			
Acquisto di beni	4.653	33.870	38.253
Prestazione di servizi	85.187	1.494.964	1.580.151
Godimento beni di terzi	123.758	1.934.211	2.057.969
Personale	599.500	30.620	630.120
Altri costi	8.273	6.094	14.367
Totale generale costi	821.371	3.499.759	4.321.130
Pechino			
Acquisto di beni	2.091	8.760	10.851
Prestazione di servizi	62.359	2.195.967	2.258.326
Godimento beni di terzi	108.941	651.349	760.290
Personale	817.188	76.540	893.728
Altri costi	2.079	57.196	59.275
Totale generale costi	992.658	2.989.812	3.982.470
Toronto			
Acquisto di beni	2.015	11.837	13.852
Prestazione di servizi	53.643	1.842.864	1.896.507
Godimento beni di terzi	113.035	427.909	540.944
Personale	890.868	130.802	1.021.670
Altri costi	13.669	25.136	38.805
Totale generale costi	1.073.230	2.438.548	3.511.778

Fonte: Ice-Agenzia

5.5 Servizi di formazione

Come già evidenziato, tra i servizi svolti dall’Agenzia è prevista anche un’attività di formazione effettuata in Italia e all’estero con l’obiettivo di trasmettere alle imprese gli strumenti conoscitivi per avviare o consolidare un percorso di internazionalizzazione²⁶ (formazione *export manager*, formazione imprese e formazione internazionale). L’Ice-Agenzia prevede anche lo svolgimento di una formazione a distanza. Il piano di attività formativa nel 2018 si è arricchito di nuovi progetti, sia in termini di tematiche che di mercati e settori di riferimento, ha esteso la quota di corsi *online* e in *webinar*²⁷ raggiungendo il numero massimo di partecipanti degli ultimi sette anni. Sono stati attivati complessivamente 140 interventi a favore di 4.690 partecipanti tra aziende, operatori e studenti esteri, professionisti e neolaureati italiani, in crescita del 96 per cento rispetto al 2017.

Le aziende che hanno partecipato alle attività formative, alcune delle quali prendendo parte a più iniziative, sono state oltre 3.600 (+86 per cento rispetto al 2017), dando luogo a circa 4.170 partecipazioni complessive; 700 tra le aziende partecipanti hanno usufruito per la prima volta di servizi Ice. Ad imprenditori e *manager* è stato dedicato l’89 per cento dei corsi organizzati; la restante parte dell’attività formativa è stata rivolta a giovani potenziali *export manager* (sono stati formati 395 studenti) e a 127 operatori esteri e giovani talenti stranieri.

Di seguito si riportano le principali attività di formazione svolte nel 2017 e nel 2018.

Tabella 15 - Formazione *post lauream* e manageriale

	2017				2018			
	Eventi	Partecipanti	Ore di formazione o consulenza	Ore di stage	Eventi	Partecipanti	Ore di formazione o consulenza	Ore di stage
Corsi per giovani	11	218	2.188	55.310	8	395	5.424	35.925
Percorsi di formazione e affiancamento imprese	12	286	2.811	-	69	2.319	8.373	-
Seminari e <i>workshop</i>	73	1.660	2.870	-	58	1.849	6.888	-
Totale iniziative	96	2.146	7.869	55.310	135	4.563	20.685	35.925

Fonte: Ice-Agenzia

²⁶ L’offerta formativa può interessare sia neolaureati e imprese italiane, sia utenti esteri, tra i quali imprenditori, *manager*, funzionari pubblici e studenti di paesi ad elevato potenziale di interscambio e di collaborazione con l’Italia.

²⁷ Seminario interattivo tenuto su *internet*.

Nel 2018 le iniziative di formazione *post lauream* e manageriale aumentano da 96 del 2017 a 135; il numero dei partecipanti cresce più del doppio (da 2.146 a 4.563), le ore di formazione o consulenza quasi triplicano mentre le ore di *stage* si riducono da 55.310 a 35.925.

Il 51,1 per cento delle iniziative formative erogate nel 2018 è stata rivolta ad operatori stranieri; il 43 per cento delle attività è stato rivolto alle aziende italiane e agli imprenditori attraverso la realizzazione di cicli seminariali (anche con *focus* tecnici su specifici settori merceologici), di brevi corsi innovativi, di attività di *coaching* (ore di consulenza a distanza abbinate a riunioni mensili). Il restante 5,9 per cento della formazione è stato diretto a giovani laureati.

Tabella 16 - Formazione internazionale

	2017			2018		
	Eventi	Partecipanti	Ore di formazione o consulenza	Eventi	Partecipanti	Ore di formazione o consulenza
Corsi e <i>study tour</i>	4	72	5.978	1	18	5.880
Seminari	2	65	28	2	58	41
Borse di studio	3	116	240	2	51	63
Totale iniziative	9	253	6.246	5	127	5.984

Fonte: Ice-Agenzia

Per quanto riguarda la formazione internazionale, come nello scorso biennio, si registra nel 2018, rispetto all'esercizio precedente, una ulteriore riduzione dei partecipanti alla formazione (-49,8 per cento, 47,4 per cento nel biennio 2016/2017) e delle ore di formazione erogate (-262).

La formazione internazionale ha riguardato settori innovativi sia all'estero che in Italia rivolti a operatori stranieri, in particolare alla formazione di studenti stranieri da inserire in aziende italiane come facilitatori di relazioni tra azienda italiana e mercato estero di riferimento, ad attività formative rivolte a funzionari stranieri di enti omologhi, nonché ad attività specifiche per architetti e *interior designers*.

Da oltre 50 anni, inoltre, Ice-Agenzia forma gli *export manager*, attraverso appositi corsi denominati *CORCE*²⁸ rivolti a neolaureati italiani, da inserire nelle piccole, medie e grandi aziende italiane. Il tasso di *placement* del master realizzato nel 2018 è stato del 94 per cento²⁹.

²⁸ Si tratta di un *Master* annuale per l'internazionalizzazione delle imprese 'CORCE Fausto De Franceschi' che prevede anche *stage* in Italia e all'estero.

²⁹ Esso indica la percentuale di collocazione nel mondo del lavoro dei frequentatori del *Master*, a seguito di monitoraggio *ex-post* (a nove mesi dalla conclusione del *Master* CORCE).

5.6 Servizi di informazione, assistenza e consulenza

Nell'ambito dell'area riconducibile ai servizi dedicati all'informazione, all'assistenza e alla consulenza l'Agenzia, attraverso le sedi estere, offre alle aziende i propri servizi gratuitamente o a pagamento. Per questi servizi l'Ice-Agenzia predispone un catalogo che per ciascuno di essi indica la tipologia, le modalità di accesso e il corrispettivo previsto.

In particolare, l'Agenzia assicura servizi di informazione di primo orientamento offrendo un sostegno alle strategie di inserimento e di consolidamento delle imprese, tramite analisi di mercato, informazioni statistiche, ricerca *partner/clienti*, piani di *marketing* personalizzati.

Per la ricerca di operatori stranieri l'Ice-Agenzia si avvale di un apposito portale. La banca dati relativa alle gare internazionali è sistematicamente aggiornata ed offre informazioni dettagliate sulle gare di appalto per lavori, forniture e servizi e sui progetti di sviluppo e di assistenza tecnica finanziati dall'Unione Europea e dalle Istituzioni finanziarie internazionali. I ricavi 2018 derivanti dalla vendita di servizi di assistenza (erogati dalla sede di Milano, di Roma e dalle sedi estere) sono pari a 2,68 mln, in crescita dell'1,6 per cento rispetto al 2017 (2,64 mln).

I servizi di informazione (pubblicazione e indagini di mercato) sono erogati prevalentemente a titolo gratuito.

6. SISTEMA DEI CONTROLLI

L'Ice-Agenzia dispone di un articolato sistema di controlli interni, incentrato soprattutto sull'attività svolta dalle sedi estere le quali, come è noto, sono dotate di autonomia amministrativa e organizzativa e fruiscono di ingenti risorse per la realizzazione degli interventi promozionali (attività principale)³⁰.

L'attività di *internal auditing* è svolta da un apposito nucleo sulla base di una programmazione annuale³¹ ed è collocato all'interno dell'ufficio di supporto affari giuridico-legali e assistenza organi istituzionali.

Per quanto riguarda l'attività svolta dal Collegio dei revisori, nel parere espresso in sede di esame del bilancio 2017, il predetto organo ha osservato che sui fondi gestiti dalle sedi estere non ha potuto eseguire i controlli che, sulla base dell'analisi dei rischi, avrebbe inteso svolgere, in conformità ai principi di revisione, in quanto alcune disposizioni statutarie e regolamentari (art. 7, comma 3 dello statuto e art. 24, comma 3 del regolamento di amministrazione e contabilità), prevedono che eventuali ispezioni all'estero possano essere svolte solo in caso di accertate gravi irregolarità.

Nel parere espresso in sede di esame del bilancio 2018, il Collegio ha rinnovato l'invito all'adozione da parte dell'Amministrazione di un sistema di misurazione e valutazione dei risultati conseguiti, specie nell'ambito delle attività promozionali, in relazione agli obiettivi prefissati.

Nel 2017 e 2018 il Collegio dei revisori ha effettuato due ispezioni all'estero: una presso la sede di Miami (2017) e una presso la sede di New York (2018). Da entrambe le verifiche sono emerse alcune criticità in merito alla gestione del personale, al coordinamento degli uffici centrali/periferici e alla trasparenza del portale in ordine agli appalti di servizi. In particolare,

³⁰ Quanto all'attività di promozione, l'ufficio di coordinamento servizi di promozione del *Made in Italy* dispone di un nucleo operativo che monitora, sistematicamente su base mensile, gli uffici che gestiscono fondi promozionali relativamente alla corretta gestione contabile delle commesse promozionali e ne segue la chiusura con appositi applicativi (Promoapp, Promonet), che si raccordano con la contabilità generale. Inoltre, su base mensile, svolge anche la verifica dello stato di avanzamento dei progetti/iniziative con quadri sinottici resi disponibili anche agli uffici che si occupano della realizzazione delle iniziative.

³¹ Il Piano *internal auditing* - adottato da aprile a marzo dell'anno successivo - viene approvato dal Direttore generale sulla base dei dati rilevati dai seguenti criteri: *performance*; segnalazione degli uffici amministrativi e di controllo della sede; *budget* promozionale gestito dal singolo ufficio estero (criterio introdotto a partire dal Piano di attività 2018-2019); matrice "rischio mercato" (formula elaborata sulla base di indicatori di crescita del Pil rapportati con il rischio Paese Sace e il *trend* di crescita del Pil rilevato negli ultimi 3 anni - dati FMI) (criterio introdotto a partire dal Piano di attività 2018-2019); rotazione tra gli uffici sottoposti ad *internal auditing*.

il Collegio sulla sede di Miami ha sollevato “perplessità sull’efficacia dei controlli della sede centrale e sulle attività svolte dalle sedi all’estero. A ciò si aggiunga l’apparente assenza di adeguate linee guida in materia di contratti pubblici ovvero di modelli e *check-list* utili a prevenire errori ed irregolarità ovvero ad articolare armonicamente le fasi della procedura di gara” (cfr. verbale del Collegio revisori n. 13 del 19 settembre 2017). In merito a dette criticità il Direttore generale con nota del 5 ottobre 2017 ha fatto presente che l’Agenzia aveva in corso l’adozione di alcune misure correttive e che agli uffici competenti erano state date precise indicazioni per recepire tempestivamente i suggerimenti formulati dal Collegio dei revisori. Anche dalla verifica effettuata a New York sono emerse criticità in ordine alla gestione ed esecuzione dei contratti e carenze sulle procedure di reclutamento di personale all’estero. Inoltre, il Collegio dei revisori ha rilevato che per l’attività promozionale non è utilizzato un sistema di misurazione finalizzato alla valutazione dei risultati, obiettivo espressamente previsto dall’art. 30 del d.l. 12 settembre 2014, n. 133 convertito nella legge 11 novembre 2014 n. 164. In ordine alle procedure ad evidenza pubblica il Collegio ha rilevato per le attività programmatiche l’assenza di determina a contrarre, per la prevenzione di conflitti di interessi l’assenza delle prescritte dichiarazioni, per la rotazione dei fornitori i ripetuti affidamenti diretti ai medesimi fornitori. Inoltre, ha segnalato criticità in ordine all’individuazione degli importi da porre a base di gara, alle attività anteriori e posteriori alla gara svolte dai membri della Commissione giudicatrice, all’inopportuna attribuzione del ruolo del Rup al dirigente responsabile della spesa. Anche in merito a queste criticità l’Agenzia ha fornito assicurazioni sull’adozione di misure idonee al loro recepimento.

Nel 2018 la RGS-Mef ha svolto ispezioni presso le sedi di Istanbul, Parigi e Stoccolma.

Dalla verifica amministrativo-contabile eseguita dal 15 al 21 giugno 2018 presso l’Ufficio di Parigi sono emerse criticità in ordine principalmente all’attività negoziale e al reclutamento di personale³².

Il Mef con nota del 26 giugno 2018 ha sottolineato che l’art. 20, comma 2, lett. d) del d.lgs. n. 123 del 2011, pone l’obbligo per il Collegio di “vigilare sull’adeguatezza della struttura organizzativa dell’ente e il rispetto dei principi di corretta amministrazione”. Il Mef ha precisato che sta valutando la possibilità di ampliare le ipotesi di ispezione presso le sedi estere da parte del Collegio dei revisori,

³² Relazione dell’Ispettorato Generale di Finanza Pubblica del 1° agosto 2018.

apportando al comma 3 dell'art. 7 dello statuto le modifiche che consentano, come richiesto dalla stessa Agenzia con nota del 1° giugno, di superare le attuali limitazioni dei controlli esercitati direttamente presso le sedi estere previsti solo nel caso di accertate e gravi irregolarità.

Questa Corte prende atto delle iniziative adottate o in corso di adozione da parte dell'Ice-Agenzia e dei Ministeri vigilanti per rendere più efficiente ed efficace il sistema dei controlli vigente; tuttavia, ritiene opportuno ribadire quanto già fatto presente nella precedente relazione, sulla necessità di rafforzare i controlli e l'attività ispettiva da parte degli uffici centrali sulle attività svolte all'estero. Così come ritiene necessario che venga garantito un efficace raccordo tra i controlli.

Anche per i controlli interni ed esterni esercitati sulle attività straordinarie si ritiene opportuno richiamare l'attenzione sulla necessità di assicurare che l'attività di monitoraggio esternalizzata interagisca efficacemente e non si sovrapponga con il sistema dei controlli vigenti presso l'Ice-Agenzia.

Per quanto riguarda le attività di cui al Piano straordinario *Made in Italy*, è stato istituito presso il Mise un apposito gruppo di lavoro paritetico Ice-Mise per il monitoraggio di tutte le attività. Inoltre, entro il 30 settembre di ogni anno l'Ice-Agenzia presenta alle Commissioni parlamentari competenti un rapporto annuale in cui sono evidenziati analiticamente i settori di intervento, lo stato di avanzamento, le risorse impegnate e i risultati conseguiti in relazione ai singoli interventi (la prima relazione è stata presentata nel 2015).

Da ultimo, si evidenzia che tra il 2017 e il 2018 gli uffici di Mumbai, Giacarta e Shanghai sono stati oggetto di verifica di *internal auditing* a seguito delle quali sono state riscontrate diverse criticità, tutte, peraltro, risolte con azioni correttive poste in essere. Le relative procedure sono state chiuse nel mese di novembre 2018.

7. ATTIVITA' CONTRATTUALE

L'attività negoziale e, in particolare, l'approvvigionamento di beni e servizi e l'esecuzione dei lavori dell'Ice-Agenzia sono disciplinati dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e successive modifiche ed integrazioni, dal Codice civile e dal regolamento di amministrazione e contabilità. Ordini e comunicazioni di servizio interni completano il quadro della regolamentazione di riferimento.

L'attività di fornitura di beni e servizi si conforma, altresì, alle Linee guida approvate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), nonché ai decreti attuativi emanati dai Ministeri competenti per materia.

Presso l'Ente è istituito l'albo dei fornitori e dei prestatori di servizi ai fini dell'attivazione delle procedure di affidamento previste dall'art. 36, comma 2, del citato d.lgs. n. 50; nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale sono regolarmente pubblicati i bandi di gara, gli avvisi di esito di gara e ogni documentazione attinente.

L'Ente adempie regolarmente agli obblighi di comunicazione all'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di contribuzione verso l'ANAC e tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 213 del d.lgs. n. 50 del 2016.

In materia di utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzato, l'Ice aderisce al sistema delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. di cui all'art. 26, comma 1 e 3, della l. n. 488 del 1999 e ss.mm. e al Mercato elettronico della Pubblica amministrazione (MePa) di cui all'art. 36, comma 6, del d.lgs. n. 50 del 2016 e successive modifiche e integrazioni.

Nello svolgimento dell'attività negoziale l'Ente si conforma ai principi generali indicati nell'articolo 30 del Codice dei contratti pubblici e tiene conto di quanto previsto dall'art. 36 comma 1 del medesimo Codice relativamente alla rotazione negli inviti e negli affidamenti.

L'Ente ha fatto presente che l'attività negoziale è concentrata prevalentemente nell'acquisizione di servizi e forniture mentre quella relativa ai lavori presenta una valenza assolutamente residuale. Le categorie merceologiche abitualmente oggetto di affidamento sono collegate all'attività che costituisce la *mission* dell'Ente; a titolo esemplificativo si tratta di affidamenti per allestimenti fieristici, organizzazione di eventi (servizi di interpretariato, biglietteria per operatori esteri, servizio *hostess*, ecc.), campagne di promozione e servizi di

pubblicità singoli eventi, *catering*. A questo si aggiungono naturalmente tutte le acquisizioni necessarie al funzionamento dei servizi informatici e delle manutenzioni delle sedi.

La sede di Milano, le 23 Unità Organizzative della sede di Roma e le 64 sedi all'estero sono tutte centro di costo e tutte svolgono attività negoziale.

Nel corso dell'anno 2018 le sedi in Italia hanno esperito procedure per affidamento di beni e servizi per circa 1.100 contratti; le sedi estere complessivamente hanno stipulato circa 9.700 contratti, compresi diversi contratti affidati anche sulla base di norme diverse dal codice dei contratti pubblici.

Relativamente all'attività negoziale delle sedi estere, il decreto ministeriale n. 192 del 2017 del Maeci, adottato in virtù di quanto disposto dall'articolo 1 comma 7 del decreto legislativo 50 del 2016, previo accordo con l'ANAC, fissa le direttive generali per la contrattualistica all'estero.

Tale decreto presenta differenze operative rispetto alle previsioni del Codice degli appalti.

In particolare, il criterio di aggiudicazione da utilizzare è di *default* il prezzo più basso, mentre è necessaria una espressa motivazione in caso di utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Inoltre, poiché gli ordinamenti locali possono presentare rilevanti differenze con la normativa italiana, viene previsto che possano essere apportate deroghe attraverso l'emanazione di decreti da adottarsi da parte del Capo Missione.

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi al numero di contratti stipulati dalle sedi di Roma e Milano nel 2018 distinti per tipologia di procedura negoziale adottata.

Tabella 17 – Attività negoziale ITALIA 2018

Modalità di affidamento utilizzata*	Numero contratti 2018	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	DI CUI		
			Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa
Procedure aperte (art. 60 d.lgs. 50/2016)	1	Euro 692.416,00			x
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando art. 63, c. 2, lett. c del d.lgs. 50/2016	3	Euro 249.614,04			x
Affidamento diretto art. 36, c. 2 lett. a del d.lgs. 50/2016 di cui: a) 245 per un valore inferiore a 1.000,00 euro b) 662 per un valore superiore a 1.000,00 euro	907	Totale euro 6.508.712,90 di cui: a) Euro 144.580,15 b) Euro 6.364.132,75		x	x
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando art. 63, c. 2, lett. b) - sub 1 e 2 del d.lgs. 50/2016	47	Euro 2.596.773,04			x
Affidamento con confronto di più offerte economiche o più offerte tecnico-economiche	86	Euro 3.038.260,76		x	x
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	22	Euro 1.405.057,33	x		x
Affidamenti contratti esclusi dall'ambito di applicazione del codice degli appalti (art. 17)**	35	Euro 2.451.666,96			x
Totale	1101	Euro 10.433.788,13			

Fonte: Ice-Agenzia

* L'Ente ha riferito che non risultano utilizzate altre modalità di affidamento.

** si tratta dei contratti stipulati per le locazioni degli spazi espositivi per gli allestimenti fieristici, convegni, seminari e similari.

L'ammontare speso nel 2018 relativamente alle sedi di Milano e di Roma è pari a circa 10,4 mln.

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi al numero di contratti stipulati all'estero nel 2018 e la relativa spesa sostenuta distinti per tipologia di procedura negoziale adottata. Si precisa che tutti gli affidamenti sono stati effettuati *extra* Consip e Mepa.

Tabella 18 – Attività negoziale ESTERO 2018

Modalità di affidamento utilizzata*	Numero contratti 2018	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando art. 63, c. 2, lett. c del d.lgs. 50/2016	3	452.071,26
Affidamento diretto art. 36, c. 2 lett. a del d.lgs. 50/2016	8.911	33.752.528,57
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando art. 63, c. 2, lett. b) – sub 1 e 2 del d.lgs. 50/2016	237	30.194.479,61
Affidamento con confronto di più offerte economiche o più offerte tecnico-economiche	231	11.219.317,27
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro ex art. 54 d. lgs. 50/2018	68	2.071.514,33
Affidamenti contratti esclusi dall'ambito di applicazione del codice degli appalti (art. 17)**	219	13.856.471,2
Totale	9.669	91.546.382,24

Fonte: Ice-Agenzia

* L'Ente ha riferito che non risultano utilizzate altre modalità di affidamento.

** si tratta dei contratti stipulati per le locazioni degli spazi espositivi per gli allestimenti fieristici, convegni, seminari e similari.

L'ammontare speso dell'anno 2018 relativamente alle sedi estere è pari a circa 91,5 mln.

La complessiva attività di approvvigionamento dell'Ice nel 2018 è stata caratterizzata, pertanto, dalla stipulazione di 10.770 contratti, per un ammontare complessivo di circa 101,9 mln.

8. RISULTATI CONTABILI

L'Ice-Agenzia si attiene al sistema contabile civilistico fondato sulla contabilità economico-patrimoniale (art. 2423 e segg. così come modificati dal d.lgs. 9 aprile 1991, n. 127 in attuazione della IV e VII direttiva CEE) e al regolamento di amministrazione e contabilità, di cui al decreto interministeriale del 29 marzo 2013 (Mise, Maeci di concerto con il Mef).

In armonia con la previsione dell'art. 14 del predetto regolamento, il sistema contabile e gli schemi di bilancio si adeguano alle disposizioni del d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91 e la nota integrativa espone in un'apposita sezione i raccordi delle risultanze del bilancio di esercizio con i capitoli di spesa del rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato.

Il bilancio di esercizio è costituito dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni delle voci del patrimonio netto, dal prospetto di raccordo con la contabilità generale dello Stato ed è corredato dalla relazione del Collegio dei revisori.

Il bilancio 2018 è stato redatto in adesione alla normativa vigente in tema di armonizzazione dei sistemi contabili delle P.A. (in particolare, del d.lgs. n. 91 del 2011, del decreto del Mef del 27 marzo 2013, della circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 35 del 22 agosto 2013 e da ultimo della circolare RGS n. 13 del 24 marzo 2015). Ad esso è anche allegata l'attestazione dei tempi di pagamento (3,61 giorni) *ex art.* 41 del d.l. 24 aprile 2014, n. 66 convertito nella legge 23 giugno 2014, n. 89.

Il bilancio di previsione 2018, approvato dal Consiglio di amministrazione del 12 dicembre 2017, riporta un valore della produzione di euro 215.243.974 che, a seguito di variazioni apportate a giugno e ad ottobre, si è assestato ad euro 199.318.914.

Il conto consuntivo 2018 è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione il 11 aprile 2019 (con parere favorevole del Collegio dei revisori del 5 aprile 2019) ed è stato approvato dal Maeci con nota del 13 maggio, dal Mef con nota del 2 luglio e dal Mise con nota del 2 luglio.

Nell'esercizio in esame l'Ice-Agenzia ha applicato le misure di contenimento della spesa previste dalla vigente normativa e versato nell'apposito capitolo del bilancio dello Stato gli importi relativi alle riduzioni di spesa (euro 936.352 nel 2018, come nel 2017).

Rendiconto finanziario

La tabella che segue riporta il rendiconto finanziario degli esercizi 2017-2018.

Tabella 19 - Rendiconto finanziario

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	2017	2018
21) Utile (perdita) dell'esercizio	244.518	1.181.995
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.240.746	1.354.849
Interessi passivi/(attivi)	-37.287	128.735
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze	1.447.977	2.665.579
Rett. per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante		
Accantonamenti ai fondi	2.538.407	2.619.339
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.618.938	2.553.368
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	774.081	1.827.329
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	5.931.426	7.000.036
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	7.379.403	9.665.615
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	5.954	20.249
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	6.584.387	205.240
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	450.503	10.215
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-841	60.634
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	13.547.299	-29.950.087
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	11.883.998	7.044.237
Totale variazioni del capitale circolante netto	32.471.300	-22.609.512
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	39.850.703	-12.943.897
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	37.287	-128.735
(Imposte sul reddito pagate)	-1.020.400	-643.708
(Utilizzo dei fondi)	-1.113.256	-2.000.718
Totale altre rettifiche	-2.096.369	-2.773.161
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	37.754.334	-15.717.058
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)/Disinvestimenti	-341.397	-300.468
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)/Disinvestimenti	-1.080.988	-1.384.633
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)/Disinvestimenti	1.180.676	996.166
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-241.709	-688.935
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento (Diminuzione) di capitale	-10.544.613	2.468.369
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-10.544.613	2.468.369
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	26.968.012	-13.937.624
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	59.785.396	86.780.292
Denaro e valori in cassa	67.107	40.223
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	59.852.503	86.820.515
Di cui non liberamente utilizzabili	1.131.453	1.800.130
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	86.780.292	72.469.760
Assegni	0	380.000
Denaro e valori in cassa	40.223	33.131
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	86.820.515	72.882.891
Di cui non liberamente utilizzabili	1.800.130	278.347
Variazione disponibilità liquide	26.968.012	-13.937.624

Fonte: bilancio Ice-Agenzia

Il rendiconto, redatto dall’Agenzia nel rispetto dell’articolo 2425-ter del Codice civile e secondo lo schema previsto dall’Oic 10, espone i flussi finanziari derivanti dall’attività operativa, da quella di investimento e da quella di finanziamento che hanno determinato variazioni nette (incremento o decremento) delle disponibilità liquide.

Si rileva, al termine del 2018, un consistente decremento delle disponibilità liquide, da euro 86.820.515 di inizio periodo ad euro 72.882.891 di fine periodo. Tale variazione è attribuibile alla decrescita del saldo del flusso finanziario dell’attività operativa (da 37.754.334 nel 2017 a -15.717.058 nel 2018), determinata soprattutto dalla movimentazione della voce “ratei e risconti passivi” la quale si porta dal dato positivo di euro 13.547.299 al dato negativo di euro 29.950.087. In particolare, i ratei passivi si riferiscono soprattutto ad oneri per telecomunicazioni, energia elettrica e spese per conduzione impianti e manutenzione di competenza dell’esercizio 2018; quanto ai risconti passivi, essi comprendono i contributi a destinazione vincolata, cioè i contributi per il finanziamento dell’attività promozionale, autorizzati per specifiche attività di promozione e non ancora utilizzati alla data di chiusura dell’esercizio 2018 (pari a circa 80 mln). Il decremento rispetto all’anno precedente è attribuibile al rilevante volume di attività promozionale realizzato nell’anno.

Si registra, peraltro, il miglioramento del flusso finanziario derivante dall’attività di finanziamento, generato dalla crescita del capitale a pagamento, che inverte la tendenza e passa da -10,5 mln a 2,47 mln.

Conto economico

Si ricorda che dal 2016 il conto economico è stato riclassificato, in applicazione del d.lgs. 18 agosto 2015 n. 139 (c.d. “decreto bilanci”)³³, il quale ha disposto la rettifica dell’allocazione di alcune voci di ricavo e di costo. Si evidenzia, altresì, che la legge di bilancio 2017 ha soppresso nello stato di previsione Mise il capitolo relativo al contributo per le spese di funzionamento dell’Ice-Agenzia operando una variazione in aumento sul preesistente capitolo 2532 (in cui confluivano le spese di natura obbligatoria). Tale capitolo è stato rinominato “Contributo per

³³ “Attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d’esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa alla disciplina, del bilancio di esercizio e di quello consolidato per le società di capitali e gli altri soggetti individuati dalla legge”. Detto decreto legislativo è stato emanato in attuazione della direttiva UE 26 giugno 2013 n. 34 con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d’esercizio delle società di capitali alle nuove disposizioni comunitarie.

le spese dell'Agencia Ice". Nell'esercizio in esame i contributi ordinari conferiti in via definitiva all'Ice-Agenzia ammontano ad euro 75.311.076 (euro 73.931.856 nel 2017).

I contributi relativi al Fondo per la promozione all'estero (Piano ordinario 2018) a valere sul cap. 2535 ammontano, invece, ad euro 16.999.755 (euro 17.782.671 nel 2017, euro 17.282.671 nel 2019).

Nel 2018 gli stanziamenti relativi al Fondo per la promozione straordinaria del *Made in Italy* e per l'attrazione degli investimenti (Piano straordinario), pari ad euro 77.549.891 (euro 33.198.328 nel 2017), sono iscritti nel capitolo 7482³⁴.

La tabella che segue riporta il conto economico degli esercizi 2017-2018.

³⁴ Fino al bilancio 2016 tali stanziamenti venivano imputati a due diversi capitoli (7481 e 7482).

Tabella 20 - Conto economico

	2017	2018	Var. perc.	Var. ass.
A) Valore della produzione	203.640.568	225.107.413	10,5	21.466.845
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.580.133	4.791.479	4,6	211.346
1) attività di promozione	1.939.293	2.107.596	8,7	168.303
2) attività di assistenza	2.640.840	2.683.883	1,6	43.043
5 - Altri ricavi e proventi	199.060.435	220.315.934	10,7	21.255.499
5.1 Ricavi e proventi diversi	1.529.502	1.638.677	7,1	109.175
5.2 Contributi pubblici	164.493.342	187.586.072	14,0	23.092.730
- Contributo per le spese dell'Ice-Agenzia (cap. 2532)	73.931.856	75.311.076	1,9	1.379.220
- Utilizzo del contributo annuale per il finanziamento del Piano di attività l. n. 71/1976 (cap.2535)	57.115.373	34.588.451	-39,4	-22.526.922
- Utilizzo fondi progetti formativi per giovani extraeuropei	247.785	136.654	-44,8	-111.131
- Utilizzo fondo per la promozione straordinaria del Made in Italy e per l'attrazione degli investimenti (d.l. n. 133/2014) (cap. 7482 bilancio prev. Mise)	33.198.328	77.549.891	133,6	44.351.563
5.3 Altre assegnazioni promozionali	33.031.569	31.089.759	-5,9	-1.941.810
- Assegnazioni per iniziative promozionali del bilancio Mise extra programma promozionale	14.008.548	15.193.337	8,5	1.184.789
- Compartecipazione delle regioni al programma di promozione e sviluppo scambi commerciali con l'estero	388.052	805.387	107,5	417.335
- Compartecipazione di altri enti pubblici al programma di promozione e sviluppo scambi commerciali con l'estero	265.359	623.921	135,1	358.562
- Compartecipazione delle imprese al programma di promozione e sviluppo scambi commerciali con l'estero	13.710.281	13.888.760	1,3	178.479
- Altre assegnazioni promozionali	4.659.329	578.354	-87,6	-4.080.975
5.4 Plusvalenze da alienazione cespiti	6.022	1.426	-76,3	-4.596
B) Costi della produzione	202.192.591	222.441.834	10,0	20.249.243
Materiali di consumo, scorta e merci	1.356.471	1.112.800	-18,0	-243.671
Prestazioni di servizi	81.128.674	97.321.388	20,0	16.192.714
Godimento di beni di terzi	39.458.813	40.870.720	3,6	1.411.907
Per il personale	61.616.582	60.898.916	-1,2	-717.666
Ammortamenti e svalutazioni:	3.393.019	4.380.697	29,1	987.678
a) immobilizzazioni immateriali	1.273.157	1.267.395	-0,5	-5.762
b) immobilizzazioni materiali	1.345.781	1.285.973	-4,4	-59.808
d) svalutazione crediti	774.081	1.827.329	136,1	1.053.248
Variazione delle rimanenze materiali di consumo, scorta e merci	5.954	20.249	240,1	14.295
Accantonamenti per rischi	334.857	445.780	33,1	110.923
Altri accantonamenti	280.000	0	-100,0	-280.000
Oneri diversi di gestione	14.618.221	17.391.284	19,0	2.773.063
a) oneri per contenimento spesa pubblica	936.352	936.352	0,0	0
b) oneri personale Buonitalia	1.500.000	1.500.000	0,0	0
c) altri oneri diversi	12.181.869	14.954.932	22,8	2.773.063
Differenza valore e costi produzione (A - B)	1.447.977	2.665.579	84,1	1.217.602
C) Proventi ed oneri finanziari	37.287	-128.735	-445,3	-166.022
Altri proventi finanziari	114.734	96.915	-15,5	-17.819
a) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	114.734	96.915	-15,5	-17.819
Interessi ed altri oneri finanziari	212.540	172.265	-18,9	-40.275
Utili e perdite su cambi	135.093	-53.385	-139,5	-188.478
Risultato prima delle imposte	1.485.264	2.536.844	70,8	1.051.580
Imposte correnti	1.240.746	1.354.849	9,2	114.103
Avanzo economico	244.518	1.181.995	383,4	937.477

Fonte: bilancio Ice-Agenzia

L'esercizio 2018, rispetto all'anno precedente, registra una crescita dell'avanzo di euro 937.477 (da euro 244.518 ad euro 1.181.995) per effetto soprattutto dell'incremento del saldo della gestione caratteristica la quale passa da euro 1.447.977 ad euro 2.665.579 e, in particolare, grazie ad una crescita dei ricavi in valore assoluto maggiore (+ 21,5 mln) rispetto a quella registrata nei costi (+20,2 mln). L'aumento del valore della produzione da euro 203.640.568 ad euro 225.107.413 è riconducibile ai maggiori contributi pubblici (da euro 164.493.342 ad euro 187.586.072) mentre i costi di produzione si attestano ad euro 222.441.834.

A seguire si ritiene utile analizzare il conto economico ripartito, come riportato in bilancio, tra voci riconducibili alla sola attività istituzionale e voci afferenti alle attività promozionali. Questo perchè le poste del conto economico attinenti all'attività promozionale non influiscono per loro natura sul risultato economico di esercizio, in quanto chiudono in pareggio.

Tabella 21 - Conto economico - ripartizione tra attività istituzionale e promozionale

(in migliaia di euro)

Conto economico	attività istituzionale				attività promozionale			
	2017	2018	Var. ass.	Var. %	2017	2018	Var. ass.	Var. %
Valore della Produzione	80.047	81.493*	1.446	1,8	123.594	143.614	20.020	16,2
Costi della Produzione	78.738	79.009	271	0,3	123.455	143.433	19.978	16,2
Differenza tra valore e costi della produzione	1.309	2.484	1.175	89,8	139	181	42	30,2
Proventi e Oneri finanziari	144	23	-121	-84,0	-107	-152	-45	42,1
Risultato prima delle imposte	1.453	2.507	1.054	72,5	32	29	-3	-9,4
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.208	1.325	117	9,7	32	29	-3	-9,4
Avanzo dell'esercizio	245	1.182	937	382,4	0	0	0	0,0

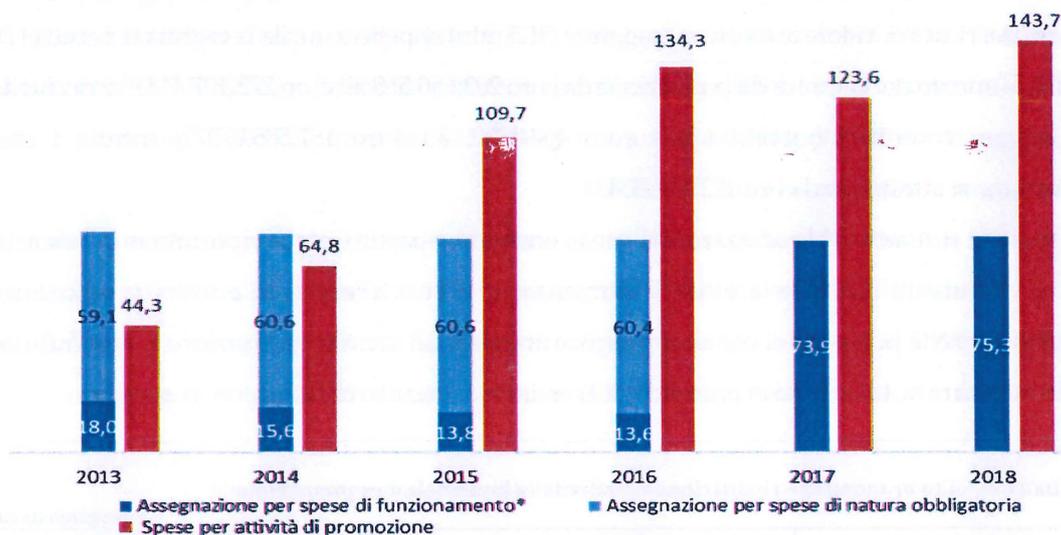
Fonte: bilancio Ice-Agenzia

* di cui contributo per le spese dell'Ice-Agenzia (cap. 2532) euro 73.931.856 nel 2017 ed euro 75.311.076 nel 2018.

Dal grafico che segue, in cui sono riportati i contributi pubblici nel periodo 2013-2018, distinti tra quelli destinati al funzionamento e alle attività promozionali, emerge che il 2018 rappresenta l'esercizio in cui l'Ice Agenzia ha registrato i conferimenti pubblici più elevati; conferma, questa, dell'importante sforzo finanziario rappresentato dal Piano straordinario per la promozione del *Made in Italy* e l'attrazione degli investimenti.

Grafico 1- Assegnazioni per funzionamento dell'Agenzia e spesa per attività promozionali 2013-2018

Assegnazioni per funzionamento dell'Agenzia e spesa per attività promozionali.
 Importi in milioni di euro



* A partire dalla legge di bilancio 2017 è prevista un'assegnazione unica per le spese di funzionamento che include le spese di natura obbligatoria (personale)

Fonte: elaborazioni ICE su dati di bilancio

Nelle tabelle che seguono viene riportato il dettaglio della già menzionata ripartizione del conto economico negli esercizi 2017 e 2018.

Tabella 22- Conto economico - attività istituzionale

	2017	2018	Var. perc.	Var. ass.
A) Valore della produzione	80.046.584	81.493.262	1,8	1.446.678
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.580.133	4.791.479	4,6	211.346
1) attività di promozione	1.939.293	2.107.596	8,7	168.303
2) attività di assistenza	2.640.840	2.683.883	1,6	43.043
5 - Altri ricavi e proventi	75.466.451	76.701.783	1,6	1.235.332
5.1 Ricavi e proventi diversi	1.528.573	1.389.281	-9,1	-139.292
5.2 Contributi pubblici	73.931.856	75.311.076	1,9	1.379.220
- Contributo per le spese dell'Ice-Agenzia (cap. 2532)	73.931.856	75.311.076	1,9	1.379.220
5.4 Plusvalenze da alienazione cespiti	6.022	1.426	-76,3	-4.596
B) Costi della produzione	78.737.626	79.008.973	0,3	271.347
Materiali di consumo, scorta e merci	208.122	187.094	-10,1	-21.028
Prestazioni di servizi	9.315.734	8.620.516	-7,5	-695.218
Godimento di beni di terzi	4.279.210	4.804.883	12,3	525.673
Per il personale	58.004.387	57.631.136	-0,6	-373.251
Ammortamenti e svalutazioni:	3.393.019	4.380.697	29,1	987.678
a) immobilizzazioni immateriali	1.273.157	1.267.395	-0,5	-5.762
b) immobilizzazioni materiali	1.345.781	1.285.973	-4,4	-59.808
d) svalutazione crediti	774.081	1.827.329	136,1	1.053.248
Variazione delle rimanenze materiali di consumo, scorta e merci	5.954	20.249	240,1	14.295
Accantonamenti per rischi	334.857	445.780	33,1	110.923
Altri accantonamenti	280.000	0	-100,0	-280.000
Oneri diversi di gestione	2.916.343	2.916.618	0,0	275
a) oneri per contenimento spesa pubblica	936.352	936.352	0,0	0
b) oneri personale Buonitalia	1.500.000	1.500.000	0,0	0
c) altri oneri diversi	479.991	482.266	0,5	2.275
Differenza valore e costi produzione (A - B)	1.308.958	2.484.289	89,8	1.175.331
C) Proventi ed oneri finanziari	144.315	23.070	-84,0	-121.245
Altri proventi finanziari				
a) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	144.734	96.915	-33,0	-47.819
Interessi ed altri oneri finanziari	136.805	120.236	-12,1	-16.569
Utili e perdite su cambi	166.386	46.391	-72,1	-119.995
Risultato prima delle imposte	1.453.273	2.507.359	72,5	1.054.086
Imposte correnti	1.208.755	1.325.364	9,6	116.609
Avanzo economico	244.518	1.181.995	383,4	937.477

Fonte: bilancio Ice-Agenzia

Il conto economico dell'attività istituzionale registra nell'esercizio 2018, rispetto all'anno precedente, una crescita dell'avanzo di euro 937.477 (da euro 244.518 ad euro 1.181.995), per effetto soprattutto dell'incremento dell'aumento del valore della produzione di euro 1.446.678 (da 80,0 mln a 81,5 mln), connesso al maggiore importo di euro 1.379.220 assegnato al capitolo 2532 del bilancio Mise per le spese di funzionamento dell'Ente. Lo stanziamento iniziale assegnato dalla legge

di bilancio 2018 di 74,6 mln, comprensivo delle somme di cui al d.m. 4 agosto 2017 per le assunzioni di personale a tempo indeterminato effettuate nell'ultimo trimestre del 2017, in chiusura di esercizio ha ottenuto un ulteriore incremento di 0,74 mln, in applicazione del d.m. del Mef n. 213389/2018, emanato in attuazione dell'articolo 48, comma 1 del d.lgs. 155 del 2001, con il quale sono stati fissati gli incrementi economici del personale del comparto Funzioni Centrali (ccnl 2016-2018).

Si registra, peraltro, anche l'incremento, rispetto all'anno precedente, di euro 211.346 (da euro 4.580.133 ad euro 4.791.479) dei ricavi derivanti dalle attività di informazione, assistenza e dalle attività di promozione commissionate dal Mise, regioni, enti pubblici e privati che prevedono il rimborso di una quota dei costi generali sostenuti nello svolgimento delle diverse attività.

I costi istituzionali della produzione aumentano di euro 271.347 (da 78,7 mln a 79,0 mln) per le variazioni riscontrate nella voce "godimento di beni di terzi" la quale cresce di euro 526.673 (da 4,3 mln a 4,8 mln) per effetto dell'imputazione all'attività promozionale nel 2017 di circa euro 860.000 di canoni di locazione della rete estera, sulla base del volume di attività realizzato dall'ufficio estero; operazione che non è stata replicata nel 2018. I costi effettivi risultano pertanto ridotti di circa euro 340.000, anche in virtù dell'entrata a regime dell'attività di razionalizzazione e rinegoziazione al ribasso dei contratti d'affitto di alcuni uffici della rete estera.

Sono stati inoltre effettuati accantonamenti prudenziali al fine di garantire l'equilibrio di bilancio per gli esercizi futuri aumentando la posta "ammortamenti e svalutazioni" di euro 987.678 (da 3,4 mln a 4,4 mln) ed, in particolare, delle svalutazioni dei crediti commerciali compresi nell'attivo circolante (da euro 774.081 ad euro 1.827.329) al fine di sterilizzare i rischi connessi a consistenti crediti verso controparti istituzionali, in ragione della vetustà degli stessi e delle difficoltà incontrate nel recupero del credito e per agire sui crediti iscritti a ruolo in applicazione del decreto legge 23 ottobre 2018 n. 119, convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2018 n. 136, che prevede l'annullamento, alla data del 31 dicembre 2018, dei debiti residui fino a mille euro relativi ai carichi dal 2000 al 2010;

L'Ente ha, inoltre, incrementato, a titolo prudenziale, la voce "accantonamento per rischi" da euro 334.857 iscritti nel 2017 ad euro 445.780 per adeguare il fondo contenzioso verso il personale al probabile rischio di soccombenza nei giudizi pendenti.

Quanto alle altre poste si rileva che i costi per “servizi” registrano una contrazione da 9,3 mln a 8,6 mln determinata dal contenimento della spesa per consumi energetici, manutenzione, riparazione e conduzione impianti tecnici, trasporti e facchinaggio, ecc., dall’azzeramento dell’indennità del portavoce del Presidente (- 87.000 euro) e dalle minori rettifiche di competenza economica di anni precedenti pari a - 87.000 euro che nell’esercizio precedente ammontavano a circa euro 268.000.

Nella voce “oneri diversi di gestione” ³⁵che resta sostanzialmente stabile a 2,9 mln continua ad essere iscritta una quota a copertura degli oneri, pari a 1,5 mln, connessi alla conclusione della vertenza riguardante i dipendenti di Buonitalia Spa in liquidazione che sulla base dell’art.12, comma 18-*bis* del d.l. n 95 del 2012, così come modificato dall’articolo 1, comma 478 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, dovevano essere trasferiti dalla soppressa società all’Ice-Agenzia. Tale importo è, pertanto, anche accantonato ad apposito fondo riclassificato nel passivo dello stato patrimoniale. Nel corso del 2018 l’Ice Agenzia non ha effettuato pagamenti a favore degli *ex* dipendenti della società, pertanto nessun importo è stato trasferito dal Ministero vigilante. Il saldo dei proventi e oneri finanziari è positivo (euro 23.070) e rileva una riduzione rispetto all’esercizio precedente.

L’importo delle imposte subisce una variazione in aumento di euro 116.609, prevalentemente per la maggiore imposta IRAP dovuta per le nuove assunzioni di personale.

L’avanzo di esercizio, pari ad euro 1.181.995, è destinato interamente allo specifico fondo di riserva obbligatorio, a norma dell’art. 8 del regolamento di amministrazione e contabilità.

Di seguito si riporta la gestione economica dell’attività promozionale 2018, in raffronto con l’esercizio precedente.

³⁵ La voce comprende le imposte non riconducibili a quelle del reddito d’esercizio (Iva da autofatturazione ed Iva indeducibile), gli oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica e gli oneri per il personale della società in liquidazione Buonitalia.

Tabella 23 - Conto economico - attività promozionale

	2017	2018	Var. ass.	Var. perc.
A) Valore della produzione	123.593.984	143.614.151	20.020.167	16,2
5 - Altri ricavi e proventi	123.593.984	143.614.151	20.020.167	16,2
5.1 Ricavi e proventi diversi	929	249.396	248.467	26745,6
5.2 Contributi pubblici	90.561.486	112.274.996	21.713.510	24,0
- Utilizzo del contributo annuale per il finanziamento del Piano di attività l. n. 71/1976 (cap.2535)	57.115.373	34.588.451	-22.526.922	-39,4
- Utilizzo fondi progetti formativi per giovani extraeuropei	247.785	136.654	-111.131	-44,8
- Utilizzo fondo per la promozione straordinaria del Made in Italy e per l'attrazione degli investimenti (d.l. n. 133/2014) (cap. 7482 bilancio prev. Mise)	33.198.328	77.549.891	44.351.563	133,6
5.3 Altre assegnazioni promozionali	33.031.569	31.089.759	-1.941.810	-5,9
- Assegnazioni per iniziative promozionali del bilancio Mise extra programma promozionale	14.008.548	15.193.337	1.184.789	8,5
- Compartecipazione delle regioni al programma di promozione e sviluppo scambi commerciali con l'estero	388.052	805.387	417.335	107,5
- Compartecipazione di altri enti pubblici al programma di promozione e sviluppo scambi commerciali con l'estero	265.359	623.921	358.562	135,1
- Compartecipazione delle imprese al programma di promozione e sviluppo scambi commerciali con l'estero	13.710.281	13.888.760	178.479	1,3
- Altre assegnazioni promozionali	4.659.329	578.354	-4.080.975	-87,6
B) Costi della produzione	123.454.965	143.432.861	19.977.896	16,2
Materiali di consumo, scorta e merci	1.148.349	925.706	-222.643	-19,4
Prestazioni di servizi	71.812.940	88.700.872	16.887.932	23,5
Godimento di beni di terzi	35.179.603	36.065.837	886.234	2,5
Per il personale	3.612.195	3.267.780	-344.415	-9,5
Oneri diversi di gestione	11.701.878	14.472.666	2.770.788	23,7
Differenza valore e costi produzione (A - B)	139.019	181.290	42.271	30,4
C) Proventi ed oneri finanziari	-107.028	-151.805	-44.777	41,8
Interessi ed altri oneri finanziari	75.735	52.029	-23.706	-31,3
Utili e perdite su cambi	-31.293	-99.776	-68.483	218,8
Risultato prima delle imposte	31.991	29.485	-2.506	-7,8
Imposte correnti	31.991	29.485	-2.506	-7,8
Avanzo economico	0	0	0	0,0

Fonte: bilancio Ice-Agenzia

I ricavi e proventi destinati alle attività promozionali dell'Ice Agenzia nel 2018 ammontano a 143,6 mln a fronte dei 123,6 mln del 2017. La crescita del 16,2 per cento è da ricondurre principalmente ai maggiori contributi pubblici che raggiungono 112,3 mln (90,6 mln nel 2017). Essi sono costituiti dalle voci:

- "Contributo annuale per il finanziamento del Piano di attività" a valere sui fondi ordinari del Mise destinati alla realizzazione delle attività di promozione ordinarie e straordinarie (cap. 2535) pari a euro 34.588.451 (euro 57.115.373 euro nel 2017), a fronte di una spesa complessiva di 42.395.000 euro riferita alla parte finale di attività dei Piani ordinari e straordinari 2015 e 2016, oltre che ai Piani ordinari 2017 e 2018 (circa euro 34.588.000 per assegnazioni Mise, euro 7.427.000 per contributi compartecipazioni di aziende, euro 119.000 per contributi e compartecipazioni da altri enti, più una quota pari ad euro 260.000 di altri ricavi promozionali su euro 286.000 totali).

Il decremento, rispetto al 2017, è dovuto al fatto che le iniziative finanziate con gli ingenti stanziamenti del 2015 e 2016, che avevano permesso di strutturare Piani rispettivamente pari a 94 e 68,8 mln, stanno giungendo a conclusione, mentre quelle dei Piani 2017 e 2018, di più recente avvio, hanno beneficiato di stanziamenti nettamente inferiori, con attività rispettivamente pari a 17,8 e 20 mln.

- "Utilizzo fondi progetti formativi per giovani extraeuropei"³⁶ pari ad euro 136.654 (euro 247.785 nel 2017);

- "Utilizzo fondo promozione straordinaria *Made in Italy* e attrazione investimenti in Italia - d.l. 133/2014" a valere sul cap. 7482 del bilancio di previsione del Mise che si porta da euro 33.198.328 ad euro 77.549.891 nel 2018. La spesa complessiva realizzata è stata finanziata per circa euro 82.664.000 dai fondi del Piano straordinario 2015, 2016, 2017 e 2018 (euro 77.550.000 per assegnazioni Mise, euro 4.931.000 per compartecipazioni di aziende, euro 107.000 per contributi da Regioni, euro 50.000 di compartecipazioni di altri enti ed euro 25.000 di altri ricavi promozionali)³⁷.

Le "Altre assegnazioni promozionali" registrano invece una lieve flessione portandosi da 33 mln a 31,1 mln. Tale posta è rappresentata soprattutto dalle "Assegnazioni per le iniziative promozionali a carico del bilancio Mise per attività *extra* programmatiche" le quali si attestano a 15,2 mln (14 mln nel 2017). La voce comprende le seguenti attività *extra* programmatiche commissionate dal Mise: Programma straordinario *Made in Italy* per euro 5.445.000; Piano *Export Sud* per euro 9.620.000. L'incremento è riconducibile alla maggiore attività connessa al nuovo piano operativo Piano *Export Sud II*³⁸, ormai entrato a regime, in parte compensata dalla riduzione delle spese legate al Programma straordinario *Made in Italy*.

³⁶ L'utilizzo di tali fondi rientra nell'ambito dello stanziamento di euro 1.000.000, di cui alla legge di stabilità 2014, finalizzato all'attivazione, in collaborazione con le università siciliane, di percorsi formativi e per la concessione di borse di studio a giovani in possesso almeno di istruzione superiore provenienti dai Paesi extraeuropei del bacino del Mediterraneo, per l'avvio di piccole attività imprenditoriali nei Paesi di origine. Le relative attività si concluderanno nel corso del 2019 con erogazione, per l'importo residuo, di ulteriori borse di studio.

³⁷ Le linee di intervento che hanno visto una maggiore spesa sono state quelle relative alla realizzazione di azioni per il potenziamento delle principali fiere italiane, per campagne di promozione strategica mercati più rilevanti, per tipologie promozionali innovative per l'acquisizione e la fidelizzazione della domanda dei mercati esteri, alla valorizzazione delle produzioni di eccellenza, in particolare agricole e agroalimentari, e tutela all'estero dei marchi e delle certificazioni di qualità e di origine delle imprese e dei prodotti, al sostegno alla penetrazione dei prodotti italiani nei diversi mercati, anche attraverso appositi accordi con le reti di distribuzione, al sostegno ad iniziative di promozione delle opportunità di investimento in Italia nonché di accompagnamento e assistenza degli investitori esteri.

³⁸ Il Piano *Export Sud II* riguarda una dotazione finanziaria pari ad euro 50.000.000 a valere sulle risorse del Programma Operativo Nazionale Imprese e Competitività 2014-2020 FESR Asse III, Azione 3.4.1 "Progetti di promozione dell'export

Altra voce rilevante è la “compartecipazione delle imprese al programma di promozione e sviluppo scambi commerciali con l’estero” che nel 2018 ammonta a 13,9 mln (13,7 mln nel 2017). La compartecipazione si riferisce principalmente al Programma ordinario e straordinario Mise per circa euro 7.427.000, al Programma straordinario *Made in Italy* per euro 4.931.000, al Piano *export* Sud per euro 877.000 e ad altri programmi per euro 289.000.

I costi per le attività promozionali dell’Ice Agenzia nel 2018 ammontano a 143,4 mln a fronte dei 123,5 mln del 2017. La crescita del 16,2 per cento è da ricondurre principalmente ai maggiori oneri per i servizi che raggiungono 88,7 mln (71,8 mln nel 2017). La voce “Godimento di beni di terzi”, cui sono iscritti i contratti di affitto degli uffici esteri, si attesta 36,1 mln.

Stato patrimoniale

Il prospetto che segue riporta lo stato patrimoniale negli esercizi 2017-2018.

destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale”. L’azione si articola in diversi interventi destinati alle imprese, in particolare le PMI, in continuità con quanto già realizzato dalla Direzione Generale Incentivi alle Imprese del Ministero dello Sviluppo Economico con il precedente Piano *Export* Sud per le Regioni della Convergenza, attuato dall’Ice-Agenzia. Le risorse sono destinate all’attuazione di iniziative di formazione e di promozione a favore delle PMI localizzate nelle “Regioni meno sviluppate” (Calabria, Campania, Puglia, Basilicata, Sicilia) e nelle “Regioni in transizione” (Abruzzo, Molise, Sardegna). Il nuovo Piano persegue due finalità: trasformare le aziende potenzialmente esportatrici in esportatori abituali e incrementare la quota *export* ascrivibile alle Regioni del Mezzogiorno sul totale nazionale. Il PES II prevede quattro Programmi Operativi Annuali.

Tabella 24 - Stato patrimoniale

ATTIVITÀ	2017	2018	Variaz. perc.
Immobilizzazioni			
I. Immobilizzazioni immateriali	2.070.047	2.187.285	5,7
3. diritti di brevetto e util. opere di ingegno	794.569	1.010.014	27,1
4. concessioni, licenze e marchi	545.616	662.388	21,4
6. immobilizzazioni in corso e acconti	313.694	158.221	-49,6
7. altre	416.168	356.662	-14,3
II. Immobilizzazioni materiali	11.475.308	10.489.803	-8,6
1. terreni e fabbricati	9.713.782	9.223.793	-5,0
2. impianti e macchinari	139.154	130.451	-6,3
4. altri beni (mobili e macchine d'ufficio)	1.622.372	1.135.559	-30,0
III. Immobilizzazioni finanziarie	11.020.198	10.024.032	-9,0
1. Partecipazioni in d-bis) altre imprese	2	2	0,0
2. Crediti (verso altri - personale)	10.211.036	9.259.814	-9,3
3. altri titoli (depositi cauzionali)	809.160	764.216	-5,6
Totale immobilizzazioni	24.565.553	22.701.120	-7,6
Attivo circolante			
I. Rimanenze	452.578	132.329	-70,8
Materiale di consumo e scorta	93.128	72.879	-21,7
Prodotti finiti e merci	359.450	359.450	0,0
II. Crediti (importi esigibili oltre esercizio successivo)	56.638.939	51.961.596	-8,3
1. verso clienti	38.288.996	38.083.756	-0,5
5 bis. crediti tributari	87.089	51.173	-41,2
5-quater. Crediti verso altri	18.262.854	13.826.667	-24,3
a) verso Mise	13.335.068	8.350.719	-37,4
b) verso altri enti e regioni	1.939.120	1.933.960	-0,3
c) crediti diversi	2.865.738	3.316.134	15,7
d) anticipi e fornitori	122.928	225.854	83,7
IV. Disponibilità liquide	86.820.515	72.882.891	-16,1
1. depositi bancari e postali	86.780.292	72.469.760	-16,5
2. assegni	0	380.000	
3. denaro e valori in cassa	40.223	33.131	-17,6
Totale attivo circolante	143.912.032	125.276.816	-12,9
Ratei e risconti	1.202.560	1.141.926	-5,0
TOTALE ATTIVITA'	169.680.145	149.119.862	-12,1
PASSIVITA'			
Patrimonio netto	7.152.134	10.802.498	51,0
I. Fondo di dotazione	856.973	856.973	0,0
VI. Altre riserve	6.050.643	8.763.530	44,8
1) fondo per l'attività di promozione all'estero d.m. 474/97	2.387.250	5.186.900	117,3
2) riserva di utili obbligatoria	3.274.376	3.328.894	1,7
3) riserva di utili facoltativa	389.017	247.736	-36,3
IX. Utile/perdita dell'esercizio	244.518	1.181.995	383,4
Fondi per rischi ed oneri	10.419.367	12.002.599	15,2
1. Fondo per trattamento di quiescenza	2.722.182	2.602.289	-4,4
4. altri	7.697.185	9.400.310	22,1
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	9.828.815	10.691.533	8,8
Debiti (importi esigibili oltre esercizio succ.)	28.319.544	31.613.034	11,6
6. acconti	3.007.354	2.155.901	-28,3
7. debiti verso fornitori	9.412.596	10.274.264	9,2
12. debiti tributari	2.836.189	3.547.330	25,1
13. debiti verso istituti di previdenza	2.797.392	3.730.570	33,4
14. altri debiti	10.266.013	11.904.969	16,0
a) anticipi da Mise	4.159.343	4.159.189	0,0
b) altri anticipi e debiti	6.106.670	7.745.780	26,8
Ratei e risconti passivi	113.960.285	84.010.198	-26,3
1. Contributi in conto capitale a destinazione vincolata	110.648.780	80.036.087	-27,7
2. Altri ratei e risconti	3.311.505	3.974.111	20,0
TOTALE PASSIVITA'	162.568.011	138.317.364	-14,9
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	169.680.145	149.119.862	-12,1

Fonte: bilancio Ice-Agenzia

Nel 2018, rispetto all'anno precedente, lo stato patrimoniale chiude l'esercizio con un incremento del patrimonio netto di 3,65 mln (da euro 7.152.134 ad euro 10.802.498) riconducibile al

significativo aumento del fondo per l'attività di promozione all'estero di cui al d.m. n. 474 del 1997, costituito dai residui maturati sui fondi promozionali degli anni precedenti non ancora utilizzati, il quale passa da euro 2.387.250 ad euro 5.186.900. Tale variazione è determinata dal minor utilizzo di fondi promozionali per la realizzazione degli interventi contenuti nel Piano ordinario. Fondi che vengono appostati tra le voci del patrimonio netto, ai sensi dell'art. 7, comma 3 del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ice-Agenzia.

Le attività registrano, rispetto all'anno precedente, un decremento del 12,1 per cento (da euro 169.680.145 ad euro 149.119.862) a causa soprattutto delle minori disponibilità liquide (da euro 86.820.515 ad euro 72.882.891).

In particolare, si rileva che le attività sono costituite per l'84 per cento dall'attivo circolante e per il restante dalle immobilizzazioni. Quest'ultime nel 2018, rispetto all'anno precedente, diminuiscono del 7,6 per cento, passando da euro 24.565.553 ad euro 22.701.120, a causa di un calo generalizzato di tutte le sottovoci ad eccezione delle "immobilizzazioni immateriali", le quali si portano da euro 2.070.047 ad euro 2.187.285 soprattutto per l'aumento della posta "diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere di ingegno" (incrementata per effetto dei nuovi investimenti sui *software* di proprietà dell'Ice). Le "immobilizzazioni materiali" presentano una flessione da euro 11.475.308 ad euro 10.489.803 per la riduzione di tutte le voci che le compongono dovuta alla registrazione della quota annuale di ammortamento; le "immobilizzazioni finanziarie" passano da euro 11.020.198 ad euro 10.024.032 per effetto della flessione dei crediti verso il personale (prestiti e mutui edilizi erogati, anticipazioni a personale di ruolo e locale) e dei depositi cauzionali in contanti presso terzi, costituiti da versamenti eseguiti dall'Ice a fronte di contratti di locazione di immobili e per utenze telefoniche e simili.

L'attivo circolante presenta un decremento del 12,9 per cento (da euro 143.912.032 ad euro 125.276.816) riconducibile prevalentemente al calo di circa 14 mln della voce "disponibilità liquide" il cui importo passa da euro 86.820.515 ad euro 72.882.891. La elevata consistenza delle disponibilità liquide è attribuibile essenzialmente alla tempistica del trasferimento da parte del Mise dei contributi per il funzionamento e per la promozione all'estero.

Nel corso dell'anno sono stati registrati i trasferimenti dal Ministero vigilante per l'intero importo dei contributi pubblici di cui ai capitoli 2532 - Spese per l'Agenzia, ad eccezione della parte riguardante la copertura degli oneri del personale Buonitalia, e 2535 - Fondo da assegnare all'Agenzia per la promozione all'estero.

Nei primi due mesi del 2019 sono state registrate uscite finanziarie nell'ordine di euro 36.321.000.

Nel corso del 2018 sono state svincolate gran parte delle somme pignorate sul conto corrente postale e sul conto corrente bancario dell'Ice Agenzia per effetto delle sentenze esecutive derivanti sempre dal contenzioso con gli *ex* dipendenti della Società Buonitalia in liquidazione (- 1.522.000 di euro rispetto all'anno precedente), di cui si riferisce più puntualmente nel paragrafo che segue.

Lo svincolo degli importi è avvenuto a seguito del prelievo delle somme dal conto di Tesoreria centrale dell'Ice Agenzia, avvenuto per effetto di sentenze civili a favore degli *ex* dipendenti della Società in liquidazione.

I crediti diminuiscono, invece, dell'8,3 per cento (da euro 56.638.939 ad euro 51.961.596) per effetto del decremento di quelli maturati nei confronti del Mise³⁹ (da euro 13.335.068 ad euro 8.350.719). I crediti verso i clienti calano lievemente da euro 38.288.996 ad euro 38.083.756⁴⁰.

Le passività registrano un decremento del 14,9 per cento, rispetto all'anno precedente, attestandosi ad euro 138.317.364.

In particolare, si rileva che:

- i "fondi per rischi ed oneri" sono in aumento da euro 10.419.367 ad euro 12.002.599 a causa soprattutto delle variazioni registrate dal "Fondo rischi contenzioso verso il personale" incrementato di euro 446.000 (da euro 1.668.000 ad euro 2.067.000) sulla base della valutazione circa la probabilità di soccombenza nel contenzioso del personale in essere al 31 dicembre 2018 e del "Fondo per l'*ex* personale di Buonitalia s.p.a." che presenta un saldo a fine 2018 di euro 6.482.000⁴¹;

³⁹ Il saldo dei crediti verso il Mise è costituito principalmente dall'incasso della rendicontazione relativa alle annualità 2015 e 2017 del Piano *Export Sud* per euro 1.635.000, dal saldo contribuito per le spese di natura obbligatoria di euro 6.414.000 per gli oneri dell'*ex* personale di Buonitalia Spa in liquidazione per cinque annualità, registrato al netto degli importi pagati a seguito dei pignoramenti per sentenze esecutive a favore dei dipendenti della società in liquidazione e integrati dai rimborsi del Mise effettuati a fine 2016 a copertura dei pagamenti effettuati dall'Ice Agenzia. Nel mese di febbraio 2018 il Ministero ha, inoltre, trasferito anche il saldo di euro 284.000 relativo ai fondi per le spese di natura obbligatoria dell'anno 2017, relativo all'integrazione per le nuove assunzioni a tempo indeterminato autorizzate dal decreto del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione.

⁴⁰ I crediti di importo più consistente riguardano il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (Mipaaf) per complessivi euro 10.329.000, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (Mattm) per euro 4.726.000, nonché le fatture da emettere nei confronti del Ministero vigilante relativamente all'attività svolta per il Programma straordinario del *Made in Italy* e ancora da rendicontare per l'importo di euro 20.414.000.

⁴¹ Il fondo in questione è stato accantonato per la prima volta il 31 dicembre 2014, a fronte delle numerose azioni legali intentate dal personale di Buonitalia Spa in liquidazione quale conseguenza dell'esito negativo della selezione per l'immissione nei ruoli dell'Ice Agenzia avvenuta a fine 2014. L'importo di euro 6.482.000 scaturisce dalla differenza tra quanto stanziato sul capitolo di bilancio del Mise (euro 1.500.000 per cinque annualità) e quanto già versato dall'Ice ad alcuni *ex* dipendenti della società e rimborsato dal Ministero vigilante. Il fondo viene utilizzato a copertura degli oneri relativi alle sentenze esecutive e incrementato qualora le somme vengano restituite. Lo stanziamento netto di euro 6.482.000 (periodo 2014/2018) è iscritto in bilancio quale credito verso il Ministero vigilante in quanto mai erogato.

- il “trattamento di fine rapporto” del personale di ruolo dell’Ice-Agenzia è pari a 10.691.533 di euro incrementato, rispetto al 2017, dell’8,8 per cento pari alla quota annuale iscritta in conformità alla legislazione vigente e al c.c.n.l.;
- i “debiti” crescono dell’11,6 per cento e si assestano ad euro 31.613.034 per effetto dell’aumento di quelli nei confronti dei fornitori (da euro 9.412.596 ad euro 10.274.264), di quelli nei confronti del Fisco (da euro 2.836.189 ad euro 3.547.330) e nei confronti degli Istituti di previdenza (da euro 2.797.392 ad euro 3.730.570).

I “ratei e risconti passivi” presentano, rispetto all’esercizio precedente, una flessione del 26,3 per cento (da euro 113.960.285 ad euro 84.010.198), attribuibile soprattutto alla riduzione dell’iscrizione da euro 110.649.000 di euro 80.036.000 dei risconti per i contributi in conto capitale a destinazione vincolata. Si tratta dei contributi per il finanziamento del Piano annuale di attività promozionale e del Piano straordinario autorizzati e non ancora utilizzati alla data di chiusura dell’esercizio 2018. Il decremento rispetto all’anno precedente è attribuibile al rilevante volume di attività promozionale realizzato nell’anno.

Partecipazioni societarie

Ai sensi dell’art. 24 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 l’Ice-Agenzia ha effettuato la ricognizione straordinaria delle partecipazioni (delibera del Consiglio di amministrazione n. 415 del 26 settembre 2017 trasmessa al Mef e alla Corte dei conti). L’Ice-Agenzia non possiede partecipazioni indirette e, per quanto concerne quelle dirette, ne detiene due iscritte in bilancio al valore di 1 euro: Buonitalia S.p.a. in liquidazione (concordato preventivo) e Istituto per l’Edilizia Economica e Popolare e di Catania S.p.a. in liquidazione⁴².

In merito alla società Buonitalia S.p.a. soppressa con l’entrata in vigore dell’art. 30 comma 8-bis del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, si evidenzia che, per quanto concerne la procedura di liquidazione, alla fine del 2017 all’Ice-Agenzia è stato notificato un ricorso da parte del legale rappresentante/liquidatore volontario e dal Commissario Liquidatore con il quale vengono richiesti euro 112.269,13, quali somme scaturenti dalla sentenza del Tribunale di Roma

⁴² L’Avvocatura Generale dello Stato, nel 2016, ha fornito il parere relativo alle operazioni di cessione delle quote azionarie e alla determinazione del valore di cessione, attestando l’impossibilità da parte dell’Agenzia di recedere sino alla conclusione della procedura di liquidazione. Pertanto, il valore simbolico della partecipazione pari a 1 euro è stato riclassificato nel 2016, per entrambe le due annualità, tra le immobilizzazioni finanziarie.

n.7516/2016⁴³ per il quale si sono svolte due udienze di rito e si attendono le conclusioni per l'udienza del 12 marzo 2020.

Quanto, invece, al contenzioso amministrativo sorto in merito alle modalità adottate dall'Agencia per l'immissione in ruolo dei 19 dipendenti di Buonitalia (da collocarsi in sovrannumero presso l'Ice-Agenzia), il ricorso davanti alla Corte di Cassazione promosso nel 2017 dagli *ex* dipendenti avverso le sentenze del Consiglio di Stato (nn. 3792, 3793 e 3794), che avevano riconosciuto la correttezza del procedimento amministrativo seguito dall'Ice-Agenzia si è concluso con ordinanza di rigetto da parte della Cassazione. Il contenzioso amministrativo si è concluso favorevolmente nei confronti di tutti i ricorrenti, essendosi definito anche l'ultimo ricorso pendente dinanzi al TAR, nell'udienza del 30 maggio 2018 (ricorso proposto da un *ex* dipendente). Il contenzioso civile presso la Corte di Appello di Roma si è concluso con due sentenze favorevoli (n. 3644/2018 e n. 3794/2017) entrambe impugnate in Cassazione da alcune controparti. I giudizi di legittimità risultano tuttora pendenti, ma è stato dato comunque l'avvio alla procedura di recupero delle somme pagate a titolo risarcitorio in esecuzione della sentenza di primo grado. Avverso l'unica sfavorevole sentenza (Corte di appello di Roma n. 5326/17) relativa al contenzioso con un *ex* dipendente di Buonitalia, l'Avvocatura di Stato ha proposto ricorso per Cassazione, al momento pendente.

Fondazione Manlio Masi

Si fa, altresì, presente che l'Ice Agenzia è socio fondatore della Fondazione Manlio Masi – Osservatorio nazionale per l'internazionalizzazione e gli scambi - costituita nel 2005. La

⁴³ Nel luglio 2010 l'Ice emetteva nei confronti della società Buonitalia un decreto ingiuntivo per un importo di euro 730.478,72 oltre interessi per euro 203.539,37, per mancato pagamento di 17 fatture, emesse tra giugno 2006 e settembre 2009, riguardanti contratti di servizio stipulati sulla base della convenzione operativa. Avverso tale ingiunzione Buonitalia Spa proponeva opposizione- chiamando in causa anche il Mipaaf- non contestando le prestazioni eseguite dall'Ice, bensì deducendo che i crediti fatti valere dall'Ice non sarebbero stati esigibili in quanto sottoposti alla condizione sospensiva consistente nell'erogazione dei relativi importi da parte del Mipaaf. L'Ice si costituiva in giudizio, rappresentata da un avvocato del libero Foro, stante la presenza del Ministero (che è poi risultato contumace). Durante la pendenza del giudizio la società Buonitalia nel 2011 veniva posta in liquidazione e nel 2012 veniva soppressa. La società in liquidazione presentava, quindi, nel novembre 2012 una proposta di concordato preventivo ai creditori che prevedeva il pagamento del 36,15 per cento degli importi. Tale piano è stato omologato dal Tribunale di Roma con sentenza del giugno 2013. Successivamente all'omologazione, la procedura concordataria ha liquidato all'Ice l'importo complessivo di euro 404.458,28 (36,15 per cento un totale del credito di euro 1.118.833,39). Rispetto a tale quadro si colloca la decisione del Tribunale di Roma n.7517/2016 che, accogliendo parzialmente l'opposizione di Buonitalia per quanto riguarda le fatture sulle quali pendeva la "condizione sospensiva" di effettiva erogazione dei fondi da parte del Mipaaf, ha annullato l'ingiunzione di pagamento ed ha riconosciuto il credito quale esigibile nella misura di euro 403.342,63 oltre gli interessi ed ha condannato la società alle spese di giudizio.

Con il ricorso di fine 2017 i liquidatori chiedono di applicare la misura del 36,15 per cento al credito come riconosciuto dalla sentenza del 2016 e di vedersi riconosciuta una differenza pari ad euro 112,269,13, quale indebito arricchimento *ex art.* 2033 c.c. da parte dell'Agencia. La difesa è stata assunta dall'Avvocatura dello Stato.

Fondazione, che ha lo scopo di studiare, promuovere e sviluppare analisi sui processi e sulle strategie di internazionalizzazione e gli scambi del sistema economico nazionale, opera all'interno della sede di Roma dell'Ice in due locali assegnati in comodato. Nel 2019, a seguito di osservazioni formulate dal magistrato delegato al controllo in merito al contratto di comodato firmato in data 13 luglio 2005, l'Ice ha adottato una Intesa operativa Ice/Fondazione, al fine di disciplinare la compartecipazione della Fondazione alle spese sostenute dall'Agenzia, sia rispetto alle utenze che ai servizi. In quella circostanza il magistrato ha anche richiesto chiarimenti su taluni aspetti dello statuto dell'Ente, del quale ha segnalato l'opportunità di adeguamento alla vigente normativa in materia di controlli.

9. CONCLUSIONI

L'Ice-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, costituita nel 2011 (decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, art. 22, comma 6, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214) e diventata pienamente operativa nel 2013, è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico ed era soggetta ai poteri di indirizzo e vigilanza del Ministero dello sviluppo economico e d'intesa con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale nelle materie di competenza di quest'ultimo dicastero, sentito il Ministero dell'economia e delle finanze.

Il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 18 novembre 2019, n. 132, ha previsto il trasferimento al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale delle funzioni esercitate dal Ministero dello sviluppo economico in materia di definizione delle strategie della politica commerciale e promozionale con l'estero e di sviluppo dell'internazionalizzazione del sistema Paese. Al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, pertanto, sono trasferite, a decorrere dal 1° gennaio 2020, le risorse umane, strumentali, compresa la sede, e finanziarie, compresa la gestione residui, della Direzione generale per il commercio internazionale del Ministero dello sviluppo economico.

Il predetto decreto-legge (art. 2, c. 7) prevede altresì che entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione, lo statuto dell'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane - Ice sia modificato, al solo fine di prevedere la vigilanza da parte del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, d'intesa, per le materie di competenza, con il Ministero dello sviluppo economico.

Dal 2015 il legislatore è intervenuto più volte sul ruolo svolto dall'Ice-Agenzia rafforzandone le funzioni istituzionali e attribuendone di nuove.

Negli ultimi mesi dell'esercizio 2018 l'Ice Agenzia ha assistito all'avvicendamento dei vertici, concretizzatosi con le dimissioni del Presidente e del Direttore generale rispettivamente nei mesi di settembre e novembre 2018. La designazione dei nuovi vertici è avvenuta con due distinti decreti del Presidente della Repubblica, entrambi adottati in data 29 novembre 2018; sono stati, poi, nominati, nella riunione del Consiglio del 7 gennaio 2019. L'ammontare complessivo dei costi sostenuti dall'Ice Agenzia per gli organi nel 2018 è pari a circa euro

338.000 (euro 346.000 nel 2017). La retribuzione annua lorda attribuita al Direttore generale, equiparata a quella del Capo dipartimento di un ministero, ammonta ad euro 240.000.

Il personale di ruolo in servizio a tempo indeterminato al 31 dicembre 2018 è di 437 unità (di cui 348 in Italia e 89 all'estero) su una dotazione organica di 450 unità. Nel 2018 il costo del personale è stato di 60,9 mln (nel 2017 di 61,6 mln) di cui 30,7 mln per quello delle sedi estere. L'Ice-Agenzia è presente sul territorio nazionale con una sede centrale a Roma ed un ufficio a Milano e sul territorio estero con 78 unità operative, di cui 64 uffici (14 diretti da un dirigente di seconda fascia e 51 da funzionari) e 14 punti di corrispondenza.

Nel 2018 l'onere per la gestione delle sedi estere è stato di mln 121,2 (mln 112,1 nel 2017) pari al 54 per cento dell'ammontare complessivo dei costi di gestione sostenuti dall'Ice-Agenzia.

Dall'attività di controllo svolta dal Collegio dei revisori sul bilancio 2017 e dalle ispezioni dirette svolte presso le sedi di Miami e di New York sono emerse criticità relative alla gestione ed esecuzione dei contratti e carenze sulle procedure di reclutamento di personale all'estero, criticità rispetto alle quali il Direttore generale si è impegnato ad adottare misure adeguate al loro superamento.

La Corte dei conti prende atto delle iniziative adottate dall'Ice-Agenzia e dai Ministeri vigilanti per rendere più efficiente ed efficace il sistema dei controlli vigente. Ritiene, comunque, opportuno ribadire quanto già fatto presente nella precedente relazione, sulla necessità di rafforzare i controlli e l'attività ispettiva da parte degli uffici centrali sulle attività svolte all'estero operando un efficace coordinamento tra i controlli, evitando il rischio di sovrapposizioni.

Quanto all'attività negoziale, nel 2018 per l'acquisizione di beni e servizi in Italia sono stati stipulati 1.101 contratti per un ammontare complessivo di circa 10,4 mln. Le sedi estere hanno stipulato complessivamente 9.669 contratti per un ammontare complessivo di 91,5 mln.

I dati che seguono riportano la situazione economico- patrimoniale negli esercizi 2017-2018.

	2017	2018
Avanzo economico	244.518	1.181.995
Patrimonio netto	7.152.134	10.802.498

L'esercizio 2018, rispetto all'anno precedente, registra una crescita dell'avanzo economico per effetto soprattutto della crescita dei ricavi che ammontano ad euro 225.107.413 (+ 21,5 mln), in particolare dei contributi pubblici (da euro 164.493.342 ad euro 187.586.072), maggiore dell'incremento registrato dai costi (+20,2 mln) i quali si attestano ad euro 222.441.834.

Lo stato patrimoniale chiude l'esercizio con un incremento del patrimonio netto di 3,65 mln, riconducibile al significativo aumento del fondo per l'attività di promozione all'estero, di cui al d.m. n. 474 del 1997, costituito dai residui maturati sui fondi promozionali degli anni precedenti non ancora utilizzati, il quale passa da euro 2.387.250 ad euro 5.186.900. Tale variazione è determinata dal minor utilizzo di fondi promozionali per la realizzazione degli interventi contenuti nel Piano ordinario; fondi, questi, che vengono appostati tra le voci del patrimonio netto, ai sensi dell'art. 7, comma 3 del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ice-Agenzia.

Quanto al contenzioso, si segnalano i giudizi concernenti la società Buonitalia S.p.a., soppressa a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 30 comma 18-bis del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221; giudizi la cui definizione condiziona la stessa procedura di liquidazione.

Mani Teseo Roverino

PAGINA BIANCA

**ITALIAN TRADE AGENCY**ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

DELIBERAZIONE N. 469/19

11 APR. 2019
Riunione del**OGGETTO: Bilancio di esercizio 2018****IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

- VISTO l'art. 14 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, come sostituito dall'art. 22, comma 6, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che ha istituito l'ICE – Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane;
- VISTO il Decreto Interministeriale del 6 settembre 2012 con il quale è stato approvato lo Statuto dell'ICE – Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane;
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28.12.2012 di individuazione delle risorse strumentali, finanziarie, dei rapporti giuridici attivi e passivi e delle risorse umane facenti capo al soppresso Istituto nazionale per il Commercio con l'Estero da trasferire all'ICE – Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane e al Ministero dello Sviluppo Economico in attuazione dell'art. 14, commi dal 17 al 27 del Decreto - Legge 6.7.2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla Legge 15.07.2011, n. 111, come sostituito dall'art. 22 del Decreto Legge 6.12.2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22.12.2011, n. 214;
- VISTE le delibere n. 241 del 9.3.2015 e n. 255 del 29.4.2015 relative al Regolamento di Organizzazione e Funzionamento e Nuovo Disegno Organizzativo dell'ICE – Agenzia, approvate con nota n. 0113736 del 9 luglio 2015 della Direzione Generale per la Vigilanza sugli enti, il sistema cooperativo e le gestioni commissariali del Ministero dello Sviluppo Economico;
- VISTO il Decreto Interministeriale del 29 marzo 2013 con il quale è stato approvato il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ICE – Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane;
- VISTO il Decreto Legislativo del 31 maggio 2011, n. 91 – “Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili”;

- VISTO il Decreto Legislativo del 18 agosto 2015, n. 139 – “Attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa alla disciplina del bilancio di esercizio e di quello consolidato per le società di capitali e gli altri soggetti individuati dalla legge”;
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 421/17 del 12/12/2017 riguardante il Budget economico 2018;
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 434/18 del 26/06/2018 riguardante il Primo provvedimento di revisione al Budget economico 2018;
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 445/18 del 26/10/2018 riguardante il Secondo provvedimento di revisione al Budget economico 2018;
- VISTI gli artt. 6, 7 e 8 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ICE - Agenzia;
- PRESO ATTO del “*parere favorevole all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2018 da parte del Consiglio di Amministrazione*” espresso dal Collegio dei Revisori nella Relazione al documento di Bilancio di esercizio 2018, allegato al Verbale n. 05 del 5 aprile 2019, parte integrante della presente Deliberazione;
- VISTA la proposta dell'Ufficio di Coordinamento Amministrazione, Organizzazione e Risorse Umane relativa al Bilancio di Esercizio 2018;

DELIBERA

1. il Bilancio di Esercizio 2018 secondo gli allegati schemi, la Nota Integrativa e la Relazione sulla Gestione che costituiscono parte integrante della presente Deliberazione;
2. la destinazione a riserva degli utili di esercizio 2018 in conformità all'art.8 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità.

Il documento sarà trasmesso ai Ministeri Vigilanti competenti per la relativa approvazione, corredato della relazione del Collegio dei Revisori.

Il Segretario

Elisabetta Talone

Il Presidente

Carlo Maria Ferro



ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

Bilancio di esercizio 2018

Cda 11 aprile 2019

PAGINA BIANCA

Bilancio di esercizio 2018

Indice

Relazione sulla gestione

Sintesi dei risultati di bilancio	4
---	---

Prospetti di bilancio

Stato Patrimoniale	22
--------------------------	----

Conto economico	24
-----------------------	----

Nota integrativa

Premessa	26
----------------	----

Contenuto e variazioni dello Stato Patrimoniale	29
---	----

Contenuto e variazioni del Conto Economico	45
--	----

Allegati

Conto economico annuale (allegato 1)

Rendiconto finanziario (allegato 2)

Conto consuntivo in termini di cassa (allegato 3)

Prospetto di variazione del patrimonio netto (allegato 4)

Confronto costi-ricavi 2017 Attività Istituzionale ed Attività Promozionale (allegato 5)

Rapporto sui risultati (allegato 6)

Attestazione dei tempi di pagamento (allegato 7)

Bilancio di esercizio 2018



Bilancio di esercizio 2018

Relazione sulla gestione

Bilancio di esercizio 2018

Sintesi dei risultati di bilancio

Il Bilancio di esercizio è stato predisposto dal Direttore Generale d'intesa con il Presidente, in conformità con l'art. 3, comma 1 del regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ICE Agenzia.

Il documento è stato redatto in ottemperanza al Decreto Legislativo n. 139/2015 *Attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa alla disciplina del bilancio di esercizio e di quello consolidato per le società di capitali e gli altri soggetti individuati dalla legge*, con le modalità specificate nella Nota integrativa.

Negli ultimi mesi dell'esercizio 2018 l'ICE Agenzia ha assistito all'avvicendamento dei vertici, concretizzatosi con le dimissioni del Presidente e del Direttore Generale rispettivamente nei mesi di settembre e novembre 2018.

La nomina dei nuovi vertici è avvenuta con due distinti decreti del Presidente della Repubblica, entrambi emanati in data 29 novembre 2018 e registrati dalla Corte dei Conti in data 17 dicembre 2018, che hanno designato il Dott. Roberto Luongo Direttore Generale dell'ICE Agenzia e il Dott. Carlo Maria Ferro e il Dott. Stefano Corti membri del Consiglio di Amministrazione; successivamente nella riunione del Consiglio del 7 gennaio 2019 il Dott. Ferro è stato nominato Presidente.

I contributi pubblici conferiti in via definitiva all'ICE Agenzia per l'esercizio 2018 sono stati i seguenti:

- | | |
|---|------------------|
| ➤ Cap. 2532 Spese per l'Agenzia ICE | euro 75.311.076 |
| ➤ Cap. 2535 Fondo per la promozione all'estero | euro 16.999.755 |
| ➤ Cap. 7482 Fondo per la promozione del Made in Italy | euro 120.000.000 |

Il capitolo 2532 denominato *Spese per l'Agenzia ICE* accoglie sia i contributi per le spese di natura obbligatoria, sia quelli per le spese di funzionamento. Lo stanziamento, originariamente assegnato dalla Legge di Bilancio 2018 per 74.564 migliaia di euro, include l'integrazione delle somme di cui al D.M. 4 agosto 2017 per l'assunzione di personale a tempo indeterminato e, solo in chiusura di esercizio, ha ottenuto un ulteriore incremento di 747 migliaia di euro, in virtù delle variazioni di bilancio operate dal MEF con D.M. 213389, in attuazione dell'articolo 48, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per i miglioramenti economici del personale dipendente del comparto Funzioni Centrali (CCNL 2016-2018). L'assegnazione definitiva per il 2018 si è attestata quindi a 75.311 migliaia di euro, in aumento di 1.379 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Il capitolo 2532 comprende anche l'importo di 1.500 migliaia di euro, assegnato all'ICE Agenzia a partire dal 2014 e destinato alla copertura degli oneri relativi all'immissione in servizio dei dipendenti di Buonitalia in liquidazione Spa che sulla base dell'art.12, comma 18-bis del D.L. 95/12, così come modificato dall'articolo 1, comma 478 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, dovevano essere trasferiti dalla soppressa società all'ICE Agenzia. Il Ministero vigilante, nel biennio 2016/2017, ha trasferito esclusivamente le somme erogate dall'ICE Agenzia ai dipendenti della Società in liquidazione, in applicazione delle relative sentenze esecutive relative al contenzioso in essere, per un importo complessivo di 1.085 migliaia di euro.

Bilancio di esercizio 2018

Il capitolo 2535 Fondo per la promozione all'estero ammonta a 17 milioni di euro mentre l'assegnazione degli stanziamenti straordinari sul capitolo 7482 per il Piano straordinario ex D.L. 33/2014 è pari a 120 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio 2018 sono state utilizzate economie di gestione promozionali a copertura delle spese di funzionamento dell'ICE Agenzia riconducibili all'attività di promozione per un importo minimo (30 migliaia di euro) a copertura di prestazioni di servizi e missioni degli Uffici esteri e della sede di Roma.

Il volume di attività promozionale raggiunto nell'esercizio 2018 è pari a 143.650 migliaia di euro, a fronte di un dato 2017 di 123.622 migliaia. Si registra pertanto un incremento di 20.028 migliaia di euro (+16,20%) che ben illustra lo sforzo messo in atto dall'Ente per fornire il dovuto sostegno all'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese italiane, in attuazione del Piano di promozione straordinaria del Made in Italy, quale obiettivo promosso dal Governo in questi ultimi anni.

L'ICE Agenzia, al fine di garantire l'equilibrio di bilancio, ha proseguito nell'attento e costante controllo della spesa incentivando contestualmente l'erogazione di servizi promozionali e di assistenza. In questo modo, anche nel 2018 è stato possibile effettuare accantonamenti e svalutazioni prudenziali a copertura dei probabili rischi per gli esercizi futuri, riconoscere un'adeguata premialità al personale locale che ha contribuito fortemente alla realizzazione di un volume di attività promozionale di gran lunga superiore a quanto previsto e conseguire un avanzo di 1.182 migliaia di euro che sarà interamente destinato alla Riserva obbligatoria, in applicazione dell'art. 8 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ICE Agenzia.

Il *Rapporto sui risultati* 2018 di cui all'Allegato 6, predisposto ai sensi dell'art. 22, comma 1 del D.Lgs. 91/2011, fornisce un chiaro e approfondito quadro circa i risultati raggiunti dall'Agenzia in relazione agli obiettivi e all'attività svolta.

*Bilancio di esercizio 2018***Attività Istituzionale**

L'attività istituzionale registra costi per 80.593 migliaia di euro e ricavi per 81.775 migliaia di euro, con un risultato di esercizio positivo di 1.182 migliaia di euro. Tali valori, messi a confronto con quelli del 2017, vengono rappresentati nella tabella che segue:

(valori in migliaia di euro)

	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Var.ne val. ass.	Variazione val. %
Ricavi Istituzionali				
Ricavi per prestazioni di servizi	4.791	4.580	211	4,61
di cui:				
Promozione	2.107	1.939	168	8,66
Assistenza	2.684	2.641	43	1,63
Ricavi istituzionali di cui:	76.984	75.857	1.127	1,49
Contributo spese per l'Agenzia ICE	75.311	73.932	1.379	1,87
Proventi finanziari	209	297	-88	-29,63
Proventi diversi	1.390	1.529	-139	-9,09
Plusvalenze da alienazione cespiti	1	6	-5	-83,33
Rimanenze finali	73	93	-20	-21,51
Totale ricavi attività istituzionale	81.775	80.437	1.338	1,66
Costi Istituzionali				
Rimanenze iniziali	93	99	-6	-6,06
Acquisto di beni di consumo	187	208	-21	-10,10
Costi per servizi	8.621	9.316	-695	-7,46
Costi per il godimento beni di terzi	4.805	4.279	526	12,29
Costo per il personale	57.631	58.004	-373	-0,64
Ammortamenti	2.553	2.619	-66	-2,52
Svalutazione crediti	1.827	774	1.053	136,05
Accantonamenti per rischi	446	335	111	33,13
Altri accantonamenti	0	280	-280	-100,00
Oneri diversi di gestione	2.919	2.916	3	0,10
Oneri finanziari	186	153	33	21,57
Imposte di esercizio	1.325	1.209	116	9,59
Totale costi istituzionali	80.593	80.192	401	0,50
Avanzo di esercizio	1.182	245	937	382,45

I **ricavi istituzionali** dell'esercizio aumentano rispetto all'anno precedente di 1.338 migliaia di euro, attestandosi a 81.775 migliaia di euro.

Gli stanziamenti pubblici, pari a 75.311 migliaia di euro, che rappresentano circa il 92% dei ricavi dell'ICE Agenzia, aumentano di 1.379 migliaia di euro rispetto all'anno precedente in virtù del maggior importo stanziato per le nuove assunzioni dell'ultimo biennio.

I ricavi per prestazioni di servizi di assistenza e di promozione aumentano di 211 migliaia di euro rispetto all'anno precedente, attestandosi a 4.791 migliaia di euro, per effetto dell'impulso all'attività di assistenza alle imprese italiane e alle iniziative promozionali legate a convenzioni con il Mise e altri Enti pubblici che prevedono il rimborso di una quota costi generali sostenuti nello svolgimento delle diverse attività.

La voce *Proventi finanziari* risulta complessivamente pari a 209 migliaia di euro, in diminuzione di 88 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Rientrano in questa categoria gli utili su cambi rilevati nel corso dell'esercizio e gli interessi attivi sui c/c bancari e sui mutui e prestiti concessi al personale di ruolo dall'ex ICE.

Bilancio di esercizio 2018

I *Proventi diversi* subiscono una riduzione di 139 migliaia di euro legata prevalentemente alla riduzione dei costi esterni relativi ad attività commissionate da terzi, e a questi rifatturati dall'ICE Agenzia.

La *Plusvalenza da alienazione cespiti* di 1 migliaio di euro riguarda la vendita di alcuni cespiti completamente ammortizzati di modesto valore presenti presso due Uffici ICE all'estero.

Ai fini della comparabilità dei dati di speso delle due annualità, risulta utile rappresentare i **costi istituzionali** pari a 80.593 migliaia di euro, evidenziando la parte di costi indiretti di gestione coperti dalle economie promozionali; si ottiene così l'importo dei costi reali che ammonta a 80.623 migliaia di euro, a fronte di 81.400 migliaia di euro dell'esercizio precedente, con uno scostamento in diminuzione di 777 migliaia di euro.

(valori in migliaia di euro)

	Esercizio 2018			Esercizio 2017			Var.ne val. ass. Costi ist.li reali
	Costi istituzionali	Utilizzo economie gestione promoz.li	Costi istituzionali reali	Costi istituzionali	Utilizzo economie gestione promoz.li	Costi istituzionali reali	
Costi istituzionali							
Rimanenze iniziali	93	0	93	99	0	99	-6
Acquisto di beni di consumo	187	0	187	208	0	208	-21
Costi per servizi	8.621	11	8.632	9.316	293	9.609	-977
Costi per il godimento beni di terzi	4.805	0	4.805	4.279	866	5.145	-340
Costo per il personale	57.631	19	57.650	58.004	32	58.036	-386
Ammortamenti	2.553	0	2.553	2.619	0	2.619	-66
Svalutazione crediti	1.827	0	1.827	774	0	774	1.053
Accantonamenti per rischi	446	0	446	335	0	335	111
Altri accantonamenti	0	0	0	280	0	280	-280
Oneri diversi di gestione	2.919	0	2.919	2.916	17	2.933	-14
Oneri finanziari	186	0	186	153	0	153	33
Imposte di esercizio	1.325	0	1.325	1.209	0	1.209	116
Totale costi istituzionali	80.593	30	80.623	80.192	1.208	81.400	-777

Nel 2018 sono stati registrati costi commerciali per attività commissionate da terzi in misura di 947 migliaia euro contro 933 migliaia di euro del precedente esercizio.

Consumi intermedi

I costi per *Acquisto beni di consumo* pari a 187 migliaia di euro, si riducono di 21 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

I *Costi per servizi*, risultano in diminuzione di 977 migliaia di euro rispetto al 2017 e si attestano a 8.632 migliaia di euro. Tale riduzione è ascrivibile al diverso andamento dei costi commerciali, che nel 2018 ha visto registrare una minore spesa per servizi (-179 migliaia di euro) a fronte di maggiori oneri per affitto sale e spazi espositivi e noleggi attrezzature varie (175 migliaia). Inoltre, sono state sostenute minori spese per manutenzioni e riparazioni di impianti e attrezzature ed è stata azzerata la spesa relativa alle indennità del portavoce del Presidente, il cui incarico è terminato a fine 2017.

Bilancio di esercizio 2018

Le spese per *Godimento beni di terzi* sono pari a 4.805 migliaia di euro; per questa tipologia di spesa nel corso del 2018 non sono state utilizzate economie di gestione promozionali pertanto, considerato che nel corso del 2017 ne era stata utilizzata una quota pari a 866 migliaia di euro, la variazione effettiva al netto di tale somma, è in diminuzione di 340 migliaia di euro. Tale ulteriore risparmio è frutto delle azioni di razionalizzazione degli spazi e della costante revisione dei canoni di affitto degli Uffici operate negli ultimi esercizi.

Costo per il personale

Il *Costo per il personale* ammonta a 57.650 migliaia di euro, con una variazione in diminuzione di 386 migliaia di euro.

La riduzione del 2018 riguarda in particolare:

- il minor importo per rinnovi contrattuali che nell'anno in corso è stato registrato per l'importo residuale di 19 migliaia di euro ai fini dell'adeguamento del fondo relativo ai dirigenti, mentre nel 2017 ammontava a 309 migliaia di euro;
- la minore spesa per il personale locale di - 807 migliaia di euro, determinata dal rallentamento nella sostituzione dei dipendenti dimissionari a causa del complesso iter procedurale previsto per le nuove assunzioni;
- l'aumento delle voci stipendiali che, complessivamente pari a 548 migliaia di euro, è connesso sia all'entrata a regime delle assunzioni autorizzate nel 2017 dal D.M. del 4 agosto 2017 e dei rinnovi contrattuali del personale dipendente, sia alle nuove assunzioni consentite dalle economie da cessazione;
- l'incremento del TFR/TFS per effetto del ricalcolo operato sulla quota relativa ai dipendenti ex ICE transitati al Mise.

Ammortamenti

Gli *Ammortamenti* registrano una differenza in diminuzione di 66 migliaia di euro per il completamento degli ammortamenti annuali eseguiti su alcuni investimenti effettuati negli esercizi passati.

Svalutazioni e Accantonamenti

La *Svalutazione dei crediti* definita per il 2018 per un importo di 1.827 migliaia di euro, è stata effettuata per garantire la copertura del rischio di mancata riscossione dei crediti vetusti che l'ICE Agenzia vanta nei confronti di Amministrazioni pubbliche per importi rilevanti, oltre che per l'entrata in vigore del Decreto Legge 119/2018, convertito con modificazioni dalla Legge 136/2018, che annulla i crediti fino a 1.000 euro, iscritti a ruolo nel periodo 2000/2010.

A titolo prudenziale è stato effettuato un ulteriore accantonamento al Fondo contenzioso verso il personale di ruolo di 446 migliaia di euro, al fine di adeguarlo al probabile rischio di soccombenza nelle cause intentate dal personale medesimo.

Bilancio di esercizio 2018

Altri Oneri e imposte di esercizio

Gli *Oneri diversi di gestione* di 2.919 migliaia di euro restano sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente e riguardano le imposte e tasse non riconducibili a quelle sul reddito di esercizio (prevalentemente IVA da autofatturazione), gli oneri di contenimento della spesa pubblica riversati all'Erario e la quota annuale di oneri per il personale Buonitalia iscritta a Fondo rischi.

L'importo degli *Oneri finanziari* è pari a 186 migliaia di euro, ed è relativo a perdite su cambi e a spese bancarie sui conti correnti bancari degli Uffici ICE in Italia e all'estero.

Le *Imposte di esercizio* si incrementano di 116 migliaia di euro, principalmente a seguito del maggior onere IRAP dovuto alle nuove assunzioni di personale di ruolo realizzate nell'ultimo biennio.

Risultato di esercizio

Si registra pertanto un risultato di esercizio positivo di 1.182 migliaia di euro che, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 8 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità (RAC) dell'ICE Agenzia, sarà accantonato integralmente al fondo di riserva obbligatoria.

Bilancio di esercizio 2018

A seguire si rappresenta la situazione economica istituzionale a consuntivo confrontata con quella della seconda revisione del Budget economico istituzionale 2018.

(valori in migliaia di euro)

	Consuntivo 2018	Budget 2018	Var.ne val. ass.	Variazione val. %
Ricavi Istituzionali				
Ricavi per prestazioni di servizi	4.791	4.592	199	4,33
di cui:				
Promozione	2.107	2.087	20	0,96
Assistenza	2.684	2.505	179	7,15
Ricavi istituzionali di cui:	76.984	75.877	1.107	1,46
Contributo spese per l'Agenzia ICE	75.311	74.564	747	1,00
Proventi finanziari	209	150	59	39,33
Proventi diversi	1.390	1.163	227	19,52
Plusvalenze da alienazione cespiti	1	0	1	n.a.
Rimanenze finali	73	0	73	n.a.
Totale ricavi attività istituzionale	81.775	80.469	1.306	1,62
Costi istituzionali				
Rimanenze iniziali	93	0	93	n.a.
Acquisto di beni di consumo	187	252	-65	-25,79
Costi per servizi	8.621	9.717	-1.096	-11,28
Costi per il godimento beni di terzi	4.805	4.266	539	12,63
Costo per il personale	57.631	58.947	-1.316	-2,23
Ammortamenti	2.553	2.840	-287	-10,11
Svalutazione crediti	1.827	0	1.827	n.a.
Accantonamenti per rischi	446	0	446	n.a.
Altri accantonamenti	0	0	0	0,00
Oneri diversi di gestione	2.919	3.037	-118	-3,89
Oneri finanziari	186	0	186	n.a.
Imposte di esercizio	1.325	1.410	-85	-6,03
Totale costi istituzionali	80.593	80.469	124	0,15
Avanzo di esercizio	1.182	0	1.182	n.a.

In relazione ai ricavi istituzionali si rileva uno scostamento positivo di 1.306 migliaia di euro determinato principalmente dai ricavi per servizi di assistenza e promozione, dal maggior contributo assegnato per le spese dell'ICE Agenzia per finanziare i rinnovi contrattuali dell'anno e dalla registrazione di un importo superiore a quanto previsto di ricavi da rifatturazione di costi esterni sostenuti per attività commissionate da terzi.

Dal lato dei costi, il ricorso alle economie di gestione promozionali è stato limitato all'importo di 30 migliaia di euro a fronte di 1.065 migliaia di euro previsti.

I costi reali presentano quindi una diminuzione che deriva principalmente dalla rilevazione di minori costi per servizi, per il personale di ruolo e per i dipendenti locali e dalla rilevazione di minori ammortamenti in conseguenza di un volume di investimenti inferiore a quanto previsto.

Ciò ha consentito l'accantonamento a titolo prudenziale al fondo svalutazione crediti (1.827 migliaia di euro) e al fondo contenzioso verso il personale (446 migliaia di euro) per garantire l'equilibrio di bilancio nel breve/medio periodo.

Bilancio di esercizio 2018

Per quanto riguarda l'immobile di ICE Firenze, nel corso del 2018 sono stati effettuati due tentativi di vendita mediante aste pubbliche, bandite con l'ausilio del Consiglio Nazionale del Notariato, andate deserte. Al momento si sta procedendo con una trattativa privata al prezzo di vendita di 900 migliaia di euro.

In merito al contenzioso pendente con gli ex dipendenti di Buonitalia Spa, relativo alla loro immissione nei ruoli di questa Amministrazione ai sensi del D.L. 95/2012, si riportano di seguito gli aggiornamenti intervenuti nel corso del 2018.

Il contenzioso amministrativo relativo alla richiesta di annullamento del bando per la procedura selettiva dell'idoneità, ai sensi del comma 18 bis dell'art. 12 del D.L. 95/12 convertito con Legge 135/12 si è concluso con esito favorevole all'Amministrazione in Consiglio di Stato (con sentenze n. 3792, 3793 e 3794/2017), che ha affermato la legittimità di tutti gli atti della procedura selettiva posta in essere dall'ICE Agenzia nei confronti dell'ex personale di Buonitalia Spa. Alcuni ricorrenti hanno proposto ricorso per Cassazione per eccesso di potere giurisdizionale. La questione è stata recentemente esaminata dalla Suprema Corte e si è in attesa di conoscerne gli esiti. Pertanto il contenzioso amministrativo si è concluso favorevolmente nei confronti di tutti i ricorrenti essendosi definito anche l'ultimo ricorso pendente dinanzi al TAR.

Il contenzioso civile è complessivamente definito nella fase di Appello con le sentenze favorevoli a questa amministrazione n. 3794/2017 e n. 3644/2018, per le quali è conseguito l'avvio della procedura di recupero delle somme pagate a titolo risarcitorio in esecuzione della sentenza di primo grado. Rispetto ai ricorrenti di cui alla sentenza n. 3794 del 2017 si segnala che alcuni hanno proposto ricorso in Cassazione.

Rispetto alla favorevole giurisprudenza sopra citata, si segnala l'unico caso sfavorevole pronunciato dalla Corte d'Appello di Roma nel mese di dicembre 2017 con sentenza n. 5326/2017, che ha riconosciuto il diritto della parte ricorrente al passaggio automatico nei ruoli di questa Amministrazione ed ha accolto le sue richieste risarcitorie. La sentenza è stata impugnata in Cassazione e l'esecuzione è subordinata al definitivo esito processuale per quanto riguarda l'immissione nei ruoli, come indicato dall'Avvocatura di Stato.

In definitiva, si evidenzia che non sono stati rilevati fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio tali da alterare le informazioni circa l'assetto patrimoniale, finanziario ed economico dell'ente così come rappresentato nel presente documento.

Inoltre, in relazione al D.Lgs. 81/08 riguardante la sicurezza sul posto di lavoro, nell'esercizio 2018 non sono stati rilevati infortuni sul lavoro di grave entità per i dipendenti in servizio. I casi fisiologici verificatisi sono stati comunque trattati in conformità alle procedure previste dalla normativa vigente.

Bilancio di esercizio 2018**Attività promozionale**

L'attività promozionale prevede per sua natura una gestione in pareggio in quanto l'ammontare dei costi complessivi è sempre interamente coperto dal contributo pubblico e dalla compartecipazione finanziaria di aziende, Regioni ed altri enti, e pertanto risulta ininfluente ai fini del risultato di esercizio.

Si riporta la tabella di confronto dei dati di consuntivo 2018 con quelli dell'esercizio 2017:

	(valori in migliaia di euro)			
	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione val. ass.	Variazione val. %
Ricavi Promozionali				
1) Assegnazioni Promozionali MISE	112.275	90.562	21.713	23,98
Piano ordinario e straord. MISE - cap. 2535	34.588	57.115	-22.527	-39,44
Fondi Progetti Formativi per Giovani Extraeuropei	137	248	-111	-44,76
Piano prom. Straord. Made in Italy DL 133/14	77.550	33.199	44.351	133,59
2) Altre assegnazioni promozionali:	15.772	18.668	-2.896	-15,51
Piano Straordinario "Made in Italy"	5.445	8.287	-2.842	-34,29
Piano Export Sud	9.620	5.465	4.155	76,03
Fondi MISE - altre iniziative promozionali	129	257	-128	-49,81
Convenzioni Mipaaf	578	4.659	-4.081	-87,59
3) Contributi e compartecipazioni	15.317	14.363	954	6,64
3.1) da aziende	13.888	13.710	178	1,30
- al Piano ordinario e straord. MISE - cap. 2535	7.427	9.925	-2.498	-25,17
- al Piano prom. Straord. Made in Italy DL 133/14	4.931	1.339	3.592	268,26
- al Piano Straordinario "Made in Italy"	364	1.022	-658	-64,38
- al Piano Export Sud	877	459	418	91,07
- ad altri programmi	289	965	-676	-70,05
3.2) da Regioni	805	388	417	107,47
- al Piano ordinario e straord. MISE - cap. 2535	0	0	0	0,00
- al Piano prom. Straord. Made in Italy DL 133/14	107	2	105	5.250,00
- ad altri programmi	698	386	312	80,83
3.3) da altri Enti	624	265	359	135,47
- al Programma ordinario e straord. MISE - cap. 2535	119	92	27	29,35
- al Piano prom. Straord. Made in Italy DL 133/14	50	0	50	n.a.
- ad altri programmi	455	173	282	163,01
4) Altri ricavi promozionali	286	29	257	886,21
Totale ricavi promozionali	143.650	123.622	20.028	16,20
Costi Promozionali				
Acquisto di beni	925	1.148	-223	-19,43
Prestazioni di servizi	88.701	71.813	16.888	23,52
Godimento di beni di terzi	36.066	35.180	886	2,52
Costo del lavoro	3.268	3.612	-344	-9,52
Altri costi promozionali	14.690	11.869	2.821	23,77
Totale costi promozionali	143.650	123.622	20.028	16,20

Complessivamente, l'utilizzo dei fondi destinati alla promozione è stato pari a 143.650 migliaia di euro, in aumento rispetto all'anno precedente del 16,20%.

Piano ordinario e straordinario MISE – capitolo 2535

Del totale dei fondi, l'importo di 42.394 migliaia di euro è rappresentato dallo speso a valere sul capitolo 2535, composto dalle code di attività dei Piani ordinari e straordinari MISE 2015 e 2016 e dei Piani ordinari MISE 2017 e 2018 (34.588 migliaia di euro per Assegnazioni promozionali MISE, 7.427 migliaia di euro per Compartecipazioni da aziende, 119 migliaia di euro per Contributi e compartecipazioni da altri Enti, più una quota pari a 260 migliaia di euro di Altri ricavi promozionali su 286 migliaia di euro totali).

Bilancio di esercizio 2018

Il decremento di spesa rispetto al 2017 è dovuto al fatto che le iniziative finanziate con gli ingenti stanziamenti del 2015 e 2016, i cui Piani ammontavano rispettivamente a 94 e 68,8 milioni, stanno giungendo a conclusione e, contestualmente, gli importi dei Piani 2017 e 2018 si attestano su importi sensibilmente inferiori, pari rispettivamente a 17,8 e 20 milioni.

L'attività svolta nel 2018 con gli stanziamenti di cui al capitolo 2535 ha riguardato la realizzazione delle iniziative a valere su fondi 2015 e 2016 (in particolare la campagna di contrasto *all'Italian sounding* in USA, le azioni per il potenziamento delle fiere italiane, le azioni con la GDO e la partecipazione alla China International Import Expo 2018) cui si è aggiunta l'attuazione delle azioni previste nel Piano ordinario 2017, operativo dal 16 febbraio 2017, e del Piano ordinario 2018, operativo dal 16 marzo 2018.

Ai fondi pubblici Mise si è aggiunto, come di consueto, il contributo delle aziende e di altri Enti a titolo di compartecipazione ai costi di realizzazione delle iniziative del programma, pari a 7.546 migliaia di euro (7.427 migliaia di euro da aziende e 119 migliaia di euro da altri Enti) pari al 18% della spesa complessiva del Piano ordinario e straordinario Mise capitolo 2535, in lieve aumento rispetto al livello di contribuzione dell'anno precedente.

Piano per la promozione straordinaria del Made in Italy e per l'attrazione degli investimenti in Italia (D.L. 133/2014) – capitoli 7481 e 7482

A tale Piano ordinario e straordinario Mise si sono affiancate, in modo complementare e sinergico, le azioni realizzate nell'ambito del Piano straordinario ex DL 133/14 finanziato a valere sul capitolo di bilancio 7482. In particolare lo speso riguarda in maniera consistente le attività dei Piani 2017 e 2018 (campagne di comunicazione, potenziamento delle fiere italiane, azioni con la GDO, azioni a favore dell'e-commerce, etc.) nonché le code dei Piani 2015 e 2016.

L'attività realizzata nell'anno di 82.664 migliaia di euro è finanziata dai fondi del Piano straordinario degli anni 2015, 2016, 2017 e 2018 (77.550 migliaia di euro per Assegnazioni promozionali Mise, 4.931 migliaia di euro per Compartecipazioni di aziende, 107 migliaia di euro per Contributi da Regioni, 50 migliaia di euro di Contributi e compartecipazioni di altri Enti e 25 migliaia di euro di Altri ricavi promozionali).

Piano straordinario Made in Italy – capitolo 7481

La spesa complessiva per le azioni del Piano straordinario Made in Italy (capitolo 7481), finalizzate all'amplificazione delle strategie di intervento su obiettivi di medio-lungo termine a favore dei macrosettori e di mercati determinati, è stata di 5.809 migliaia di euro ed è relativa principalmente alle annualità 2015-2018 (5.445 migliaia di euro per Altre assegnazioni promozionali Mise e 364 migliaia di euro per Compartecipazioni da aziende).

Piano Export Sud – PES II

Per quanto riguarda le iniziative del Piano Export Sud II - Piano quadriennale destinato ad otto regioni del Mezzogiorno con uno stanziamento complessivo di 50 milioni di euro - si è registrata una spesa di 10.497 migliaia di euro, che ha riguardato prevalentemente attività inserite nel Primo programma operativo (2017) e nel Secondo programma operativo (2018). La spesa complessiva è composta da 9.620 migliaia di euro per Altre assegnazioni promozionali Mise e 877 migliaia di euro per Compartecipazioni da aziende.

In aggiunta alle attività di promozione sopra elencate sono state realizzate alcune attività destinate alla promozione dell'agroalimentare, finanziate con fondi Mipaaf, per l'importo complessivo di 580 migliaia di euro di cui 578 migliaia di euro di Altre assegnazioni promozionali e 2 migliaia di euro di compartecipazione di terzi.

Bilancio di esercizio 2018

La contribuzione privata a vario titolo a tutte le attività promozionali gestite dall'Agenzia è stata complessivamente pari a 15.317 migliaia di euro nell'ambito di una spesa totale di 143.650 migliaia di euro, in aumento del 6,64% rispetto all'anno precedente.

Tale quota comprende il contributo ai costi di realizzazione delle iniziative versato dalle aziende pari a 13.888 migliaia di euro e quello per le attività commissionate all'ICE Agenzia da Enti, Regioni e privati, pari a 1.429 migliaia di euro.

In particolare, le attività promozionali commissionate dalle Regioni, nel corso del 2018, sono state finanziate con un contributo pari a 805 migliaia di euro in netto aumento rispetto all'importo di 388 migliaia di euro registrato nel 2017.

Si fornisce di seguito una tabella di raffronto tra i dati promozionali di consuntivo 2018 e quelli della seconda revisione del Budget economico 2018:

(valori in migliaia di euro)

	Esercizio 2018	Budget 2018	Variazione val. ass.	Variazione val. %
Ricavi Promozionali				
1) Assegnazioni Promozionali MISE	112.275	89.149	23.126	25,94
Piano ordinario e straord. MISE - cap. 2535	34.588	32.033	2.555	7,98
Fondi Progetti Formativi per Giovani Extraeuropei	137	126	11	8,73
Piano prom. Straord. Made in Italy DL 133/14	77.550	56.990	20.560	36,08
2) Altre assegnazioni promozionali:	15.772	16.544	-772	-4,67
Piano Straordinario "Made in Italy"	5.445	5.660	-215	-3,80
Piano Export Sud	9.620	10.000	-380	-3,80
Fondi MISE - altre iniziative promozionali	129	314	-185	-58,92
Convenzioni Mipaaf	578	570	8	1,40
3) Contributi e compartecipazioni	15.317	13.307	2.010	15,10
3.1) da aziende	13.888	12.102	1.786	14,76
- al Piano ordinario e straord. MISE - cap. 2535	7.427	6.895	532	7,72
- al Piano prom. Straord. Made in Italy D.L. 133/14	4.931	4.300	631	14,67
- al Programma Straordinario "Made in Italy"	364	0	364	n.a
- al Piano Export Sud	877	600	277	46,17
- ad altri programmi	289	307	-18	-5,86
3.2) da Regioni	805	661	144	21,79
- al Piano ordinario e straord. MISE - cap. 2535	0	35	-35	0,00
- al Piano prom. Straord. Made in Italy DL 133/14	107	0	107	n.a
- ad altri programmi	698	626	72	11,50
3.3) da altri Enti	624	544	80	14,71
- al Piano ordinario e straord. MISE - cap. 2535	119	70	49	70,00
- al Piano prom. Straord. Made in Italy DL 133/14	50	0	50	n.a
- ad altri programmi	455	474	-19	-4,01
4) Altri ricavi promozionali	286	0	286	n.a.
Totale ricavi promozionali	143.650	119.000	24.650	20,71
Costi Promozionali				
Acquisto di beni	925	929	-4	-0,43
Prestazioni di servizi	88.701	71.154	17.547	24,66
Godimento di beni di terzi	36.066	32.326	3.740	11,57
Costo del lavoro	3.268	3.051	217	7,11
Altri costi promozionali	14.690	11.540	3.150	27,30
Totale costi promozionali	143.650	119.000	24.650	20,71

Rispetto all'ultimo dato di previsione si è registrata una spesa superiore di circa il 21%.

Tale scostamento riguarda quasi esclusivamente il Piano straordinario ex DL 133/14 finanziato a valere sul capitolo di bilancio 7482, che ha registrato una spesa significativamente maggiore rispetto alla previsione per circa 20 milioni di euro.

Bilancio di esercizio 2018

In particolare, alla base di tale disallineamento sono individuabili le tre seguenti principali motivazioni:

1. Avvio di iniziative che alla data di redazione della seconda revisione del Budget economico 2018 non erano ancora state autorizzate per le quali è stato rilevato uno speso da settembre a dicembre 2018 di circa 3,5 milioni di euro.
2. Iniziative che in sede di revisione del Budget (settembre 2018) sebbene autorizzate, non avevano ancora registrato alcuna spesa e che nell'ultimo trimestre hanno comportato costi per circa 9 milioni.
3. Accelerazione nello speso di alcune iniziative che, pur prevedendo la conclusione nel 2019, hanno avuto un maggiore impulso nell'ultimo trimestre 2018 come le campagne di comunicazione Food&Wine negli USA (costi per 3,5 milioni), la promozione della gioielleria in USA (1,7 milioni), le azioni di comunicazione per la vendita su canali digitali del vino in Cina (0,7 milioni) e lo sviluppo del CRM (0,7 milioni).

La registrazione di maggiori costi sopra descritta è legata al rafforzamento dell'azione di monitoraggio costante e puntuale dello speso promozionale, volto a favorire anche l'avvio delle iniziative promozionali ancora non autorizzate.

Nel complesso l'azione promozionale attuata dall'ICE Agenzia nel 2018 è stata impostata e sviluppata come di consueto sulla base delle indicazioni della Cabina di Regia per l'internazionalizzazione riunitasi il 17 ottobre 2017, nell'ottica di una strategia di programmazione coordinata e congiunta con gli altri attori coinvolti nell'attività a supporto dell'internazionalizzazione delle imprese.

Si evidenzia in particolare, nell'ambito delle attività innovative, la strategia digitale dell'ICE, uno dei punti chiave dell'attività a sostegno del Made in Italy sui mercati internazionali, dominati dalla crescente importanza del marketing omnichannel in cui le vendite retail attraverso i canali digitali sono destinate a superare nel 2019 i 3.400 miliardi di dollari (fonte: Statista) rispetto ai 2.800 miliardi del 2018.

L'obiettivo di ICE è duplice: agevolare ed incentivare l'accesso delle aziende italiane, soprattutto PMI, ai canali distributivi online (marketplace internazionali e retailer digitali), e generare traffico in grado di sostenere la performance economica degli *store* gestiti dalle nostre imprese, assicurando visibilità e coinvolgimento dei consumatori millennial, con un focus su Cina, USA e Unione Europea che guidano la crescita del commercio elettronico internazionale.

La strategia prevede l'accordo con i maggiori marketplace globali per generare traffico sui negozi virtuali italiani presenti sulle piattaforme. Attivo è il progetto *HelloITA* sulle piattaforme *TMall* e *TMall Global* di Alibaba Group, che ha già generato oltre 16 milioni di visitatori unici e oltre settantamila follower, con un flusso di traffico importante per gli oltre novanta brand italiani presenti.

Negli accordi con i retailer digitali sono invece previsti investimenti da parte delle controparti nel buying di prodotto e nell'inserimento di nuovi prodotti ed aziende italiane nei propri cataloghi digitali. La partnership con Yoox ad esempio ha visto l'acquisto di quasi tremila referenze di 120 PMI emergenti italiane (di cui 46 nuove aziende totalmente newcomer) per uno *shop in shop* in Cina e Stati Uniti attivo da fine settembre 2018. Inoltre, per il mercato UK ed il settore agroalimentare, spicca l'accordo con *Ocado.com* top retailer digitale britannico. Il progetto ha generato l'incremento del 15% delle referenze italiane presenti ed un raddoppio del cash added value dei prodotti italiani al termine della promozione.

Bilancio di esercizio 2018

Con la prosecuzione anche nel 2019 del progetto Roadshow "Italia per le Imprese", avviato nel 2014, si è continuata l'opera di informazione presso le imprese sugli strumenti pubblici messi a disposizione dalle organizzazioni competenti per il supporto all'internazionalizzazione e di accompagnamento delle aziende nei mercati esteri con la definizione di piani individuali.

Il progetto, la cui attuazione è affidata all'ICE, vede impegnati insieme i soggetti pubblici e privati della Cabina di Regia per l'Italia Internazionale e si sostanzia in un programma itinerante, su tutto il territorio nazionale, di seminari tecnici e di incontri con le imprese.

Nel quinquennio 2014-2018 il Roadshow ha toccato 61 città in 19 Regioni ed ha interessato oltre 8.200 aziende. Gli incontri complessivamente organizzati tra imprese e partner del progetto sono stati più di 13.000, di cui oltre 2.000 con ICE, che effettua check-up aziendali volti a definire veri e propri piani di formazione ed assistenza personalizzati.

Il gradimento presso le aziende del progetto Roadshow è comprovato dai dati di customer satisfaction rilevati in maniera diretta con tutti i partecipanti al termine di ciascuno dei due moduli operativi (sessione seminariale e incontri con le imprese); il grado di soddisfazione raggiunto nel 2018 è stato pari a 4,4 su una scala da 1 a 5.

Il successo del progetto ha indotto il Mise, il Maeci e la Cabina di Regia per l'internazionalizzazione a programmare, anche nel 2019, 8 tappe ulteriori, ripartite tra nord, centro, sud e isole ed incentrate principalmente sugli incontri con le aziende, prevedendo una sessione seminariale mirata alla presentazione degli strumenti tecnici delle agenzie ICE, SACE e Simest.

*Bilancio di esercizio 2018***Attività di attrazione degli investimenti esteri (AIE) in Italia**

Il tema dell'attrazione degli investimenti esteri in Italia ha acquisito negli ultimi anni un ruolo sempre più centrale nella politica italiana da quando il Decreto Legge 133 del 12 settembre 2014, cosiddetto "Sblocca Italia", ha previsto l'adozione di un "Piano per la Promozione Straordinaria del Made In Italy e l'Attrazione degli investimenti in Italia" con l'individuazione di soggetti ed Enti preposti a tale compito. Ruolo centrale nelle politiche di attrazione investimenti è stato dato all'Agenzia ICE.

In questo contesto, è stato creato un Comitato Interministeriale per l'Attrazione degli Investimenti Esteri, inclusa la Conferenza Permanente tra Stato, Regioni e Province Autonome, con l'obiettivo di promuovere in sinergia le opportunità d'investimento ed il rafforzamento della presenza delle imprese estere sul territorio, rivelandosi uno strumento utile a creare un dialogo efficace tra l'investitore e le diverse Amministrazioni, ricercando di volta in volta le soluzioni che meglio possano combinare l'interesse pubblico con le esigenze manifestate dall'azienda estera.

In sintesi, le strategie 2018 si sono focalizzate agli obiettivi di rafforzare il processo strutturato di interazione tra i diversi soggetti coinvolti nell'attività di attrazione investimenti, sia interni (Sede di Roma e Rete Estera/Desk FDI di ICE Agenzia) che esterni (Mise, Regioni, Agenzie di promozione locali, Presidenza del Consiglio), di realizzare le alleanze e partnership sul territorio con la finalità di costruire Portafogli d'Offerta mirati alle esigenze degli investitori internazionali (Regioni, Associazioni di categoria, Poli e Parchi Tecnologici, Istituti di Credito), di promuovere l'immagine Paese e le opportunità di investimento in Italia e di garantire assistenza agli investitori esteri ed "after-care".

Su queste linee strategiche, ancora nel 2018, l'attività è stata impostata con particolare attenzione verso la raccolta dell'offerta (potenziata dalla collaborazione ICE-Invitalia avviata a fine 2017) e la "lead generation", la produzione di profili settori a maggiore potenziale per l'Italia, la mappatura delle esigenze degli investitori stranieri nei confronti dell'Italia, la gestione della relazione con gli investitori con servizi di assistenza ed after-care, gli studi ed analisi di tendenze e normative, l'elaborazione e diffusione dei risultati attraverso prodotti editoriali e strumenti web dedicati.

Asset strategico del nuovo impianto è stata la finalizzazione della rete di 9 Desk AIE, già da ottobre 2015 in poi, per intercettare operatori esteri, mappare le esigenze e fornire supporto durante tutto il ciclo dell'investimento, nelle principali piazze finanziarie e commerciali di Istanbul, Londra, New York, Singapore, Tokyo, Dubai, San Francisco, Pechino ed Hong Kong. I Desk si avvalgono di professionisti che svolgono attività di scouting della domanda e lead generation di potenziali investitori esteri, studiano il mercato locale e promuovono il sistema Paese e l'offerta italiana.

Le attività di promozione a favore degli investimenti esteri in Italia hanno incluso nel 2018 varie tipologie di azioni ed eventi in Italia e all'estero, realizzati dai 4 Uffici della struttura AIE di ICE Agenzia, in particolare:

- Roadshow Invest in Italy, seminari istituzionali di presentazione del sistema Paese e delle Riforme in atto a favore dell'attrazione investimenti, organizzati in collaborazione con Maeci, Mise, sedi diplomatiche ed Associazioni di categoria, con focus su settori legati alle peculiarità dei singoli Paesi. Nel 2018 sono stati realizzati ben 7 Roadshow a San Francisco, Dubai, Boston, New York, Seoul, Berlino e Tokyo.
- Definizione di un programma congiunto di interventi che hanno previsto attività di formazione integrata tra ICE, Regioni, Mise e Maeci su marketing territoriale, assistenza e customer care, e workshop tematici volti al miglioramento della capacity building delle amministrazioni territoriali.

Bilancio di esercizio 2018

- Partecipazione a manifestazioni fieristiche promozionali, anche in raccordo con Enti ed Amministrazioni pubbliche e private. Particolare attenzione è stata rinnovata per il settore immobiliare pubblico, con la partecipazione ai principali eventi internazionali quali “Mipim” e “Mapic” a Cannes, Francia.
- Organizzazione e partecipazione ad eventi e seminari dedicati all'attrazione degli investimenti in Italia ed all'estero. Tra gli altri: GIIC Berlino; IHIF Berlino; World Efficiency Solutions Parigi, etc.
- Predisposizione di strumenti di comunicazione: integrazione del portale istituzionale www.investinitaly.com all'interno del portale www.ice.it, come sezione dello stesso e sviluppo e crescita della vetrina www.investinitalyrealstate.com, che offre una banca dati sull'offerta di beni immobili pubblici in dismissione; aggiornamento di “Invest in Italy”, guida a carattere promozionale sull'attrattività del Paese, con dati sul contesto economico, politiche di attrazione Investimenti esteri e leve strategiche e di “Doing Business in Italy”, guida a carattere tecnico mirata alle esigenze di informazione e di indirizzo dell'investitore straniero, entrambe le guide sono state tradotte in 7 lingue (inglese, spagnolo, francese, tedesco, russo, cinese e giapponese); Newsletters e profili settoriali tematici in occasione di eventi promozionali settoriali; profili dedicati a specifici settori (automotive, Servizi finanziari, Food & beverage, Real estate, Incentivi), in totale sono stati creati 21 tra point of view e raccolte settoriali.

L'attrazione investimenti ha assunto sempre più un ruolo di primo piano nell'ambito delle politiche pubbliche integrate di Regioni e Province autonome, grazie alla spinta data dal Comitato Investimenti ed al nuovo ruolo di ICE Agenzia che ha stimolato la stipula di nuovi Protocolli tra MISE, ICE, Regioni e Province autonome. ICE Agenzia e Ministero dello Sviluppo Economico hanno sottoscritto ad oggi ben 16 Protocolli d'Intesa con altrettante Regioni, cui sono legati dei Piani operativi di attività riguardanti la raccolta di offerta, promozione della stessa e supporto operativo agli investitori.

Nel 2018 sono stati sottoscritti l'Accordo con il Piemonte, il rinnovo dell'Accordo con la Toscana e Piani Operativi con Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia e Toscana per creare un coordinamento delle strategie di intervento e delle attività per l'attrazione di IDE con il territorio oltre ad accordi con Borsa italiana, Assoporti/UIR e Mitsubishi Bank e MOU con KOTRA e Shurooq (EAU).

Per un maggior coinvolgimento degli Uffici della Rete Estera ICE nell'attrazione investimenti con le c.d. FDI Units, personale formato ad hoc, a fine 2018 sono state aperte le prime 2 FDI Units “pilota” in Svezia e Svizzera, altre seguiranno nel 2019.

Altra attività strategica dell'Area è il supporto ai soggetti stranieri che si rivolgono all'ICE per prima assistenza e *customer care* su investimenti in programma o da consolidare. Il supporto nella risoluzione di problematiche burocratiche e societarie, in coordinamento con Invitalia, include l'affiancamento degli investitori nei contatti con Enti centrali e territoriali italiani; agevolare la concessione di autorizzazioni e agevolazioni (incentivi) è una rilevante componente di questa attività.

La costituzione di un Gruppo di Lavoro Integrato (GLI) ICE-Invitalia, prevista dall'Accordo del 2017 è stata completata con successo e ha dato buoni risultati nelle attività congiunte.

Il portafoglio d'offerta “Invest in Italy” contiene 19 progetti di infrastrutture e logistica, oltre 400 immobili (sulla piattaforma www.investinitalyrealstate.com, che ha finora registrato 49 cessioni), 2 grandi progetti di manifattura e nuove tecnologie (Big Data e MIND) e circa altri 60 progetti raccolti per eventi a Cernobbio e Berlino oltre a quelli del biotech-farmaceutica raccolti per la JP Morgan Healthcare Conference. Nel 2018 sono stati intercettati e gestiti oltre 300 potenziali progetti di investimento, di questi 20 sono stati finalizzati, 58 sono all'accompagnamento, gestito da Invitalia, mentre 70 sono ancora in fase di assistenza da parte del GLI. Infine, 26 aziende già presenti in

Bilancio di esercizio 2018

Italia hanno ricevuto un'aftercare, con alcuni casi di investimenti intercettati anche grazie a questa attività (p.es. Ebara e Daikin).

Complessivamente le iniziative intraprese nel corso del 2018 hanno generato un volume di attività di circa 3 milioni di euro.

Per una descrizione complessiva delle attività svolte dall'ICE Agenzia si rimanda al *Rapporto sui Risultati* di cui all'allegato 6.

Il Bilancio di esercizio 2018, è stato redatto in applicazione della normativa vigente in tema di armonizzazione dei sistemi contabili delle P.A. ed in particolare del Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91, del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013, della Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 35 del 22 agosto 2013 e da ultimo della circolare RGS n. 13 del 24 marzo 2015.

Pertanto, come disposto dall'art. 5, comma 1 del D.M. MEF del 27 marzo 2013, i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alla disciplina civilistica, ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo italiano di contabilità ed ai principi contabili generali previsti dall'art. 2, comma 2, allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

Inoltre, come stabilito dal comma 2 dello stesso D.M., oltre a quanto previsto dalla normativa civilistica, al bilancio d'esercizio è allegato il rendiconto finanziario di cui all'art. 6 e, come indicato al comma 3, vengono, altresì, allegati il *Conto consuntivo in termini di cassa* di cui all'art. 9, commi 1 e 2, ed il *Rapporto sui risultati* redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012 (art. 5, comma 1, lettera b).

In particolare, il *Rapporto sui risultati*, come previsto dall'art. 22, comma 1, del Decreto Legislativo 91/2011, accompagna il bilancio consuntivo, integrando il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, allegato al Budget economico, con i dati osservati in termini di raggiungimento dei risultati attesi e con le motivazioni degli eventuali scostamenti.

In merito, al *Conto consuntivo in termini di cassa*, l'art. 17, comma 2, del Decreto Legislativo 91/2011, dispone che, fino all'adozione delle codifiche SIOPE di cui al comma 3, le società e gli altri enti ed organismi tenuti al regime di contabilità civilistica redigono il citato prospetto, che deve essere nelle risultanze, coerente con il rendiconto finanziario, consentendo così, come chiarito dalla circolare RGS n. 35/2013, la raccordabilità dei documenti contabili delle amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica con quelli, di analoga natura, predisposti dalle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria.

In ottemperanza al citato Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2012 e secondo le indicazioni fornite con la Circolare RGS n. 23/2013, il bilancio dell'ICE Agenzia si articola in una missione, conforme a quella del Ministero vigilante, denominata *Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo*, ed in un unico programma definito *Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy* e in ulteriori due missioni denominate *Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche* e *Servizi per conto terzi e partite di giro*. La prima missione è distinta a sua volta in due programmi denominati *Servizi ed affari generali*, dove confluiscono le spese inerenti ai servizi generali, e *Indirizzo politico*, nel quale vengono riportate le spese riguardanti gli organi di direzione dell'ente.

Bilancio di esercizio 2018

Il Conto Economico di cui all'allegato 1 del presente documento, è redatto, ovvero riclassificato, secondo lo schema allegato al Decreto MEF del 27 marzo 2013, confermato dalla Circolare n. 26/2016 della Ragioneria generale dello Stato in attesa di apportare le modifiche di cui al Decreto Legislativo n. 139/2015. L'ultima Circolare RGS n. 31 del 29 novembre 2018 conferma tale impostazione.

Infine, in ottemperanza all'art. 41, comma 1 del Decreto Legge n. 66/2014, è stato allegato il prospetto che attesta l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini.

Bilancio di esercizio 2018

Prospetti di bilancio

Bilancio di esercizio 2018

Stato patrimoniale

Attivo (valori in euro)

	31.12.2018	31.12.2017
A. Crediti verso soci per vers. dovuti	0	0
Totale Crediti verso soci	0	0
B. Immobilizzazioni		
1. Costi di impianto e ampliamento	0	0
2. Costi di sviluppo	0	0
3. Diritti di brevetto e utilizz. opere di ingegno	1.010.014	794.569
4. Concessioni, licenze e marchi e diritti simili	662.388	545.616
5. Avviamento	0	0
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	158.221	313.694
7. Altre	356.662	416.168
I. Immobilizzazioni im materiali	2.187.285	2.070.047
1. Terreni e fabbricati	9.223.793	9.713.782
2. Impianti e macchinari	130.451	139.154
3. Attrezzature	0	0
4. Altri beni	1.135.559	1.622.372
a) mobili e macchine d'ufficio	1.135.559	1.622.372
b) automezzi	0	0
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
II. Immobilizzazioni materiali	10.489.803	11.475.308
1. Partecipazioni in:	2	2
d-bis) altre imprese	2	2
2. Crediti	9.259.814	10.211.036
d) verso altri:		
personale	9.259.814	10.211.036
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.355.149	1.473.241
3. Altri titoli	764.216	809.160
a) depositi cauzionali	764.216	809.160
III. Immobilizzazioni finanziarie	10.024.032	11.020.198
Totale Immobilizzazioni	22.701.120	24.565.553
C. Attivo circolante		
1. Materiale di consumo e scorta	72.879	93.128
4. Prodotti finiti e merci	359.450	359.450
I. Rimanenze	432.329	452.578
1. Crediti verso clienti	38.083.756	38.288.996
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
5-bis. Crediti tributari	51.173	87.089
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
5-quater. Crediti verso altri	13.826.667	18.262.854
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
a) crediti verso MISE	8.350.719	13.335.068
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
b) crediti verso altri enti e regioni	1.933.960	1.939.120
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
c) crediti diversi	3.316.134	2.865.738
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
d) anticipi a fornitori	225.854	122.928
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
II. Crediti	51.961.596	56.638.939
2. Partecipazioni in imprese collegate	0	0
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
1. Depositi bancari e postali	72.469.760	86.780.292
di cui indisponibili a seguito di sentenze	278.347	1.800.130
2. Assegni	380.000	0
3. Denaro e valori in cassa	33.131	40.223
IV. Disponibilità liquide	72.882.891	86.820.515
Totale Attivo circolante	125.276.816	143.912.032
D. Ratei e risconti		
	1.141.926	1.202.560
Totale Ratei e risconti	1.141.926	1.202.560
Totale Attivo	149.119.862	169.680.145

Bilancio di esercizio 2018

Passivo (valori in euro)

	31.12.2018	31.12.2017
A. Patrimonio netto		
I. Fondo di dotazione	856.973	856.973
1. Fondo per l'attività di promozione all'estero	5.186.900	2.387.250
2. Riserva di utili obbligatoria	3.328.894	3.274.376
3. Riserva di utili facoltativa	247.736	389.017
VI. Altre riserve	8.763.530	6.050.643
IX. Utile (Perdita) dell'esercizio	1.181.995	244.518
Totale Patrimonio netto	10.802.498	7.152.134
B. Fondi per oneri e rischi		
1. Fondo per trattamento di quiescenza	2.602.289	2.722.182
4. Altri	9.400.310	7.697.185
Totale Fondi per oneri e rischi	12.002.599	10.419.367
C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	10.691.533	9.828.815
Totale TFR	10.691.533	9.828.815
D. Debiti		
6. Acconti	2.155.901	3.007.354
di cui esigibili oltre l'esercizio succ.		
7. Debiti verso fornitori	10.274.264	9.412.596
di cui esigibili oltre l'esercizio succ.		
12. Debiti tributari	3.547.330	2.836.189
di cui esigibili oltre l'esercizio succ.		
13. Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	3.730.570	2.797.392
di cui esigibili oltre l'esercizio succ.		
14. Altri debiti	11.904.969	10.266.013
a) anticipi da MISE	4.159.189	4.159.343
di cui esigibili oltre l'esercizio succ.		
b) altri	7.745.780	6.106.670
di cui esigibili oltre l'esercizio succ.		
Totale Debiti	31.613.034	28.319.544
E. Ratei e Risconti		
1. Contributi in conto capitale a destinazione vincolata	80.036.087	110.648.780
2. Altri ratei e risconti	3.974.111	3.311.505
Totale Ratei e risconti	84.010.198	113.960.285
Totale Passivo	149.119.862	169.680.145

Bilancio di esercizio 2018**Conto Economico** (valori in euro)

	2018	2017
A. Valore della produzione		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.791.479	4.580.133
a) attività di promozione	2.107.596	1.939.293
b) attività di assistenza	2.683.883	2.640.840
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5. Altri ricavi e proventi	220.315.934	199.060.435
5.1 Ricavi e proventi diversi	1.638.677	1.529.502
5.2 Contributi	187.586.072	164.493.342
a) Contributo spese per l'Agenzia ICE	75.311.076	73.931.856
b) Utilizzo del contributo annuale per il finanziamento del piano di attività	34.588.451	57.115.373
c) Utilizzo fondi progetti formativi per giovani extraeuropei	136.654	247.785
d) Utilizzo fondo per la promozione straordinaria del Made in Italy e per l'attrazione degli investimenti in Italia (D.L. 133/2014)	77.549.891	33.198.328
5.3 Altre assegnazioni promozionali	31.089.759	33.031.569
a) assegnazioni per iniziative promozionali a carico dello stato di previsione della spesa del MISE	15.193.337	14.008.548
b) contributi e compartecipazioni delle regioni alle spese per la realizzazione del programma di promozione e sviluppo degli scambi commerciali con l'estero	805.387	388.052
c) contributi e compartecipazioni di altri enti del settore pubblico alle spese di programma di promozione e sviluppo degli scambi commerciali con l'estero	623.921	265.359
d) compartecipazione delle imprese alle spese per la realizzazione del programma di promozione e sviluppo degli scambi commerciali con l'estero	13.888.760	13.710.281
f) altre assegnazioni promozionali	578.354	4.659.329
5.4 Plusvalenze da alienazione cespiti	1.426	6.022
Totale Valore della Produzione (A)	225.107.413	203.640.568
B. Costi della produzione		
6. Per Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.112.800	1.356.471
7. Per servizi	97.321.388	81.128.674
8. Per godimento beni di terzi	40.870.720	39.458.813
9. Per il personale	60.898.916	61.616.582
a) salari e stipendi	12.323.895	11.949.982
b) straordinario	502.982	511.162
c) oneri sociali	5.707.527	5.677.413
d) trattamento di fine rapporto	2.173.559	1.923.550
f) indennità di servizio all'estero	12.667.196	12.678.565
g) costo del personale locale	15.861.961	16.840.416
h) altri costi	11.661.796	12.035.494
10. Ammortamenti e svalutazioni	4.380.697	3.393.019
a) immobilizzazioni immateriali	1.267.395	1.273.157
b) immobilizzazioni materiali	1.285.973	1.345.781
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.827.329	774.081
11. Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	20.249	5.954
12. Accantonamenti per rischi	445.780	334.857
13. Altri accantonamenti	0	280.000
14. Oneri diversi di gestione	17.391.284	14.618.221
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	936.352	936.352
b) oneri personale Buonitalia	1.500.000	1.500.000
c) altri oneri diversi di gestione	14.954.932	12.181.869
Totale Costi della Produzione (B)	222.441.834	202.192.591
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	2.665.579	1.447.977
C. Proventi e oneri finanziari		
16. Altri proventi finanziari	96.915	114.734
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	96.915	114.734
17. Interessi ed altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	172.265	212.540
17 bis. Utili e perdite su cambi	-53.385	135.093
Totale (16 - 17 + - 17 bis)	-128.735	37.287
Risultato prima delle imposte (A-B+C-D)	2.536.844	1.485.264
20. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.354.849	1.240.746
21. Utile (perdite) dell'esercizio	1.181.995	244.518

Bilancio di esercizio 2018

Nota integrativa

Bilancio di esercizio 2018

Premessa

Il Bilancio di esercizio dell'ICE Agenzia al 31 dicembre 2018 trova riscontro nella contabilità dell'Ente regolarmente tenuta a norma degli articoli del Codice Civile ed è stato redatto tenendo conto delle novità introdotte dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139 che recepisce la Direttiva contabile 34/2013/UE.

Tale decreto ha aggiornato la disciplina del codice civile in merito ai bilanci d'esercizio e la disciplina del D.lgs. 127/1991 in tema di bilancio consolidato.

Il documento è stato predisposto, inoltre, secondo quanto stabilito dalle norme vigenti in tema di armonizzazione dei sistemi contabili delle P.A. ed è conforme ai nuovi principi contabili dell'Organismo Italiano di Contabilità emanati nel mese di dicembre 2016.

Sono stati applicati i principi, i criteri e le disposizioni di cui agli articoli dal 2423 bis al 2426 del Codice Civile e ciò ha consentito la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria dell'Agenzia e del relativo risultato economico.

Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario derogare alle disposizioni contenute negli articoli 2423, comma 4, 2423 bis e 2426 del Codice Civile.

Il Bilancio di esercizio dell'ICE Agenzia è soggetto al controllo del Collegio dei Revisori a norma dell'art. 22, comma 8, della Legge 214 del 22 dicembre 2011 e si applica il D.Lgs. 30 giugno 2011 n.123.

Gli allegati che costituiscono parte integrante del bilancio sono:

1. conto economico annuale;
2. rendiconto finanziario;
3. conto consuntivo in termini di cassa;
4. prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto;
5. confronto costi-ricavi 2018 Attività Istituzionale ed Attività Promozionale;
6. rapporto sui risultati attesi di bilancio;
7. attestazione dei tempi di pagamento.

Bilancio di esercizio 2018

I Principi Contabili e i Criteri di Valutazione

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, iscritte al costo, vengono ammortizzate in conto a quote costanti in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione (art. 2426, comma 1, n° 2).

Immobilizzazioni Materiali

Tutte le immobilizzazioni materiali sono iscritte in Bilancio al valore di costo considerando lo stesso composto da tutti i costi direttamente imputabili, dalla quota di quelli mediati ragionevolmente imputabili, dagli oneri accessori, dalle spese incrementative e rettificato dagli appositi fondi ammortamento iscritti tra le passività (art. 2426, comma 1, n° 1), fatta eccezione per l'immobile dell'ex Ufficio di Firenze, destinato alla vendita e non rientrante più nel processo produttivo dell'ICE Agenzia.

Le immobilizzazioni non sono state rivalutate.

Il calcolo dei fondi di ammortamento è effettuato applicando, per ogni esercizio, ai beni suddivisi per anno di acquisto e per categorie omogenee, aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dei beni stessi (art. 2426, comma 1, n° 2).

Crediti

I crediti sono iscritti al loro valore nominale in applicazione del *principio di rilevanza* (art. 2423, comma 4), ricondotto al valore di presumibile realizzo mediante opportuno accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti (art. 2426, comma 1, n° 8).

Rimanenze

Le rimanenze di materiale di consumo gestito a magazzino sono valutate al costo di acquisto (art. 2426, comma 1, n° 9).

L'immobile dell'ex Ufficio di Firenze è valutato al valore contabile netto.

Ratei e Risconti, Attivi e Passivi

I ratei ed i risconti sono determinati facendo riferimento al principio della competenza economica e temporale.

Fondo per Rischi ed Oneri

I corrispondenti fondi sono iscritti in Bilancio sulla base della prudente stima dei rischi e degli oneri specifici.

Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Il fondo riflette l'indennità maturata a fine esercizio da ciascun dipendente in base al disposto delle leggi vigenti e del contratto collettivo di lavoro.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Bilancio di esercizio 2018

Operazioni in valuta e relativi debiti e crediti

Le operazioni in valuta sono contabilizzate in conto economico al cambio medio ponderato del mese di effettuazione dell'operazione che li ha generati; tale cambio costituisce un cambio medio risultante dal cambio applicato ai trasferimenti dei fondi effettuati nel mese, ponderato con il cambio medio delle giacenze presenti all'inizio del mese di riferimento.

Rettifiche competenza economica di anni precedenti

Gli oneri e proventi straordinari sono riclassificati, ove possibile, sulla base dell'analisi della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo. Negli altri casi vengono riclassificati rispettivamente alla voce B14. Oneri diversi di gestione e alla voce A5. Altri ricavi e proventi.

Ricavi per contributo spese per l'Agenzia ICE

Si tratta del contributo in conto esercizio erogato dal Mise e previsto dalla Legge di Bilancio a copertura delle spese di funzionamento dell'Ente.

Ricavi per altri Contributi

I ricavi per altri contributi sono relativi ai contributi annuali per la realizzazione del programma promozionale e di altre commesse promozionali a carico del Bilancio dello Stato affidate da diverse amministrazioni statali, nonché al concorso dei privati in relazione alle suddette spese.

In relazione a dette commesse, tali contributi vengono rilevati per competenza economica parallelamente al sostenimento dei relativi costi.

Contributi per la realizzazione del piano annuale di attività non ancora utilizzati nel corso dell'esercizio

I contributi riguardanti il piano annuale di riferimento non autorizzati, ai sensi dell'art. 10 dello Statuto dell'ICE - Agenzia, vengono iscritti in uno specifico fondo di riserva nell'ambito del Patrimonio Netto.

I contributi autorizzati ed ancora da utilizzare affluiscono, invece, nell'apposita voce dello Stato Patrimoniale relativa ai risconti passivi, nella sottovoce Contributi in conto capitale a destinazione vincolata.

Imposte sul Reddito

Le imposte sul reddito sono calcolate sulla base delle norme vigenti in materia ed applicabili all'Ente. Nella voce confluiscono anche le imposte di esercizi precedenti.

Bilancio di esercizio 2018

Stato Patrimoniale**Attivo****B. Immobilizzazioni****I Immobilizzazioni immateriali**

(valori in migliaia di euro)

	Aliquote amm.to utilizzate	Valori Storici	Ammort.ti Accumulati all'1.1.18	Valore netto all'1.1.18	Incrementi	Ammti e decrementi	Valore netto al 31.12.18
3. Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno:		2.551	1.756	795	1.168	953	1.010
- Opere di ingegno	33,33%	41	41	0	0	0	0
- Software di proprietà	33,33%	2.510	1.715	795	1.168	953	1.010
4. Concessioni, licenze e marchi	20%	1.713	1.167	546	371	255	662
6. Immobilizzazioni in corso		313	0	313	319	474	158
7. Altre:		1.715	1.299	416	0	59	357
- Diritto superficie ufficio Milano		1.593	1.250	343	0	35	308
- Manutenzione straord. Sede	20%	122	49	73	0	24	49
Totale		6.292	4.222	2.070	1.858	1.741	2.187

3. Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Le immobilizzazioni che rientrano in questa voce, sono suddivise in:

- Opere di ingegno

Il valore della cessione dei diritti di utilizzazione economica d'opera d'ingegno risultano azzerati già alla data del 31/12/2017, così come rappresentato in tabella.

- Software di proprietà

I software di proprietà chiudono con un valore netto al 31/12/2018 di 1.010 migliaia di euro. L'importo è determinato dal saldo dell'anno 2017 pari a 795 migliaia di euro incrementato dai nuovi investimenti pari a 1.168 migliaia di euro e diminuito della quota di ammortamento sui software collaudati per l'importo di 953 migliaia di euro.

L'ammortamento viene effettuato in conto in ragione del 33,33%.

Bilancio di esercizio 2018

4. Concessioni, licenze e marchi

La voce si riferisce esclusivamente all'acquisto di licenze d'uso e software, incrementata per il 2018 per un importo pari a 371 migliaia di euro. Tale ammontare sommato al saldo al 31/12/2017 di 546 migliaia di euro e abbattuto della quota di ammortamento di 255 migliaia di euro, genera un saldo al 31/12/2018 pari a 662 migliaia di euro.

Tali costi vengono ammortizzati in conto in ragione del 20% annuo.

6. Immobilizzazioni in corso

Le immobilizzazioni in corso sono relative alle attività di sviluppo gestite dalla Società RetItalia Internazionale S.p.a., dei software di proprietà non ancora collaudati al 31/12/2018.

Nel corso del 2018 sono state collaudate attività di sviluppo per un ammontare pari a 474 migliaia di euro, mentre sono stati avviati nuovi progetti, ancora da collaudare, per 319 migliaia di euro. Il saldo al 31/12/2018 è pari a 158 migliaia di euro.

7. Altre

All'interno di questa categoria sono riclassificate separatamente le seguenti poste contabili:

- Diritto di superficie ufficio ICE di Milano

Il valore residuo del diritto di superficie relativo all'immobile ove è situato l'Ufficio ICE di Milano e dei due posti macchina, è pari a 308 migliaia di euro. La durata del diritto ha una valenza temporale di 45 anni con decorrenza dal 3 aprile 1985 per terminare il 3 aprile 2030. La quota costante di ammortamento che ammonta a 35 migliaia di euro è pari a 1/45 di 1.533 migliaia di euro, valore che rappresenta la quota originaria, integrata da 1/60 di 60 migliaia di euro a seguito dell'acquisizione del diritto di superficie dei due posti auto, per un totale di 1.593 migliaia di euro.

- Manutenzione straordinaria immobile Sede

L'importo del valore netto al 31/12/2018 di 49 migliaia di euro è relativo al sostenimento delle spese di manutenzione straordinaria sull'immobile della sede di Roma concernente la sicurezza sui luoghi di lavoro eseguiti nel 2016; si riferisce ad interventi obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

L'aliquota di ammortamento applicata è del 20% annuo.

Bilancio di esercizio 2018

B. Immobilizzazioni**II Immobilizzazioni materiali**

(valori in migliaia di euro)

	Costo storico 31/12/2017	Incrementi Acquisizioni	Decrementi Dismissioni	Costo storico 31/12/2018
1.Terreni e fabbricati	20.976	141	0	21.117
2.Impianti e macchinari	2.459	57	24	2.492
4.Altri beni	17.111	103	319	16.895
a)Mobili e macchine d'ufficio	17.111	103	319	16.895
Totale	40.546	301	343	40.504

Il patrimonio immobiliare dell'ICE Agenzia al 31/12/2018 è costituito dagli immobili relativi agli uffici di Johannesburg, Bruxelles, New York, Buenos Aires e Varsavia. Si aggiunge inoltre la proprietà dell'ex ufficio ICE di Firenze, riclassificato nell'Attivo circolante alla voce C.I.4. per un valore netto contabile fermo a 359 migliaia di euro.

Per quest'ultimo immobile è stata prevista l'alienazione tramite asta pubblica a partire dal periodo che ha seguito la chiusura degli ex uffici ICE sul territorio italiano. Nei primi mesi del 2019 è stata avviata una procedura di vendita tramite trattativa privata.

Il valore degli immobili è contabilizzato al costo storico, senza rivalutazioni, con conseguente sottovalutazione rispetto al valore patrimoniale di mercato.

Il costo storico della voce Terreni e fabbricati al 31/12/2018 è, quindi, pari a 21.117 migliaia di euro.

Sono stati installati nuovi impianti e acquistate apparecchiature elettriche per l'importo complessivo di 57 migliaia di euro e sono state eseguite dismissioni per 24 migliaia di euro.

I mobili e le macchine d'ufficio (personal computer) registrano nuove acquisizioni per 103 migliaia di euro, mentre le radiazioni di attrezzature informatiche e mobili per ufficio non più utilizzabili e ormai completamente ammortizzati, ammontano a 319 migliaia di euro.

La tabella seguente riporta il valore di bilancio delle Immobilizzazioni materiali al netto del Fondo ammortamento.

(valori in migliaia di euro)

	31/12/2017				31/12/2018			
	Costo	Fondo	Valore	%	Costo	Fondo	Valore	%
1.Terreni e fabbricati	20.976	11.262	9.714	54%	21.117	11.893	9.224	56%
2.Impianti e macchinari	2.459	2.318	141	94%	2.492	2.362	130	95%
4.Altri beni	17.111	15.491	1.620	91%	16.895	15.759	1.136	93%
a)Mobili e macchine d'ufficio	17.111	15.491	1.620	91%	16.895	15.759	1.136	93%
Totale	40.546	29.071	11.475	72%	40.504	30.014	10.490	74%

*Bilancio di esercizio 2018***B. Immobilizzazioni****III Immobilizzazioni finanziarie****1. Partecipazioni**

(valori in migliaia di euro)

	Sede Sociale	Quota % Posseduta	Valore di bilancio al 31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Valore di bilancio al 31/12/2018
d-bis) altre Partecipazioni:						
Buonitalia Spa in liquidazione	Roma	10%	0	0	0	0
IEEPC Spa in liquidazione	Catania	10%	0	0	0	0
Totale			0	0	0	0

Buonitalia Spa in liquidazione

La società Buonitalia Spa in liquidazione, è stata costituita nell'anno 2002 con lo scopo di promuovere e valorizzare i prodotti agroalimentari italiani in Italia e all'estero; l'ICE partecipa al capitale della stessa con n° 5.000 azioni del valore complessivo di 50.000 euro, pari al 10% del capitale sociale.

Il valore della partecipazione è stato portato ad un euro, in seguito alla procedura di liquidazione intervenuta nel 2011.

Come indicato nella Relazione all'ultimo bilancio di esercizio della Società, la fase di liquidazione è sostanzialmente conclusa e i costi della liquidazione non sono ulteriormente comprimibili, in quanto restano ancora da gestire alcuni contenziosi in essere.

IEEPC – Istituto per l'Edilizia Economica e Popolare di Catania Spa in liquidazione

La quota azionaria pari al 10% nell'Istituto per l'Edilizia Economica e Popolare di Catania Spa in liquidazione dal 1981, costituita nel novembre 1948, è stata sottoscritta dall'ex ICE nel marzo del 1957 per l'importo di 1 milione di lire (516 euro per n. 100 azioni) ed è iscritta in bilancio dal 31/12/2015 per il valore di 1 euro.

L'ICE Agenzia sta esaminando la possibilità di cedere la propria quota azionaria agli eventuali altri soci interessati in quanto la partecipazione non è coerente con le finalità istituzionali dell'Ente, né potrebbe essere in linea con quanto disposto dalle recenti norme in tema di partecipate pubbliche di cui al D.lgs. 175/2016 ss. mm.

L'Avvocatura Generale dello Stato, in risposta ad una richiesta di parere dell'Agenzia, ha chiarito che l'eventuale cessione delle azioni potrà essere attuata solo qualora dovesse ricorrere la volontà unanime dei soci di revocare lo stato di liquidazione.

Bilancio di esercizio 2018

2. Crediti

d) verso altri: personale

(valori in migliaia di euro)

	Totale		Var.	di cui					
	31/12/2018	31/12/2017		Esigibili entro l'esercizio		Esigibili oltre l'esercizio			
				31/12/2018	31/12/2017	Var.	31/12/2018	31/12/2017	Var.
verso il personale	9.260	10.211	-951	1.355	1.473	-118	7.905	8.738	-833

L'importo si compone di crediti verso il personale per prestiti e mutui edilizi erogati in epoca antecedente alla trasformazione in Agenzia (8.307 migliaia di euro); crediti per anticipazioni a personale di ruolo (86 migliaia di euro); crediti per anticipazioni a personale locale (12 migliaia di euro); residuo crediti derivanti dall'esecuzione di sentenze varie (617 migliaia di euro), crediti derivanti dal recupero delle quote "ad personam" inizialmente erogate al personale ex ICE e successivamente non riconosciute dai Ministeri competenti (174 migliaia di euro) e altri crediti verso il personale (64 migliaia di euro).

I crediti verso il personale hanno subito le variazioni riportate nella tabella che segue:

(valori in migliaia di euro)

	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
Crediti per l'erogazione di prestiti	121	0	46	75
Crediti per l'erogazione di mutui edilizi	8.894	0	662	8.232
Crediti per anticipazioni a personale di ruolo	84	1.353	1.351	86
Crediti per anticipazioni a personale locale	28	95	111	12
Crediti per Sentenze varie	730	0	113	617
Altri crediti	354	800	916	238
Totale	10.211	2.248	3.199	9.260

I crediti per sentenze varie di 617 migliaia di euro, comprendono l'importo di 302 migliaia di euro relativo all'applicazione della sentenza del Consiglio di Stato n. 07234/2010 che dispone il recupero delle somme relative al TFR già erogato ai dipendenti, ai quali non sono state inglobate alcune voci stipendiali ai fini del calcolo del TFR e la somma di 315 migliaia di euro da recuperare ad una ex dipendente ICE, a seguito di sentenza.

3. Altri titoli

a) depositi cauzionali

(valori in migliaia di euro)

	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Depositi cauzionali	764	809	-45

I depositi cauzionali in contanti presso terzi sono costituiti essenzialmente da versamenti eseguiti dall'ICE Agenzia a fronte di contratti di locazione di immobili e, in minore misura, per utenze telefoniche e simili.

*Bilancio di esercizio 2018***C. Attivo Circolante****I Rimanenze**

(valori in migliaia di euro)

	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Rimanenze	432	452	-20

Le rimanenze al 31/12/2018 ammontano a 432 migliaia di euro e riguardano per 73 migliaia di euro giacenze di materiale di consumo vario e, per 359 migliaia di euro, il valore netto di bilancio attribuito all'immobile di proprietà di Firenze. Si riportano di seguito le tabelle esplicative

1. Materiale di consumo, di scorta e merci

(valore in migliaia di euro)

	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Materiale di consumo Sede	24	43	-19
Materiale di consumo Milano	3	3	0
Materiale di consumo Rete Estera	46	47	-1
Totale	73	93	-20

Le rimanenze finali di materiale di consumo, di scorta e merci sono composte da beni fungibili della Sede, dell'ufficio di Milano e della rete estera che, valutate in base al costo di acquisto, incrementano o diminuiscono l'attivo dello Stato Patrimoniale.

Il valore in Sede diminuisce di 19 migliaia di euro per effetto della dismissione di articoli in giacenza risultanti ormai obsoleti e non più utilizzabili.

4. Prodotti finiti e merci

(valori in migliaia di euro)

	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Prodotti finiti e merci	359	359	0

Questa voce si riferisce al valore contabile netto dell'immobile di Firenze destinato alla vendita e quindi riclassificato nell'Attivo Circolante.

Nei primi mesi del 2019, dopo una serie di aste pubbliche andate deserte, effettuate negli anni tramite il Consiglio del Notariato, è stato dato seguito ad una trattativa privata al prezzo di vendita di 900 migliaia di euro.

Bilancio di esercizio 2018

C. Attivo Circolante**II Crediti**

(valori in migliaia di euro)

	Esigibili entro l'esercizio successivo			Esigibili oltre l'esercizio successivo		
	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
1. Verso clienti	46.966	45.534	1.432	0	0	0
- Fondo svalutazione crediti	-8.882	-7.245	1.637	0	0	0
Valore netto	38.084	38.289	-205	0	0	0
5-bis. Crediti tributari	51	87	-36	0	0	0
5-quater. Verso altri	13.827	18.263	-4.436	0	0	0
a) Verso MSE	8.351	13.335	-4.984	0	0	0
b) Verso altri Enti e Regioni	1.934	1.939	-5	0	0	0
c) Diversi	3.316	2.866	450	0	0	0
d) Anticipi a fornitori	226	123	103	0	0	0
Totale	51.962	56.639	-4.677	0	0	0

1. Crediti verso clienti

Il saldo dei crediti verso clienti al 31/12/2018 ammonta a 46.966 migliaia di euro e registra una variazione in aumento di 1.432 migliaia di euro rispetto al 31/12/2017.

I crediti di importo più consistente riguardano il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (Mipaaf) per complessivi 10.329 migliaia di euro, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (Mattm) per 4.726 migliaia di euro, nonché le fatture da emettere nei confronti del Ministero vigilante relativamente all'attività svolta per il Programma straordinario del Made in Italy e ancora da rendicontare per l'importo di 20.414 migliaia di euro.

Fondo svalutazione crediti

La movimentazione del *Fondo Svalutazione Crediti* è la seguente:

(valori in migliaia di euro)

	31/12/2017	Accant.ti	Utilizzi	31/12/2018
Fondo svalutazione crediti promozionale	2.237	0	159	2.078
Fondo svalutazione crediti istituzionale	5.008	1.827	31	6.804
Totale	7.245	1.827	190	8.882

Il saldo al 31/12/2018 del Fondo svalutazione crediti ammonta a 8.882 migliaia di euro.

La quota di accantonamento dell'anno, pari a 1.827 migliaia di euro deriva in particolare dalla necessità di coprire il rischio del possibile mancato incasso di crediti vetusti di importo consistente legati ad attività eseguite sulla base di Convenzioni o Accordi stipulati dall'Agenzia con Mipaaf e Mattm. In particolare, è stata accantonata un'ulteriore quota a garanzia del credito vantato nei confronti del Mipaaf, pari complessivamente a 10 milioni di euro. In proposito si segnala comunque che la sentenza n. 5276/2018 del 13 marzo 2018, notificata al Ministero il 21 settembre 2018, ha intanto riconosciuto all'ICE Agenzia un ammontare di oltre 5 milioni di euro. La somma accantonata è pertanto pari al 40% del credito totale.

Il fondo è stato utilizzato per l'importo complessivo di 190 migliaia di euro, a seguito dello stralcio di crediti commerciali non più esigibili, per i quali si era proceduto negli anni ad intentare tutte le possibili attività di recupero.

Bilancio di esercizio 2018

La consistenza del fondo svalutazione crediti istituzionale e promozionale copre dall'effettivo rischio di mancato incasso dei crediti iscritti in bilancio, sulla base della loro vetustà. In particolare, il fondo svalutazione crediti istituzionali copre il rischio relativo al mancato incasso di crediti riferiti sia all'attività istituzionale, sia a iniziative commissionate da enti o privati nell'ambito dell'attività commerciale svolta dall'Ente.

La situazione complessiva dei crediti vs. clienti pari a 46.966 migliaia di euro è evidenziata in relazione all'anzianità dei crediti e alla tipologia di attività, nella seguente tabella:

	(valori in migliaia di euro)			
	Istituzionale	Promozionale	Totale	Valori in %
A) Crediti vs. clienti, società controllate e collegate				
Esercizi precedenti	141	15.495	15.636	33,29
Esercizio 2017	65	105	170	0,36
Esercizio 2018	796	4.448	5.244	11,17
Totale A	1.002	20.048	21.050	44,82
B) Crediti in sofferenza	1.791	3.197	4.988	10,62
C) Fatture da emettere	130	20.810	20.940	44,59
D) Note di credito da emettere	-12	0	-12	-0,03
Totale B+C+D	1.909	24.007	25.916	55,18
Totale	2.911	44.055	46.966	100,00

L'importo include i crediti sorti in annualità pregresse, fatturati al Mipaaf ed al Mattm, complessivamente ammontanti a 15.055 migliaia di euro.

I crediti in sofferenza, tra cui gli insoluti ceduti per l'incasso all'Agenzia delle entrate - Riscossione, ammontano a 4.988 migliaia di euro. Tali crediti sono svalutati nell'ambito dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti, valutando il grado di probabilità di mancata riscossione.

Le fatture da emettere per i ricavi di competenza economica dell'esercizio ormai chiuso sono pari a 20.940 migliaia di euro e riguardano, prevalentemente, le attività promozionali realizzate con fondi Made in Italy ancora da rendicontare e fatturare al Ministero vigilante per l'importo totale di 20.414 migliaia di euro.

5-bis. Crediti tributari

I Crediti tributari ammontano a 51 migliaia di euro di cui 46 migliaia di euro per IRAP di anni pregressi da recuperare su base regionale, 3 migliaia di euro per IRES anno 2018 da recuperare in sede di versamento del I acconto 2019 e 2 migliaia di euro per crediti IVA verso l'Erario.

5-quater. Crediti verso altri**a) Crediti verso Mise**

L'importo dei crediti vantati dall'ICE Agenzia nei confronti del Ministero dello Sviluppo Economico è pari a 8.351 migliaia di euro in diminuzione di 4.984 migliaia di euro rispetto al dato 2017 (13.335 migliaia di euro), a seguito del trasferimento da parte del Ministero vigilante del saldo contributo di funzionamento 2017 di 284 migliaia di euro e dell'incasso della rendicontazione relativa alle annualità 2015 e 2017 del Piano Export Sud, entrambi rappresentati nella tabella che segue.

Il credito verso il Ministero, quindi, si riferisce in prevalenza a:

- saldo contributo per le spese di natura obbligatoria di 6.414 migliaia di euro per gli oneri dell'ex personale di Buonitalia Spa in liquidazione per cinque annualità registrato al netto degli importi pagati a seguito dei pignoramenti per sentenze esecutive a favore dei dipendenti della società

Bilancio di esercizio 2018

in liquidazione e integrati dai rimborsi del Mise effettuati a fine 2016 a copertura dei pagamenti effettuati dall'ICE Agenzia. Nel mese di febbraio 2018 il Ministero ha trasferito anche il saldo di 284 migliaia di euro relativo ai fondi per le spese di natura obbligatoria dell'anno 2017, relativo all'integrazione per le nuove assunzioni a tempo indeterminato autorizzate dal Decreto del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione;

- saldo fondi per l'attuazione dei progetti relativi al Piano Export Sud pari a 1.635 migliaia di euro, relativo alle spese sostenute e non ancora ottenute a rimborso dal Ministero vigilante.

	(valori in migliaia di euro)		
	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Saldo contributi extra programma promozionale	291	291	0
Saldo contributi programma straord. Made in Italy 2010	11	11	0
Saldo contributo per spese di natura obbligatoria (Oneri Buonitalia)	6.414	5.198	1.216
Saldo fondi Piano Export Sud	1.635	7.835	-6.200
Totale	8.351	13.335	-4.984

b) Crediti verso altri Enti

Il saldo al 31 dicembre 2018 risulta sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente ed è pari complessivamente a 1.934 per crediti verso il Mipaaf derivanti dalle anticipazioni relative alle attività svolte dall'ICE Agenzia nell'ambito della Convenzione stipulata con il citato Ministero.

c) Crediti diversi

I crediti diversi al 31 dicembre 2018 ammontano a 3.316 migliaia di euro e sono inerenti principalmente alle imposte di consumo locali pagate dagli Uffici ICE all'estero e successivamente chieste a rimborso agli Enti competenti, per un importo pari a 2.797 migliaia di euro.

La parte residuale del saldo si riferisce ai crediti per il personale in comando presso altre amministrazioni pubbliche (154 migliaia di euro), a crediti previdenziali da recuperare in fase di successivi versamenti mensili o in sede di dichiarazione annuale (247 migliaia di euro) e ad altri crediti verso terzi (118 migliaia di euro).

d) Anticipi a fornitori

Gli anticipi a fornitori ammontano a 226 migliaia di euro e vengono previsti nei contratti per forniture di beni e servizi in corso di completamento.

*Bilancio di esercizio 2018***C. Attivo Circolante****IV Disponibilità liquide**

(valori in migliaia di euro)

	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
1. Depositi bancari e postali	72.470	86.781	-14.311
<i>a) tesoreria centrale</i>	62.873	77.378	-14.505
<i>b) istituto cassiere</i>	5.023	4.981	42
<i>c) depositi postali</i>	84	460	-376
<i>d) depositi bancari in valuta</i>	4.490	3.962	528
<i>di cui indisponibili a seguito di sentenze</i>	278	1.800	-1.522
2. Assegni	380	0	380
3. Denaro e valori in cassa	33	40	-7
Totale	72.883	86.821	-13.938

Le disponibilità liquide al 31/12/2018 sono pari a 72.883 migliaia di euro. Nel corso dell'anno sono stati registrati i trasferimenti dal Ministero vigilante per l'intero importo dei contributi pubblici di cui ai capitoli 2532 - *Spese per l'Agenzia ICE*, ad eccezione della parte riguardante la copertura degli oneri del personale Buonitalia, e 2535 - *Fondo da assegnare all'Agenzia per la promozione all'estero*.

Nei primi due mesi del 2019 sono state registrate uscite finanziarie per l'importo di 36.321 migliaia di euro.

Nel corso del 2018 sono state svincolate gran parte delle somme pignorate sul conto corrente postale e sul conto corrente bancario dell'ICE Agenzia per effetto delle sentenze esecutive derivanti dal contenzioso con gli ex dipendenti della Società Buonitalia in liquidazione (- 1.522 migliaia di euro rispetto all'anno precedente).

Lo svincolo degli importi è avvenuto a seguito del prelievo delle somme dal conto di Tesoreria centrale dell'ICE Agenzia, avvenuto per effetto di sentenze civili a favore degli ex dipendenti della Società in liquidazione.

D Ratei e Risconti

(valori in migliaia di euro)

	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Risconti attivi	1.142	1.203	-61
Totale	1.142	1.203	-61

I risconti attivi, pari a 1.142 migliaia di euro, si riferiscono principalmente ad esborsi per affitti pagati anticipatamente ma di competenza di esercizi successivi (440 migliaia di euro) ed agli importi di Indennità di servizio all'estero spettanti in via anticipata al personale di ruolo trasferito all'estero a copertura delle spese di affitto (456 migliaia di euro). Gli altri risconti attivi si riferiscono a spese per manutenzioni varie (24 migliaia di euro), abbonamenti (121 migliaia di euro), canoni noleggio (2 migliaia di euro), assicurazioni (77 migliaia di euro), spese postali e telefoniche (2 migliaia di euro), altri risconti (20 migliaia di euro).

*Bilancio di esercizio 2018***Passivo****A. Patrimonio Netto**

(valori in migliaia di euro)

	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
I. Fondo di dotazione	857	857	0
1. Fondo per l'attività di promozione all'estero	5.187	2.387	2.800
2. Riserva di utili obbligatoria	3.329	3.274	55
3. Riserva di utili facoltativa	247	389	-142
VI. Altre riserve	8.763	6.050	2.713
IX. Utile (Perdita) d'esercizio	1.182	245	937
Totale	10.802	7.152	3.650

I. Fondo di dotazione

Il fondo di dotazione, pari a 857 migliaia di euro, è la risultante del confronto tra i valori patrimoniali dell'attivo e del passivo al 1° gennaio 2013, data di avvio della piena operatività della nuova Agenzia, adeguati sulla base di quanto previsto dal DPCM attuativo del 28 dicembre 2012 emanato in attuazione della Legge istitutiva.

VI. Altre Riserve**1. Fondo per l'attività di promozione all'estero**

Il fondo, pari a 5.187 migliaia di euro, costituito ai sensi dell'art. 10 dello Statuto dell'Ente, racchiude i residui dei fondi promozionali del Piano ordinario e straordinario – capitolo 2535 di anni pregressi non ancora autorizzati.

Il fondo è determinato quale differenza tra le disponibilità promozionali alla data di chiusura dell'esercizio e l'importo strutturato alla data medesima.

2. Riserva di utili obbligatoria

La riserva obbligatoria è stata integrata di 55 migliaia di euro, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 8 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ICE-Agenzia che prevede l'accantonamento a riserva obbligatoria del risultato positivo di esercizio per un importo non inferiore al 20%. Il fondo al 31/12/2018 ammonta a 3.329 migliaia di euro.

3. Riserva di utili facoltativa

Il saldo della riserva facoltativa è pari a 247 migliaia di euro e si compone di 57 migliaia di euro quale residuo dell'importo accantonato nel 2016 per la realizzazione del Nuovo Portale web ICE, e di 190 migliaia di euro accantonati nel 2018 per il Progetto Migrazione Data Center – Digital Transformation. Nel corso del 2018 è stato utilizzato un importo di 331 migliaia di euro ai fini della realizzazione del Nuovo Portale web ICE.

IX. Utile (Perdita) d'esercizio

Il bilancio 2018 chiude con un risultato economico di esercizio positivo pari a 1.182 migliaia di euro. L'intero importo sarà accantonato al fondo di riserva obbligatoria, in applicazione dell'art. 8 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ICE Agenzia.

*Bilancio di esercizio 2018***B. Fondi per Oneri e Rischi**

	(valori in migliaia di euro)			
	31/12/2017	Incrementi	Utilizzi	31/12/2018
1. Fondo per trattamento di quiescenza	2.722	289	409	2.602
4. Altri fondi per oneri e rischi	7.697	1.965	262	9.400
Totale	10.419	2.254	671	12.002

1. Fondo per trattamento di quiescenza

Il Fondo per il trattamento di quiescenza, pari a 2.602 migliaia di euro, racchiude le quote accantonate a titolo di liquidazione delle somme dovute in caso di licenziamento e/o dimissioni volontarie del personale locale assunto all'estero. Gli importi erogati nel corso del 2018 ammontano a 409 migliaia di euro, mentre le somme accantonate in chiusura di esercizio sono pari a 289 migliaia di euro.

4. Altri fondi per oneri e rischi

La tabella che segue contiene il dettaglio degli Altri fondi per oneri e rischi.

	(valori in migliaia di euro)			
	31/12/2017	Incrementi	Utilizzi	31/12/2018
F.do rischi contenzioso verso il personale	1.668	446	47	2.067
F.do garanzia prestiti al personale	34	0	0	34
F.do riorganizzazione Rete estera	468	0	18	450
F.do oneri chiusura Rete Italia	17	0	6	11
F.do copertura futuri oneri Ritspa	37	0	0	37
F.do rischi personale Buonitalia	4.982	1.500	0	6.482
F.do rinnovi contrattuali	411	19	179	251
F.do oneri adeguamento norm. europea tratt. dati personali	80	0	12	68
Totale	7.697	1.965	262	9.400

I fondi residui al termine dell'esercizio al netto dei relativi utilizzi sono i seguenti:

- Fondo rischi contenzioso verso il personale – incrementato di 446 migliaia di euro sulla base della valutazione circa la probabilità di soccombenza nel contenzioso del personale in essere al 31/12/2018. L'utilizzo del fondo nel corso dell'esercizio è di 47 migliaia di euro per effetto di sentenze esecutive emesse nell'anno di riferimento.
- Fondo di garanzia per prestiti al personale – accantonato per la copertura del rischio di premorienza dei dipendenti in servizio beneficiari dei prestiti concessi dall'ex Istituto nazionale per il Commercio Estero.
- Fondo riorganizzazione Rete estera – è stato utilizzato nel corso del 2018 per l'importo di 18 migliaia di euro che ha portato il saldo a 450 migliaia di euro. L'accantonamento al fondo è stato registrato nel 2016 e poi integrato nel 2017, per dare vita a un'opera di riorganizzazione degli Uffici della Rete estera: ridimensionamento Uffici, interventi di razionalizzazione, nonché attivazione operazioni di start-up di alcuni Uffici e Punti di corrispondenza.
- Fondo oneri chiusura Rete Italia – utilizzato per le spese che riguardano l'immobile di proprietà dell'ex Ufficio ICE di Firenze e per eventuali partite debitorie residuali in sospeso, connesse alla chiusura degli ex uffici ICE in Italia. Il fondo, in diminuzione di 6 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, registra un saldo al 31/12/2018 pari a 11 migliaia di euro.

Bilancio di esercizio 2018

- Fondo copertura futuri oneri Ritspa – nel corso del 2018 non sono emersi debiti collegati al periodo che precede l'alienazione della Società Retitalia Internazionale e pertanto il saldo del fondo pari a 37 migliaia di euro è rimasto invariato.
- Fondo rischi personale Buonitalia – accantonato per la prima volta il 31/12/2014, a fronte delle numerose azioni legali intentate dal personale di Buonitalia Spa in liquidazione quale conseguenza dell'esito negativo della selezione per l'immissione nei ruoli dell'ICE Agenzia avvenuta a fine 2014. L'importo di 6.482 migliaia di euro scaturisce dalla differenza tra quanto stanziato sul capitolo di bilancio del Mise (1.500 migliaia di euro per cinque annualità) e quanto già versato dall'ICE ad alcuni ex dipendenti della società e rimborsato dal Ministero vigilante. Il fondo viene utilizzato a copertura degli oneri relativi alle sentenze esecutive e incrementato qualora le somme vengano restituite. Lo stanziamento netto di 6.482 migliaia di euro (periodo 2014/2018) è iscritto in bilancio quale credito verso il Ministero vigilante in quanto mai erogato.
- Fondo rinnovi contrattuali – l'importo delle due annualità 2016 e 2017, pari a 411 migliaia di euro, è stato accantonato sulla base di quanto stabilito dal DPCM del 27/02/2017; nel 2018 è stato utilizzato per 179 migliaia di euro per il pagamento al personale dipendente ed è stata registrata un'integrazione di 19 migliaia di euro per il ricalcolo delle quote dei dirigenti già precedentemente determinate. Il fondo ammonta pertanto a 251 migliaia di euro.
- Fondo oneri adeguamento normativa europea trattamento dati personali – l'accantonamento di 80 migliaia di euro resosi necessario a fine 2017 per l'obbligo di applicazione del Regolamento europeo n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, è stato utilizzato per una quota di 12 migliaia di euro nel 2018. L'importo residuo al 31/12/2018 è pertanto pari a 68 migliaia di euro. Nell'anno in corso sono stati già affidati incarichi per il servizio di adeguamento al citato Regolamento per ulteriori 20 migliaia di euro.

C. Fondo Trattamento di Fine Rapporto

(valori in migliaia di euro)

	31/12/2017	Incrementi	Utilizzi	31/12/2018
TFR/TFS	9.829	1.718	855	10.692

L'ammontare del Fondo Trattamento di fine rapporto/fine servizio del personale di ruolo dell'ICE Agenzia è pari a 10.692 migliaia di euro. Il fondo è stato incrementato con la relativa quota annuale, in conformità alla legislazione vigente ed al contratto di lavoro per un importo pari a 1.718 migliaia di euro. Gli utilizzi del fondo sono relativi alle somme per le cessazioni del personale ICE che vengono trasferite all'INPS per il successivo pagamento all'ex dipendente.

D. Debiti

(valori in migliaia di euro)

	Esigibili entro l'esercizio successivo			Esigibili oltre l'esercizio successivo		
	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni	31/12/2018	07/01/1900	Variazioni
6. Acconti	2.156	3.007	-851	-	-	-
7. Verso fornitori	10.274	9.413	861	-	-	-
12. Debiti tributari	3.547	2.836	711	-	-	-
13. Verso istituti di previdenza	3.731	2.798	933	-	-	-
14. Altri debiti	11.905	10.266	1.639	-	-	-
a) anticipi da MISE	4.159	4.159	0	-	-	-
b) altri anticipi e debiti	7.746	6.107	1.639	-	-	-
Totale	31.613	28.320	3.293	0	0	0

Bilancio di esercizio 2018

Si riportano di seguito le voci della categoria "Debiti".

6. Acconti

Gli acconti si riferiscono all'anticipazione degli importi dovuti per la partecipazione ad attività promozionali da parte dei vari committenti - regioni, enti (Mipaaf e Mattm) e ditte.

In dettaglio tale voce comprende:

	(valori in migliaia di euro)		
	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
anticipi da Regioni	0	180	-180
anticipi da Enti	2.055	2.669	-614
anticipi da Ditte	101	158	-57
Totale	2.156	3.007	-851

Il valore al 31/12/2018 è di 2.156 migliaia di euro. La variazione in diminuzione di 851 migliaia di euro è relativa all'utilizzo delle somme anticipate dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali nell'ambito della seconda Convenzione 2016/2018 prevista dalla Legge di Stabilità 2015, e degli anticipi ricevuti dalle Regioni e dai privati.

7. Debiti verso fornitori

I debiti verso i fornitori al 31/12/2018 ammontano a 10.274 migliaia di euro, con una variazione in aumento di 861 migliaia di euro rispetto all'anno precedente, valore fisiologico dati i volumi di attività realizzati nell'esercizio.

In ogni caso, nel corso del 2018 è stata attivata una procedura di qualità relativa al pagamento dei fornitori con l'obiettivo di ottenere la tempestiva registrazione delle fatture elettroniche e l'accelerazione dei tempi di liquidazione e pagamento delle stesse. Tutto ciò al fine di rispettare la scadenza dei pagamenti per forniture di beni e servizi, in ottemperanza al D.L. n. 66/2014 convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti, così come evidenziato nell'allegato 7, si attesta nel 2018 a 3,61 giorni.

12. Debiti tributari

L'importo dei debiti tributari a fine esercizio è pari a 3.547 migliaia di euro ed è relativo all'IRPEF (724 migliaia di euro), all'IVA (2.647 migliaia di euro, di cui 1.480 migliaia di euro per IVA in sospensione ai sensi del D.L. 185/08 – D.L. anticrisi) ed all'IRAP (176 migliaia di euro); i pagamenti delle imposte dovute sono stati assolti dall'ICE Agenzia nel corso dei primi mesi del 2019.

13. Debiti verso istituti di previdenza

I debiti verso gli istituti previdenziali 31/12/2018 risultano pari a 3.731 migliaia di euro. Si tratta degli oneri previdenziali calcolati sulle competenze del personale di ruolo e regolarmente versati nel mese di gennaio 2019, di alcune integrazioni di quote TFR/TFS a favore del personale ex ICE e della quota di TFR/TFS del personale cessato dell'ICE Agenzia. Le somme relative al TFR/TFS vengono trasferite all'INPS al momento della maturazione del diritto alla riscossione da parte del personale dimissionario.

*Bilancio di esercizio 2018***14. Altri Debiti**

a) anticipi da Mise

La tabella che segue suddivide le anticipazioni ricevute dal Ministero in relazione alle specifiche attività al di fuori del programma ordinario:

	(valori in migliaia di euro)	
	31/12/2018	31/12/2017
Fondi Legge 84/01 "Interventi nei Balcani"	1.578	1.578
Fondi Made in Italy Programma straordinario	2.581	2.581
Totale	4.159	4.159

I due saldi residuali non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio precedente. Il primo progetto è inerente agli interventi nei Balcani - Legge 84/01 (1.578 migliaia di euro), per il quale si è in attesa di riscontro da parte del Ministero competente rispetto alla rendicontazione presentata; il secondo progetto la cui anticipazione residua è di 2.581 migliaia di euro si riferisce al Programma straordinario del Made in Italy in parte già utilizzati e ancora da rendicontare e fatturare.

b) altri anticipi e debiti

	(valori in migliaia di euro)		
	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Verso Enti previdenziali ed erariali esteri	186	172	14
Verso Organi sociali	33	0	33
Verso il personale	5.189	5.086	103
Diversi	2.338	849	1.489
Totale	7.746	6.107	1.639

Gli altri anticipi e debiti, sono pari a 7.746 migliaia di euro, e riguardano per la quasi totalità i "Debiti verso il personale", il cui saldo al 31/12/2018 è pari a 5.189 migliaia di euro, riferibili a:

- debiti nei confronti del personale per competenze relative al trattamento estero in parte liquidate nei primi mesi del 2019 ed in parte da liquidare nel corso del 2019 (219 migliaia di euro);
- debiti nei confronti del personale (3.586 migliaia di euro) riferiti al Trattamento Accessorio dell'anno 2018 da erogare nel corso del 2019;
- debiti per TFR maturato per il personale ex ICE (integrazioni TFR/TFS per il personale cessato) (188 migliaia di euro);
- debiti per provvidenze al personale di ruolo (18 migliaia di euro);
- debiti per equo indennizzo (18 migliaia di euro);
- debiti nei confronti del personale di ruolo relativo al residuo da liquidare del premio professionalità acquisita (224 migliaia di euro);
- debiti diversi riepilogati nei singoli partitari accesi nominativamente nei confronti dei dipendenti (19 migliaia di euro);
- debiti verso il personale locale per l'importo complessivo di 871 migliaia di euro, di cui 850 migliaia di euro da erogare nel 2019 ai dipendenti degli Uffici esteri a titolo di premialità da commisurare ai risultati raggiunti;
- altri debiti verso il personale (46 migliaia di euro).

Bilancio di esercizio 2018**E. Ratei e risconti**

(valori in migliaia di euro)

	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
1. Contributi a destinazione vincolata	80.036	110.649	-30.613
2. Altri ratei e risconti:	3.974	3.311	663
<i>altri ratei</i>	7	6	1
<i>altri risconti</i>	3.967	3.305	662
Totale	84.010	113.960	-29.950

I ratei passivi si riferiscono principalmente ad oneri per telecomunicazioni, energia elettrica e spese per conduzione impianti e manutenzione di competenza dell'esercizio 2018. I risconti passivi si distinguono in:

- *contributi a destinazione vincolata*: riguardano i contributi per il finanziamento dell'attività promozionale, autorizzati per specifiche attività di promozione e non ancora utilizzati alla data di chiusura dell'esercizio 2018 (80.036 migliaia di euro). Il decremento rispetto all'anno precedente è attribuibile al rilevante volume di attività promozionale realizzato nell'anno;
- *altri risconti passivi* (3.967 migliaia di euro) riferiti al rinvio all'esercizio successivo della quota di compartecipazione delle aziende al piano promozionale di attività a fronte della quale non risultano ancora sostenuti i costi correlati per l'importo di 3.652 migliaia di euro.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale – art. 2427 Codice Civile, comma 1, n. 9

(valori in migliaia di euro)

	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Fidejussioni bancarie	447	350	97
Fidejussioni a mezzo polizze assicurative	897	628	269
Garanzie ipotecarie	15.429	15.782	- 353
Altri conti d'ordine	27	27	-
Totale	16.800	16.787	13

Le garanzie comprendono le fidejussioni prestate da terzi a garanzia di contratti sottoposti a tale clausola e quelle prestate dall'ICE in riferimento ad obbligazioni proprie, e più precisamente:

- fidejussioni bancarie attive (447 migliaia di euro);
- fidejussioni a mezzo polizze assicurative (897 migliaia di euro).

A queste si aggiungono le garanzie ipotecarie prestate dal personale di ruolo per i mutui ipotecari edilizi ad essi concessi dall'ex ICE – Istituto nazionale per il Commercio Estero (15.429 migliaia di euro).

Infine, ricompreso tra gli "Altri conti d'ordine" (27 migliaia di euro), è evidenziato l'importo relativo alle immobilizzazioni materiali in uso presso le strutture dell'Agenzia acquisite in occasione di eventi promozionali, di proprietà dei vari committenti.

Non risultano passività potenziali non evidenziate nello Stato Patrimoniale.

Bilancio di esercizio 2018

Conto Economico

Il prospetto di Conto Economico riepiloga i costi e i ricavi dell'ICE Agenzia per l'esercizio 2018, riferiti all'attività complessiva, istituzionale e promozionale. Al fine di dare evidenza dei costi e dei ricavi relativi alle due specifiche attività, si rappresenta lo schema di conto economico suddiviso tra attività istituzionale e promozionale.

Conto economico - attività istituzionale	2018	2017
A. Valore della produzione		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.791.479	4.580.133
a) attività di promozione	2.107.596	1.939.293
b) attività di assistenza	2.683.883	2.640.840
5. Altri ricavi e proventi	76.701.783	75.466.451
5.1 Ricavi e proventi diversi	1.389.281	1.528.573
5.2 Contributi	75.311.076	73.931.856
a) Contributo spese per l'Agenzia ICE	75.311.076	73.931.856
5.4 Plusvalenze da alienazione cespiti	1.426	6.022
Totale Valore della Produzione (A)	81.493.262	80.046.584
B. Costi della produzione		
6. Per Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	187.094	208.122
7. Per servizi	8.620.516	9.315.734
8. Per godimento beni di terzi	4.804.883	4.279.210
9. Per il personale	57.631.136	58.004.387
a) salari e stipendi	12.225.106	11.745.584
b) straordinario	497.725	499.942
c) oneri sociali	5.662.302	5.591.142
d) trattamento di fine rapporto	2.165.802	1.907.625
f) indennità di servizio all'estero	12.653.126	12.635.237
g) costo del personale locale	14.394.693	15.202.432
h) altri costi	10.032.382	10.422.425
10. Ammortamenti e svalutazioni	4.380.697	3.393.019
a) immobilizzazioni immateriali	1.267.395	1.273.157
b) immobilizzazioni materiali	1.285.973	1.345.781
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.827.329	774.081
11. Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	20.249	5.954
12. Accantonamenti per rischi	445.780	334.857
13. Altri accantonamenti	0	280.000
14. Oneri diversi di gestione	2.918.618	2.916.343
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	936.352	936.352
b) oneri personale Buonitalia	1.500.000	1.500.000
c) altri oneri diversi di gestione	482.266	479.991
Totale Costi della Produzione (B)	79.008.973	78.737.626
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	2.484.289	1.308.958
C. Proventi e oneri finanziari		
16. Altri proventi finanziari	96.915	114.734
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	96.915	114.734
17. Interessi ed altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	120.236	136.805
17 bis. Utili e perdite su cambi	46.391	166.386
Totale (16 - 17 + - 17 bis)	23.070	144.315
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.507.359	1.453.273
20. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.325.364	1.208.755
21. Utile (Perdite) dell'esercizio	1.181.995	244.518

Bilancio di esercizio 2018

Conto economico - attività promozionale	2018	2017
A. Valore della produzione		
5. Altri ricavi e proventi	143.614.151	123.593.984
5.1 Ricavi e proventi diversi	249.396	929
5.2 Contributi	112.274.996	90.561.486
b) Utilizzo del contributo annuale per il finanziamento del piano di attività	34.588.451	57.115.373
c) Utilizzo fondi progetti formativi per giovani extraeuropei	136.654	247.785
d) Utilizzo fondo per la promozione straordinaria del Made in Italy e per l'attrazione degli investimenti in Italia (D.L. 133/2014)	77.549.891	33.198.328
5.3 Altre assegnazioni promozionali	31.089.759	33.031.569
a) assegnazioni per iniziative promozionali a carico dello stato di previsione della spesa del MISE	15.193.337	14.008.548
b) contributi e compartecipazioni delle regioni alle spese per la realizzazione dell'attività di promozione e di sviluppo degli scambi commerciali con l'estero	805.387	388.052
c) contributi e compartecipazioni di altri enti del settore pubblico alle spese per la realizzazione dell'attività di promozione e di sviluppo degli scambi commerciali con l'estero	623.921	265.359
d) compartecipazione delle imprese alle spese per la realizzazione dell'attività di promozione e di sviluppo degli scambi commerciali con l'estero	13.888.760	13.710.281
f) altre assegnazioni promozionali	578.354	4.659.329
Totale Valore della Produzione (A)	143.614.151	123.593.984
B. Costi della produzione		
6. Per Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	925.706	1.148.349
7. Per servizi	88.700.872	71.812.940
8. Per godimento beni di terzi	36.065.837	35.179.603
9. Per il personale	3.267.780	3.612.195
a) salari e stipendi	98.789	204.398
b) straordinario	5.257	11.220
c) oneri sociali	45.225	86.271
d) trattamento di fine rapporto	7.757	15.925
f) indennità di servizio all'estero	14.070	43.328
g) costo del personale locale	1.467.268	1.637.984
h) altri costi	1.629.414	1.613.069
14. Oneri diversi di gestione	14.472.666	11.701.878
Totale Costi della Produzione (B)	143.432.861	123.454.965
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	181.290	139.019
C. Proventi e oneri finanziari		
16. Altri proventi finanziari	0	0
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	0	0
17. Interessi ed altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	52.029	75.735
17 bis. Utili e perdite su cambi	-99.776	-31.293
Totale (16 - 17 + - 17 bis)	-151.805	-107.028
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	29.485	31.991
20. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	29.485	31.991
21. Utile (Perdite) dell'esercizio	0	0

Le poste del conto economico afferenti le attività promozionali non influiscono per loro natura sul risultato economico di esercizio.

Bilancio di esercizio 2018

Il Conto Economico è riclassificato sulla base del D.Lgs. 139/2015 con cui è stata attuata la riforma del bilancio che ha eliminato la macrovoce “E. Proventi ed oneri straordinari” strutturandolo in 4 macrovoci principali, ossia “A. Valore della produzione”, “B. Costi della produzione”, “C. Proventi e oneri finanziari”, “D. Rettifiche di valore di attività e di passività finanziarie”.

A tale riguardo vale la pena sottolineare che nel corso del 2018 non si sono verificati eventi di natura straordinaria che per l'eccezionalità e per la rilevanza della loro entità possono incidere significativamente sul risultato dell'esercizio e quindi tali da essere commentati nella presente nota integrativa, come prescritto dalla voce 13 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Ricavi**A. Valore della Produzione****1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi**

	(valori in migliaia di euro)			
	2018	2017	Variazioni	Variaz. %
a) Attività di promozione	2.107	1.939	168	8,66
b) Attività di assistenza	2.684	2.641	43	1,63
Totale	4.791	4.580	211	4,61

Le singole attività vengono suddivise nelle tabelle che seguono, secondo la tipologia del committente:

a) attività di promozione

	(valori in migliaia di euro)			
	2018	2017	Variazioni	Variaz. %
Privati	322	547	-225	-41,13
Regioni	75	124	-49	-39,52
Altri Enti Pubblici	1.710	1.268	442	34,86
Totale	2.107	1.939	168	8,66

I ricavi derivanti dall'attività di promozione commissionata da “Altri Enti Pubblici”, pari a 1.710 migliaia di euro, si riferiscono al programma straordinario per il Made in Italy, alla gestione del Piano Export per le Regioni della Convergenza, alle convenzioni stipulate con il Mipaaf e ad altri progetti effettuati per conto di altri soggetti pubblici.

b) attività di assistenza

	(valori in migliaia di euro)			
	2018	2017	Variazioni	Variaz. %
Privati	2.303	2.335	-32	-1,37
Regioni	54	88	-34	-38,64
Altri Enti Pubblici	327	218	109	50,00
Totale	2.684	2.641	43	1,63

Bilancio di esercizio 2018

I ricavi dei servizi di assistenza derivano dall'intervento qualificato dell'ICE Agenzia a favore delle imprese italiane che intendono conoscere i mercati esteri, entrare e promuovere i propri prodotti o consolidare la posizione già acquisita all'estero. Nell'ambito dell'attività di assistenza i ricavi sono così articolati:

(valori in migliaia di euro)				
	2018	2017	Variazioni	Variaz. %
a) assistenza operatori italiani	2.557	2.527	30	1,19
b) convenzioni Enti Fieristici	127	114	13	11,40
Totale	2.684	2.641	43	1,63

L'attività di informazione (pubblicazioni ed indagini di mercato) viene resa prevalentemente a titolo gratuito.

A. Valore della Produzione**5. Altri Ricavi e Proventi**

5.1 Ricavi e Proventi diversi

(valori in migliaia di euro)				
	2018	2017	Variazioni	Variaz. %
Ricavi e Proventi diversi	1.639	1.529	110	7,19

Sono inclusi in questa voce i rimborsi dei costi esterni fatturati alle aziende in occasione delle prestazioni di servizi (976 migliaia di euro) oltre che il rimborso dei consumi attribuibili a Retitalia internazionale Spa, all'Agenzia per l'Italia Digitale, allo sportello della Banca Monte dei Paschi di Siena Spa e alla Società Gestione Servizi Integrati che gestisce il servizio mensa, che occupano parte dell'immobile della sede di Roma (328 migliaia euro).

A. Valore della Produzione

5.2 Contributi

a) Contributo per le spese dell'Agenzia ICE

(valori in migliaia di euro)				
	2018	2017	Variazioni	Variaz. %
Contributo spese per l'Agenzia ICE	75.311	73.932	1.379	1,87

La legge di Bilancio 2018 ha stanziato, sul capitolo 2532 relativo al Contributo per le spese dell'Agenzia ICE, un importo pari a 74.564 migliaia di euro integrato solo alla fine dell'esercizio di 747 migliaia di euro, per effetto del D.M. del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 213389, a copertura degli oneri per il rinnovo contrattuale del personale del comparto Funzioni Centrali per il triennio 2016-2018.

L'importo complessivo dello stanziamento destinato all'attività istituzionale 2018, pari a 75.311 migliaia di euro, aumenta di 1.379 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Bilancio di esercizio 2018

Il contributo include, inoltre, 1.500 migliaia di euro destinati alla copertura degli oneri del personale di Buonitalia Spa, secondo quanto previsto dall'art.12, comma 18-bis del D.L. 95/12, così come modificato dall'articolo 1, comma 478 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147.

b) Utilizzo del contributo annuale per il finanziamento del piano di attività

(valori in migliaia di euro)

	2018	2017	Variazioni	Variaz. %
Utilizzo del contributo finanziamento piano attività	34.588	57.115	-22.527	-39,44

Il contributo pubblico a valere sul capitolo 2535 utilizzato nell'anno 2018, è stato di 34.588 migliaia di euro, a fronte di una spesa complessiva di 42.395 migliaia di euro riferita alla parte finale di attività dei Piani ordinari e straordinari 2015 e 2016, oltre che ai Piani ordinari 2017 e 2018 (34.588 migliaia di euro per assegnazioni Mise, 7.427 migliaia di euro per contributi e partecipazioni di aziende, 119 migliaia di euro per contributi e partecipazioni da altri enti, più una quota pari a 260 migliaia di euro di altri ricavi promozionali su 286 migliaia di euro totali).

Il decremento rispetto al 2017 è dovuto al fatto che le iniziative finanziate con gli ingenti stanziamenti del 2015 e 2016, che avevano permesso di strutturare Piani rispettivamente pari a 94 e 68,8 milioni di euro, stanno giungendo a conclusione, mentre quelle dei Piani 2017 e 2018 di più recente avvio, hanno beneficiato di stanziamenti nettamente inferiori, con Piani di attività rispettivamente pari a 17,8 e 20 milioni di euro.

Lo stanziamento sul capitolo 2535 - Fondo per la promozione all'estero per l'esercizio 2018 è stato di 17 milioni di euro.

c) Utilizzo fondi progetti formativi per giovani extraeuropei

(valori in migliaia di euro)

	2018	2017	Variazioni	Variaz. %
Utilizzo fondi progetti formativi per giovani extraeuropei	137	248	-111	-44,76

L'utilizzo di tali fondi rientra nell'ambito dello stanziamento di 1.000 migliaia di euro, di cui alla Legge di Stabilità 2014, finalizzato all'attivazione, in collaborazione con le università Siciliane, di percorsi formativi e per la concessione di borse di studio a giovani in possesso almeno di istruzione superiore provenienti dai Paesi extraeuropei del bacino del Mediterraneo, per l'avvio di piccole attività imprenditoriali nei Paesi di origine. Le relative attività si concluderanno nel corso del 2019 con erogazione, per l'importo residuo, di ulteriori borse di studio.

d) Utilizzo fondo promozione straordinaria Made in Italy e attrazione investimenti in Italia – DL 133/14

(valori in migliaia di euro)

	2018	2017	Variazioni	Variaz. %
Utilizzo fondo prom. Straord. Made in Italy DL 133/14	77.550	33.198	44.352	133,60

L'utilizzo dello stanziamento straordinario Made in Italy di cui al D.L. 133/14 è stato di 77.550 migliaia di euro. La spesa complessiva realizzata nell'anno 2018 è stata finanziata per 82.664 migliaia di euro dai fondi del Piano straordinario 2015, 2016, 2017 e 2018 (77.550 migliaia di euro per assegnazioni Mise, 4.931 migliaia di euro per partecipazioni di aziende, 107 migliaia di euro per contributi da Regioni, 50 migliaia di euro di partecipazioni di altri enti e 25 migliaia di euro di altri ricavi promozionali).

Bilancio di esercizio 2018

Lo stanziamento dell'anno 2018 sul capitolo 7482 – Fondo per la promozione del Made in Italy è stato di 120 milioni di euro.

L'incremento della spesa rispetto all'annualità precedente è riconducibile all'avvio operativo della Convenzione ICE-Mise 2017 a metà del medesimo anno; ciò ha portato al sostenimento di un importo limitato di costi nel 2017 e al sostenimento di una quota di spesa più consistente nel 2018 (circa 50 milioni di euro).

A questo si aggiunge l'avvio operativo della Convenzione ICE-Mise relativa al Piano 2018, avvenuta il 18 giugno 2018, e le ultime attività dei Piani 2015 e 2016 (circa 27 milioni di euro in tutto) che hanno portato ad una spesa complessiva di 77.550 migliaia di euro.

In particolare, le linee di intervento che hanno visto una maggiore spesa sono state quelle relative alla realizzazione di azioni per il potenziamento delle principali fiere italiane, per campagne di promozione strategica mercati più rilevanti, per tipologie promozionali innovative per l'acquisizione e la fidelizzazione della domanda dei mercati esteri, alla valorizzazione delle produzioni di eccellenza, in particolare agricole e agroalimentari, e tutela all'estero dei marchi e delle certificazioni di qualità e di origine delle imprese e dei prodotti, al sostegno alla penetrazione dei prodotti italiani nei diversi mercati, anche attraverso appositi accordi con le reti di distribuzione, al sostegno ad iniziative di promozione delle opportunità di investimento in Italia nonché di accompagnamento e assistenza degli investitori esteri.

A. Valore della Produzione**5.3 Altre Assegnazioni Promozionali**

	(valori in migliaia di euro)			
	2018	2017	Variaz.	Variaz. %
a) Assegnazioni per iniziative promozionali a carico dello stato di previsione della spesa del MISE – Extra Programma Promozionale	15.194	14.009	1.185	8,46
b) Contributi e compartecipazioni delle Regioni alle spese per la realizzazione del progr. di promozione e sviluppo degli scambi comm.li con l'estero	805	388	417	107,47
c) Contributi e compartecipazioni di Enti del settore pubblico alle spese per la realizzazione del progr. di promozione e sviluppo degli scambi comm.li con l'estero	624	265	359	135,47
d) Compartecipazione delle imprese alle spese per la realizzazione del progr. di promozione e sviluppo degli scambi comm.li con l'estero	13.889	13.710	179	1,31
f) Altre assegnazioni promozionali	578	4.659	-4.081	-87,59
Totale	31.090	33.031	-1.941	-5,88

L'assegnazione, di cui al punto a) della tabella, pari a 15.194 migliaia di euro, comprende le seguenti attività extra programmatiche commissionate dal Mise:

- Programma straordinario Made in Italy per 5.445 migliaia di euro;
- Piano Export Sud per 9.620 migliaia di euro;
- Fondi Mise per altre iniziative a favore dell'internazionalizzazione delle PMI, 129 migliaia di euro, in particolare per finanziare i Desk anticontraffazione istituiti presso alcuni Uffici esteri. Queste assegnazioni sono state riclassificate più correttamente tra le assegnazioni a carico dello stato di previsione del Mise, rettificando anche il dato dell'anno precedente che le ricomprendeva, per 257 migliaia di euro, nella voce di cui al punto c), al fine di consentirne la comparabilità.

Bilancio di esercizio 2018

La voce si incrementa dell'8% circa per effetto dell'aumentata attività connessa al nuovo piano operativo PES II, ormai entrato a regime, in parte compensata dalla riduzione delle spese legate al Programma straordinario Made in Italy.

I contributi e compartecipazioni delle Regioni di cui al punto b), pari a 805 migliaia di euro, sono principalmente relativi a diverse iniziative realizzate per effetto di accordi con la Regione Sardegna.

Il punto c) evidenzia i contributi e le compartecipazioni degli enti del settore pubblico all'attività promozionale 2018 che risultano pari a 624 migliaia di euro.

La compartecipazione delle aziende per l'importo complessivo di 13.889 migliaia di euro, di cui al punto d), si riferisce principalmente al programma ordinario e straordinario Mise per 7.427 migliaia di euro oltre al programma straordinario Made in Italy, 4.931 migliaia di euro, al Piano export Sud, 877 migliaia di euro e ad altri programmi per 289 migliaia di euro.

Nelle "Altre assegnazioni promozionali", punto f), figurano i contributi derivanti dalle convenzioni sottoscritte col Mipaaf a copertura dei costi sostenuti nell'esercizio per l'attuazione dei programmi previsti. La sentenza della Corte Costituzionale del 27 marzo 2018 ha determinato l'interruzione di tutte le iniziative programmate in attuazione della Convenzione del 22/12/2016, con conseguente riduzione dei costi sostenuti rispetto al precedente esercizio.

A. Valore della Produzione

5.4 Plusvalenze da alienazione cespiti

(valori in migliaia di euro)

	2018	2017	Variazioni	Variaz. %
Plusvalenza da alienazione cespiti	1	6	-5	-83,33

L'importo scaturisce dalla vendita di cespiti di modesto valore presenti presso due Uffici esteri.

*Bilancio di esercizio 2018***B. Costi della Produzione****6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**

(valori in migliaia di euro)

	2018	2017	Variazioni	Variaz. %
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.113	1.356	-243	-17,92

La voce, che comprende spese per l'acquisto di pubblicazioni, materiale promozionale, tecnico e didattico, forniture per uffici, spese tipografiche per le pubblicazioni periodiche, tecniche e promozionali, nonché acquisti di carburanti e lubrificanti per automezzi, diminuisce di 243 migliaia di euro rispetto all'anno precedente soprattutto per la riduzione degli acquisti riferiti all'attività promozionale.

Le spese, ripartite per attività istituzionale e commesse promozionali, risultano così articolate:

(valori in migliaia di euro)

	Totale		Attività Istituzionale			Attività Promozionale			
	2018	2018	2017	Variaz.	Var. %	2018	2017	Variaz.	Var. %
Pubblicazioni	111	56	55	1	1,82	55	142	-87	-61,27
Materiale promozionale, tecnico e didattico	558	46	43	3	6,98	512	700	-188	-26,86
Forniture per uffici	315	70	82	-12	-14,63	245	223	22	9,87
Spese tipografiche per Pubblicazioni ICE	116	5	25	-20	-80,00	111	83	28	33,73
Diversi	5	2	1	1	100,00	3	0	3	n.a
Rettifiche di competenza A.P.	8	8	2	6	300,00	0	0	0	0,00
Totale	1.113	187	208	-21	-10,10	926	1.148	-222	-19,34

Bilancio di esercizio 2018

B. Costi della Produzione**7. Per servizi**

(valori in migliaia di euro)

	2018	2017	Variazioni	Variaz. %
7. Per servizi	97.321	81.129	16.192	19,96

Le “Prestazioni di servizi” sono pari a 97.321 migliaia di euro, in aumento del 19,96%, in relazione al notevole incremento del volume di attività promozionale nel 2018. A fronte di una riduzione di 696 migliaia di euro di costi istituzionali, si registra infatti un incremento di 16.888 migliaia di euro di costi promozionali. Il dettaglio è così ripartito per attività istituzionale e promozionale:

(valori in migliaia di euro)

	Totale		Attività Istituzionale			Attività Promozionale			
	2018	2018	2017	Variaz.	Var. %	2018	2017	Variaz.	Var. %
Servizi informatici	6.377	3.503	3.517	-14	-0,40	2.874	2.221	653	29,40
Pubblicità e p.r.	24.042	25	10	15	150,00	24.017	14.899	9.118	61,20
Consumi energetici	863	727	765	-38	-4,97	136	156	-20	-12,82
Telecomunicazioni	1.013	742	631	111	17,59	271	487	-216	-44,35
Quote associative e simili	336	17	12	5	41,67	319	71	248	349,30
Assistenza ed informazioni	599	141	226	-85	-37,61	458	412	46	11,17
Servizi sanitari	54	54	56	-2	-3,57	0	0	0	0,00
Vigilanza	380	315	337	-22	-6,53	65	91	-26	-28,57
Conduzione impianti tecnici	209	208	242	-34	-14,05	1	3	-2	-66,67
Servizi organizzativi, amm.vi e altri	18.802	842	742	100	13,48	17.960	18.598	-638	-3,43
Servizi legali	95	56	29	27	93,10	39	31	8	25,81
Spese notarili	4	4	5	-1	-20,00	0	0	0	0,00
Consulenze	0	0	0	0	0,00	0	0	0	0,00
Prestazioni prof. specialistiche non riconducibili a consulenze	3.989	1	66	-65	-98,48	3.988	2.531	1.457	57,57
Borse di studio	981	223	220	3	1,36	758	902	-144	-15,96
Formazione operatori esterni	2.333	4	57	-53	-92,98	2.329	2.869	-540	-18,82
Onorari e compensi per incarichi speciali	115	26	1	25	2.500,00	89	137	-48	-35,04
Prestazioni di terzi	6.572	149	147	2	1,36	6.423	5.952	471	7,91
Trasporti e facchinaggio	655	233	255	-22	-8,63	422	450	-28	-6,22
Magazzinaggio e sdoganamento	30	3	3	0	0,00	27	15	12	80,00
Pulizia locali	719	634	639	-5	-0,78	85	72	13	18,06
Manutenzioni e riparazioni	192	169	283	-114	-40,28	23	16	7	43,75
Premi assicurativi	211	141	153	-12	-7,84	70	64	6	9,38
Spese di rappresentanza	0	0	0	0	0,00	0	0	0	0,00
Spese organi sociali	260	260	265	-5	-1,89	0	0	0	0,00
Rimborso missioni organi sociali	78	44	27	17	62,96	34	54	-20	-37,04
Marchio all'export	6	0	0	0	0,00	6	36	-30	-83,33
Erogazione a terzi	13.922	0	0	0	0,00	13.922	9.896	4.026	40,68
Servizi alberghieri per missioni operatori	14.567	183	240	-57	-23,75	14.384	11.861	2.523	21,27
Manutenzione ordinaria immobili	3	3	33	-30	-90,91	0	0	0	0,00
Indennità e missioni portavoce organo di vertice	0	0	87	-87	-100,00	0	4	-4	-100,00
Rettifiche di competenza economica a.p.	-86	-87	268	-355	-132,46	1	-15	16	-106,67
Totale	97.321	8.620	9.316	-696	-7,47	88.701	71.813	16.888	23,52

Bilancio di esercizio 2018

La riduzione dei costi per servizi istituzionali di 696 migliaia di euro è determinata dal contenimento della spesa per diverse voci di costo per servizi quali consumi energetici, manutenzione, riparazione e conduzione impianti tecnici, trasporti e facchinaggio, ecc., dall'azzeramento dell'indennità del portavoce del Presidente, e dalle minori rettifiche di competenza economica di anni precedenti di – 87 migliaia di euro che nell'esercizio precedente ammontavano a 268 migliaia di euro.

Anche i costi sostenuti per le attività commissionate da terzi, che ammontano a 606 migliaia di euro, si riducono di 179 migliaia di euro rispetto al 2017, influenzando a loro volta sulla variazione complessiva del totale dei costi per servizi.

Per quanto riguarda l'aggregato *Prestazioni di terzi*, si fornisce di seguito l'analisi dei costi riferiti all'attività istituzionale e promozionale:

(valori in migliaia di euro)

	Totale		Attività Istituzionale			Attività Promozionale			
	2018	2017	2017	Var.	Var. %	2018	2017	Var.	Var. %
Hostess ed interpreti	1.184	37	40	-3	-7,50	1.147	1.349	-202	-14,97
Traduzioni	151	19	20	-1	-5,00	132	147	-15	-10,20
Collaboraz.coord. e cont.	162	0	0	0	0,00	162	194	-32	-16,49
Altre (*)	5.075	93	87	6	6,90	4.982	4.262	720	16,89
Prestazione di terzi	6.572	149	147	2	1,36	6.423	5.952	471	7,91

(*) personale locale a tempo determinato, personale ausiliario, relatori ed altro

Si evidenzia che per l'attività istituzionale, le voci esposte nella tabella di dettaglio, registrano l'ammontare di *costi sostenuti per conto terzi* per l'importo di 89 migliaia di euro su 149 migliaia di euro totali e più precisamente:

- *Hostess ed interpreti* 37 migliaia di euro;
- *Traduzioni* 12 migliaia di euro;
- *Altre* 40 migliaia di euro.

In aderenza al disposto dell'art. 2427 n. 16 del Codice Civile, viene qui esplicitato l'ammontare dei compensi spettanti agli organi sociali.

(valori in migliaia di euro)

	2018	2017	Variazione	Variaz. %
Presidente (*)	131	134	-3	-2,24
Spese di missione Presidente	34	54	-20	-37,04
Collegio dei Revisori	52	51	1	1,96
Spese di missione Collegio dei Revisori	42	25	17	68,00
Consiglio di Amministrazione	77	79	-2	-2,53
Spese di missione Consiglio di Amministrazione	1	2	-1	-50,00
Spese varie di funzionamento Organi dell'Ente	1	1	0	0,00
Totale	338	346	-8	-2,31

(*) Le spese comprendono l'indennità di carica lorda annua per il Presidente, (111.540 euro), oltre alle spese relative agli oneri previdenziali.

La voce *Prestazioni di servizi* relativa all'attività istituzionale rispetta le misure di contenimento della spesa pubblica previste dalla normativa vigente.

In particolare, le *Spese per organi sociali*, al netto dei rimborsi per le missioni, ammontano a 260 migliaia di euro e rientrano nel limite stabilito dal comma 3 dell'art. 6 del citato D.L. 78/10, fissato a 343 migliaia di euro. I costi 2018 includono l'indennità del Presidente uscente, dimessosi in data 26 settembre 2018, e l'indennità di competenza da erogare al Presidente pro tempore che ha ricoperto la carica sino alla nomina del nuovo Presidente avvenuta il 7 gennaio 2019; sono inoltre comprese le indennità dei due nuovi consiglieri nominati con DPR del 29 novembre 2018 registrato dalla Corte dei Conti il 17 dicembre 2018.

Bilancio di esercizio 2018

Non sono state sostenute *Spese per consulenze* per le quali esistono i limiti prefissati dal comma 1, dell'art. 5 del D.L. 101/13, (4 migliaia di euro), corrispondente all'80% del limite di spesa dell'anno 2013.

Le *Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza*, sono al di sotto della soglia fissata dal comma 8 del medesimo art. 6 del D.L. 78/10, pari sempre al 20% dello speso 2009 (10 migliaia di euro suddiviso in mille euro per le spese di rappresentanza e 9 migliaia di euro per le altre spese). L'importo di 25 migliaia di euro della voce *Pubblicità e p.r.* si riferisce per 24 migliaia di euro a costi anticipati per conto di clienti per servizi di assistenza prestati e da questi rimborsati.

Le *Spese per manutenzione, noleggio, esercizio autoveicoli nonché per l'acquisto dei buoni taxi* che, sulla base dell'art. 15 del D.L. 66/2014, a partire dal 1° maggio 2014, non devono eccedere il limite del 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011, rispettano il limite di legge di 15 migliaia di euro.

Sono, infine, stati rispettati i limiti previsti per le *Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria* art. 2, commi 618 e 623 della Legge 244/2007, come modificato dall'art. 8 della Legge 122 del 30 luglio 2010.

B. Costi della Produzione**8. Per godimento beni di terzi**

(valori in migliaia di euro)

	2018	2017	Variazioni	Variaz. %
8. Per godimento beni di terzi	40.871	39.459	1.412	3,58

Si riporta di seguito il dettaglio suddiviso per tipologia di attività:

(valori in migliaia di euro)

	Totale		Attività Istituzionale			Attività Promozionale			
	2018	2018	2017	Variaz.	Var. %	2018	2017	Variaz.	Var. %
Noleggi	14.648	223	195	28	14,36	14.425	13.057	1.368	10,48
Canoni leasing	4	4	4	0	0,00	0	0	0	n.a.
Affitti	26.220	4.579	4.095	484	11,82	21.641	22.123	-482	-2,18
Rettifiche di competenza economica a.p.	-1	-1	-15	14	-93,33	0	0	0	0,00
Totale	40.871	4.805	4.279	526	12,29	36.066	35.180	886	2,52

L'incremento della voce con riferimento ai costi istituzionali, pari a 526 migliaia di euro è l'effetto dell'imputazione nel 2017 all'attività promozionale di 860 migliaia di euro di canoni di locazione della rete estera, eseguita sulla base del volume di attività realizzato dall'ufficio estero; la citata operazione non è stata replicata nel 2018. I costi effettivi risultano pertanto ridotti di 340 migliaia di euro, in virtù dell'entrata a regime dell'attività di razionalizzazione e rinegoziazione al ribasso dei contratti d'affitto di alcuni uffici della Rete estera.

*Bilancio di esercizio 2018***B. Costi della Produzione****9. Per il personale**

(valori in migliaia di euro)

	2018	2017	Variazioni	Variaz. %
9. Personale	60.899	61.616	-717	-1,16

L'ammontare complessivo del costo del personale, pari a 60.899 migliaia di euro, risulta in diminuzione di 717 migliaia di euro.

Il costo complessivo risulta così ripartito tra attività istituzionale e promozionale:

(valori in migliaia di euro)

	Totale		Attività Istituzionale			Attività Promozionale			
	2018	2018	2017	Variaz.	Var. %	2018	2017	Variaz	Var. %
a) Salari e stipendi (*)	12.324	12.225	11.746	479	4,08	99	204	-105	-51,47
b) Straordinario	503	498	500	-2	-0,40	5	11	-6	-54,55
c) Oneri sociali	5.707	5.662	5.591	71	1,27	45	86	-41	-47,67
d) TFR/TFS	2.174	2.166	1.908	258	13,52	8	16	-8	-50,00
f) Indennità di servizio estero	12.667	12.653	12.635	18	0,14	14	44	-30	-68,18
g) Costo del personale locale	15.862	14.395	15.202	-807	-5,31	1.467	1.638	-171	-10,44
h) Altri costi	11.662	10.032	10.422	-390	-3,74	1.630	1.613	17	1,05
Totale	60.899	57.631	58.004	-373	-0,64	3.268	3.612	-344	-9,52

(*) Comprende la retribuzione lorda del Direttore Generale

Per quanto riguarda l'attività istituzionale, le voci di salari e stipendi e oneri sociali aumentano per l'entrata a regime delle assunzioni realizzate nel 2017 per effetto del D.M. del 4 agosto 2017 e delle nuove assunzioni consentite dalle economie da cessazione. Inoltre, bisogna considerare l'effetto sull'esercizio in corso del rinnovo contrattuale, per il periodo 2016-2018, del personale del comparto Funzioni Centrali, sottoscritto in data 12 febbraio 2018.

L'incremento della voce del TFR/TFS per 258 migliaia di euro è determinato, sostanzialmente, dal ricalcolo TFR e TFS per i dipendenti ex ICE transitati al Mise per l'adeguamento alle risultanze del Tavolo tecnico appositamente costituito presso l'INPS.

Il costo delle indennità di servizio all'estero rimane praticamente stabile mentre diminuisce, in maniera significativa, il costo del personale locale a causa della mancata o dilazionata sostituzione del personale cessato dal servizio nel corso dell'ultimo biennio.

La riduzione del totale degli Altri costi del personale è principalmente ascrivibile alla voce dei Rinnovi contrattuali. Tale voce, nell'esercizio precedente, comprendeva l'accantonamento degli arretrati contrattuali relativi al biennio 2016-2017, corrisposti, al solo personale dipendente, all'inizio del 2018. Il costo di competenza, pari a 19 migliaia di euro, è determinato dall'adeguamento del fondo per il rinnovo del contratto dei dirigenti non ancora perfezionato.

I costi del personale dell'attività promozionale di cui alle lettere a), b) c), e d), infatti, si riferiscono in misura prevalente al trattamento spettante ai dipendenti a tempo determinato assunti a valere sul Piano Export Sud. Tali costi, per effetto della conclusione dei rapporti di lavoro in questione, risultano in diminuzione.

Bilancio di esercizio 2018

La lettera g) nella quale viene riclassificato il costo del personale locale, si riferisce, invece, a personale tecnico assunto a tempo determinato su progetti specifici e specializzato nei settori di competenza mentre gli altri costi, lettera h), riguardano prevalentemente il costo relativo alle missioni del personale di ruolo impegnato nelle iniziative promozionali, in aumento a causa del maggior volume di attività promozionale realizzato. I costi alla lettera f) riguardano le indennità dei dipendenti trasferiti temporaneamente all'estero per missioni prolungate a valere sul fondo per la promozione straordinaria del Made in Italy.

Si precisa che, in ottemperanza all'art. 14, comma 26-ter della Legge 214/2011 (Legge istitutiva dell'ICE Agenzia), il contributo di cui al capitolo 2535 destinato a finanziare il Piano di attività promozionale, non è stato utilizzato a copertura delle spese fisse per il personale dipendente.

Si riporta di seguito una descrizione sintetica della composizione delle singole voci riportate in tabella:

a) Salari e stipendi

Comprende la retribuzione del personale di ruolo dell'ICE Agenzia inquadrato, a partire dal 1° gennaio 2013, nel comparto dei Ministeri.

b) Straordinario

Il costo dello straordinario del personale di ruolo figura in un'apposita voce, così come previsto dal contratto ministeriale.

c) Oneri sociali

Il costo degli oneri sociali riporta i contributi obbligatori sulle retribuzioni da versare agli Enti previdenziali e assistenziali.

d) Trattamento di Fine Rapporto/Fine Servizio

Il costo del TFR si riferisce all'accantonamento di competenza al relativo Fondo TFR/TFS integrato dalla contribuzione TFR/TFS degli assunti a partire dal 1° gennaio 2013, mensilmente versata all'ente previdenziale, e dai ricalcoli effettuati per i dipendenti ex ICE transitati al MISE, la cui provvista viene girata all'INPS.

f) Indennità di servizio all'estero

Il costo totale dell'indennità di servizio all'estero comprende anche le missioni prolungate del personale di ruolo inviato a supporto di rilevanti iniziative promozionali.

g) Costo del personale locale

Il costo del personale locale all'estero è al lordo della quota parte a carico dell'ICE Agenzia dei contributi versati agli enti previdenziali stranieri, nonché della quota annuale dell'accantonamento riferito all'indennità di quiescenza. Il costo istituzionale comprende, inoltre, la quota di premialità determinata in funzione dei risultati ottenuti dagli uffici in termini di performance.

h) Altri costi

Negli altri costi figurano tutte le altre voci di costo del personale non incluse nelle precedenti ed in particolare il fondo per il trattamento accessorio del personale, le spese per trasferimenti ed altre indennità di trattamento estero diverse dall'ISE, i rimborsi delle spese di missione, i costi di formazione e altro come di seguito rappresentato nella tabella di dettaglio che ripartisce i costi per attività istituzionale e attività promozionale.

Bilancio di esercizio 2018

(valori in migliaia di euro)

	Totale		Attività Istituzionale			Attività Promozionale			
	2018	2018	2017	Variaz.	Var. %	2018	2017	Variaz.	Var. %
Missioni	1.587	38	49	-11	-22,45	1.549	1.473	76	5,16
Trasferimenti	1.029	1.029	1.048	-19	-1,81	0	0	0	0,00
Viaggi per congedo	86	86	97	-11	-11,34	0	0	0	0,00
Foresteria	448	448	441	7	1,59	0	0	0	0,00
Buoni pasto	249	245	260	-15	-5,77	4	10	-6	-60,00
Formazione	80	80	105	-25	-23,81	0	0	0	0,00
F.di trattamento accessorio	7.653	7.632	7.600	32	0,42	21	53	-32	-60,38
Comandi in entrata	35	35	65	-30	-46,15	0	0	0	0,00
Provvidenze per il personale	280	280	300	-20	-6,67	0	0	0	0,00
Provvidenze scolastiche estero	159	159	170	-11	-6,47	0	0	0	0,00
Polizze personale in servizio all'estero	114	114	105	9	8,57	0	0	0	0,00
OIV	20	20	20	0	0,00	0	0	0	0,00
Rinnovi contrattuali	19	19	309	-290	-93,85	0	0	0	0,00
Rettifiche competenza economica a.p.	-97	-153	-147	-6	4,08	56	77	-21	-27,27
Totale	11.662	10.032	10.422	-390	-3,74	1.630	1.613	17	1,05

La variazione in diminuzione degli altri costi dell'attività istituzionale è ascrivibile essenzialmente alla quota rilevata nel 2017 per i *Rinnovi contrattuali* dei dipendenti erogati nel mese di febbraio 2018, pari a 309 migliaia di euro, che nel 2018 risulta iscritta per sole 19 migliaia di euro al fine di adeguare il fondo per il rinnovo dei dirigenti ancora da erogare.

Le variazioni delle altre voci risultano singolarmente poco significative.

Gli importi delle spese di missione rispettano le misure di contenimento della spesa pubblica previste dall'art. 6, commi 12 del D.L. 78/10, convertito in Legge 30 luglio 2010, n. 122, fissati al 50% dello speso 2009 e quindi pari a 131 migliaia di euro. Anche le spese di formazione rispettano il medesimo limite di spesa fissato dal comma 13 della citata norma di contenimento della spesa, pari a 140 migliaia di euro.

Bilancio di esercizio 2018

In ottemperanza al disposto n° 15 dell'art. 2427 Codice Civile, viene inserito qui di seguito il numero medio dei dipendenti in servizio nel corso del 2018, distinto per categoria.

Livello	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni	Variaz. %
Dirigenti II fascia **	36	35	1	2,86
Professionisti *	0	2	-2	-100,00
III F7	1	1	0	0,00
III F6	28	30	-2	-6,67
III F5	92	89	3	3,37
III F4	76	80	-4	-5,00
III F3	16	21	-5	-23,81
III F2	82	70	12	17,14
III F1	42	44	-2	-4,55
II F6	1	1	0	0,00
II F5	13	12	1	8,33
II F4	41	37	4	10,81
II F3	8	13	-5	-38,46
II F2	0	0	0	0,00
II F1	3	0	3	n.a.
I F3	0	1	-1	-100,00
I F1	2	2	0	0,00
Totale consistenza media personale ruolo	441	438	3	0,68

* Non è più prevista la qualifica dei Professionisti (ex CCNL EPNE) e nel corso del 2018, l'ultimo dipendente ex ICE appartenente a tale categoria, già in comando presso l'INAIL dal 1/12/2013, è cessato dal servizio.

** di cui 3 dirigenti a tempo determinato ai sensi dell'Art. 19, comma 6, del D.Lgs. 165/2001

La dotazione organica dell'ICE Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, allegato A, previsto all'art. 7, comma 2 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento, è articolata nel modo seguente:

Livello	Dotazione organica
Dirigenti	37
Area III	345
Area II	65
Area I	3
Totale dotazione organica	450

Bilancio di esercizio 2018

Di seguito, la situazione del personale in servizio al 31/12/2018, distinto per categoria.

Livello	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni	Variaz. %
Dirigenti II fascia **	36	36	0	0,00
Professionisti *	0	1	-1	-100,00
III F7	1	1	0	0,00
III F6	25	32	-7	-21,88
III F5	91	94	-3	-3,19
III F4	75	77	-2	-2,60
III F3	16	16	0	0,00
III F2	82	82	0	0,00
III F1	43	42	1	2,38
II F6	1	1	0	0,00
II F5	13	13	0	0,00
II F4	41	41	0	0,00
II F3	8	8	0	0,00
II F2	0	0	0	0,00
II F1	3	0	3	n.a.
I F3	0	1	-1	-100,00
I F1	2	2	0	0,00
Totale consistenza numerica	437	447	-10	-2,24

Con autorizzazione della Funzione Pubblica del 15 novembre 2018 l'ICE Agenzia è stata autorizzata ad assumere 1 Dirigente e 2 unità di personale in area III F1. Inoltre, a seguito di rimodulazione autorizzata dalla Funzione Pubblica con nota n. 77888 del 27 novembre 2018, è stato assunto 1 dirigente. Ai sensi dell'art. 19, c. 6, D.Lgs 165/2001 è stato assunto 1 dirigente a tempo determinato per l'assegnazione all'Ufficio Servizi Informatici. Infine, come previsto dalla Convenzione sottoscritta dall'ICE Agenzia con la Città Metropolitana di Roma Capitale per il reclutamento di personale appartenente alle categorie protette, è stata effettuata la selezione ed assunzione di 3 posizioni scoperte.

* Non è più prevista la qualifica dei Professionisti (ex CCNL EPNE) e nel corso del 2018, l'ultimo dipendente ex ICE appartenente a tale categoria, già in comando presso l'INAIL dal 1/12/2013, è cessato dal servizio.

** di cui 3 dirigenti a tempo determinato ai sensi dell'Art. 19, comma 6, del D.Lgs. 165/2001

Bilancio di esercizio 2018

B. Costi della Produzione**10. Ammortamenti e Svalutazioni**

(valori in migliaia di euro)				
	2018	2017	Variazioni	Variaz. %
a) Immobilizzazioni immateriali	1.267	1.273	-6	-0,47
b) Immobilizzazioni materiali	1.286	1.346	-60	-4,46
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	1.827	774	1.053	136,05
Totale	4.380	3.393	987	131,12

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali non presenta scostamenti significativi rispetto a quelli rilevati nel corso del 2017 mentre per le immobilizzazioni immateriali la riduzione del 4,46% si riferisce all'esaurimento della quota di ammortamento di investimenti in software realizzati in precedenti esercizi.

Nel 2018 poi si è ritenuto opportuno effettuare una più significativa azione in termini di svalutazione dei crediti commerciali compresi nell'attivo circolante, al fine di sterilizzare i rischi connessi a consistenti crediti verso controparti istituzionali in ragione della vetustà degli stessi e delle difficoltà incontrate nel recupero del credito. Inoltre, si è agito anche per coprire maggiormente il grado di rischio dei crediti in sofferenza ed in particolare di quelli iscritti a ruolo in ordine al Decreto Legge n. 119/2018, convertito con modificazioni dalla Legge 136/2018, che stabilisce l'annullamento, alla data del 31 dicembre 2018, dei debiti residui fino a mille euro relativi ai carichi dal 2000 al 2010. Ciò ha comportato un accantonamento di 1.827 migliaia di euro sull'esercizio in esame.

B. Costi della Produzione**11. Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**

(valori in migliaia di euro)				
	2018	2017	Variazioni	Variaz. %
a) Rimanenze finali	73	93	-20	-21,51
b) Rimanenze iniziali	93	99	-6	-6,06
Variazioni delle rimanenze di materiale di consumo	20	6	-14	-233,33

Le Rimanenze di materiali di consumo sono calcolate in base al costo di acquisto, sulla base della ricognizione effettuata a fine esercizio presso gli Uffici ICE della rete estera e di Milano e presso il magazzino della cancelleria della Sede di Roma.

B. Costi della Produzione**12. Accantonamenti per rischi**

(valori in migliaia di euro)				
	2018	2017	Variazioni	Variaz. %
12. Accantonamenti per rischi	446	335	111	33,13

L'accantonamento di 446 migliaia di euro al fondo contenzioso verso il personale è stato effettuato tenendo in considerazione l'evoluzione del probabile rischio di soccombenza nei giudizi pendenti in merito ai ricorsi presentati negli anni da dipendenti o ex-dipendenti.

*Bilancio di esercizio 2018***B. Costi della Produzione****13. Altri accantonamenti**

(valori in migliaia di euro)				
	2018	2017	Variazioni	Variaz. %
13. Altri accantonamenti	0	280	-280	-100,00

Nel 2018, a differenza del 2017, non è stato necessario provvedere accantonamenti a Fondi Oneri. Nell'esercizio precedente era stata accantonata un'ulteriore quota nell'apposito fondo costituito nel 2016 per la copertura dei costi relativi alle attività di riorganizzazione della rete estera.

B. Costi della Produzione**14. Oneri Diversi di Gestione**

(valori in migliaia di euro)				
	2018	2017	Variazioni	Variaz. %
a) Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	936	936	0	0,00
b) Oneri personale Buonitalia	1.500	1.500	0	0,00
c) Altri oneri diversi di gestione	14.955	12.182	2.773	22,76
Totale	17.391	14.618	2.773	18,97

Gli oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica, opportunamente riversati all'Erario entro le scadenze previste, sono dettagliati come di seguito rappresentato e non presentano differenze rispetto all'esercizio precedente, non essendo intervenute modifiche alle norme:

(valori in migliaia di euro)				
	2018	2017	Variaz.	Var. %
a) Oneri ex art. 61, comma 17, D.L. 112/08	93	93	0	0,00
b) Oneri ex art. 67, comma 6, D.L. 112/08	454	454	0	0,00
c) Oneri ex art. 6, comma 21, D.L. 78/10	389	389	0	0,00
Totale	936	936	0	0,00

Gli oneri per il personale Buonitalia per 1.500 migliaia di euro corrispondono allo stanziamento dell'apposito capitolo del Bilancio Mise di una quota a copertura degli oneri connessi alla conclusione della vertenza riguardante i dipendenti della società in liquidazione. Tale importo è quindi accantonato ad apposito fondo riclassificato nel passivo dello Stato Patrimoniale. Nel corso del 2018 l'ICE Agenzia non ha effettuato pagamenti a favore degli ex dipendenti della società, pertanto nessun importo è stato trasferito dal Ministero vigilante.

Negli Altri oneri diversi di gestione figurano principalmente le imposte non riconducibili a quelle del reddito d'esercizio quali, in particolare, l'IVA da autofatturazione, per complessivi 14.173 migliaia di euro, ed IVA indeducibile, per l'importo di 400 migliaia di euro, entrambi da ricondurre prevalentemente all'attività promozionale.

Rientrano in questa voce anche le imposte e tasse degli uffici all'estero, le tasse sui rifiuti solidi urbani della Sede e di Milano e le imposte sull'immobile di proprietà di Firenze e su quello di Milano, oltre a concessioni governative e bollati.

*Bilancio di esercizio 2018***C. Proventi ed Oneri Finanziari****16. Altri Proventi Finanziari**

(valori in migliaia di euro)				
	2018	2017	Variazioni	Variaz. %
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate, di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	97	115	-18	-15,65
Totale	97	115	-18	-15,65

Gli Altri proventi finanziari si riferiscono ad interessi attivi su c/c bancari, postali, su crediti verso clienti e verso l'Erario oltre a interessi attivi derivanti dai mutui edilizi e dai prestiti concessi al personale, nel periodo in cui l'ICE rientrava nel comparto EPNE, e da altri crediti.

La voce presenta una riduzione in valore assoluto non significativa.

17. Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti

(valori in migliaia di euro)				
	2018	2017	Variazioni	Variaz. %
17. Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti	172	213	-41	-19,25
Totale	172	213	-41	-19,25

La voce riguarda le spese bancarie rilevate sui conti correnti accesi in Italia ed all'estero ed in misura marginale i diritti di esazione per i crediti iscritti a ruolo. Anche tale voce presenta una diminuzione in valore assoluto non particolarmente rilevante.

17 bis) Utili e perdite su cambi

(valori in migliaia di euro)				
	2018	2017	Variazioni	Variaz. %
17 bis) Utili e perdite su cambi	-53	135	-188	-139,26
Totale	-53	135	-188	-139,26

Il saldo tra gli utili e le perdite su cambi, a differenza dell'esercizio precedente, risulta essere negativo.

*Bilancio di esercizio 2018***20. Imposte sul reddito dell'esercizio**

(valori in migliaia di euro)				
	2018	2017	Variazioni	Variaz.%
IRES	42	51	-9	-17,65
IRAP	1.380	1.300	80	6,15
Rettifiche competenza economica a.p.	-67	-110	43	-39,09
Totale	1.355	1.241	114	9,19

L'IRES riferita ai redditi di fabbricati e di capitale calcolata per l'esercizio 2018 per un importo complessivo di 42 migliaia di euro, diminuisce in relazione al minore imponibile per i redditi di capitale.

L'accantonamento IRAP complessivo è stimato sulla base del metodo misto ed ammonta a 1.380 migliaia di euro ed è suddiviso tra la parte istituzionale e quella commerciale.

L'IRAP istituzionale è pari all'8,5% del monte retributivo (stipendi di tutto il personale al netto delle competenze metropolitane spettanti al personale in servizio all'estero, addizionati dei redditi assimilati a quelli da lavoro dipendente e dei redditi da lavoro autonomo non esercitato abitualmente, dedotto il costo del personale disabile, il costo del personale in servizio all'estero e del personale distaccato/comandato), al netto della percentuale di incidenza dei ricavi commerciali sui ricavi totali.

L'IRAP commerciale invece viene ottenuta determinando il valore della produzione netta derivante dall'attività commerciale che costituisce la base imponibile sulla quale applicare la vigente aliquota.

21. Utile (perdite) dell'esercizio

(valori in migliaia di euro)				
	2018	2017	Variazioni	Variaz. %
23. Utile (perdite) dell'esercizio	1.182	245	937	382,45

L'esercizio 2018 chiude con un avanzo di 1.182 migliaia di euro che, ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, sarà interamente destinato allo specifico fondo di riserva obbligatorio.

**Il Direttore dell'Ufficio di Coordinamento
Amministrazione, Organizzazione e Risorse Umane
Luigi Ferrelli**

Firmato digitalmente da:Luigi Ferrelli
Organizzazione:ICE-AGENZIA/12020391004
Data:01/04/2019 14:32:35

**Il Direttore Generale
Roberto Luongo**

Firmato digitalmente da:Roberto Luongo
Organizzazione:ICE-AGENZIA/12020391004
Data:02/04/2019 13:55:02

Bilancio di esercizio 2018

Allegati

Conto economico annuale 2018 di cui all'art. 2, comma 3 del decreto MEF del 27 marzo 2013

Allegato 1

(valori in euro)

	2018		2017	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A. VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		223.479.306		202.104.757
a) contributo ordinario dello Stato		187.586.072		164.493.342
b) corrispettivi da contratto di servizio		0		0
b. 1) con lo Stato	0		0	
b. 2) con le Regioni	0		0	
b. 3) con altri enti pubblici	0		0	
b. 4) con l'Unione Europea	0		0	
c) contributi in conto esercizio		17.200.999		19.321.288
c. 1) con lo Stato	15.771.691		18.667.877	
c. 2) con le Regioni	805.387		388.052	
c. 3) con altri enti pubblici	623.921		265.359	
c. 4) con l'Unione Europea	0		0	
d) contributi da privati		13.888.760		13.710.281
e) proventi fiscali e parafiscali		0		0
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazione di servizi		4.803.475		4.579.846
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0		0
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione		0		0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		0		0
5) Altri ricavi e proventi		1.539.916		1.482.080
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio		0		0
b) altri ricavi e proventi		1.539.916		1.482.080
Totale Valore della Produzione (A)		225.019.222		203.586.837
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		1.104.768		1.354.406
7) per servizi		97.407.695		80.875.630
a) erogazione di servizi istituzionali		0		0
b) acquisizione di servizi		86.472.907		71.774.969
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro		10.674.991		8.835.515
d) compensi ad organi di amministrazione e controllo		259.797		265.146
8) per godimento di beni di terzi		40.871.503		39.473.701
9) per il personale		60.822.862		61.572.125
a) salari e stipendi		12.827.039		12.463.021
b) oneri sociali		5.738.797		5.673.284
c) trattamento di fine rapporto		1.898.358		1.792.847
d) trattamento di quiescenza e simili		0		0
e) altri costi		40.358.668		41.642.973
10) ammortamenti e svalutazioni		4.380.697		3.393.019
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		1.267.395		1.273.157
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		1.285.973		1.345.781
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		0		0
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		1.827.329		774.081
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		20.249		5.954
12) accantonamenti per rischi		445.780		334.857
13) altri accantonamenti		0		280.000
14) oneri diversi di gestione		17.388.965		14.612.415
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica		936.352		936.352
b) oneri personale Buonitalia		1.500.000		1.500.000
c) altri oneri diversi di gestione		14.952.613		12.176.063
Totale costi (B)		222.442.519		201.902.107
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		2.576.703		1.684.730
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		0		0
16) altri proventi finanziari		95.348		114.734
a) da altri crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti		0		0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		0		0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		0		0
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti		95.348		114.734
17) interessi ed altri oneri finanziari		172.260		212.540
a) interessi passivi		0		0
b) oneri per la copertura di perdite di imprese controllate e collegate		0		0
c) altri interessi ed oneri finanziari		172.260		212.540
17bis) utili e perdite su cambi		-58.249		134.980
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+-17bis)		-135.161		37.174
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni		0		0
a) di partecipazioni		0		0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		0		0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		0		0
19) svalutazioni		0		0
a) di partecipazioni		0		0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		0		0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		0		0
Totale delle rettifiche di valore (18-19)		0		0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscritti al n. 5) di cui Plusvalenze da alienazioni		471.764	6.022	55.193
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono ascrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	1.426	309.071		181.918
Totale delle partite straordinarie (20-21)		162.693		-126.725
Risultato prima delle imposte		2.604.235		1.595.179
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		1.422.240		1.350.661
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		1.181.995		244.518

Rendiconto finanziario

Allegato 2

	(valori in euro)	
	2018	2017
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.181.995	244.518
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.354.849	1.240.746
Interessi passivi/(attivi)	128.735	-37.287
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze	2.665.579	1.447.977
Rett. per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.619.339	2.538.407
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.553.368	2.618.938
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	1.827.329	774.081
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	7.000.036	5.931.426
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	9.665.615	7.379.403
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	20.249	5.954
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	205.240	6.584.387
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	10.215	450.503
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	60.634	-841
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-29.950.087	13.547.299
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	7.044.237	11.883.998
Totale variazioni del capitale circolante netto	-22.609.512	32.471.300
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	-12.943.897	39.850.703
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-128.735	37.287
(Imposte sul reddito pagate)	-643.708	-1.020.400
(Utilizzo dei fondi)	-2.000.718	-1.113.256
Totale altre rettifiche	-2.773.161	-2.096.369
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-15.717.058	37.754.334
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)/Disinvestimenti	-300.468	-341.397
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)/Disinvestimenti	-1.384.633	-1.080.988
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)/Disinvestimenti	996.166	1.180.676
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)/Disinvestimenti	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-688.935	-241.709
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento (Diminuzione) di capitale	2.468.369	-10.544.613
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.468.369	-10.544.613
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-13.937.624	26.968.012
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	86.780.292	59.785.396
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	40.223	67.107
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	86.820.515	59.852.503
<i>Di cui non liberamente utilizzabili</i>	<i>1.800.130</i>	<i>1.131.453</i>
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	72.469.760	86.780.292
Assegni	380.000	0
Denaro e valori in cassa	33.131	40.223
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	72.882.891	86.820.515
<i>Di cui non liberamente utilizzabili</i>	<i>278.347</i>	<i>1.800.130</i>
Variazione disponibilità liquide	-13.937.624	26.968.012
Informazioni in calce al rendiconto finanziario		

Nel corso del 2018 sono stati svincolati buona parte (- 1.521.783 migliaia di euro rispetto all'anno precedente) dei pignoramenti effettuati sui conti correnti dell'ICE Agenzia a seguito delle sentenze esecutive derivanti dal contenzioso con gli ex dipendenti della Società Buonitalia in liquidazione. Lo svincolo degli importi è stato possibile per effetto del prelievo delle somme dal conto di Tesoreria centrale dell'ICE Agenzia, come previsto dalle citate sentenze.

Allegato 3
Pagina 1 di 4

Conto consuntivo in termini di cassa

Nota illustrativa

Il Conto Consuntivo in termini di cassa è stato redatto secondo lo schema previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013. Come disposto dall'art. 17, comma 2, D. Lgs. 91/2011, fino all'adozione delle codifiche SIOPE di cui al comma 3, l'Ente, in regime di contabilità civilistica, e non ancora destinatario della rilevazione SIOPE, ha predisposto un conto consuntivo in termini di cassa coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario di cui all'articolo 16, comma 3.

Tale prospetto contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG ed è articolato secondo i criteri individuati dal D.P.C.M. 12 dicembre 2012.

La Missione 016 Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo è rappresentativa delle finalità istituzionali dell'Ente.

La Missione 032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche è suddivisa in due programmi:

Programma 002 Indirizzo politico - Organi esecutivi e legislativi, affari finanziari e fiscali e affari esteri, che include i valori relativi alle indennità e ai rimborsi delle spese di missione degli organi sociali.

Programma 003 Servizi ed affari generali, che riporta le spese di funzionamento generale.

La Missione 090 Servizi per conto terzi e partite di giro, fornisce separata evidenza ad alcune operazioni contabili effettuate in qualità di sostituti di imposta e per altre attività gestionali relative ad operazioni per conto terzi.

Il saldo della movimentazione di entrata di 206.872.564 euro e di uscita di 220.810.188 euro dell'esercizio 2018, è pari a -13.937.624 euro, in coerenza con quanto risultante dal Rendiconto Finanziario di cui all'Allegato 2.

Conto consuntivo in termini di cassa - Entrate anno 2018

		(valori in euro)
Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.285.025
II	Tributi	1.285.025
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	1.285.025
II	Contributi sociali e premi	0
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	0
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	0
I	Trasferimenti correnti	180.549.925
II	Trasferimenti correnti	180.549.925
III	Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	180.549.925
III	Trasferimenti correnti da famiglie	0
III	Trasferimenti correnti da imprese	0
III	Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	0
III	Trasferimenti correnti dall'UE e dal resto del mondo	0
I	Entrate extratributarie	25.036.433
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni	4.052.199
III	Vendita di beni	0
III	Vendita di servizi	4.052.199
III	Proventi derivanti dalla gestione di beni	0
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0
III	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0
III	Entrate da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0
III	Entrate da istituzioni sociali private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0
II	Interessi attivi	38.432
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	0
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	0
III	Altri interessi attivi	38.432
II	Altre entrate da redditi di capitale	0
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	0
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	0
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	0
III	Altre entrate da redditi di capitale	0
II	Rimborsi e altre entrate correnti	20.945.802
III	Indennizzi da assicurazione	30.269
III	Rimborsi in entrata	20.713.342
III	Altre entrate correnti	202.191
I	Entrate in conto capitale	1.181
II	Tributi in conto capitale	0
III	Altre imposte in conto capitale	0
II	Contributi agli investimenti	0
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0
III	Contributi agli investimenti da famiglie	0
III	Contributi agli investimenti da imprese	0
III	Contributi agli investimenti da istituzioni sociali private	0
III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal resto del mondo	0
II	Trasferimenti in conto capitale	0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di famiglie	0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di imprese	0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di istituzioni sociali private	0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e dal resto del mondo	0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di famiglie	0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di imprese	0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di istituzioni sociali private	0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e dal resto del mondo	0
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	0
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di famiglie	0
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di imprese	0
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di istituzioni sociali private	0
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell'Unione Europea e dal resto del mondo	0
III	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0
III	Altri trasferimenti in conto capitale da famiglie	0
III	Altri trasferimenti in conto capitale da imprese	0
III	Altri trasferimenti in conto capitale da istituzioni sociali private	0
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal resto del mondo	0
II	Entrate da alienazione di beni materiali ed immateriali	1.181
III	Alienazione di beni materiali	1.181
III	Cessione di terreni e di beni materiali non prodotti	0
III	Alienazione di beni immateriali	0

Allegato 3
Pagina 2 di 4

Conto consuntivo in termini di cassa

II	Altre entrate in conto capitale	0
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	0
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	0
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0
II	Alienazione di attività finanziarie	0
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	0
III	Alienazione di quote di fondi comuni di investimento	0
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	0
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0
II	Riscossione crediti di breve termine	0
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni pubbliche	0
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da famiglie	0
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da imprese	0
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da istituzioni sociali private	0
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal resto del mondo	0
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da amministrazioni pubbliche	0
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da famiglie	0
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da imprese	0
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da istituzioni sociali private	0
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal resto del mondo	0
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	0
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da amministrazioni pubbliche	0
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da famiglie	0
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da imprese	0
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da istituzioni sociali private	0
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal resto del mondo	0
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da amministrazioni pubbliche	0
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da famiglie	0
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da imprese	0
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da istituzioni sociali private	0
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal resto del mondo	0
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di amministrazioni pubbliche	0
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di famiglie	0
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di imprese	0
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di istituzioni sociali private	0
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e dal resto del mondo	0
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0
III	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie verso amministrazioni pubbliche	0
III	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie verso famiglie	0
III	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie verso imprese	0
III	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie verso istituzioni sociali private	0
III	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie verso Unione Europea e dal resto del mondo	0
III	Prelievo dai conti di tesoreria statale diversi dalla tesoreria unica	0
III	Prelievo da depositi bancari	0
I	Accensione di prestiti	0
II	Emissione di titoli obbligazionari	0
III	Emissione di titoli obbligazionari a breve termine	0
III	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0
II	Accensione di prestiti a breve termine	0
III	Finanziamenti a breve termine	0
III	Anticipazioni	0
II	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0
III	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0
III	Accensione prestiti da attualizzazione contributi pluriennali	0
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	0
II	Altre forme di indebitamento	0
III	Accensione prestiti - leasing finanziario	0
III	Accensione prestiti - operazioni di cartolarizzazione	0
III	Accensione prestiti - derivati	0
I	Anticipazioni da istituto tesoreria/cassiere	0
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	0
II	Entrate per partite di giro	0
III	Altre ritenute	0
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	0
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	0
III	Altre entrate per partite di giro	0
II	Entrate per conto terzi	0
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	0
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da amministrazioni pubbliche	0
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	0
III	Depositi di presso terzi	0
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	0
III	Altre entrate per conto terzi	0
TOTALE GENERALE ENTRATE		206.872.564

Allegato 3
Pagina 3 di 4

Conto consuntivo in termini di cassa

Conto consuntivo in termini di cassa - Uscite anno 2018

(valori in euro)

Livello	Descrizione codice economico	Missione: 016 Comercio internazionale ed internazionalizz. del sistema produttivo	Missione: 032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		Missione: 090 Servizi per conto terzi e partite di giro	TOTALE SPESE
		Programma: 005 Sostegno all'internazionalizz. delle imprese e promozione del made in Italy	Programma: 002 Indirizzo politico	Programma: 003 Servizi ed affari generali	Programma: 801 Servizi per conto terzi e partite di giro	
		4.1 Affari Economici - Affari Generali, Economici, Commerciali e del Lavoro	4.1 Affari Economici - Affari Generali, Economici, Commerciali e del Lavoro	4.1 Affari Economici - Affari Generali, Economici, Commerciali e del Lavoro	4.1 Affari Economici - Affari Generali, Economici, Commerciali e del Lavoro	
I	Spese correnti	208.025.226	337.813	43.754	0	208.406.793
II	Redditi da lavoro dipendente	47.448.339	0	0	0	47.448.339
III	Retribuzioni lorde	40.145.320	0	0	0	40.145.320
III	Contributi sociali a carico dell'ente	7.303.019	0	0	0	7.303.019
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.991.784	0	0	0	1.991.784
III	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.991.784	0	0	0	1.991.784
II	Acquisto di beni e servizi	135.524.838	337.813	43.754	0	135.906.405
III	Acquisto di beni non sanitari	1.334.389	0	0	0	1.334.389
III	Acquisto di beni sanitari	0	0	0	0	0
III	Acquisto di servizi non sanitari	134.190.449	337.813	43.754	0	134.572.016
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali	0	0	0	0	0
II	Trasferimenti correnti	936.352	0	0	0	936.352
III	Trasferimenti correnti a amministrazioni pubbliche	936.352	0	0	0	936.352
III	Trasferimenti correnti a famiglie	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti correnti a imprese	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti correnti all'UE e al resto del mondo	0	0	0	0	0
II	Interessi passivi	2.836	0	0	0	2.836
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine	0	0	0	0	0
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0	0	0	0	0
III	Interessi passivi su finanziamenti a breve termine	0	0	0	0	0
III	Interessi passivi su mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	0	0	0	0	0
III	Altri interessi passivi	2.836	0	0	0	2.836
II	Altre spese per redditi da capitale	0	0	0	0	0
III	Utili e avanzati distribuiti in uscita	0	0	0	0	0
III	Diritti reali di godimento e servitù onerose	0	0	0	0	0
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	0	0	0	0	0
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	45.164	0	0	0	45.164
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo e convenzioni)	34.646	0	0	0	34.646
III	Rimborsi di imposte in uscita	0	0	0	0	0
III	Rimborsi di trasferimenti all'UE	0	0	0	0	0
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	10.518	0	0	0	10.518
II	Altre spese correnti	22.075.913	0	0	0	22.075.913
III	Fondi di riserva ed altri accantonamenti	38.047	0	0	0	38.047
III	Versamenti iva a debito	21.163.251	0	0	0	21.163.251
III	Premi di assicurazione	541.518	0	0	0	541.518
III	Spese dovute a sanzioni	408	0	0	0	408
III	Altre spese correnti n.a.c.	332.689	0	0	0	332.689
I	Spese in conto capitale	1.097.260	0	0	0	1.097.260
II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0	0	0	0	0
III	Tributi su lasciti e donazioni	0	0	0	0	0
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente	0	0	0	0	0
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.097.260	0	0	0	1.097.260
III	Beni materiali	318.973	0	0	0	318.973
III	Terreni e beni materiali non prodotti	0	0	0	0	0
III	Beni immateriali	778.287	0	0	0	778.287
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0
III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0
II	Contributi agli investimenti	0	0	0	0	0
III	Contributi agli investimenti a amministrazione pubbliche	0	0	0	0	0
III	Contributi agli investimenti a famiglie	0	0	0	0	0
III	Contributi agli investimenti a imprese	0	0	0	0	0
III	Contributi agli investimenti a istituzioni sociali private	0	0	0	0	0
III	Contributi agli investimenti all'Unione Europea e al resto del mondo	0	0	0	0	0
II	Trasferimenti in conto capitale	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di famiglie	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di imprese	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di istituzioni sociali private	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del resto del mondo	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso famiglie	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso imprese	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso istituzioni sociali private	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Unione Europea e resto del mondo	0	0	0	0	0
III	Altri trasferimenti in conto capitale a amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0
III	Altri trasferimenti in conto capitale a famiglie	0	0	0	0	0
III	Altri trasferimenti in conto capitale a imprese	0	0	0	0	0
III	Altri trasferimenti in conto capitale a istituzioni sociali private	0	0	0	0	0
III	Altri trasferimenti in conto capitale all'Unione Europea e al resto del mondo	0	0	0	0	0
II	Altre spese in conto capitale	0	0	0	0	0
III	Fondi di riserva ed altri accantonamenti in c/capitale	0	0	0	0	0
III	Altre spese in conto capitale n.a.c.	0	0	0	0	0

Allegato 3
Pagina 4 di 4

Conto consuntivo in termini di cassa

I	Spese per incremento attivita' finanziarie	0	0	0	0	0
II	Acquisizioni di attivita' finanziarie	0	0	0	0	0
III	Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	0	0	0	0	0
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento	0	0	0	0	0
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine	0	0	0	0	0
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0	0	0	0	0
II	Concessione di crediti a breve termine	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a famiglie	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a imprese	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a istituzioni sociali private	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato all'Unione Europea e al resto del mondo	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a famiglie	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a imprese	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a istituzioni sociali private	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato all'Unione Europea e al resto del mondo	0	0	0	0	0
II	Concessione crediti a medio-lungo termine	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a famiglie	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a imprese	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a istituzioni sociali private	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all'Unione Europea e al resto del mondo	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a famiglie	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a imprese	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a istituzioni sociali private	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione Europea e al resto del mondo	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di famiglie	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di imprese	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di istituzioni sociali private	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e dal resto del mondo	0	0	0	0	0
II	Altre spese per incremento di attivita' finanziarie	0	0	0	0	0
III	Incremento di altre attivita' finanziarie verso amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0
III	Incremento di altre attivita' finanziarie verso famiglie	0	0	0	0	0
III	Incremento di altre attivita' finanziarie verso imprese	0	0	0	0	0
III	Incremento di altre attivita' finanziarie verso istituzioni sociali private	0	0	0	0	0
III	Incremento di altre attivita' finanziarie verso Unione Europea e resto del mondo	0	0	0	0	0
III	Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla tesoreria unica)	0	0	0	0	0
III	Versamenti ai depositi bancari	0	0	0	0	0
I	Rimborso prestiti	0	0	0	0	0
II	Rimborso di titoli obbligazionari	0	0	0	0	0
III	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine	0	0	0	0	0
III	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0	0	0	0	0
II	Rimborso prestiti a breve termine	0	0	0	0	0
III	Rimborso finanziamenti a breve termine	0	0	0	0	0
III	Chiusura anticipazioni	0	0	0	0	0
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0	0	0	0	0
III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0	0	0	0	0
III	Rimborso prestiti da attualizzazione contributi pluriennali	0	0	0	0	0
III	Rimborso prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	0	0	0	0	0
II	Rimborso di altre forme di indebitamento	0	0	0	0	0
III	Rimborso prestiti - leasing finanziario	0	0	0	0	0
III	Rimborso prestiti - operazioni di cartolarizzazione	0	0	0	0	0
III	Rimborso prestiti - derivati	0	0	0	0	0
I	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0	0
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	0	0	0	11.306.135	11.306.135
II	Uscite per partite di giro	0	0	0	11.293.902	11.293.902
III	Versamenti di altre ritenute	0	0	0	190.394	190.394
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente	0	0	0	10.551.906	10.551.906
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo	0	0	0	551.602	551.602
III	Altre uscite per partite di giro	0	0	0	0	0
II	Uscite per conto terzi	0	0	0	12.233	12.233
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti per conto terzi a amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti per conto terzi ad altri settori	0	0	0	0	0
III	Depositi di presso terzi	0	0	0	0	0
III	Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi	0	0	0	0	0
III	Altre uscite per conto terzi	0	0	0	12.233	12.233
	TOTALE GENERALE USCITE	209.122.486	337.813	43.754	11.306.135	220.810.188

Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto**Allegato 4**

(valori in euro)

	Situazione al 01/01/2017	Incrementi	Decrementi	Totale al 01/01/2018	Incrementi	Decrementi	Totale al 31/12/2018
I. Fondo di dotazione	856.973			856.973			856.973
Totale Variazioni Fondo di dotazione		0	0		0	0	
VI. Altre riserve	16.558.631			6.050.643			8.763.530
Totale Variazioni Altre riserve		36.625	-10.544.613		3.044.168	-331.281	
1. Fondo per l'attività di promozione all'estero	12.840.880			2.387.250			5.186.900
Variazioni dell'esercizio		0	-10.453.630		2.799.650	0	
2. Riserva di utili obbligatoria	3.237.751			3.274.376			3.328.894
Variazioni dell'esercizio		36.625	0		54.518	0	
3. Riserva di utili facoltativa	480.000			389.017			247.736
Variazioni dell'esercizio		0	-90.983		190.000	-331.281	
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	36.625	244.518	-36.625	244.518	1.181.995	-244.518	1.181.995
Totale patrimonio netto	17.452.229	281.143	-10.581.238	7.152.134	4.226.163	-575.799	10.802.498

Confronto Costi - Ricavi 2018/2017 per Reti di Produzione

Allegato 5
Pagina 1/2

(valori in migliaia di euro)

DESCRIZIONE MASTRO	ATTIVITA' ISTITUZIONALE											
	SEDE			UFFICIO DI MILANO			RETE ESTERA			TOTALE ISTITUZIONALE		
	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2017	DIFFERENZA	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2017	DIFFERENZA	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2017	DIFFERENZA	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2017	DIFFERENZA
COSTI												
A) ASSEGNAZIONI FINANZIARIE												
ACQUISTO DI BENI	76	90	-14	4	4	0	107	114	-7	187	208	-21
PRESTAZIONI DI SERVIZI	6.132	6.674	-542	125	107	18	2.364	2.535	-171	8.621	9.316	-695
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	83	89	-6	78	82	-4	4.644	4.108	536	4.805	4.279	526
COSTO DEL LAVORO	28.733	28.296	437	4	5	-1	28.894	29.703	-809	57.631	58.004	-373
ONERI FISCALI	1.634	1.511	123	9	10	-1	156	141	15	1.799	1.662	137
ONERI DIVERSI	1.508	1.523	-15	0	0	0	1	4	-3	1.509	1.527	-18
RETTIFICHE DI RICAVI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ONERI FINANZIARI	10	10	0	0	0	0	176	143	33	186	153	33
ONERI PROV. DI CONTEN. SPESA PUBBLICA	936	936	0	0	0	0	0	0	0	936	936	0
TOTALE A)	39.112	39.129	-17	220	208	12	36.342	36.748	-406	75.674	76.085	-411
B) COSTI NON FINANZIARI												
AMMORTAMENTI	1.682	1.737	-55	43	42	1	828	840	-12	2.553	2.619	-66
SVALUTAZIONE CREDITI	1.827	774	1.053	0	0	0	0	0	0	1.827	774	1.053
RIMANENZE INIZIALI	43	60	-17	3	1	2	47	38	9	93	99	-6
ACCANTONAMENTI	446	335	111	0	0	0	0	280	-280	446	615	-169
TOTALE B)	3.998	2.906	1.092	46	43	3	875	1.158	-283	4.919	4.107	812
TOTALE COSTI (A+B)	43.110	42.035	1.075	266	251	15	37.217	37.906	-689	80.593	80.192	401
RICAVI												
SPESA PER L'AGENZIA ICE	75.311	73.932	1.379	0	0	0	0	0	0	75.311	73.932	1.379
RICAVI PER PRESTAZIONE DI SERVIZI	1.735	1.453	282	205	209	-4	2.851	2.918	-67	4.791	4.580	211
PROVENTI FINANZIARI	91	112	-21	0	0	0	118	185	-67	209	297	-88
PROVENTI DIVERSI	378	414	-36	30	39	-9	982	1.075	-93	1.390	1.528	-138
RIMANENZE FINALI	24	43	-19	3	4	-1	46	47	-1	73	94	-21
PLUSVALENZE DA ALIENAZIONE CESPITI	0	0	0	0	0	0	1	6	-5	1	6	-5
TOTALE RICAVI	77.539	75.954	1.585	238	252	-14	3.998	4.231	-233	81.775	80.437	1.338
AVANZO D'ESERCIZIO										1.182	245	937

Confronto Costi - Ricavi 2018/2017

Allegato 5
Pagina 2/2

(valori in migliaia di euro)

ATTIVITA' PROMOZIONALE DI SOSTEGNO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE ITALIANE			
DESCRIZIONE MASTRO	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2017	DIFFERENZA
COSTI			
ACQUISTO DI BENI	925	1.148	-223
PRESTAZIONI DI SERVIZI	88.701	71.813	16.888
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	36.066	35.180	886
COSTO DEL LAVORO	3.268	3.612	-344
ONERI FISCALI	14.502	11.734	2.768
ONERI DIVERSI	0	0	0
RETTIFICHE DIRICAVI	0	0	0
ONERI FINANZIARI	188	135	53
TOTALE COSTI	143.650	123.622	20.028
RICAVI			
UTILIZZO FONDI ATTIVITA' PROMOZIONALE			
UTILIZZO FONDI PER PROGETTI FORMATIVI PER GIOVANI EXTRAEUROPEI PER L'AVVIO DI ATTIVITA' IMPRENDITORIALI NEI PAESI DI ORIGINE	34.588	57.116	-22.528
UTILIZZO FONDO PER LA PROMOZIONE STRAORDINARIA DEL MADE IN ITALY E PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI IN ITALIA (D.L. 133/2014)	137	248	-111
ALTRE ASSEGNAZIONI PER INIZIATIVE PROMOZIONALI	77.550	33.198	44.352
COMPARTICIPAZ. IMPRESE, REGIONI E ALTRI ENTI PUBBLICI AL PROGRAMMA PROMOZIONALE	15.772	18.668	-2.896
PROVENTI FINANZIARI	15.317	14.363	954
PROVENTI DIVERSI	36	28	8
TOTALE RICAVI	143.650	123.622	20.028

Allegato 6

Pagina 1 di 16

RAPPORTO SUI RISULTATI 2018

Il “Rapporto sui risultati”, previsto dall’art. 22, comma 1, del D.Lgs. 91/2011, accompagna il bilancio consuntivo e si raffronta al “Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio”, allegato al bilancio di previsione. Esso riporta le risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti.

1. SCENARIO ECONOMICO E ANDAMENTO DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE

Nonostante il clima di incertezza derivante dalle tensioni geopolitiche, dalla gestione della Brexit e dai contrasti emersi nelle relazioni commerciali tra Stati Uniti, Cina, Unione Europea - fattori che stanno contribuendo al progressivo ridimensionamento delle previsioni sull’andamento economico - in base ai dati stimati dal Fondo Monetario Internazionale la crescita dell’economia mondiale nel 2018 è stata del 3,7 per cento¹ (3,8 nel 2017). Vi hanno contribuito soprattutto le economie emergenti (con +4,6 per cento), mentre i paesi avanzati hanno sperimentato una dinamica più moderata (+2,3 per cento).

Gli andamenti sono stati, come di consueto, piuttosto eterogenei all’interno dei due gruppi di paesi. Tra le economie emergenti, è proseguita la ripresa della Comunità degli Stati Indipendenti (con un aumento del Pil passato dal 2,1 al 2,4 per cento), con la Russia che è tornata a crescere dopo un lungo periodo di recessione, sia pure a ritmi moderati, (+1,7 per cento). Nel caso dell’area latino-americana, l’incremento del prodotto lordo (+1,1 per cento) è da attribuire soprattutto a Messico (+2,1 per cento, invariato rispetto al 2017) e Brasile (+1,3 per cento). Per contro, l’area asiatica ha continuato a registrare ritmi di crescita elevati (+6,5 per cento): se la Cina ha mostrato un deciso rallentamento (+6,6 per cento) in confronto ai tassi raggiunti negli anni passati, l’India ha conseguito nel 2018 un incremento del Pil pari al 7,3 per cento, mostrando di proseguire nel trend espansivo.

Fra le economie avanzate, gli Stati Uniti hanno registrato un’accelerazione del prodotto interno pari al 2,9 per cento, cui ha contribuito la politica espansiva fiscale, mentre l’Area dell’euro è scesa dal 2,4 all’1,8 per cento. Al suo interno si è registrato un netto rallentamento delle economie tedesca e francese (1,5 per cento per entrambi i paesi) mentre la Spagna, pur decelerando, ha mantenuto un tasso del 2,5 per cento.

Con riguardo all’Italia, l’aumento del Pil è stato inferiore alla media dei paesi avanzati (1 per cento, rispetto all’ 1,6 per cento del 2017), segnando a fine anno un andamento negativo, con un ritmo di crescita che permane inferiore in confronto alle principali economie europee.

Anche gli scambi internazionali di beni e servizi hanno subito un rallentamento, scendendo da +5,3 a +4 per cento (variazioni in volume). La decelerazione ha interessato entrambi gli aggregati geo-economici: nel caso dei paesi avanzati, gli scambi sono aumentati del 3,2 per cento (contro il 4,3 per cento del 2017) mentre le economie emergenti sono passate dal 7 al 5,4 per cento.

Considerando i singoli paesi, le importazioni di merci e servizi da parte del gruppo delle economie avanzate hanno conseguito un incremento in volume del 3,6 per cento², grazie alla forte accelerazione impressa dagli Stati Uniti (+4,5 per cento). Anche le importazioni dell’Area euro sono cresciute più della media (+4 per cento), nonostante un notevole ridimensionamento da parte della Spagna (le cui importazioni sono passate dal 5,5 al 2,6 per cento), della Germania (da 5,3 a 3,6 per cento) e - in minor misura - della Francia (dal 3,9 per cento al 3,1 per cento).

Rispetto alle economie avanzate, nei paesi emergenti l’andamento dell’import è stato decisamente più sostenuto (+6 per cento) e presenta dinamiche diverse tra i vari paesi. Da parte della Russia

¹ Stime del Fondo Monetario Internazionale, World Economic Outlook – gennaio 2019.

² Stime del Fondo Monetario Internazionale, World Economic Outlook – ottobre 2018.

Allegato 6

Pagina 2 di 16

anche nel 2018 è proseguita la crescita della domanda di beni e servizi esteri (+4,8 per cento), mentre il Brasile ha conseguito un aumento notevole in confronto all'anno precedente (+7,5 rispetto al 3,5 per cento). Per il gruppo di paesi asiatici l'andamento delle importazioni è stato particolarmente sostenuto (8 per cento), grazie agli incrementi registrati da India (9,2 per cento), Cina (8,2 per cento), ma anche da altre economie, come Vietnam (11,4 per cento) e Filippine (11,2 per cento). Infine, grazie all'incremento del prezzo del petrolio, è proseguita la ripresa della domanda di beni e servizi del Nord Africa e dal Medio Oriente (2,8 per cento).

Con riguardo all'Italia, secondo i dati Istat, nel 2018 le esportazioni sono cresciute ad un tasso del 3 per cento (con una notevole decelerazione rispetto al 7,6 per cento del 2017), mentre le importazioni sono aumentate del 5,4 per cento. Le vendite estere sono state caratterizzate da una crescita contenuta nei confronti dei paesi extra-UE (+1,7 per cento) e più sostenuta nei confronti dei paesi UE (+4,1 per cento).³ Le migliori performance sono state conseguite in India (+11 per cento), nei Paesi Bassi (+10,7 per cento) e in Svizzera (+8,7 per cento). Viceversa le maggiori flessioni del nostro export sono state registrate in Turchia (-13,1 per cento), Russia (-4,5 per cento) e Cina (-2,4 per cento). Dal lato delle importazioni, gli incrementi maggiori si sono verificati nel caso della Russia (+12 per cento) e della Romania (+9,3 per cento). Il saldo commerciale ha raggiunto nel 2018 39,8 miliardi di euro, ma va tenuto conto che, al netto della componente energetica, la differenza tra esportazioni e importazioni è risultata pari a 81,2 miliardi di euro.

Il numero di esportatori italiani ha raggiunto un nuovo massimo storico, superando le 217 mila unità⁴, a dimostrazione della capacità degli imprenditori di cogliere le opportunità sui mercati internazionali, anche se molti operatori esportano quantità marginali e vi operano in maniera occasionale. Restano, pertanto, delle sfide importanti da cogliere, anche nel senso di una maggiore stabilizzazione sui mercati esteri.

Esportare è una condizione necessaria ma non sufficiente per crescere, in quanto le imprese più performanti e resilienti operano su scala mondiale e raggiungono quote elevate di fatturato estero. In questo senso appare importante il progressivo aumento del valore medio esportato dal 2012, favorito dal fatto che le imprese tendono a servire un maggior numero di mercati.

Va inoltre tenuto presente che, con riguardo alle modalità di internazionalizzazione più complesse, l'Italia sconta un ritardo rispetto alle maggiori economie europee: i dati Eurostat mostrano infatti che l'Italia si colloca al 4° posto tra i principali paesi UE per numero di controllate estere (dopo Francia, Regno Unito e Germania) e che il loro numero dal 2010 è cresciuto più lentamente (del 3 per cento), rispetto a Francia (16 per cento), Germania (8 per cento), Spagna (22 per cento) e Regno Unito (20 per cento).⁵

2. OBIETTIVI E ATTIVITÀ DELL'ICE - AGENZIA

Nell'ambito di questo scenario, l'ICE – Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane ha svolto il proprio ruolo di ente nazionale preposto all'accompagnamento delle imprese italiane sui mercati esteri. Come noto, la maggior parte dei paesi dispone di enti specializzati nel sostenere i processi di internazionalizzazione delle imprese (*Trade Promotion Organizations*, TPO). Si tratta in genere di organismi aventi natura pubblica, ai quali sono destinate risorse, anche considerevoli, per erogare servizi volti a sostenere l'internazionalizzazione delle imprese (di assistenza-consulenza, promozione, informazione, formazione), in parte co-finanziati dagli utenti.

Al fine di perseguire i suoi compiti istituzionali, l'ICE- Agenzia svolge attività di informazione, promozione collettiva, assistenza, consulenza e formazione, con particolare attenzione alle esigenze

³ Si veda ICE "Mercati in tempo reale", analisi dell'Ufficio pianificazione strategica e controllo di gestione dell'ICE, n. 25 del 15 febbraio 2019.

⁴ Istat, ultimo anno disponibile 2017.

⁵ ICE, Rapporto 2017-2018, pag. 285-287 e pag. 327.

Allegato 6

Pagina 3 di 16

delle piccole e medie imprese, singole e associate. È soggetta ai poteri di indirizzo e vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) e del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI); in materia di promozione e di internazionalizzazione opera in base alle linee guida definite dalla “Cabina di Regia per l'Italia internazionale”. Le attività sono realizzate in collaborazione con gli *stakeholders* istituzionali (tra cui Regioni, Province, Ministeri, Università) e imprenditoriali (Confindustria, Rete Imprese, CNA, per citarne alcuni). Inoltre, con il decreto legge “Sblocca Italia”, convertito con legge 11 novembre 2014, all'Agenzia è stata attribuita l'attività di supporto all'attrazione degli investimenti esteri in Italia.

Nel 2018 l'Agenzia ha continuato ad operare migliorando l'offerta di servizi di sostegno, diretti a sostenere le imprese che operano o intendono operare sui mercati esteri e ponendosi l'obiettivo di incrementare la propria base clienti. **L'attività di promozione del Made in Italy è cresciuta in maniera rilevante** rispetto all'anno precedente (16 per cento), **facendo registrare il più alto livello di spesa mai raggiunto (143,6 milioni di euro)**, al quale si è accompagnato un parallelo incremento della partecipazione alle iniziative da parte delle aziende, come evidenziato nel grafico 1 (sono riportate le partecipazioni “plurime”, in quanto le singole imprese spesso si avvalgono, nello stesso anno, di più tipi di servizi di promozione).

Grafico 1

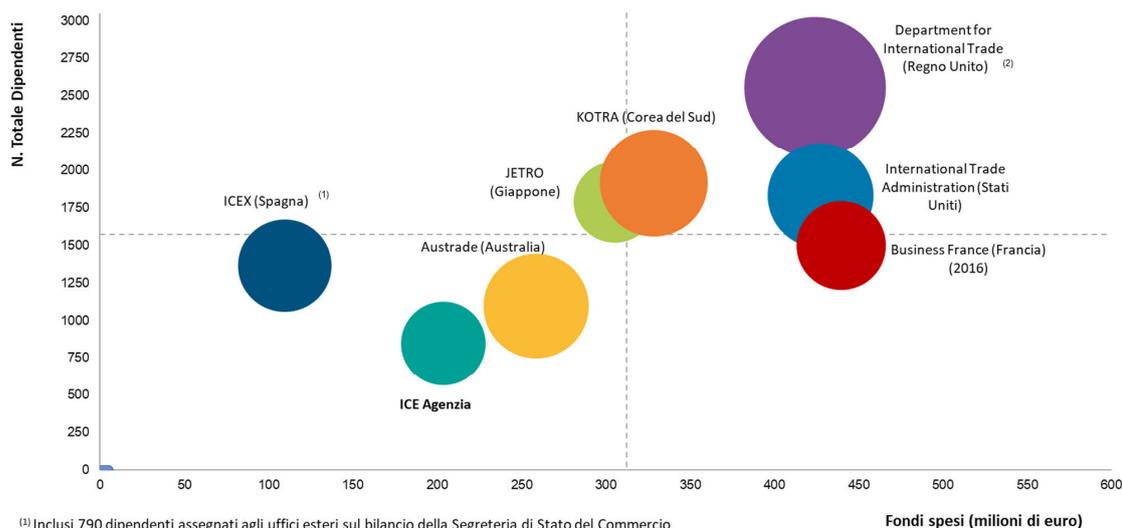
Fonte: ICE-Agenzia

Allegato 6

Pagina 4 di 16

Grafico 2

Risorse delle agenzie per l'Internazionalizzazione: Fondi spesi per attività e funzionamento e numero di dipendenti nel 2017.
La dimensione della bolla rappresenta il numero di uffici della rete estera.



⁽¹⁾ Inclusi 790 dipendenti assegnati agli uffici esteri sul bilancio della Segreteria di Stato del Commercio

⁽²⁾ Fino al giugno 2016 denominata UKTI

Fonte: elaborazioni ICE su bilanci e relazioni delle Agenzie

Sono inoltre cresciuti i ricavi derivanti dalla vendita di servizi che hanno raggiunto complessivamente i 4,791 milioni di euro, con un incremento del 5 per cento rispetto al 2017. Tali risultati appaiono ancor più rilevanti se rapportati alla dotazione complessiva di risorse finanziarie e umane, che vede l'ICE rimanere ancora in posizione arretrata rispetto alle TPO di numerosi paesi concorrenti sui mercati mondiali, come si evince dal grafico 2; relativamente alle risorse finanziarie, in particolare, rimane limitata la disponibilità di fondi destinati al funzionamento della struttura. Ciò, unitamente al limite posto all'organico del personale⁶, costituisce un vincolo soprattutto se messo in relazione con la consistente crescita del volume di attività promozionale dovuta alle assegnazioni crescenti di fondi ad essa destinati (grafico 3).

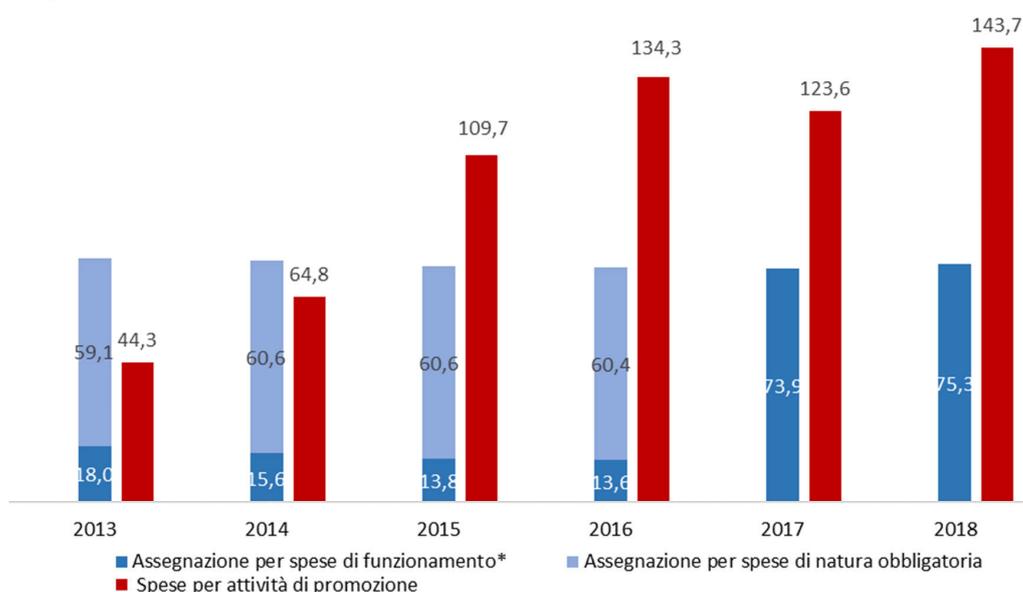
⁶ La legge 214/2011 istitutiva dell'ICE – Agenzia ha fissato in 450 unità il tetto massimo dell'organico riferito al personale di ruolo; è inoltre previsto un ulteriore tetto sempre di 450 unità per il personale estero, in base al regolamento di organizzazione e funzionamento dell'ente.

Allegato 6

Pagina 5 di 16

Grafico 3**Assegnazioni per funzionamento dell'Agenzia e spesa per attività promozionali.**

Importi in milioni di euro



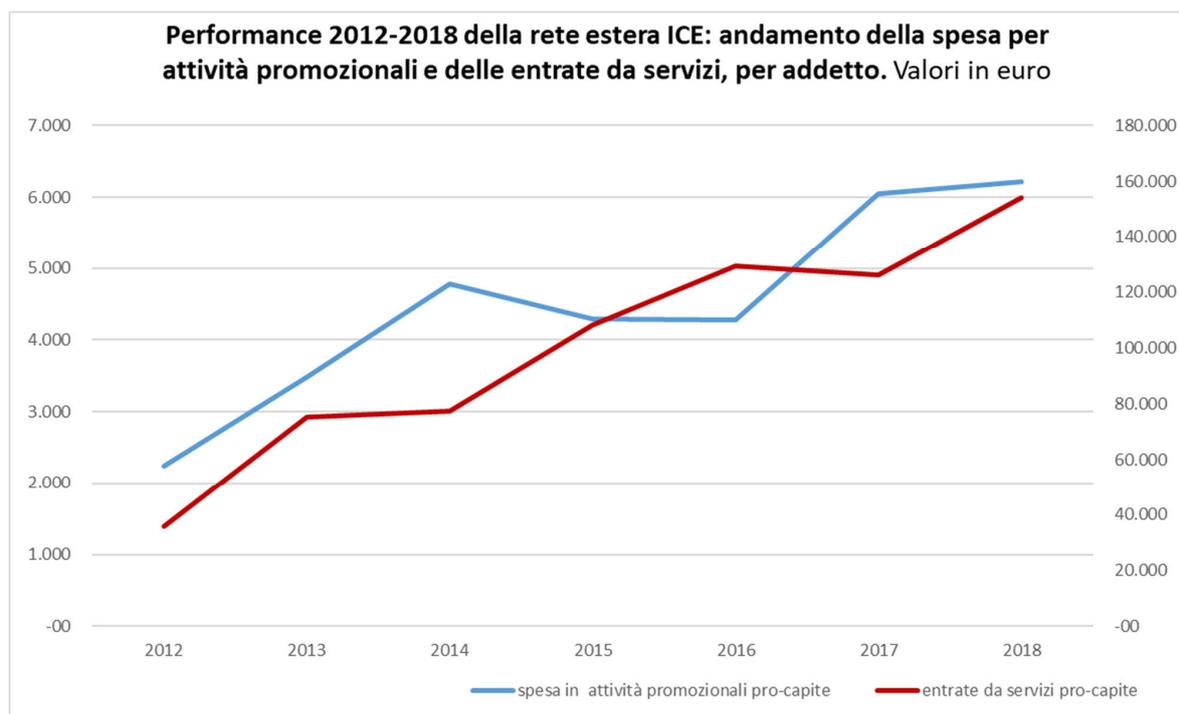
* A partire dalla legge di bilancio 2017 è prevista un'assegnazione unica per le spese di funzionamento che include le spese di natura obbligatoria (personale)

Fonte: elaborazioni ICE su dati di bilancio

I considerevoli risultati raggiunti dall'Agenzia negli ultimi anni, nonostante il limite delle risorse umane e finanziarie, appaiono evidenti anche dall'analisi della **performance della rete estera ICE**, come mostrano gli incrementi della spesa pro-capite per attività promozionali e degli incassi pro-capite derivanti dai servizi di assistenza erogati alle imprese (grafico 4). Si sottolinea, in particolare, oltre all'incremento della spesa promozionale per addetto, la consistente crescita nel 2018 dei ricavi pro-capite da servizi, ad evidenza dell'efficacia delle politiche di marketing adottate e dell'impegno della struttura nell'offerta di servizi. Si tratta di risultati che derivano dagli obiettivi posti, in fase di programmazione, nel Piano Triennale della Performance (elaborato ai sensi del D.lgs. 150/2009), documento programmatico in cui sono esplicitati gli obiettivi strategici, i relativi indicatori e i target, e i piani operativi di ciascun ufficio, nonché i criteri in base ai quali viene effettuata la misurazione e la valutazione della performance dell'Agenzia.

Allegato 6

Pagina 6 di 16

Grafico 4

I principali risultati, sia di output che di outcome, conseguiti tramite i servizi di promozione, di assistenza e di formazione, sono descritti nei paragrafi successivi e saranno oggetto, in maniera più approfondita, della Relazione sulla Performance 2018.

Correlato alla crescita dell'attività promozionale e all'aumento dei ricavi da servizi, nel 2018 è proseguito l'**ampliamento del bacino di utenza**, cui ha contribuito sia il numero crescente di partecipanti ad attività promozionali, che il coinvolgimento di nuovi utenti che hanno usufruito dell'assistenza offerta dall'ICE. Altri risultati di rilievo raggiunti nel 2018 sono poi l'**elevato tasso di placement** conseguito dai partecipanti ai corsi di formazione, nonché l'**incremento del numero dei servizi di assistenza ed aftercare forniti ad investitori esteri**, nel quadro della recente evoluzione dell'attività svolta da ICE per l'attrazione degli investimenti esteri, in collaborazione con Invitalia.

Allo stesso tempo, l'**Agenzia continua a riscontrare un elevato livello di soddisfazione da parte dei clienti**, uno degli indicatori cardine dei Piani della Performance, come mostrano le rilevazioni di customer satisfaction effettuate in occasione dei vari eventi promozionali (cfr. grafico 5).

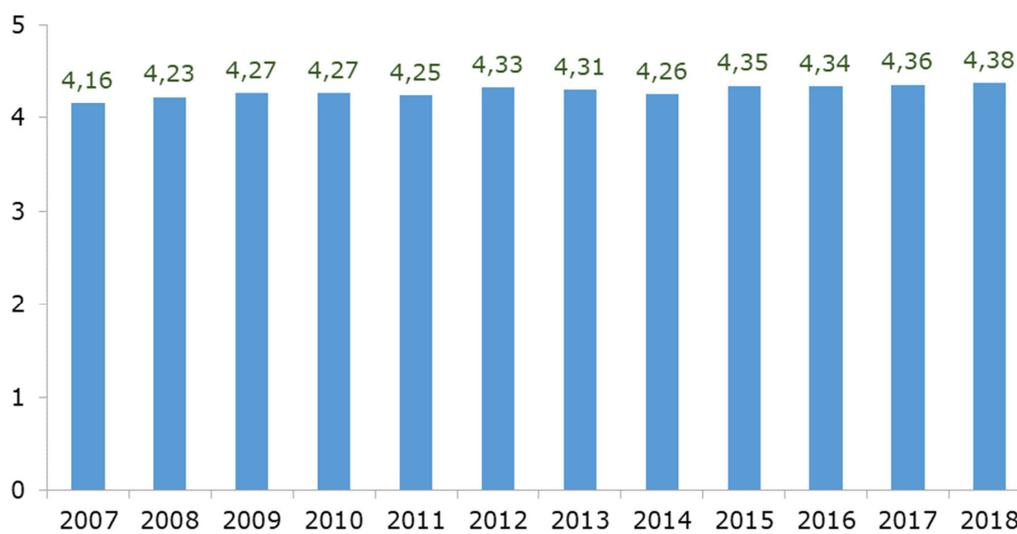
In continuità con quanto avviato nel 2017, anche per l'attività 2018 è stata affidata ad una società esterna specializzata un'indagine complessiva sul gradimento di tutti i servizi offerti da ICE, attualmente in fase di completamento, al fine di garantire una rilevazione sistematica ed omogenea dal punto di vista metodologico.

Allegato 6

Pagina 7 di 16

Grafico 5

Grado di soddisfazione espresso dai partecipanti alle attività promozionali rilevato attraverso i questionari ICE. Giudizio globale, scala da 1 a 5



N. questionari: 2.838 3.736 4.764 5.218 3.211 1.289 1.684 2.533 3.627 3.792 4.170 4.155

Fonte: ufficio di coordinamento promozione del Made in Italy

2.1. SERVIZI PROMOZIONALI - INDICATORI DI OUTPUT E DI OUTCOME

Nel 2018 l'ICE-Agenzia ha svolto interventi promozionali per 143,7 milioni di euro, registrando il livello di spesa più elevato nella storia dell'ente, con un incremento del 16 per cento rispetto al 2017, anno in cui la spesa è stata pari a 123,6 milioni. Rispetto all'ultimo dato di previsione⁷, il superamento è stato di circa il 21 per cento. Il significativo incremento della spesa, anche rispetto alla previsione, è per lo più riconducibile all'accelerazione impressa nella seconda parte dell'anno alla conclusione di iniziative finanziate su fondi straordinari, in particolare quelle relative al Potenziamento Fiere italiane, a campagne di Comunicazione Strategica e ad attività in collaborazione con le GDO internazionali.

Da sottolineare l'aumentata capacità di spesa dell'ente, anche in considerazione dell'importo sostanzialmente invariato dei fondi assegnati per il funzionamento (grafico 3).

Le attività del **Piano ordinario** e del **Piano straordinario per la promozione del made in Italy e l'attrazione degli investimenti in Italia**⁸, giunto alla quarta annualità di realizzazione, hanno rappresentato anche per il 2018 la parte più rilevante dell'investimento destinato alla promozione, determinando una spesa complessiva di 125,1 milioni di euro. Le azioni del Piano straordinario hanno beneficiato per l'anno in esame di un'assegnazione pubblica pari a 120 milioni (per le iniziative gestite da ICE-Agenzia), mentre lo stanziamento pubblico del Piano ordinario è stato pari a 20,0 milioni.

⁷ 119 milioni di euro, previsione contenuta nel secondo provvedimento di variazione del Budget 2018.

⁸ Il "Piano straordinario per la promozione del made in Italy e l'attrazione degli investimenti in Italia" è stato varato dal governo con la L. 164 dell'11 novembre 2014, di conversione del D.L. 133 del 12 settembre 2014, cosiddetto "Sblocca Italia" per il triennio 2015-17, per sostenere il rilancio del made in Italy sui mercati esteri, poi rifinanziato fino al 2021.

Allegato 6

Pagina 8 di 16

All'assegnazione pubblica alla base dell'attività ordinaria e straordinaria finanziata dal MISE, si è aggiunto il contributo finanziario delle imprese a titolo di compartecipazione ai costi di realizzazione, differenziato in funzione delle finalità dell'iniziativa e del tipo di intervento. Nel 2018 il contributo privato è stato pari a circa il 10 per cento della spesa totale, in linea con il dato 2017.

Nel quadro degli interventi del Piano straordinario sono state inoltre realizzate alcune code di attività destinate alla promozione dell'agroalimentare per 0,6 milioni di euro finanziate con fondi **Mipaaf**.

Le azioni realizzate nell'ambito del **Programma straordinario per il Made in Italy**, nato nel 2004 per sostenere campagne straordinarie di promozione destinate a specifici mercati e settori e finanziato sempre dal MISE con fondi addizionali rispetto a quelli destinati al piano annuale, hanno fatto registrare una spesa di 5,8 milioni di euro, in calo rispetto all'anno precedente (9,3 milioni nel 2017) principalmente a causa della approvazione solo parziale dei fondi 2018.

Per quanto riguarda le iniziative del **Piano Export Sud II** - Piano quadriennale destinato ad 8 regioni del Mezzogiorno con uno stanziamento complessivo di 50 milioni di euro - si è registrata una spesa di circa 10,5 milioni, che ha riguardato prevalentemente attività inserite nel primo e nel secondo programma operativo annuale.

Oltre ai programmi di promozione finanziati dal MISE o comunque a prevalente finanziamento pubblico, l'ICE-Agenzia ha realizzato attività finanziate direttamente con fondi di privati (imprese, consorzi, associazioni) e progetti commissionati in forma privatistica da enti e istituzioni (Ministeri, Regioni, organismi internazionali ecc.), che hanno determinato una spesa complessiva di 1,7 milioni di euro.

Nella tavola 1 sono riportati gli indicatori e i dati di consuntivo misurati in relazione alle attività di promozione realizzate dall'ICE-Agenzia.

L'indicatore di risultato (output) è dato dal numero di partecipanti italiani ed esteri coinvolti nelle iniziative promozionali organizzate (l'indicatore misura il numero di partecipazioni - che possono essere anche plurime da parte di una singola azienda - alle attività realizzate nell'anno).

Come indicatore di impatto (outcome) si riporta il grado di soddisfazione medio dei partecipanti italiani sui servizi offerti, rilevato mediante apposita indagine affidata a società esterna specializzata, riferita a tutti i servizi messi in campo da ICE nel 2018, in un'ottica di sistematizzazione e omogeneizzazione della metodologia di rilevazione per tutte le attività dell'ente.

Si registra una rilevante partecipazione da parte degli operatori italiani, quantificata in 22.854 unità; altrettanto rilevante la partecipazione degli operatori esteri, pari a 15.596.

L'incremento del numero dei partecipanti italiani rispetto alle previsioni formulate in relazione alla seconda revisione del budget 2018 è riconducibile all'alto livello di spesa registrato, derivante dall'elevato numero di iniziative caratterizzate dalla presenza di aziende italiane.

L'analisi della soddisfazione della clientela sulle attività di promozione è attualmente in fase di completamento da parte della società incaricata, pertanto non è ancora disponibile la misurazione dell'indicatore di customer satisfaction riferito all'attività promozionale realizzata nel 2018.

Si segnala ad ogni modo che la rilevazione interna – in uso dal 2005 e che consente quindi la comparazione con i dati degli anni precedenti ([grafico 5](#)) – evidenzia un elevato grado di soddisfazione sui servizi offerti, in ulteriore crescita rispetto allo scorso anno: **4,38 infatti è stato il giudizio medio** - in una scala da 1 a 5 – espresso dalle aziende partecipanti, rilevato su un totale di 4.155 questionari somministrati e raccolti "a caldo" in occasione degli eventi promozionali realizzati nel corso dell'anno.

Allegato 6

Pagina 9 di 16

2.2 SERVIZI DI ASSISTENZA, INFORMAZIONE E FORMAZIONE - INDICATORI DI OUTPUT E DI OUTCOME

Oltre ai servizi di tipo promozionale, l'Agenzia offre, alla stregua delle altre Trade Promotion Organization, un'ampia gamma di servizi informativi e di assistenza, sia gratuiti che a pagamento, diretti ad aiutare le imprese nel selezionare i mercati esteri su cui impostare le loro strategie di marketing.

Tra i servizi erogati gratuitamente rientrano i servizi on line e quelli di "prima assistenza", mentre i servizi a maggiore valore aggiunto vengono prestati dietro corrispettivo. L'offerta integrata di servizi personalizzati di assistenza, formazione, informazione e attrazione degli investimenti esteri è in fase di sistematizzazione secondo le nuove linee guida dettata dalla politica di marketing attivo dell'ICE Agenzia; tale politica segue due principali linee di azione: una maggiore chiarezza e customizzazione dei servizi rispetto alle necessità delle imprese; una implementazione dell'utenza servita con un conseguente fine tuning sui mercati di destinazione degli interessi aziendali.

Il **nuovo portale ICE** (versione Italiana e Inglese), caratterizzato da una profonda riorganizzazione delle informazioni punta ad ottenere una più semplice fruizione dei contenuti. Nel 2018 gli utenti hanno consultato 1,7 milioni di pagine della versione italiana e 280.000 della versione inglese con un numero di visitatori che si è attestato intorno ai **410.000** (di cui circa 90.000 per la versione inglese)⁹. Il canale di richiesta via Sito ICE ha generato **90** richieste di assistenza¹⁰.

Il servizio di **Relazioni con il Pubblico (URP)**, che offre una "prima assistenza" alle imprese che si rivolgono all'ICE, è intervenuto nel corso del 2018 per far fronte a richieste di assistenza da parte di **2.354 soggetti** (imprese, enti, ecc.), tra assistenza via email, telefonica e visite presso la sede centrale. **1.016** soggetti sono stati tracciati (inseriti/aggiornati) in Banca Dati Operatori Italiani, pari al **43 per cento** dei soggetti assistiti. Tale attività ha contribuito al popolamento del portafoglio clienti ICE.

Inoltre, il **Roadshow "Italia per le imprese"** ha portato **652 imprese** a conoscere l'attività ICE durante le **8 tappe** organizzate nel corso dell'anno generando **180** incontri con funzionari dell'Agenzia. Delle aziende incontrate nel corso delle tappe, il **100 per cento** ha proseguito il rapporto con ICE grazie a servizi di ricerca partner ed attività formativa. Dal punto di vista della soddisfazione delle imprese - relativamente agli incontri con il personale ICE durante il Roadshow - questa ha raggiunto un punteggio del **4,4** (in una scala da 1 a 5).

L'effetto partecipazione al Roadshow non si esaurisce nell'anno di riferimento ma si può osservare come le imprese incontrate nel corso delle tappe si fidelizzano nei confronti di ICE e continuano ad acquisire servizi nel tempo. A 2018 concluso, si è potuto studiare il comportamento delle imprese che hanno partecipato nell'anno precedente (2017) e si è osservato che dei 1.061 partecipanti registrati in Banca Dati, 156 soggetti (il 14,7 per cento del totale) che non avevano avuto rapporti con ICE negli anni precedenti sono diventati clienti a seguito della partecipazione. In generale la partecipazione al Roadshow ha contribuito ad innalzare il numero di clienti e il numero di servizi acquisiti, con un effetto evidente tanto nell'anno di partecipazione, quanto negli anni successivi.

I servizi di assistenza a pagamento sono erogati dagli uffici della rete estera e sono personalizzati in base alle esigenze delle imprese. La gamma dei servizi è ampia e copre tutti gli aspetti dei processi di internazionalizzazione delle imprese, dalla conoscenza iniziale di un mercato, allo stabilimento di una presenza produttiva all'estero e all'attrazione di investimenti esteri in Italia, includendo i servizi di ricerca clienti e di partner esteri, le ricerche di mercato, il sondaggio prodotto, il supporto alla soluzione delle controversie, la realizzazione di campagne pubblicitarie e molti altri.

⁹ Fonte: Google Analytics

¹⁰ Fonte: CRM Oracle modulo service

Allegato 6

Pagina 10 di 16

Circa un terzo dei corrispettivi prodotti dalla rete estera e dall'ufficio di Milano è stato generato attraverso l'attivazione di alleanze ed accordi con partner portatori di interessi collettivi, territoriali e di categoria, la promozione di servizi coordinati e di servizi di rappresentanza di fiere italiane ed estere.

Tra i risultati conseguiti nel 2018, si possono evidenziare il **numero di informazioni veicolate dagli uffici pari a circa 20.941** e quello di **clienti che per la prima volta si sono rivolti all'ICE** per ottenere assistenza, **pari a 2.165**, con un tasso di acquisizione nuovi clienti del **48,11** per cento¹¹.

Il fatturato 2018 derivante dalla vendita di servizi di assistenza (erogati da rete estera, Milano e sede) **è risultato pari a 2,684 milioni, in lieve aumento rispetto al valore 2017 (2,64 milioni).**

Complessivamente, i corrispettivi derivanti dalla vendita di servizi di assistenza e promozionali hanno raggiunto nel 2018 i 4,791 milioni di euro (contro i 4,58 del 2017).

La **formazione** ha confermato una posizione centrale tra i servizi di supporto all'internazionalizzazione delle imprese italiane, avendo coinvolto, con le tre linee di intervento, **3.400 partecipanti ai corsi** nel 2018. Confermato l'elevato livello di gradimento emerso dalla rilevazione della customer satisfaction (4,61/5), con un incremento del 35 per cento di iniziative realizzate.

Il 90 per cento delle iniziative formative è stato orientato alle **aziende italiane** e agli imprenditori attraverso la realizzazione di cicli seminari (anche con focus tecnici su specifici settori merceologici), mini corsi innovativi, attività di coaching (ore di consulenza a distanza abbinate a riunioni mensili).

È stato avviato il Progetto Dazio Zero, in collaborazione con Confindustria e Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, per la realizzazione di incontri formativi su classifica e origine delle merci su tutto il territorio italiano. Il Progetto Export 360°, in collaborazione con Sace e Simest, prevede, oltre alla sessione di formazione classica, giornate dedicate ai mercati target (in modalità plenaria o webinar), assessment ed incontri personalizzati.

Esempio di format innovativo è Export Tips, programma formativo multimediale, costituito da una collana di 15 video fruibile on-line con approfondimenti in pdf sulle principali tematiche attinenti ai processi di internazionalizzazione d'impresa

Il 10 per cento della restante attività è stata rivolta ad **operatori stranieri** e a **giovani laureati**.

La formazione internazionale è riferita ad interventi su settori particolarmente innovativi sia all'estero che in Italia rivolti a operatori e giovani talenti stranieri. Per il 4 anno consecutivo, è stato realizzato il Corso Origini, in collaborazione con il MIB - School of Management di Trieste, per la formazione di giovani stranieri di origine italiana, con lo scopo di diventare facilitatori di relazioni tra azienda italiana e mercato estero di riferimento. È stato inoltre realizzato un corso di formazione per i funzionari dell'ente omologo birmano Myantrade (Myanmar Trade Promotion Organization).

Da oltre 50 anni inoltre, ICE Agenzia forma i migliori export manager, attraverso i CORCE rivolti a neolaureati italiani, da inserire nelle piccole, medie e grandi aziende italiane.

L'indicatore di outcome dei corsi di formazione, pertanto, rappresentato dal **tasso di placement dei partecipanti** ai CORCE - ovvero la percentuale degli export manager formati che hanno trovato una collocazione lavorativa entro 9 mesi dalla conclusione del corso - quest'anno **ha raggiunto l'89,5 per cento** (tavola 2).

¹¹ Fonte: Cruscotto Direzionale

Allegato 6

Pagina 11 di 16

2.3 SERVIZI PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI - INDICATORI DI OUTPUT E DI OUTCOME

Le strategie attuate nel 2018 dalla nuova struttura dedicata all'attività di attrazione degli investimenti esteri sono state orientate al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- 1) rafforzare il processo strutturato di interazione tra i diversi soggetti coinvolti nell'attività di attrazione investimenti, sia interni (sede di Roma e rete estera/Desk FDI di ICE-Agenzia) che esterni (MISE, Regioni, agenzie di promozione locali, Presidenza del Consiglio, etc);
- 2) realizzare alleanze e partnership sul territorio con la finalità di costruire portafogli d'offerta mirati alle esigenze degli investitori internazionali (Regioni, associazioni di categoria, poli e parchi tecnologici, istituti di credito, etc);
- 3) promuovere l'immagine Paese e le opportunità di investimento in Italia;
- 4) garantire assistenza agli investitori esteri, di primo, secondo livello ed after-care.

Asset strategico del nuovo impianto è stata l'evoluzione dello scouting tramite la rete dei Desk AIE nelle principali piazze finanziarie e commerciali a livello mondiale, per intercettare operatori esteri, mappare le esigenze e fornire supporto durante tutto il ciclo dell'investimento. Nel 2018 è stato migliorato il sistema di gestione della Rete dei Desk e sono state create nuove competenze di attrazione investimenti in ulteriori Uffici ICE, quali Berna, Stoccolma ed altri.

A seguito dell'accordo tra ICE- Agenzia e Invitalia del 2017 è stato costituito un gruppo di lavoro integrato volto a rafforzare la costruzione dell'offerta per gli investitori e coordinare le rispettive attività di assistenza, al fine di accrescere la capacità di attrarre investimenti esteri in Italia. Il progetto operativo è articolato su tre livelli, che vedono fortemente coinvolti la rete dei desk dell'ICE all'estero nello stimolo e individuazione di potenziali investitori, il gruppo di lavoro nella fase di presentazione e diffusione delle opportunità di investimento e quindi tutte le strutture ICE e Invitalia nell'accompagnamento in Italia degli investitori esteri.

Con riferimento agli indicatori di output e outcome dell'attività svolta (tavola 3), in ulteriore crescita nel 2018 il numero di iniziative promozionali volte a favorire l'attrazione di investimenti che si sono sostanziate nel rinnovo dei desk di Tokyo, Pechino, Istanbul, New York e San Francisco, nella realizzazione di due ulteriori tappe del Roadshow Invest in Italy nelle città di Seoul e Tokyo e nell'organizzazione della presenza a manifestazioni fieristiche internazionali, in accordo con partners pubblici e privati, con una attenzione particolare agli eventi rivolti al settore immobiliare, (MIPIM e MAPIC a Cannes ed IHIF a Berlino) oltre alla realizzazione di ulteriori eventi e roadshow presso la AIM di Dubai, la JP Morgan Healthcare conference di San Francisco, la BIO di Boston, il World Manufacturing Forum di Cernobbio e la Transport Logistics di Shanghai.

Inoltre, a supporto dell'attività di informazione, promozione ed assistenza per gli investimenti esteri, sono stati realizzati ed aggiornati prodotti editoriali e multimediali, a carattere generale e settoriale, al fine di finalizzare e presentare le opportunità di investimento in Italia.

Tra le principali attività realizzate nel 2018 vi sono stati la collocazione del portale istituzionale www.investinitaly.com all'interno del sito www.ice.it e la prosecuzione dell'attività della vetrina www.investinitalyrealestate.com, dedicata alla promozione e valorizzazione di immobili pubblici in dismissione, che ha superato i 400 immobili, l'aggiornamento della guide "Invest in Italy", e "Doing Business in Italy" realizzate anche nelle versioni in francese, tedesco, russo cinese e giapponese, e l'elaborazione di profili dedicati a specifici settori e temi (automotive, cosmetica, servizi finanziari, food & beverage, real estate ed incentivi).

La stipula di accordi di partenariato sull'offerta italiana con regioni, enti locali ed altri enti è finalizzata a coordinare le strategie di intervento per l'attrazione investimenti esteri e a stabilire forme di

Allegato 6

Pagina 12 di 16

collaborazione sull'offerta con altri enti preposti all'attrazione degli investimenti esteri. In tale ambito, sono stati complessivamente sottoscritti fino a tutto il 2018, 23 protocolli d'intesa con regioni e province autonome. Nel corso del 2018 sono stati sottoscritti nuovi accordi con Assoport/UIR, Borsa Italiana, Regione Piemonte e Mitsubishi Investment Bank, è stato rinnovato l'accordo con la Toscana e sono stati sottoscritti i piani operativi con Trentino, Toscana, Emilia-Romagna e Friuli Venezia Giulia. Sono stati inoltre stipulati un MOU con Shurooq - Sharjah Investment & Development Authority e uno con KOTRA - Korea Trade - Investment Promotion Agency, con l'obiettivo di creare un coordinamento delle strategie di intervento e delle attività per l'attrazione di IDE nel territorio.

Particolare attenzione è stata dedicata, tramite servizi di aftercare, ai soggetti stranieri già presenti in Italia che si rivolgono all'ICE per prima assistenza su investimenti in programma o da consolidare, anche tramite tavole rotonde come quelle svolte con belgi e francesi.

A seguito dell'Accordo sottoscritto nel 2017, l'assistenza offerta dall'Ufficio Supporto Operativo è svolta in sinergia e coordinamento con Invitalia, e include l'affiancamento degli investitori nei contatti con gli enti centrali e territoriali italiani, per facilitare le relazioni tra le parti ed agevolare la concessione di autorizzazioni e la finalizzazione delle operazioni di investimento. Complessivamente nel 2018 sono stati erogati oltre 102 tra servizi di prima assistenza/accompagnamento e di aftercare ad operatori esteri.

3. PROGRAMMA DI SPESA E RISORSE FINANZIARIE

La tavola 4 evidenzia la ripartizione delle risorse finanziarie utilizzate per realizzare le azioni a sostegno delle imprese italiane in termini di servizi di informazione, assistenza, formazione e promozione.

Le disponibilità complessive sono state suddivise tra le categorie di attività dell'ICE Agenzia, *Servizi di informazione, assistenza, formazione e Servizi promozionali* seguendo la stessa metodologia adottata nei documenti di Budget economico 2018, con riferimento alla predisposizione del "*Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*", così come rivisto in sede di seconda revisione.

In particolare, nell'ambito delle risorse finanziarie dell'attività promozionale, i fondi pubblici e la compartecipazione di terzi al Piano Ordinario e Straordinario Mise capitolo 2535 e Piano Straordinario Made in Italy D.L. 133/14 capitoli 7481 - 7482, sono stati indicati separatamente dalle altre assegnazioni per attività promozionali.

La gestione delle risorse finanziarie dell'esercizio 2018 genera un risultato economico positivo di 1.182 migliaia di euro.

Allegato 6

Pagina 13 di 16

Tavola 1 - Obiettivo : promozione del Made in Italy - Indicatori di output e outcome (1)

Indicatori	TARGET 2018 2a var	Consuntivo 2018	Note Informative	
			Unità di Misura	Fonte Dati
Numero di partecipanti italiani a eventi promozionali	17.500	22.854	Unità	Promonet (metodologia parametri di efficacia) integrato da report forniti da uffici della sede.
Numero di partecipanti esteri a eventi promozionali	14.500	15.596	Unità	Promonet (metodologia parametri di efficacia) integrato da report forniti da uffici della sede.
Customer satisfaction sui servizi di promozione alle imprese italiane	4,2	Rilevazione in fase di completamento	Scala di misurazione ordinale (valore minimo 1, valore massimo 5)	Rilevazione esterna; report presso Ufficio Coordinamento marketing
Contributo finanziario privato alle attività del Piano annuale ICE-MISE	7.000.000	7.546.692	Euro	Contabilità

(1) Missione: 016 Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo

Programma: 016.005 Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy

Fonte: Ufficio di Coordinamento Servizi di Promozione del made in Italy

Allegato 6

Pagina 14 di 16

Tavola 2 - Obiettivo: servizi di informazione, assistenza e formazione alle imprese - Indicatori di output e outcome (1)

Indicatori	TARGET 2018 2a var	Consuntivo 2018	Note Informative	
			Unità di Misura	Fonte Dati
Ricavi da vendita di servizi (rete estera e nazionale)	4.592.000	4.791.479	Euro	Contabilità
Numero di informazioni prodotte (rete estera e nazionale)	19.800	20.941	Unità	Cruscotto Direzionale
Customer satisfaction sui servizi di assistenza resi alle imprese italiane	4,2	Rilevazione in fase di completamento	scala di misurazione ordinale (valore minimo 1, valore massimo 5)	Rilevazione esterna; report presso Ufficio Coordinamento marketing
Tasso di placement dei corsi di formazione	85%	90%	Quota %	Monitoraggio ex-post (a nove mesi dalla conclusione del CORCE) tramite mail e interviste telefoniche. Report disponibili presso Formazione Giovani

(1) Missione: 016 Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
 Programma: 016.005 Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy

Fonte: Ufficio di Coordinamento marketing

Allegato 6

Pagina 15 di 16

Tavola 3 - Obiettivo : attrazione investimenti esteri - Indicatori di output e di outcome (1)

Indicatori	TARGET 2018 2a var	Consuntivo 2018	Note Informative	
			Unità di Misura	Fonte Dati
Numero iniziative per favorire la promozione degli investimenti esteri in Italia	20	26	unità	Promonet/Promoapp, presentazioni PPT, cartelle lavoro server Ufficio di Coordinamento e Promozione
Incremento annuale del numero delle imprese italiane/estere assistite/coinvolve nelle attività di attrazione investimenti esteri	15%	20%	%	Data base server Ufficio partenariato e Supporto
Numero di accordi/convenzioni stipulati con regioni, enti locali, associazioni di categoria, banche, società di consulenza, ecc.	5	11	unità	Database server Ufficio partenariato/Rubrica Intranet sezione Accordi
Numero servizi di assistenza ed after care ad imprese estere coordinati	80	102	unità	Database server Ufficio supporto

(1) Missione: 016 Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
 Programma: 016.005 Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy

Fonte: Ufficio di Coordinamento Attrazione Investimenti Esteri

Allegato 6

Pagina 16 di 16

Tavola 4 – Programmi di spesa e risorse finanziarie

Importi in milioni di euro

PROGRAMMI DI SPESA E RISORSE FINANZIARIE	Consuntivo 2018			Budget 2018 (2a revisione)			Scostamento		
	Servizi di informazione assistenza e formazione	Servizi promozionali	Totale complessivo attività	Servizi di informazione assistenza e formazione	Servizi promozionali	Totale complessivo attività	Servizi di informazione assistenza e formazione	Servizi promozionali	Totale complessivo attività
PROGRAMMA DI SPESA	33,840	190,056	223,895	33,160	165,894	199,054	0,680	24,161	24,842
Contributo alle spese per l'Agenzia ICE - Capitolo 2532	26,865	48,031	74,896	26,597	47,552	74,149	0,268	0,479	0,747
Entrate proprie attività istituzionale	2,319	4,145	6,464	2,118	3,787	5,905	0,201	0,358	0,559
Utilizzo Fondi Piano Ordinario e Straordinario Mise cap. 2535 e Piano Straord. Made in Italy D.L. 133/14 cap. 7481 - 7482 e relative partecipazioni di terzi	3,069	121,703	124,772	2,362	93,661	96,023	0,707	28,042	28,749
Utilizzo del contributo per progetti formativi per giovani provenienti dai Paesi extraeuropei per l'avvio di attività imprenditoriali nei Paesi d'origine - Capitolo 2536	0,137	0,000	0,137	0,126	0,000	0,126	0,011	0,000	0,011
Altre assegnazioni promozionali e partecipazioni di terzi e altri ricavi promozionali residui	1,604	17,137	18,741	1,956	20,895	22,851	-0,352	-3,758	-4,110
RISORSE FINANZIARIE	33,994	191,016	225,010	33,160	165,894	199,054	0,835	25,121	25,956
Missione: 032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche									
Programma: 002 Indirizzo politico									
Gruppi COFOG (2° Livello): 4.1 Affari Economici - Affari Generali, Economici, Commerciali e del Lavoro									
Gruppi COFOG (2° Livello): 1.1 Servizi generali delle Pubbliche Amministrazioni - Organi esecutivi e legittimati, affari finanziari e affari esteri	0,109	0,195	0,304	0,133	0,239	0,372	-0,024	-0,044	-0,068
PROGRAMMA DI SPESA	0,133	0,239	0,372	0,133	0,239	0,372	0,000	0,000	0,000
Contributo alle spese per l'Agenzia ICE - Capitolo 2532	0,133	0,239	0,372	0,133	0,239	0,372	0,000	0,000	0,000
RISORSE FINANZIARIE	0,133	0,239	0,372	0,133	0,239	0,372	0,000	0,000	0,000
Missione: 032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche									
Programma: 003 Servizi ed affari generali									
Gruppi COFOG (2° Livello): 1.3 Servizi generali delle Pubbliche Amministrazioni - Servizi generali	0,016	0,028	0,044	0,015	0,028	0,043	0,000	0,000	0,001
PROGRAMMA DI SPESA	0,015	0,028	0,043	0,015	0,028	0,043	0,000	0,000	0,000
Contributo alle spese per l'Agenzia ICE - Capitolo 2532	0,015	0,028	0,043	0,015	0,028	0,043	0,000	0,000	0,000
RISORSE FINANZIARIE	0,015	0,028	0,043	0,015	0,028	0,043	0,000	0,000	0,000
TOTALE PROGRAMMI DI SPESA	33,964	190,279	224,243	33,308	166,161	199,469	0,656	24,118	24,774
TOTALE RISORSE FINANZIARIE	34,143	191,282	225,425	33,308	166,161	199,469	0,835	25,121	25,956
AVANZO DI ESERCIZIO			1,182			0,000			1,182

Fonte: Ufficio di Coordinamento Amministrazione, Organizzazione e Risorse Umane



Allegato 7

Attestazione dei tempi di pagamento – anno 2018

Prospetto di cui all'art. 9 del DPCM 22 settembre 2014

In linea con quanto previsto all'art. 41, c. 1 del DL 66/2014 (convertito in L. n. 89/2014) sono stati calcolati, con riferimento all'esercizio contabile 2018, i seguenti indicatori:

1) **Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002**

€ 8.570.440,21

2) **Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali**

3,61 giorni

L'indicatore di tempestività dei pagamenti, in base all'art. 9 del DPCM 22 settembre 2014, è la media dei giorni effettivi intercorrenti tra le date di scadenza delle fatture emesse a titolo corrispettivo di transazioni commerciali, o richieste equivalenti di pagamento, e le date di pagamento ai fornitori ed è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture emesse a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale. Il calcolo prevede infatti che:

- il numeratore contenga la somma, per le transazioni commerciali pagate nell'anno solare, dell'importo di ciascuna fattura pagata moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori;
- il denominatore contenga la somma degli importi pagati nell'anno solare.

3) **Descrizione delle misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti**

Nel corso del 2018 è stata messa a punto una procedura di qualità relativamente al pagamento dei fornitori, in modo da sensibilizzare tutti gli uffici della struttura a lavorare tempestivamente le fatture giunte sul sistema di interscambio e a predisporre la documentazione da allegare alle stesse ai fini del pagamento. Sono stati inoltre inviati solleciti periodici, con le liste delle fatture, ai singoli centri di costo per evitare che le fatture andassero in decorrenza termini.

4) **Informazioni aggiuntive da inserire nell'eventualità di utilizzo di metodologia diversa da quella fornita con il DPCM 22 settembre 2014 applicata per il calcolo dell'importo di cui al punto 1 (perimetro di riferimento, metodo di calcolo e fonti dei dati utilizzate dall'amministrazione)**

La metodologia utilizzata dall'ICE Agenzia, per lo sviluppo dell'algoritmo relativo al calcolo dell'indicatore di tempestività dei pagamenti, è conforme a quanto previsto nel DPCM 22 settembre 2014.

**Il Direttore Generale
Roberto Luongo**

Firmato digitalmente da: Roberto Luongo
Organizzazione: ICE-AGENZIA/12020391004
Data: 02/04/2019 13:57:23

**Il Direttore dell'Ufficio di Coordinamento
Amministrazione, Organizzazione e Risorse Umane
Luigi Ferrelli**

Firmato digitalmente da: Luigi Ferrelli
Organizzazione: ICE-AGENZIA/12020391004
Data: 01/04/2019 14:33:14

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2018

La seguente relazione è stata redatta in conformità delle indicazioni contenute nella circolare MEF – Dipartimento della R.G.S. - n. 20 del 5 maggio 2017

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato trasmesso, in data 25 marzo 2019, al *Collegio dei revisori*, per il relativo parere di competenza.

Detto documento contabile è composto da:

- relazione sulla gestione;
- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa;

Sono stati allegati al bilancio d'esercizio 2018 i seguenti documenti:

- conto economico annuale riclassificato;
- rendiconto finanziario;
- conto consuntivo in termini di cassa (ai sensi dell'art. 5, comma 3, del DM 27 marzo 2013);
- prospetto delle variazioni di patrimonio netto;
- confronto costi ricavi 2018/2017 Attività istituzionale ed Attività promozionale;
- rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite dal DPCM 18 settembre 2012 (ai sensi dell'art. 5, comma 3, del DM 27 marzo 2013);
- attestazione dei tempi di pagamento.

L'ICE Agenzia non rientra nel Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti pubblici (SIOPE), pertanto, non è assoggettata agli adempimenti di cui all'art. 77 quater, comma 11, del DL n. 112/2008, convertito dalla legge n. 133/2008.

In via preliminare, si rileva che il bilancio al 31 dicembre 2018, presenta un avanzo economico di esercizio pari ad euro 1.182 migliaia di euro.

Ciò premesso, nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi del bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) al 31 dicembre 2018, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

(importi in migliaia di euro)

STATO PATRIMONIALE	Anno 2018	Anno 2017	Variazione	Differ. %
	(a)	(b)	c=a - b	c/b
Immobilizzazioni	22.701	24.565	-1.864	-7,59
Attivo circolante	125.277	143.912	-18.635	-12,95
Ratei e risconti attivi	1.142	1.203	-61	-5,07
Totale attivo	149.120	169.680	-20.560	-12,12
Patrimonio netto	10.802	7.152	3.650	51,03
Fondi rischi e oneri	12.003	10.419	1.584	15,20
Trattamento di fine rapporto	10.692	9.829	863	8,78
Debiti	31.613	28.320	3.293	11,63
Ratei e risconti passivi	84.010	113.960	-29.950	-26,28
Totale passivo	149.120	169.680	-20.560	-12,12
Conti d'ordine	16.800	16.787	13	0,08

(importi in migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO Attività istituzionale e promozionale	Anno 2018	Anno 2017	Variazione	Differ. %
	(a)	(b)	c=a - b	c/b
Conto Economico				
Valore della Produzione	225.107	203.641	21.466	10,54
Costi della Produzione	222.442	202.193	20.249	10,01
Diff.za tra valore e costi della produzione	2.665	1.448	1.217	84,05
Proventi e Oneri finanziari	-129	37	-166	-448,65
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0,00
Risultato prima delle imposte	2.536	1.485	1.051	70,77
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.354	1.240	114	9,19
Avanzo (Disavanzo) economico dell'esercizio	1.182	245	937	382,45

Con particolare riferimento all'Attività istituzionale, si rilevano i seguenti scostamenti rispetto all'esercizio 2017:

(importi in migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO Attività istituzionale	Anno 2018 (a)	Anno 2017 (b)	Variazione c-a-b	Differ. % c/b
Conto Economico				
Valore della Produzione	81.493	80.047	1.446	1,81
Costi della Produzione	79.009	78.738	271	0,34
Differenza tra valore e costi della produzione	2.484	1.309	1.175	89,76
Proventi e Oneri finanziari	23	144	-121	-84,03
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0,00
Risultato prima delle imposte	2.507	1.453	1.054	72,54
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.325	1.208	117	9,69
Avanzo (Disavanzo) economico dell'esercizio	1.182	245	937	382,45

Le principali variazioni del conto economico - Attività istituzionale rilevate nel confronto con l'esercizio precedente, si riscontrano nell'aumento del Valore della produzione di 1.446 migliaia di euro, che è principalmente legato al maggiore importo di 1.379 migliaia di euro assegnato al capitolo 2532 del bilancio MISE per le Spese per l'Agenzia ICE. Infatti, lo stanziamento, dapprima incrementato con le somme di cui al D.M. 4 agosto 2017 che ha autorizzato le nuove assunzioni effettuate nell'ultimo trimestre del 2017, ha visto un'ulteriore integrazione di 747 migliaia di euro solo in chiusura di esercizio in forza del D.M. MEF 213389/2018. Tale decreto, emanato in attuazione dell'articolo 48, comma 1 del D. Lgs. 165/2001, ha apportato le dovute variazioni in ordine ai miglioramenti economici del personale del comparto Funzioni Centrali (CCNL 2016-2018). Il maggior volume di ricavi di vendita per servizi di assistenza e promozione (+ 211 migliaia di euro) ha contribuito all'incremento del Valore della produzione compensato in minima parte dalle riduzioni delle altre singole voci di ricavo.

I Costi della produzione aumentano nel complesso di 271 migliaia di euro in conseguenza del minor utilizzo di economie di gestione promozionali rispetto all'anno precedente (da 1.208 a 30 migliaia di euro).

L'andamento dei costi dell'esercizio 2018 ha registrato un aumento del costo del personale di ruolo a seguito delle assunzioni effettuate negli ultimi mesi del 2017 e nel 2018 contestualmente ad un minor costo per servizi e per il personale locale impiegato presso gli Uffici della Rete estera. In merito ai costi di locazione delle Sedi estere, che nel 2017 erano stati in parte coperti dalle economie di gestione promozionali, si rileva una minore spesa effettiva, frutto delle azioni di razionalizzazione degli spazi e di revisione dei canoni di locazione operata negli ultimi anni. Sono stati inoltre effettuati accantonamenti prudenziali al fine di garantire l'equilibrio di bilancio per gli esercizi futuri, sterilizzando il rischio connesso a vecchie poste creditorie per le quali il recupero risulta difficoltoso e quello legato alla probabilità di soccombere nelle cause intentate da alcuni dipendenti o ex dipendenti.

All'interno dei Costi della produzione sono compresi i costi commerciali per attività commissionate da terzi per un importo di 947 migliaia di euro contro i 933 migliaia di euro dell'anno precedente.

Il saldo dei Proventi e oneri finanziari è positivo (+23 migliaia di euro) e rileva una riduzione rispetto all'esercizio precedente.

L'importo delle imposte subisce una variazione in aumento di 117 migliaia di euro prevalentemente per la maggiore imposta IRAP dovuta per le nuove assunzioni di personale.

L'avanzo conseguito è di 1.182 migliaia di euro.

Per quanto riguarda l'Attività promozionale, per sua natura in pareggio, la situazione è la seguente:

(importi in migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO Attività promozionale	Anno 2018 (a)	Anno 2017 (b)	Variazione c=a-b	Differ. % c/b
Conto Economico				
Valore della Produzione	143.614	123.594	20.020	16,20
Costi della Produzione	143.433	123.455	19.978	16,18
Diff.za tra valore e costi della produzione	181	139	42	30,22
Proventi e Oneri finanziari	-152	-107	-45	42,06
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0,00
Risultato prima delle imposte	29	32	-3	-9,38
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	29	32	-3	-9,38
Avanzo (Disavanzo) economico dell'esercizio	0	0	0	0,00

La spesa promozionale rilevata nel corso del 2018 è pari a 143.650 migliaia di euro ed è così composta:

- Costi della produzione 143.433 migliaia di euro
- Oneri finanziari 188 migliaia di euro
- Imposte dell'esercizio 29 migliaia di euro

Risulta quindi in significativo aumento rispetto al 2017 con uno scostamento complessivo del 16,20%.

Alla spesa effettuata a valere sui fondi dei Piani ordinari e straordinari Mise dal 2015 al 2018, complessivamente pari a 42.394 migliaia di euro, si aggiunge l'ingente ammontare rilevato per il Piano promozionale straordinario di cui al D.L. 133/14 - capitolo 7482, per il quale nel corso del 2018 sono state realizzate attività per un totale di 82.664 migliaia di euro.

Completano lo speso promozionale le attività del Programma straordinario del Made in Italy tradizionale (5.809 migliaia di euro), del Piano Export Sud II - PES II (10.497 migliaia di euro) ed altre attività promozionali commissionate da Enti o privati (2.286 migliaia di euro).

Per il dettaglio dell'attività svolta si rinvia alle informazioni contenute nella Relazione sulla gestione (pag. 12 e segg.).

In relazione alla più volte evidenziata necessità di riscontri obiettivi dell'efficacia delle azioni promozionali all'estero, si dà atto che l'ICE ha adottato lo standard ISO 9001 a decorrere dalla data del 2016, quale modello di riferimento per il costante miglioramento delle prestazioni delle strutture.

In tale contesto negli anni è stato posto in essere un sistema di raccolta ed elaborazione dei questionari di customer satisfaction nei riguardi delle imprese partecipanti alle diverse iniziative. Tali questionari sono stati oggetto di elaborazione da parte di una società terza informatica, la RitSpa. Sempre ad opera di una società esterna incaricata nel 2017 è stata verificata la propensione a partecipare nuovamente alle iniziative di promozione, espressa positivamente da 8 imprese su 10. Si dà atto che risulta in corso l'indagine 2018.

Si dà altresì atto che l'Agenzia presenta annualmente al Parlamento la Relazione di attività prevista dall'art. 30 del D.L. 11/4/2014 e che le Relazioni riguardanti gli anni 2015, 2016 e 2017 risultano pubblicate sul sito dell'Agenzia.

A detti riscontri delle azioni promozionali, si aggiungono, su specifici fondi, le analisi di efficacia condotte dal Ministero dello Sviluppo Economico. Nell'esprimere apprezzamento per lo sforzo fatto dall'Agenzia in merito alla problematica relativa alla misurazione dell'efficacia dell'azione promozionale, aspetto quest'ultimo sottolineato anche dai servizi ispettivi di finanza pubblica nelle verifiche eseguite presso alcune sedi estere, si ritiene che il sistema attualmente in uso e improntato sull'indagine tra le imprese partecipanti data la loro reticenza a fornire il dettaglio dei contratti sottoscritti, vada gradatamente superato. Quanto sopra al fine di migliorare il processo valutativo dell'attività promozionale per la quale il Collegio suggerisce l'eventualità di intraprendere ulteriori azioni tese alla misurazione dell'efficacia della spesa di tali fondi.

L'analisi degli scostamenti tra i dati di consuntivo e quelli di Budget economico 2018 evidenzia i seguenti valori:

(importi in migliaia di euro)

CONTRO ECONOMICO Attività istituzionale e promozionale	Budget economico Anno 2018, seconda revisione (a)	Conto economico Anno 2018 (b)	Variazione +/-c= b - a	Differ. % c/a
Conto Economico				
Valore della Produzione	199.319	225.107	25.788	12,94
Costi della Produzione	198.059	222.442	24.383	12,31
Diff.za tra valore e costi della produzione	1.260	2.665	1.405	111,51
Proventi e Oneri finanziari	150	-129	-279	-186,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0,00
Risultato prima delle imposte	1.410	2.536	1.126	79,86
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.410	1.354	-56	-3,97
Avanzo (Disavanzo) economico dell'esercizio	0	1.182	1.182	n.a.

Seguono le tabelle distinte tra Attività istituzionale e Attività promozionale:

(importi in migliaia di euro)

CONTRO ECONOMICO Attività istituzionale	Budget economico Anno 2018, seconda revisione (a)	Conto economico Anno 2018 (b)	Variazione +/-c= b - a	Differ. % c/a
Conto Economico				
Valore della Produzione	80.319	81.493	1.174	1,46
Costi della Produzione	79.059	79.009	-50	-0,06
Diff.za tra valore e costi della produzione	1.260	2.484	1.224	97,14
Proventi e Oneri finanziari	150	23	-127	-84,67
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0,00
Risultato prima delle imposte	1.410	2.507	1.097	77,80
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.410	1.325	-85	-6,03
Avanzo (Disavanzo) economico dell'esercizio	0	1.182	1.182	n.a.

(importi in migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO Attività promozionale	Budget economico Anno 2018, seconda revisione (a)	Conto economico Anno 2018 (b)	Variazione +/- c= b - a	Differ. % c/a
Conto Economico				
Valore della Produzione	119.000	143.614	24.614	20,68
Costi della Produzione	119.000	143.433	24.433	20,53
Diff.za tra valore e costi della produzione	0	181	181	n.a.
Proventi e Oneri finanziari	0	-152	-152	n.a.
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0,00
Risultato prima delle imposte	0	29	29	n.a.
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	29	29	n.a.
Avanzo (Disavanzo) economico dell'esercizio	0	0	0	0,00

Con riferimento ai notevoli scostamenti tra i valori del budget 2018 seconda revisione ed i valori di bilancio a fine esercizio, il Collegio suggerisce di provvedere con maggiore tempestività alla variazione dei dati di budget al fine di minimizzare i predetti scostamenti.

Inoltre il Collegio osserva che per quanto concerne l'Attività istituzionale è stata registrata una variazione percentuale in aumento di 1,46% per il valore della produzione, contro una variazione percentuale in diminuzione dello 0,06% per i costi della produzione. Si analizzano le variazioni sulle voci di conto economico più rilevanti:

- il valore della produzione è superiore a quanto stimato di 1.174 migliaia di euro sia per il maggior volume di ricavi di vendita di servizi di assistenza e promozione, sia per il maggior contributo per le spese di funzionamento dell'anno;
- la variazione in diminuzione di 50 migliaia di euro dei Costi della produzione rispetto al dato di Budget economico 2018 rivisto, deriva principalmente dalla minore spesa per acquisto di beni e prestazione di servizi, per il personale e per gli ammortamenti. Tali riduzioni sono compensate dall'aumento dei costi per godimento dei beni di terzi (affitti Rete estera) derivante dal mancato utilizzo di economie di gestione promozionali rispetto a quanto previsto, e dagli accantonamenti e svalutazioni effettuati a titolo prudenziale in sede di chiusura di esercizio;
- la variazione in diminuzione delle imposte (- 85 migliaia di euro) è attribuibile essenzialmente alla rettifica operata sull'importo calcolato per l'anno precedente in sede di dichiarazione dei redditi.

In riferimento alla struttura ed al contenuto, lo schema di conto economico è stato predisposto in conformità alle disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nonché ai principi contabili generali previsti dall'articolo 2, comma 2, allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91. In particolare, si evidenzia che il conto economico è riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013.

Nella redazione del bilancio, per quanto a conoscenza del Collegio, non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Il documento esaminato è stato predisposto nel rispetto dei principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis del codice civile, ed in particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività (*going concern*);
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla chiusura dell'esercizio;
- gli oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-bis del codice civile;
- i ricavi e i costi sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425-bis del codice civile;
- non sono state effettuate compensazioni di partite;
- la Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Ente, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal codice civile.

Si precisa, inoltre, che i criteri di valutazione delle voci di bilancio sono in linea con il dettato di cui all'art. 2426 c.c. e sono esaustivamente dettagliati nella Nota integrativa cui si rimanda.

Ciò premesso, il Collegio passa ad analizzare le Voci più significative dello Stato Patrimoniale al 31/12/2018.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

Il Collegio passa, quindi, all'analisi delle voci più significative dello Stato Patrimoniale evidenziando quanto segue:

Immobilizzazioni**Immateriali**

Sono iscritte al costo storico delle acquisizioni e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Sono costituite da:

(importi in migliaia di euro)

Immobilizzazioni immateriali	Saldo iniziale 01.01.2018	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2018
Diritti di brevetto e utilizzazione opere d'ingegno	2.551	1.168	0	
-Fondo di ammortamento	-1.756		953	
Valore netto diritti di brevetto e opere d'ingegno	795	1.168	953	1.010
Concessioni, licenze e marchi	1.713	371	0	
-Fondo di ammortamento	-1.167		255	
Valore netto concessioni, licenze e marchi	546	371	255	662
Altre	1.715	0	0	
-Fondo di ammortamento	-1.299		59	
Valore netto altre	416	0	59	357
Immobilizzazioni in corso e acconti	313	319	474	158
Totali	2.070	1.858	1.741	2.187

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate sulla base dell'utilizzo, la destinazione e la durata economica tecnica dei cespiti e tenendo conto altresì del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Sono costituite da:

(importi in migliaia di euro)

Immobilizzazioni materiali	Saldo iniziale 01.01.2018	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2018
Terreni e fabbricati	20.976	141	0	
-Fondo di ammortamento	-11.262		631	
Valore netto terreni e fabbricati	9.714	141	631	9.224
Impianti e macchinari	2.459	57	24	
-Fondo di ammortamento	-2.318		44	
Valore netto impianti e macchinari	141	57	68	130
Mobili e macchine d'ufficio	17.111	103	319	
-Fondo di ammortamento	-15.491		268	
Valore netto mobili e macchine d'ufficio	1.620	103	587	1.136
Automezzi	0	0	0	
-Fondo di ammortamento	0		0	
Valore netto automezzi	0	0	0	0
Totali	11.475	301	1.286	10.490

Immobilizzazioni Finanziarie

Sono costituite da:

(importi in migliaia di euro)

Immobilizzazioni finanziarie	Saldo iniziale 01.01.2018	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2018
Partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti ed altre imprese	0	0	0	0
Crediti	10.211	2.248	3.199	9.260
Altri titoli (depositi cauzionali)	809	186	231	764
Totali	11.020	2.434	3.430	10.024

Per quanto concerne i crediti al 31/12/2018 gran parte è costituita da crediti verso il personale per prestiti e mutui edilizi erogati in epoche antecedenti alla trasformazione in Agenzia.

L'ICE Agenzia con riguardo alle partecipazioni è in attesa degli sviluppi della procedura di liquidazione dell'IEEPC – Istituto per l'Edilizia Economica e Popolare di Catania Spa, la cui quota azionaria è iscritta in bilancio al valore di 1 euro.

L'eventuale revoca dello stato di liquidazione della Società consentirebbe di cedere la partecipazione non coerente con le finalità istituzionali dell'Ente, in ottemperanza al D.Lgs. 175/2016 ss.mm..

Rimanenze

Le rimanenze di materiale di consumo sono costituite esclusivamente da materiale di cancelleria:

(importi in migliaia di euro)

Rimanenze	Saldo iniziale 01.01.2018	Variazioni +/-	Saldo al 31.12.2018
Materie prime, sussidiarie e di consumo	93	-20	73
Prodotti finiti e merci	359	0	359
Totali	452	-20	432

Nella voce Prodotti finiti e merci è stato riclassificato il valore netto contabile dell'immobile dell'ex Ufficio ICE di Firenze destinato alla vendita attraverso aste pubbliche bandite con l'ausilio del Consiglio Nazionale del Notariato.

Crediti

I Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo, sono esposti al valore di presumibile realizzo e sono costituiti da:

(importi in migliaia di euro)

Crediti	Saldo iniziale 01.01.2018	Incrementi (Decrementi)	Saldo al 31.12.2018
Verso clienti	38.289	-205	38.084
Crediti tributari	87	-36	51
Verso altri	18.263	-4.436	13.827
Totali	56.639	4.677	51.962

La variazione in diminuzione dei crediti è pari a 4.677 migliaia di euro e si riferisce in particolare all'incasso delle somme risultanti dalla rendicontazione dell'attività inerente al Piano Export Sud II.

Nel corso del 2018, l'ICE-Agenzia ha proceduto allo stralcio di crediti commerciali non esigibili relativi ad anni pregressi per i quali era stata tentata ogni possibile azione di recupero per l'importo totale di 190 migliaia di euro.

L'ammontare dei crediti verso clienti (di cui circa € 15.000 migliaia nei confronti dei ministeri MIPAAF e del Ministero dell'ambiente, Territorio e Mare) sono stati svalutati sulla base del presumibile valore di realizzo ed è stato pertanto accantonato un ulteriore importo pari a 1.827 migliaia di euro.

In relazione agli accantonamenti riguardanti la stima della svalutazione dei crediti il Collegio ha chiesto nella seduta del giorno 29 marzo una integrazione di documentazione ed in particolare una Relazione del legale Vincenzo Cuffaro sul contenzioso affidatogli e riguardante i crediti vantati dall'ICE nei confronti del Mipaaf.

Nella missiva, datata 1 aprile 2019, inviata dal legale risulta un credito certo per € 5.280.225,00; mentre per i crediti pari complessivamente ad € 4.351.865,91 prosegue il contenzioso e pertanto essi vengono ritenuti né certi né esigibili.

Disponibilità liquide

Tale voce risulta ripartita come di seguito rappresentato:

(importi in migliaia di euro)

Disponibilità liquide	Saldo iniziale 01.01.2018	Incrementi (Decrementi)	Saldo al 31.12.2018
Tesoreria centrale	77.378	-14.505	62.873
Istituto cassiere	4.981	42	5.023
Depositi postali	460	-376	84
Depositi bancari in valuta	3.962	528	4.490
di cui indisponibili a seguito di sentenze	1.800	-1.522	278
Assegni	0	380	380
Denaro e valori in cassa	40	-7	33
Totali	86.821	-13.938	72.883

Detti importi relativamente alle movimentazioni nazionali trovano corrispondenza con le rispettive certificazioni di tesoreria e di conto corrente bancario e postale di fine esercizio.

Ratei e Risconti Attivi

Riguardano quote di componenti positivi (*ratei*) e negativi (*risconti*) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale.

(importi in migliaia di euro)

Ratei e risconti attivi	Saldo iniziale 01.01.2018	Incrementi (Decrementi)	Saldo al 31.12.2018
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	1.203	-61	1.142
Totali	1.203	-61	1.142

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto è così costituito:

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	Saldo iniziale 01.01.2018	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2018
Fondo di dotazione	857	0	0	857
Altre Riserve*	6.050	2.855	142	8.763
Utile (perdita) d'esercizio	245	1.182	245	1.182
Totali	7.152	4.037	387	10.802

*Le Altre Riserve sono costituite dal Fondo per l'attività di promozione all'estero, la riserva di utili obbligatoria e la riserva di utili facoltativa.

L'Agenzia chiude l'esercizio 2018 con un avanzo di 1.182 migliaia di euro che, ai sensi dell'art. 8 del regolamento di Amministrazione e Contabilità (RAC), sarà interamente destinato allo specifico fondo di riserva obbligatoria.

Fondi per rischi e oneri

Tale posta è così costituita:

(importi in migliaia di euro)

Fondi rischi e oneri	Saldo iniziale 01.01.2018	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2018
Trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.722	289	409	2.602
Altri	7.697	1.965	262	9.400
Totali	10.419	2.254	671	12.002

Nel corso del 2018 i fondi sono stati utilizzati per l'importo totale di 671 migliaia di euro, mentre gli incrementi più rilevanti hanno interessato i seguenti fondi rischi ed oneri:

- fondo contenzioso verso il personale per 446 migliaia di euro – l'ulteriore accantonamento è stato eseguito per aggiornare il fondo al probabile rischio di soccombenza nel contenzioso verso il personale;
- fondo rischi personale Buonitalia per 1.500 migliaia di euro – l'importo è relativo alla quota di stanziamento pubblico dell'anno, pari a 1.500 migliaia di euro, destinata alla copertura degli oneri dell'ex personale della società in liquidazione Buonitalia Spa;

- fondo rinnovi contrattuali per 19 migliaia di euro – la quota è riferita all'adeguamento del fondo rinnovi contrattuali per i dirigenti non ancora erogato.

Trattamento di fine rapporto

La voce riguarda l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, in conformità alla legge e ai i contratti di lavoro vigenti, in base al servizio prestato.

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	Saldo iniziale 01.01.2018	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2018
Trattamento di fine rapporto	9.829	1.718	855	10.692
Totali	9.829	1.718	855	10.692

Debiti

Sono costituiti da:

(importi in migliaia di euro)

Debiti	Saldo iniziale 01.01.2018	Incrementi (Decrementi)	Saldo al 31.12.2018
Acconti	3.007	-851	2.156
Debiti verso fornitori	9.413	861	10.274
Debiti tributari	2.836	711	3.547
Debiti verso Istituti di Previdenza	2.798	933	3.731
Altri debiti	10.266	1.639	11.905
Totali	28.320	3.293	31.613

I pagamenti delle ritenute erariali dovute, di cui alla voce Debiti tributari, sono stati assolti nei primi mesi del 2019.

I pagamenti delle ritenute previdenziali di cui alla voce Debiti verso Istituti di previdenza, dovuti nel mese di gennaio 2019, sono stati versati alla scadenza; la voce comprende anche gli importi del TFR/TFS relativo alle integrazioni a favore del personale ex ICE transitato al Mise e quelli relativi al TFR/TFS del personale cessato dell'ICE Agenzia.

Ratei e risconti passivi

Riguardano quote di componenti positivi (risconti) e negativi (ratei) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale. I contributi

a destinazione vincolata si riferiscono alle quote dell'attività promozionale dei Piani ordinari e straordinari Mise (capitoli 2535 e 7482 del bilancio Mise), il cui utilizzo è stato autorizzato (art. 7, comma 3 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità)

(importi in migliaia di euro)

Ratei e risconti passivi	Saldo iniziale 01.01.2018	Incrementi (Decrementi)	Saldo al 31.12.2018
Contributi a destinazione vincolata	110.649	-30.613	80.036
Ratei passivi	6	1	7
Risconti passivi	3.305	662	3.967
Totale	113.960	-29.950	84.010

La voce Contributi a destinazione vincolata subisce una riduzione di 30.613 migliaia di euro da valutare positivamente in quanto rappresentativa del maggior utilizzo nell'esercizio dei fondi pubblici disponibili. La consistenza del saldo passa, quindi, da 110.649 a 80.036 migliaia di euro.

Per quanto riguarda le voci del **Conto Economico annuale – Allegato 1**, che presenta ancora la sezione dei Proventi ed oneri straordinari, il Collegio rileva quanto segue:

Valore della produzione

Il **Valore della Produzione** complessiva (istituzionale e promozionale) al 31 dicembre 2018 è di euro 225.019 migliaia di euro ed è così composto:

(importi in migliaia di euro)

Valore della produzione	Anno 2017	Variazione	Anno 2018
1) Ricavi e proventi per l'attività complessiva	202.105	21.374	223.479
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti;	0	0	0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione;	0	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	1.482	58	1.540
Totale	203.587	21.432	225.019

I Ricavi dell'Attività complessiva sono costituiti:

- da Ricavi e proventi per 223.479 migliaia di euro, di cui 187.586 migliaia di euro per contributo ordinario dello Stato;
- da altri ricavi e proventi per 1.540 migliaia di euro.

Costi della produzione

I **Costi della produzione** ammontano a 222.443 migliaia di euro e sono rappresentati nelle seguenti tabelle:

(importi in migliaia di euro)

Costi della produzione	Anno 2017	Variazione	Anno 2018
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci;	1.354	-249	1.105
Costi per servizi	80.876	16.532	97.408
Costi per godimento di beni di terzi	39.474	1.397	40.871
Spese per il personale	61.572	-749	60.823
Ammortamenti e svalutazioni	3.393	988	4.381
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	6	14	20
Accantonamenti per rischi	335	111	446
Altri accantonamenti	280	-280	0
Oneri diversi di gestione	14.612	2.777	17.389
Totale	201.902	20.541	222.443

Gli importi indicati in tabella sono relativi al totale complessivo delle Attività istituzionale e promozionale, analizzata distintamente nella sezione della presente relazione che precede l'analisi delle voci di bilancio.

Proventi ed oneri finanziari

(importi in migliaia di euro)

DESCRIZIONE	Anno 2017	Variazione	Anno 2018
Proventi da partecipazioni	0	0	0
Altri proventi finanziari	115	-20	95
Interessi ed altri oneri finanziari	213	-41	172
Utili e perdite su cambi	135	-193	-58
Totale	37	-172	-135

Il decremento della voce Proventi ed oneri finanziari deriva principalmente dal saldo degli Utili e perdite su cambi che nel 2018 risulta negativo.

Proventi ed oneri straordinari

(importi in migliaia di euro)

DESCRIZIONE	Anno 2017	Variazione	Anno 2018
Proventi	55	417	472
Oneri	182	127	309
Totale	-127	290	163

Il saldo della voce Proventi ed oneri straordinari pari a 163 migliaia di euro presenta una variazione positiva di 290 migliaia di euro. I singoli elementi di ricavo o di costo di natura straordinaria sono da considerarsi singolarmente di entità ed incidenza non rilevanti e, in quanto tali, non sono stati commentati in nota integrativa.

Imposte dell'esercizio

Il totale delle imposte calcolato per l'esercizio 2018 pari a 1.422 migliaia di euro riguarda l'IRAP e l'IRES in aumento rispetto all'esercizio precedente di 71 migliaia di euro.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il Collegio ha partecipato con i propri componenti alle sette riunioni del Consiglio di amministrazione tenutesi nel corso del 2018. Oltre a prescritti pareri in tema di budget, bilancio di esercizio, contrattazione decentrata sul trattamento accessorio del personale, durante le riunioni, il Collegio non ha mancato di esprimere le proprie considerazioni su argomenti di propria competenza, come ad esempio sul Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, sul Piano della performance, sulle attività di internal audit.

Il Collegio si è riunito 15 volte nel corso del 2018 ed ha svolto una missione di controllo all'estero a New York, in conformità con le vigenti disposizioni statutarie (art. 7, comma 3), le quali prevedono che eventuali ispezioni all'estero possono essere svolte solo in caso di accertate gravi irregolarità.

A seguito di tale missione il Collegio ha redatto apposita Relazione nella quale sono state evidenziate alcune criticità. Detta Relazione, contenuta quale allegato al verbale del Collegio n. 11/18 evidenzia tra le criticità quelle relative alla conclusione di contratti di fornitura di beni e servizi e le carenze sulle procedure di reclutamento di personale all'estero.

Come già evidenziato nel parere espresso sul Bilancio 2017, in relazione ai fondi gestiti nelle sedi estere, considerate le limitazioni imposte dalle disposizioni statutarie e regolamentari, il Collegio non ha potuto svolgere pienamente i propri compiti istituzionali relativamente ai controlli che sulla base dell'analisi dei rischi avrebbe inteso svolgere. Durante l'esercizio 2018 talune sedi estere sono state, altresì, oggetto di verifica amministrativo-contabile da parte del S.I.F.I.P. del Ministero dell'Economia e delle Finanze oltre all'attività di Internal Auditing svolta dall'Agenzia.

Circa l'attività di controllo l'Agenzia ICE ha manifestato ampia disponibilità all'esecuzione da parte del Collegio dei Revisori di ulteriori visite alle sedi estere, ancorché permrane, allo stato, la limitazione di cui alla previsione statutaria.

Il Collegio, da ultimo, rinnova l'invito all'adozione da parte dell'Amministrazione di un sistema di misurazione e valutazione dei risultati conseguiti, specie nell'ambito delle attività promozionali, in relazione agli obiettivi prefissati.

Inoltre, il Collegio dà atto che:

- è stata allegata alla Relazione sulla gestione l'attestazione dei tempi di pagamento resa ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, con l'indicazione dell'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati, nel corso nell'esercizio 2018, dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgs. n. 231/2002 e con l'indicazione dei giorni di ritardo medio dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2018, rispetto alla scadenza delle relative fatture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti);
- per quanto riguarda la Piattaforma PCC del MEF (ai sensi dell'art. 7, commi 1 e 2 e 7-ter, decreto legge n. 35/2013, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89), l'Ente ha provveduto a registrarsi e non ha ancora completato il sistema informatico per la gestione dei crediti commerciali da registrare sulla citata Piattaforma;
- l'ente non è in SIOPE;
- l'Ente ha rispettato le singole norme di contenimento previste dalla vigente normativa come risulta dal prospetto di seguito riportato ed ha provveduto ad effettuare i versamenti al Bilancio dello Stato provenienti dalle citate riduzioni di spesa per complessivi euro 936.352, di cui euro 92.600 versati in data 28 marzo 2018, euro 389.700 ed euro 454.052 versati in data 12 ottobre 2018:

Tipologia di spesa	Riferimenti normativi	Limite di spesa	Importo riversato
Spese organi sociali	art. 6, comma 3, D.L. 78/10	342.900	38.100
Studi e consulenze	art. 6, comma 7, D.L. 78/10	5.000	20.000
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza	art. 6, comma 8, D.L. 78/10	10.000	40.000
Spese per missioni	art. 6, comma 12, D.L. 78/10	131.500	131.500
Spese per la formazione	art. 6, comma 13, D.L. 78/10	140.500	140.500
Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi	art. 6, comma 14, D.L. 78/10 aggiornato da D.L. 95/12 art. 5, comma 2 e, a partire dal 1° maggio 2014, novellato dall'art. 15 del D.L. 66/14	14.795	19.600
Riduzioni spese consulenze, p.r., mostre e convegni, pubblicità e rappresentanza	art. 61, comma 17, D.L. 112/08		92.600
Riduzioni costo del personale	art. 67, comma 6, D.L. 112/08		454.052
Totale riduzioni di spesa con versamento in entrata al bilancio dello Stato			936.352

- il conto consuntivo in termini di cassa è coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario ed è conforme all'allegato 2 del D.M. 27 marzo 2013 (artt. 8 e 9);
- il documento di bilancio evidenzia, in apposito prospetto, le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per Missioni e Programmi sulla base degli indirizzi individuati nel DPCM 12 dicembre 2012;
- l'ente ha adempiuto a quanto previsto dall'articolo 13 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 in materia di adeguamento ed armonizzazione del sistema contabile.

Il Collegio attesta, inoltre, che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, i cui esiti sono compresi nei relativi verbali.

Nel corso di tali verifiche si è proceduto, inoltre, alla verifica degli adempimenti dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

CONCLUSIONI

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata, altresì, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti, accertato l'equilibrio di bilancio, esprime

parere favorevole

all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2018 da parte del Consiglio di Amministrazione

Il Collegio dei Revisori dei conti

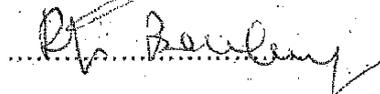
Dott. Pietro Contaldi



Dott. Angelo Napolitano



Dott. Rita Bontempo





180150088150